Anno XI - N. 14 C. C. Postale ESCE IL SABATO 31 Marzo - 6 Aprile 1935 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

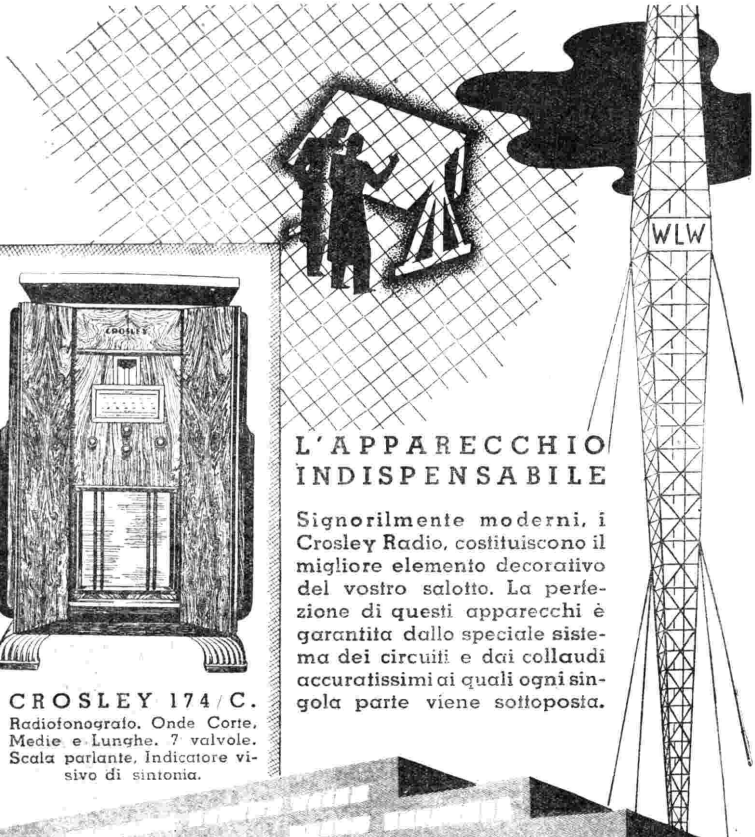
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172

.....poesia, grazia, potenza.....

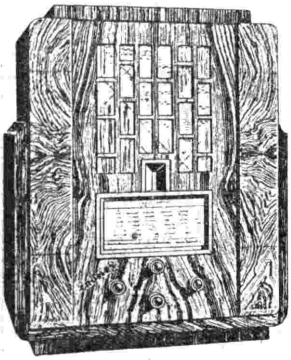
Jonovertumno
PREZZO:
IN CONTANTI L.1400
A RATE: 300 IN CONTANTI
E 12 RATE DA L.100 CADAUNA

RADIOMARELLI

CHIEDETE IN OMAGGIO ALLA SIARE DI PIACENZA, L'INTERESSANTE OPUSCOLO "NESSUN SEGRETO PER VOI" UTILE AI RADIOAMATORI.



CROSLEY 174/A.
Onde Corte, Medie e Lunghe. 7 valvole. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.



CROSLEY 174/C.
Radiofonografo. Onde Corte, Medie e Lunghe. 7 valvole. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.

L'APPARECCHIO INDISPENSABILE

Signorilmente moderni, i Crosley Radio, costituiscono il migliore elemento decorativo del vostro salotto. La perfezione di questi apparecchi è garantita dallo speciale sistema dei circuiti e dai collaudi accuratissimi ai quali ogni singola parte viene sottoposta.

Antenna della Stazione Crosley W.L.W da 500 Kw.

118

CROSLEY RADIO

RADIO SIARE PIACENZA - VIA ROMA 35 - TEL. 2561 - CONCESSION. DELLA CROSLEY RADIO PRODUZIONE 1935 E DEI RADIOFONOGRAFI ORIGIN. STROMBERG-CARLSON, SUPERETEROD. 12 VALV.

RADIO-SIARE
MILANO
Via Carlo Porta, 1
Angolo Principe Umberto
Telefono 67-442

REFIT-RADIO
SOC. AN. ROMA
La più grande organizzazione Radiofonica d'Italia.
Via Parma, 3 - Tel. 44-127

ARS AGENZIA RADIO-SICULA
CATANIA
VIA DE FELICE, 22
Telefono 14-708

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

L'ANNUALE DEI FASCI

Medaglia d'Oro dell'Adriatico, Costanzo Ciano di Cortellazzo che rappresenta la continuità della tradizione guerriera nella Rivoluzione Fascista, ha celebrato alla radio l'annuale della fondazione dei Fasci, storico evento che segnò l'inizio della riscossa nazionale.

La data di cui oggi celebriamo il sedicesimo annuale è corollario ed integra un'altra data: quella del 4 novembre 1918.

I due eventi sono connessi, l'uno all'altro, da un nodo indissolubile. Se il 4 novembre 1918 la Vittoria, da noi conquistata in aperta battaglia, restituisce alla Patria i suoi naturali confini, il 23 marzo 1919 quella stessa Vittoria ammonisce solennemente gli italiani ch'essa non è un fatto compiuto ed isolato nella storia, che essa non è un immobile monumento della gloria di ieri, ma che deve servire da premessa fondamentale per le alte mete da raggiungere e da alimento quotidiano delle forze destinate a maturare in potenza la Patria.

Per bene intendere il significato di quell'atto lungimirante che assommava in sè amore, passione, sacrificio, offerta, coraggio, sprezzo di ogni calcolo, bisogna ancora ricordare l'onta bruciante dell'Italia mutilata nella Vittoria, la viltà dei Governi, la miseria morale dei rinnegatori della Patria: bisogna aver provato il fuoco delle battaglie ed il martirio della trincea; bisogna essersi macerati nella folle disperazione della Vittoria derisa e della Bandiera calpestata, per intendere l'immenso valore di quella storica data.

Il rapporto di Piazza San Sepolcro, che adunò, intorno a Benito Mussolini, un pugno di uomini i quali non avevano dimesso le logore divise della trincea, combattenti le cui cicatrici erano ancora dolenti, fu appunto la genuina rivelazione della Vittoria. Seicentomila caduti e quattro anni di fatica sanguinosa e sublime l'avevano data all'Italia: ma, ai reduci dell'ultima battaglia, essa era apparsa come una Dea cieca ed inutile, senza anima nè respiro. Termine, invece che principio.

Nell'adunata milanese i pochi accorsi hanno il privilegio di vederla vivere. Sono animati dal suo sguardo e dalla sua voce che, al di sopra di ogni dissidio o contesa, di ogni pervertimento e di ogni delittuosa follia, assegna i compiti e precisa gli obbiettivi che dovranno essere raggiunti.

« Credere, obbedire, combattere »: queste tre parole generatrici di potenza, anche se allora non pronunciate, furono l'ordine di marcia con cui si concluse quel convegno di credenti, di obbedienti, di combattenti.

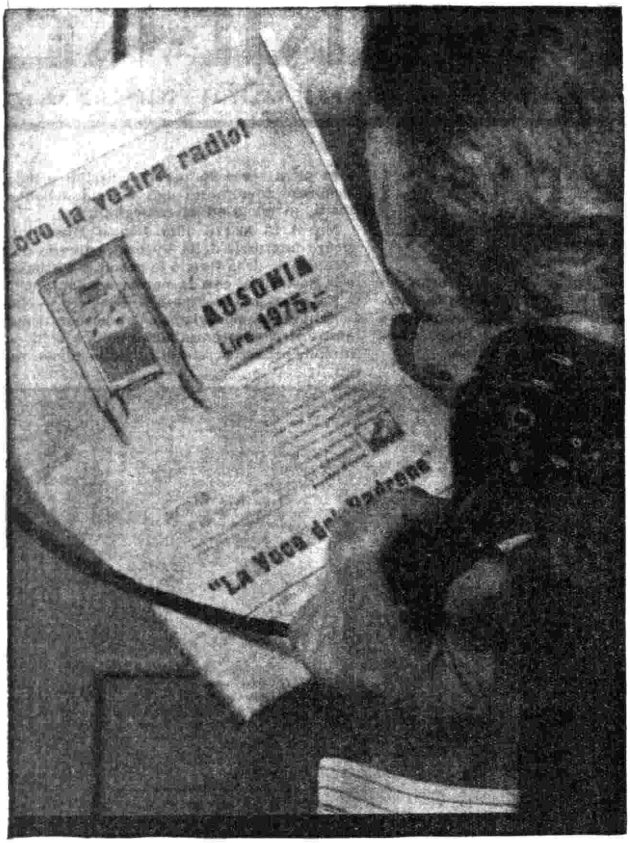
Ed il significato dell'ordine fu chiaro negli spiriti dei convenuti: infondere nella Patria pacificata lo stesso animo che aveva, per quattro anni, sostenuto la tenacia degli uomini delle trincee; fare di quell'animo il proprio arco; il medesimo impeto, la medesima abnegazione, la medesima violenza, il medesimo coraggio che erano stati armi del popolo guerriero, tradurli in compatta energia attiva ed edificatrice. Il che è come dire: farsi arbitri e dominatori del proprio destino, costruire il proprio destino.

In altra epoca la parola « destino » potè sembrare sovrumana agli uomini deboli e inetti, ai miopi ed ai rassegnati.

Ma il 23 marzo 1919 Benito Mussolini, sicuro interprete della Vittoria, cancella dal vocabolario della Patria la parola « destino » e la sostituisce con la parola « volontà ».

Nel convegno di Piazza S. Sepolcro — che i ciechi del sovversivismo e del democratismo nostrani ritennero un'adunata di ribelli — furono, pei secoli, statuiti l'Italia nuova ed

Riproduz. interdetta - Foto « Luce ».



una decisione!

..... in prova, senza impegno

AUSONIA

LIRE 1975

RADIOGRAMMOFONO
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE

Rivenditori autorizzati in tutta Italia
MILANO .. Galleria Vitt. Eman., 39
ROMA .. .. Via del Tritone, 88-89
TORINO .. Via Pietro Micca, 1
NAPOLI .. .. Via Roma, 266-269

LA VOCE DEL PADRONE

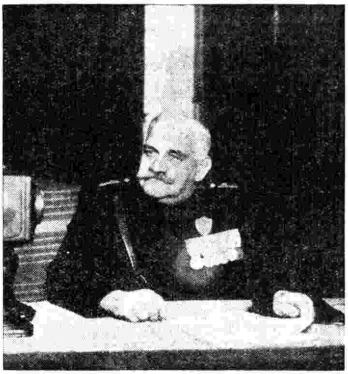
Cataloghi gratis a richiesta

i modi del suo divenire: di quel divenire la cui propagazione nel tempo e nello spazio si perpetua senza soste, come se il 23 marzo 1919 la Nazione Fascista fosse uscita, limpida e armata, dalla mente e dalla volontà di Benito Mussolini.

Da Piazza S. Sepolcro si inizia, infatti, quel militarismo spirituale che dovrà potenziare la Stirpe e le sue rinate virtù e sostituire, nella vita quotidiana del popolo italiano, al facile nichilismo della rinunzia la tensione continua della disciplina e del superamento.

Benito Mussolini, che aveva vissuto e patito tutte le esperienze della sua Patria, esteriorizza, il 23 marzo 1919, la costruzione granitica del suo Genio e ne fa lo Stato Fascista, legge e sostegno dell'Italia rinata e della sua grandezza futura.

Le realizzazioni di un intendimento che nessun ostacolo impaurisce; le tappe della marcia in avanti; la somma delle opere compiute e costruite; la certezza di nuove costruzioni e di nuovi compimenti: soltanto questo insieme di forze, dominate e mosse dall'Uomo, significa, in senso positivo, la fortuna di una nazione. Il 23 marzo 1919 questo concetto fu scalpellato nella realtà.



S. E. Costanzo Ciano.

Perpetua e periodica tappa spirituale del popolo italiano che in esso vede il fulgido inizio della sua redenzione e della sua riscossa, il 23 marzo è un poco la data in cui la Nazione Fascista stende il suo epico bilancio annuale e ne constata, di fronte al Mondo e alla Storia, l'avanzo sempre crescente.

Oggi, a sedici anni di distanza da quel giorno, l'adunata di Milano apparve veramente in tutta la sua essenza storica ed umana: chiave di volta della grande Italia fascista. Il 23 marzo è un faro che irradia della sua luce tutta la Patria; è l'occhio vivo della Vittoria che illumina le strade del domani al popolo divenuto esercito ed animato dalla certezza di vincere ancora, vincere sempre finchè la fede dei Morti sarà, come oggi è, l'incrollabile fede dei vivi.

IL QUARANTENNIO DEL CINEMATOGRAFO

Sembra un simbolo ed un presagio: il primo film proiettato sullo schermo a Lione il 12 febbraio del 1895 era di cronaca e riproduceva l'uscita degli operai dallo stabilimento Lumière. La nuova invenzione prodigiosa che il Duce ha posto vicina a quella della stampa e classificata tra le grandi tappe dell'umanità verso il progresso della cultura, aveva per tema un fatto del giorno e per personaggio la folla, la grande folla anonima, la quale doveva non soltanto diventare, con il perfezionamento della tecnica e dell'arte, il protagonista innumerevole dei drammi umani esposti e svolti sullo schermo, ma anche lo spettatore innumerevole, il lettore collettivo delle immagini fantastiche e realistiche che trovano sullo schermo l'inesauribile pagina bianca sulla quale imprimersi e diffondersi con i sentimenti e con le idee di cui sono potenziate.

Protagonista e spettatore del nuovissimo documentario: il popolo, l'umanità; teatro: il mondo infinito. Dopo un quarantennio di esperimenti, la cinematografia, superato il pericoloso fenomeno del «divismo», tendente a concentrare e a monopolizzare sopra un ristretto numero di fisionomie, in movimenti obbligati, l'infinita vicenda mimica dei sentimenti, dei pensieri e delle passioni umane, si studia sempre più di esprimersi per masse, di ricevere la storia dell'uomo come appare scritta su innumerevoli volti e, nell'arte nuova, la realtà e l'invenzione, la cronaca e la favola talvolta si fondono mirabilmente come in un romanzo storico creato giorno per giorno, vissuto giorno per giorno dalle razze su tutti i paralleli. Documentario immenso che avvalorato e completato dall'apporto della sonorizzazione e della voce, fornirà agli archeologi dell'avvenire una testimonianza storica del nostro secolo, ben superiore ai rotoli di papiri della ideografia egiziana.

Mezzo di propagazione della cultura, la cinematografia, entrata nel campo dell'attuazione pratica per merito di un inventore che ha, in francese, lo stesso nome della luce, ha percorso in un quarantennio e pur attraverso tentennamenti e deviazioni, un cammino immenso che passa per l'Italia e che in Italia troverà sempre il clima storico e le condizioni ambientali più favorevoli per continuare. La storia e la natura, la varietà del paesaggio e le caratteristiche fisionomiche del nostro popolo, la musicalità della lingua che oggi, per effetto della sonorizzazione, è parte viva ed integrante della cinematografia, contribuiscono a fare del nostro Paese, benedetto dal sole, cangiante di aspetti, coronato di montagne, bagnato dal mare, lo scenario ideale sul cui sfondo si possono proiettare visioni di gloria e di grandezza, svolgimenti di opere, movimenti di folla, ordinato e progressivo sviluppo di civiltà nazionale.

Come la radio, la cinematografia è al servizio del Regime e direttamente controllata dal giovine Gerarca Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda. Il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ricevendo a Roma nei passati giorni Luigi Lumière in forma solenne, ha voluto onorare la genialità latina che, attraverso un continuativo programma sistematico di propaganda artistica, storica, culturale ed industriale svolta per mezzo del cinematografo, ha modo di affermarsi nel mondo e di ottenere il riconoscimento delle altre razze.

Come cronaca e come arte, come giornale e come romanzo, come rievocazione e come anticipazione, la cinematografia italiana, sorella più attempata della radiofonia, è, infatti, con la radiofonia, il più vigoroso e il più efficace mezzo di espansione del pensiero e dell'azione italiana ed è con ogni augurio che, nel quarantennio della invenzione del cinematoscopio, i tecnici e gli artisti del microfono rivolgono un saluto cordiale ai tecnici e agli artisti dello schermo.

I grandi film storici della prima affermazione cinematografica italiana, come *Nerone* e *Cabiria*, vengono riesumati; gli antichi schemi vengono rinnovati, le visioni realizzate un giorno con mezzi eccellenti per l'epoca ma inadeguati all'attuale progresso della tecnica, vengono risognate e rivissute con maggior ampiezza e con maggior profondità d'indagine e sulla serie dei fotogrammi silenziosi s'innesta il suono, il nuovo dono di vita, a sostituire, con risultati immensamente superiori, la didascalia scritta e forzatamente incompleta nella sua sintesi di sommario approssimativo.

Immagini e voci d'Italia parlano al mondo e documentano la visione della rinascita nazionale mostrando le opere e i giorni — quelle prodigiose, questi attivissimi — dell'Era Fascista.

La celebrazione a Roma del quarantennio di una grande invenzione. Il conte Galeazzo Ciano e Luigi Lumière.

Temi esauriti: la danza della... nostalgia

DIAMO posto in questo numero alle molte lettere che ci sono pervenute a risposta dell'articolo polemico sul tango, da noi pubblicato con lo scopo di suscitare un contrasto di pareri. Ritenevamo che il tango, come altre danze che sono ancora di oggi ma già hanno il sapore di ieri, avesse degli esaltatori e degli oppositori, ed invece dobbiamo ammettere che quanti amano la musica da ballo e ballano, sono d'accordo nel lodare la languorosa, appassionata, nostalgica danza argentina.

All'interrogativo posto dal nostro collaboratore: «del tango si è talmente abusato che mi pare sarebbe consigliabile farlo morire, non soltanto come danza, ma anche come canzone», risponde con una serie di osservazioni l'abbonato Aniello Cercher di Oderzo: «Farlo morire come danza, perchè? — scrive. — Esiste, forse, un ballabile più vasto d'armonia, più grazioso nella struttura, nelle sue frasi musicali, di un tango? No, non lo credo e non credo neppure che possa qualificarsi «mattone» un motivo, un tempo che, ballato, pretende, esige, impone quelle prescritte movenze tanto piene di vita, di snellezza e di grazia, necessari elementi primi perchè il ballo stesso diventi una disciplina di atti leggiadri per tutta la muscolatura umana senza gettarsi nell'indisciplinata grottesca veleggiatura dei fox, tanto insipidi quanto, alle volte, orribilmente cacofonici, ne di quei famosi slow, specifici sicuri contro l'insonnia ed il buon gusto musicale. In tutte queste belle cose i piedi hanno la loro parte, e che parte! ma non si può contestar loro questo diritto. I piedi, questi benedetti piedi, hanno, in tema di ballo, un'aspirazione di libertà superiore certamente a «qualsiasi vibrazione dell'anima», fardello inutile, «intimo materiale umano» da trascurare se il prestigio libertino dell'alluce, della pianta e del tallone vogliono godere una continuità di movimenti senza regola, senza grammatica, senza imposizioni. Bisogna riconoscere, in fondo, che i piedi ci mantengono diritti e, di conseguenza è necessario dare tutti i diritti ai piedi».

Messi in evidenza i pregi del tango come danza, il Cercher lo difende come canzone. Scrive: «E' giusto accusare il tango quale stimolatore di poeti a scrivere (*anno Domini 1935!*) versi di passione e di tragedia, perdite di amanti, ritrovamento di cari creduti sperduti, lacrime, sguardi d'intesa, ecc.?... Siffatti argomenti non sono tenuti a balia semplicemente dal «tango», nè questo li ha monopolizzati: esaminiamo i versi (meglio dire «parole», dato il pochissimo rispetto alla Musa, e per metro e per valore, in ottanta casi su cento) di altre canzoni, siano valzer, fox, slow, passidoppi, charleston, carioche e così via: l'argomento è sempre quello: amore, odio, gelosia, disprezzo, tradimento, sospiri, mamme, fidanzate, amanti, spose, innamorati, delusi, peripatetici, scettici, perverse, vergini folli, signore pallidissime. E identico materiale, con particolare attenzione al paesaggio ed alla volta celeste, sia diurna che notturna, in tutte le canzoni napoletane, quelle canzoni musicalmente fermate sul pentagramma con motivo speciale, con ritmo passionale od allegro, ma spiccatamente partenopeo, cioè ben lungi dai comuni ballabili di qualsiasi tipo.

«Banalità! D'accordo. Ma che non possono formare capo d'accusa o devono assolversi perchè non costituiscono reato. Ridicolo sarebbe se nel tango venissero trattati argomenti eroici o zoologici, domestici, finanziari, economici o gastronomici. Al sentimento si deve ricorrere, e per quanto riguarda il sentimento bisogna convenire che soltanto il tango ha l'alta dignità di saperlo descrivere, di saperlo rappresentare, di saperlo scuotere, dopo la tanta banalità delle altre minime composizioni musicali, poichè il tango incarna pienamente la poesia e tutta la fascia di vibrazioni tenere, di fremiti puri, di palpiti sonori, che ne elevano il significato, l'espressione, la bellezza, portando anche quella tale... nostalgia preferibile sempre alle «scemenze grottesche» di certi versi sprizzanti dalla faciloneria tanto allegra di fox, slow e contorsioni assortite. Assolviamo, dunque, il tango. Limitiamone, se mai, le esecuzioni. Relegarlo in museo, no, non sarebbe nè giusto, nè logico, nè artisticamente glorioso. I miagolii fisarmonici, le strumentazioni esotiche non possono, per la caratteristica propria che forse a molti non piace, diventare sicari del buon gusto per uccidere il tango, espressione limpidissima di quella sentimentalità che si vuole mettere al bando senza pensare come, pur non essendo romantici nè sdolcinati, serbiamo nel secolo ventesimo l'anima sempre spiegata per tutto quello ch'è dolcezza, gentilezza ed armonia. Almeno sono così quanti, checchè dica la prosa, amano la poesia».

Esplicita è la signorina Lida Pes di Milano: «Chi non ama il tango, è segno che non sa ballare. E per saper ballare intendo che capisca il tempo e la melodia del movimento. Non bisogna confondere le persone che sanno ballare con quelle che ne hanno la pretesa: la danza è un po' come il canto: tutti possono cantare, ma pochissimi sanno farlo. Chi parla del più bel ballo che esista come di una cosa da far morire, è segno che non capisce la dolcezza e il ritmo di questo ballo, che è fatto veramente per suscitare il sentimento di nostalgia».

Una lunga lettera ci invia da Milano la signora Eugenia Bonfanti Cetera. Scrive tra l'altro: «La tipica tarantella ha trovato nell'accentuazione delle sue «terzine» la sua caratteristica; la canzone napoletana ha cercato nelle sue abbondanti «corone» lo sfogo al suo traboccante sentimento; il tango ha saputo nei suoi due sincopati (e non in tre tempi con un quarto prolungato) darci innumerevoli melodie che non sono rimaste come patrimonio esclusivo dei calzoni di fustagno o di velluto, delle bluse bianche, delle «mantille» che forse non l'hanno neppure udito.

«Il tango, con le sue infinite melodie, ha invaso le sale da ballo di tutto il mondo con le sue elegantissime, irreprensibili ed insuperabili orchestre «tipiques», orchestre che hanno fatto andare in visibilio ogni pubblico, come quella di De Caro a Roma, quella di Eduardo Blanco a Milano, ecc. Ma queste cose, chi non conosce il tango che attraverso le ibride interpretazioni di qualche scalcinata «troupe» di varietà, nessun argentino od appassionato del tango «porteno» ne ha la colpa... Una cosa non va dimenticata: che in Argentina, dove esiste il vero tango, i più appassionati ne sono gli italiani, e tra i compositori più celebri emergono gli italiani; De Caro, Mannocci, Canaro, Donato, Discepolo e tanti altri. E va ricordato inoltre che Tito Schipa non ha ritenuto di «umiliarsi» interpretando queste «tragedie musicate», mentre un Granados ed un

Un intrepido sciatore è il balilla Edy Valdameri, figlio dell'avv. Rino, che a soli otto anni ha conquistato a Saint Moritz il record mondiale del «Corviglia», per la categoria fino ad anni diciassette, compiendo l'aspra discesa in cinque minuti e tre secondi, alla velocità oraria di chilometri 64,700.

***La preghiera dei bimbi* — graziosa fiaba di Lorenzo Gigli, poeticamente commentata dalla musica del maestro G. F. Gaito — è stata trasmessa per radio. Nelle fotografie: l'attore Umberto Mozzato (al microfono) e il maestro Gaito (seduto) partecipano alle prove con i simpatici protagonisti.**

A Firenze, tra i fanti della Gavinana in procinto di partire per l'Africa Orientale, a Tor di Quinto dove i baldi cavalieri della Scuola hanno dato recentemente un magnifico saggio della loro abilità ippica, il Re Vittorioso, in questi ultimi tempi, ha avuto diverse occasioni per scendere tra i soldati dell'Italia fascista acclamanti in Vittorio Emanuele III il sovrano sabaudo che ha compiuto, a Vittorio Veneto, l'unità italiana.

Il Duce passa in rivista a piazza Venezia gli avanguardisti di Bolzano.

L'inaugurazione del monumento al Generale Cantore a Tripoli.

A Palermo, il 19 marzo, il cacciatorpediniere « Dardo » ha ricevuto con rito solenne la bandiera di combattimento. S. E. il Cardinale Lavitrano benedice il tricolore e il Prefetto S. E. Marziali pronuncia nobilissime parole augurali.

Albeniz ed altri ancora (e non un Jack Hilton) hanno innalzato il famigerato tango allo stesso livello di classici valzer, minuetti, mazurche, ecc., mentre non ricordo che un compositore di questa altezza si sia occupato ad immortalare i suoi fox più o meno slow ».

Scrive da Norma (Littoria) l'abbonato Goffredo Raponi: « Che il tango, come ballo da sala o da palcoscenico, con tutti i contorcimenti dei danzatori, possa urtare la sensibilità estetica di noi europei, niente da dire. Urta così come urtano gli spegnimenti di luce che lasciano il posto alla sola lampada dai riflessi azzurri, la semioscurità improvvisa alle prime note dell'orchestra nelle sale da ballo, e i passi obbligati delle coppie danzanti, imitanti più o meno goffamente i sdilinquimenti teatrali dei numeri di varietà. Ma si salvi, vivaddio, quello che è il vero valore intrinseco, spirituale (che deve essere anche artistico) della canzone-tango, da quella che è la coreografia appiccicaticcia, cornice di nessun valore; parlo, s'intende, dell'originale tango argentino, di quello che chiunque avrà gustato, ascoltandolo suonare da una di quelle orchestre tipiche e attrezzate di Edoardo Bianco, di Pettorossi, di Barzizza. Musica squisitamente esotica, semplice, armoniosa, espriment un sentimento sempre diverso e sempre medesimo, che non è della nostra razza, ma che comprendiamo appieno; musica che imprime, a volte, nell'animo di chi ascolta, un fremito ad ognuno di quegli accordi cadenzati e quasi trascinati della fisarmonica; musica che dà l'esatta sensazione di un colore locale, nè più e nè meno che la canzonetta napoletana, la musica tzigana, il fox degli americani, la czardas dei popoli magiari e slavi. Ed è quanto basta ad una composizione musicale per non essere disprezzata, come quella che rappresenta la espressione tipica dell'anima di un popolo.

« Se le imitazioni, poi, prodotto sforzato di altri, costituiscono le aberrazioni di cui tutti a ragione si lamentano, è questa ragione più forte a ritenere nella sua giusta considerazione il « vero » tango, prodotto di sentimento, così spontaneo ed originale, da non poter essere imitato con quella estrema facilità che credono molti dei nostri, quando si accingono a produrre, per la richiesta del « mercato » musicale, la stereotipata e falsa canzone-tango, che irrita in malo modo i nostri timpani e la nostra sensibilità. Deve, dunque, il caso « patologico » di uno pseudo-tango, prodotto stiracchiato di fallaci imitatori, pregiudicare nella opinione del pubblico quella che è la canzone autentica, locale, e togliere ad essa il suo pregio, se non addirittura altamente artistico, almeno folcloristico? Io ritengo di no ».

Da Piacenza la signora Maria Costa. Affermato che anche la gioventù alla musica esotica, alla musica americana preferisce quella nostrana, esclama: « Ma che cosa c'entra la musica da ballo con le trasmissioni radio? Non è per ballare che si sono anche compiuti dei sacrifizi per acquistare l'apparecchio, ma per ascoltare della buona musica! Per i seguaci dell'arte di Tersicore ci sono i circoli, le società, le sale da ballo a tal uopo istituite, e l'*Eiar* può essere certa che i famosi giovani non restano in casa per ascoltare la musica. E' ormai tramontato il tempo in cui i figli d'ambo i sessi vivevano accanto alle gonne materne!... ».

Scrive da Roma il sig. Carlo Toscani: « Sono pienamente d'accordo con chi afferma che i ballerini di varietà hanno troppo standardizzato il tango, ma ritengo che quando questo tipo di canzone trova delle parole significative e una musica che queste parole trasforma in sentimento, non mi importa più niente se il duo X o il duo Y interpreta la canzone con figure standardizzate. Giovane, amo la musica classica, ma non voglio ammuffire nell'ascoltare sinfonie e preludi. Frequento i varietà della capitale e ho sempre motivo di constatare che i tango piacciono molto alla gran massa di pubblico. La disargentinizzazione è già avvenuta, perchè vi sono artisti nostri che sanno scrivere dei bellissimi tango e con delle caratteristiche tutte nostre. Il tango è una musica sentimentale, vuole commuovere, e questo lo si sa fare benissimo anche da noi ». Uguali considerazioni ci inviano la signora Zulena Deguidi da Milano ed Elio Foresi da Firenze.

Da Bari la signorina Neky Guglielminetti: « Accontenti l'*Eiar* chi ama il rombo o il fragore, ma non dimentichi, per carità, che c'è anche chi si compiace di sognare e chiede per sognare la musica lenta e nostalgica ».

Che per parlare del tango sia necessario saper ballare, capire il tempo e la melodia del movimento, essere stati di frequente al varietà e aver seguito per ore ed ore (e perchè non delle notti e delle giornate intere?) le coppie di giovani, piedi a terra ed occhi al cielo, non ci sembra proprio assolutamente indispensabile. Non è necessario, ma indubbiamente, poichè si tratta di danza, se si vogliono dei giudici esperti bisogna cercarli tra coloro che ballano. E ballare, il nostro giovane collaboratore, così violentemente investito da coloro che amano il tango, sa, e magari (questo non lo dice, ma lo intuiamo) gli piace anche ballare il tango e nel suo sdegno per la famosissima e (perchè no?) suggestivissima danza argentina diventata banale unicamente perchè troppo sfruttata e bistrattata, non c'entra forse che il suo sdegno per le critiche fatte alla musica da jazz che ama di un amore esclusivo. E' giovane, e la prima qualità dei giovani non è forse quella di non conoscere limiti nella propria dedizione alle persone e alle cose amate? Detto questo — che lascia intuire che anche noi alle lusinghe del tango non siamo indifferenti, e che un bel tango lo sentiamo volentieri e lo vediamo ballare con piacere se la banda (pardon, se l'orchestra) lo eseguisce con arte e i ballerini lo danzano senza esagerazioni e senza spasimi — ci permettiamo di fare qualche osservazione su quanto è stato scritto.

Che le cadenze e i movimenti del tango siano « superiori a qualsiasi vibrazione dell'animo », come afferma l'abbonato Cercher, ci sembra esagerato. Non si possono confondere due cose così diverse. Sono regioni inconfondibili. Hanno dei limiti che non si possono superare, nemmeno nell'ardore di una polemica. Giusta invece l'osservazione dello stesso Cercher sul carattere del tango che è conforme al carattere di altre composizioni della stessa natura. La materia che offre i motivi ai poeti per le canzoni popolari (e mettiamo il tango fra queste) non può variare, ma c'è chi la nobilita, e c'è chi la degrada. Un poeta, per dirne una, come Salvatore di Giacomo, la fa eccelsa e la fa soave; un rimatore da strada ne fa un miscuglio e l'avvelena. Qualunque genere di composizione musicale, se trattato da un artista, può assurgere a valore d'arte, tango compreso.

Che in Italia ci siano dei compositori, come afferma la signora Eugenia Bonfanti Cetera, che hanno composto dei tanghi ricchi di sentimento nostalgico, d'accordo; che tra i compositori che si ritengono argentini ve ne siano di origine italiana e spagnola, niente di più esatto; che tra questi ce ne siano di quelli che hanno scritto delle pagine che potrebbero firmare senza scrupolo i maggiori compositori del genere, originari dei luoghi dove il tango è nato, niente da osservare: la distinzione tra gli uni e gli altri non sta nella nazionalità, ma nella produzione e per questa ci sono tra gli uni e gli altri, tra gli artisti ed i musicanti, non soltanto dei distacchi, ma degli abissi. Tutti d'accordo; il tango ha diritto di avere il suo posto tra la musica da ballo e la musica da ballo vuole la sua percentuale nelle trasmissioni. L'abbonata piacentina bisogna che si rassegni. La Radio, signora, non può ignorare la musica leggera, non può trascurare la musica da ballo. E' un genere di composizione che diletta molta gente. I giovani, particolarmente. Musica da ballo, per i balli d'oggi. Non si può imporre pel ballo un ritmo diverso da quello della vita.

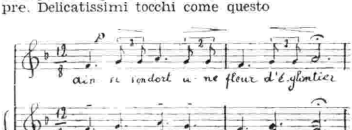
" Crepuscolo degli Dei ,, - Il rito funebre di Sigfrido.

LIRICHE DI ALFANO

NELLA schiera non fittissima dei moderni compositori che han saputo, attraverso la lirica, dire una parola incancellabile sulla propria personalità musicale, non solo, ma improntare di essa ogni altra loro opera, Franco Alfano è certamente fra i primissimi. Si dirà anzi più propriamente che Franco Alfano ha potuto, prima ancora che saputo, dire la sua parola incancellabile. Ha potuto, perchè la sua lirica è prima di tutto, è essenzialissimamente la più schietta rivelazione del suo cuore e del suo temperamento: prima ancora di essere una sapiente elaborazione essa è una inconscia parola uscita dalla *charpente* stessa del suo essere. Ora non tutti possono questo, se pur molti sanno.

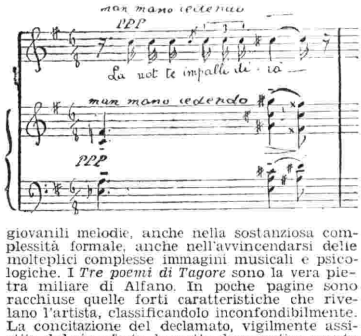
Dire delle liriche di Alfano potrebbe sembrare superfluo, ora che ogni musicista, ogni intelligente dilettante le conosce. E tuttavia è non solo doveroso e gradito lo scriverne, ma anche opportuno, per segnalarne quelle caratteristiche rappresentative dianzi accennate, ciò che non è stato ancor fatto in sede critica.

Risalendo a quella che fu la prima espansione lirica, il primo accento del giovinetto compositore, le cinque *Mélodies pour chant et piano* (ed. Gebrüder Hug e C.) appaiono come un primo contrassegno dell'anima essenzialmente lirica di lui. A 18 anni, queste cinque liriche gli sgorgarono dalla penna colla franchezza che gli è propria, col disprezzo della novità, con lo sdegno della moda. Non importa il sapore talora francesizzante della fattura. Questa non è moda. E', semmai, un gusto innato a sentire un testo coll'orecchio e coll'anima, dirò così, nazionali del poeta, De Musset, Lamartine, Hugo: questi i poeti delle cinque *Mélodies*. Diciottenne, e quindi pronto a piegar l'animo e l'udito ancor nuovi a tutte le forme e a tutti gli accenti, Alfano sentì e scrisse coll'anima e coll'accento più prossimi allo spirito di quei versi romantici, immaginosi, delicati, flessuosi. E' già vivo però, in quella musica di una romanticità via via distesa o calda, il senso della espansività improvvisa, quello che diverrà poi, nella futura produzione lirica di lui, il vero e proprio scatto drammatico. Questo è, ad esempio, in quel tratto del primo *Sonnet* di De Musset, ove l'ansietà espressa genialmente con l'improvvisa entrata di un accompagnamento spezzato, in pieno contrasto coll'iniziale tranquillo arpeggiato, porta la voce all'espansione definitiva della melodia, precisamente la dove il verso, liricamente, s'abbandona alla piena confessione sentimentale. Il vertice della espressività poetica trova sempre l'adeguata stesura musicale, ed è davvero interessante constatare la sagacità di una così attenta sensibilità lirica in un compositore non peranco ventenne. In ognuna di queste cinque *Mélodies* la voce canta, melodizza, sostenuta da un accompagnamento che è come un commento chiaramente modulante, senza ardue complicazioni armoniche, è vero, ma non perciò ingenuo e scarno; e conclusivo sempre. Delicatissimi tocchi come questo



contengono in embrione le sonorità misteriose di certi passi delle future liriche tagoriane, sorgono insomma or qua or là gli accenni a quello che sarà il complesso mondo spirituale della maturità.

E furono precisamente i *Tre poemi di Tagore* (ed. Ricordi) a segnare definitivamente il centro della personalità lirica di Alfano. In esse tutto è, in apparenza, insolito, inatteso, ed invero l'evoluzione è ampia. Una ansietà nuova, un nervoso, forte, stagliato accentare, una pianistica tormentata, spesso affannosa. Tuttavia, ricordo vivo dell'antico modo lirico, un frequente espandersi melodico, bene spesso spianato come quello delle



giovanili melodie, anche nella sostanziosa complessità formale, anche nell'avvincendarsi delle molteplici complesse immagini musicali e psicologiche. I *Tre poemi di Tagore* sono la vera pietra miliare di Alfano. In poche pagine sono racchiuse quelle forti caratteristiche che rivelano l'artista, classificandolo inconfondibilmente. La concitazione del declamato, vigilmente assistita dal pianoforte, lo scatto drammatico pronto e sicuro della prima lirica, fanno contrasto colla soavità molle, orientalissima e calda delle due seguenti. La terza soprattutto (*Parlami, amor mio*) è scrigno di soavi accenni melodici contrapposti a tratti ad un parlar sommesso, adorno di calore intimo, di casta sensualità, di velate nostalgiche armonie, il tutto reso con leggerezza di mano quasi femminea, fatta vieppiù interessante nel contrasto coll'ardore dinamico e quasi violento della prima. Il testo poetico è seguito letteralmente nel suo significato passionale, ardentissimo. Abolite le più o meno utili interpretazioni a fondo simbolico del testo, il compositore evitò di compiacersi in immagini intellettualistiche, bensì volle commentare, umanamente, umani sentimenti. E l'affetto ne uscì caldo e vivo.

Nelle *Sei liriche di Autori diversi* (ed. Ricordi) che seguirono ai *Tre poemi*, ciò che più attrae l'attenzione è la cura quasi minuziosa dell'accentuazione. La declamazione vi è in primissimo piano, e il commento pianistico, che è generoso, folto di ritmi vari, di trovate modulative, dinamico oltre ogni dire, mai disturba questo senso vivissimo del declamato.

Caratteristica è, in questo musicista, la scelta dei testi poetici: in tutti, o quasi, predomina l'immagine, quando addirittura questa non trascenda al fiabesco. Tale predilezione si traduce, specie nelle *Sei liriche* e nei *Tre poemi*, con una musica fra le più variate, coloristica per eccellenza, sia nei ritmi come nelle tonalità, pronta alle mutazioni più inattese, duttilissima al particolare più minuto. Nascono così le belle immagini dell'airone (*I tuoi occhi*) in voli arpeggiati della tastiera, del fluir di lacrime (*Perchè piangi*) in un calmo disegno pianistico a cromie eguali, dell'ansietà insistente di una temuta partenza come nell'inizio del *Non partire, amor mio* e cento altre. Il contenuto pianistico che, come si disse, è sempre ricco e folto, talora si semplifica, si chiarifica, quasi si scarnisce, lasciando alla voce, volutamente, il compito espressivo.

Le ultime *Tre liriche* (ed. Universal) rappresentano la sintesi definitiva, direi, della forma lirica di Alfano. Vi si riscontrano le stesse caratteristiche fondamentali delle precedenti, declamato prontissimo, espansione drammatica, frequente melodizzare, ricchezza di passi armonici e di colori, pianistica propriamente tale, ma tutto è come semplificato, schiarito. Composizioni equilibratissime, schive del superfluo, quasi disadorne, come bellezze cui non occorrano orpelli per manifestarsi. Una concisione, insomma, compiuta, definitiva. La seconda di esse (*Finisci l'ultimo canto*) è una pagina di vasto respiro, quasi solenne in cui declamato e fraseggiar melodico s'avvicendano, quasi in forma di arioso. La voce vi è trattata con grande maestria, con economia sapiente, con più sapiente consapevolezza delle possibilità espressive dei vari registri. A questo lento canto fa vivo contrasto il *Giorno per giorno*, un allegretto semplice fatto di una melodia quasi popolare, fresca, ingenua, cantabilissima: il pianoforte vi aggiunge, coll'avvicendarsi di sapienti passi modulativi, come un pudico velo, quasi un commento dello stato d'animo della protagonista, incerto, timidamente ansioso, amoroso ma schivo.

L'interpretazione della lirica vocale di Franco Alfano è ardua soltanto a chi sia incapace di ardore. Vi occorre certamente una voce energica e potente. Lo scatto drammatico frequentissimo, le spansioni liriche larghe e sostenute, la declamazione spesso concitata, non ammettono fiacchezza di mezzi. Occorre poter dare, generosamente e incondizionatamente, nervi e voce.

b. l.

INTERFERENZE

In ogni creatura del Signore si nascondono due anime: l'anima del pedone e l'anima dell'automobilista.

Quando una creatura va a piedi è l'anima del pedone che ribolle, quando sale sopra un'automobile è l'altra anima che prende il sopravvento. E il bello è che queste due anime, pur coabitando lo stesso corpo, non vanno proprio d'accordo.

L'anima del pedone ce l'ha a morte con l'anima dell'automobilista. Ed è gran ventura che non funzionino contemporaneamente, altrimenti l'una investirebbe l'altra e ne parlerebbero le cronache nere dello spirito.

Anche per questo non c'è da stupirsi se il pedone qualunque, salito per necessità sopra una macchina da noleggio, se la prende, con linguaggio inverecondo, con tutti i suoi simili che incontra: è l'anima dell'automobilista che lo sobilla e lo scalda. Viceversa, non bisogna meravigliarsi se un automobilista costretto dagli eventi a fare due passi a piedi s'accanisce contro tutte le macchine che gli passano accanto: è l'anima del pedone che si prende la rivincita.

A queste due anime ogni creatura deve i suoi due opposti punti di vista sulle vicende degli uomini: a seconda che cammini sopra due suole oppure sopra quattro pneumatici.

E' strano — o filosofi! — come, a un palmo dal suolo, le cose, gli eventi, gli uomini cambino aspetto e significato.

Se nasce una polemica tra matematici, tra medici, tra astronomi, tra filologi, nessuno che non sia della parrocchia osa metterci il becco.

E' affare loro, se la sbrighino tra loro e poi ci facciano sapere com'è andata.

Se, verbigrazia, nasce una polemica d'arte, ognuno vuole dire la sua. E tutti alzano la voce e picchiano il pugno sulla tavola.

Un giudizio o un'opinione sui carcinomi o sulla teoria del limite non sono leciti che ai tecnici e ai competenti. Un giudizio o un'opinione sull'ultima composizione di Malipiero o sul più recente dramma di Pirandello sono leciti al primo che passa.

Così è. Ma un motivo ci dev'essere che spieghi il diverso comportamento dell'uomo qualunque posto di fronte alle polemiche altrui; io sarò grato a chi me lo saprà dire in poche parole.

« Siamo in un tempo in cui tanto sono più frequenti le invenzioni e diffusioni di nuovi giuochi quanto caduca la loro popolarità. Un paese dove ciò si verifica in modo evidente è l'Inghilterra.

« Prendete, per esempio, il ping-pong. *Nessun altro giuoco riuscì mai in così breve tempo a divenire tanto popolare: si formarono circoli e tornei un po' dappertutto, a Londra e nei più piccoli villaggi, tra gli aristocratici dei vecchi castelli e i plebei di Park Lane. E oggi il* ping-pong *è già in decadenza ».*

Tempi tristi! Questa accorata constatazione la rileviamo da una rivista dell'anno di grazia 1905 (dicesi millenovecentocinque) e cioè di trent'anni fa.

E pensare che ci sono ancor oggi dei giovanotti di buona famiglia che s'illudono d'essere i battistrada dell'eleganza e del vivere raffinato solo perchè giuocano questo forestiero ping-pong *nei sotterranei dei caffè con biliardo.*

Aforismi di Jean Giraudoux sullo sport.

« Vi sono parecchie specie di epidemie: il gusto dello sport è un'epidemia di salute.

« Sport: il riso, la smorfia e tutto il volto riprendono la loro innocenza; il silenzio riprende la sua ansietà originaria.

« I campi sportivi sono le bilancie dove si pesano le razze umane.

« L'artritismo non ha mai prodotto il genio.

« Un medico che non sia sportivo è come un chimico che abbia gli strumenti sporchi.

« Per noi, dunque, lo sport non è un piacere qualunque, non è neppure il piacere. E' la prova, la disciplina. Che dico? E' scelta della vita, concezione del mondo... ».

ENZO CIUFFO.

CRONACHE

Episodio del *Tristano e l'Ombra* di A. De Stefani.

DALLO STUDIO DI PROSA

Auspice l'arte di Eleonora Duse, la commedia in un atto Cavalleria rusticana, *di Giovanni Verga, spezzava fulminea la cerchia morta del trittume melodrammatico teatrale e della scombinata imitazione artistica straniera, determinando un notevolissimo punto di partenza per il nuovo teatro nazionale.*

Languivano sui palcoscenici il medioevo stantio e il polveroso classicismo di drammi e commedie esangui, come il Nicarete, *l'*Alcibiade, *il* Fratello d'armi *e Giovanni Verga osava portar sul teatro la più semplice, scheletrica azione che immaginar si possa. Un fatto, un episodio, un «pezzo di vita», come si scrisse nelle cronache del tempo, e come, effettivamente, appariva. Qualcosa di quotidiano, che apparteneva alla cronaca, e non alla migliore, quel che anche oggi si chiamerebbe il fattaccio. Ma con quale maestria di forza e di logica, con quanta realistica felicità rappresentativa, con che semplice forma, con quanto audace coraggio, senza orpelli nè lenitivi!*

Il dramma, contenuto in poche scene, balenò davanti agli spettatori come una fiammata improvvisa, sconcertante e attraente. Non c'eran più parole, frasi, discorsi, retorica, falsità: bensì dialogo, nudo, vero, fresco, convincente, il necessario e null'altro, con qualche esasperazione, se mai, verso l'indispensabile e basta. Ma c'eran sentimenti eterni e ineluttabili, primissimo la passione, nei suoi alti e bassi istinti, rivelatrice di anime e non più di indovinelli, di caratteri e non di maschere. La passione, quel che più conta, quel che veste di luce anche il delitto, purchè vero, purchè patito, purchè umano. E, con la passione, il sentimento religioso profondo, come nei paesi si sente e si serve, con un clima di santità che accieca il peccatore, con un odor di purità agreste che confina il male sulle porte delle case e sulla soglia delle chiese, alto, superstizioso, improfanabile. Poi il senso dell'onore familiare, del rispetto al lavoro, alle tradizioni, alla giustizia, e un color di cavalleria che, insomma, aveva sempre maggiore e miglior aspetto che non quello dei duelli o ridicoli o teatralmente futili.

Fu un trionfo.

E il trionfo dell'opera in sè varrebbe poco, se questo trionfo non rappresentasse finalmente il sorgere di una italianità artistica, del teatro, compiuta nel nome di un grande scrittore e per l'idea di rinsanguare le vene anemiche dell'arte italiana.

Si può dire che il grande successo della Cavalleria rusticana, *opera lirica, sia dovuto nettamente alla stessa potenza del dramma. La musica di Pietro Mascagni si è avvinghiata alle parole di Verga, ha permeato le scene di assieme, colorito, descritto, cantato, il clima, l'azione, i caratteri, i sentimenti, espressi dal Verga, aderendo perfettamente alla schiettezza e alla commozione del dramma. Unico esempio, forse, nella storia della lirica, di un libretto che ripete l'originale* non scritto per la musica.

Per tali motivi, e sebbene il verismo abbia da tempo lontano esaurita la sua missione purificatrice della retorica, Cavalleria rusticana *meritava di riapparire al gran pubblico: sia per intrinseche qualità di opera drammatica, che il tempo non cancella, sia per la gloria che le spetta di capostipite d'un teatro nazionale tutto nuovo e tutto nostro. Ascoltandola per radio, chiunque avrà in sè, come commento, la musica di Mascagni: e gli parrà che i personaggi sian carne propria, sangue vivo del proprio sangue, eterna rappresentazione dei più fondamentali sentimenti umani, su cui il dolore, col grido finale, sembra agitar la fiaccola della giustizia.*

Più tardi, nasceranno, su tali basi, Assunta Spina, *di Salvatore di Giacomo, e* La figlia di Jorio, *di Gabriele d'Annunzio. Trinomio che salva l'onore del teatro italiano.*

Per la franca risata, Il ritorno, *di De Flers e De Croisset. Commedia squisita, che unisce alle doti della farsa paradossale le virtù della commedia sentimentale. Con un pizzico di commozione nel felicissimo finale.*

CASALBA

Il baritono americano Jan Lindermann che la sera del 30 marzo ha eseguito alcuni interessanti canti religiosi negri al microfono di Firenze.

Flor. Bosmans, direttore dell'Opera Reale Fiamminga di Anversa, che ha diretto *Madame Sans-Gêne* di Giordano.

Episodio del *Tristano e l'Ombra* di A. De Stefani.

Ottavia Belloy, protagonista di *Madame Sans-Gêne*, rappresentata, in Belgio, l'8 marzo.

Una madre alla radio.

La madre dell'aviatore Codos vive nel paesetto di Hirson e, lì, davanti ad un apparecchio regalatole dal figlio, ha potuto seguire tutte le drammatiche vicende dell'ultima impresa del Joseph Le Brix. La giornata della partenza, la madre non si allontanò un solo istante dal diffusore. Soltanto a mezzanotte si concedette un po' di riposo, dopo aver sentito che a bordo andava tutto bene. Alle sei era di nuovo in piedi all'ascolto e, poco dopo, all'annunzio dell'incidente e dell'invio dei soccorsi, la vecchia signora non perdette la sua calma. « Lo salveranno! », si ripeteva fiduciosa; ed infatti non era passata un'ora che la radio le dava la notizia che Codos era stato salvato!

L'ultimo desiderio.

Come vuole la tradizione, l'ultimo desiderio di un condannato a morte è sacro. Luigi Kenneth Neu, artista notissimo nei locali notturni di Chicago, era stato condannato a morte ed aveva ricevuto la comunicazione che la sua esecuzione avrebbe avuto luogo tra breve. Il giustiziando espresse allora il desiderio di sentire, prima del momento fatale, ancora una volta le musiche delle canzonette che preferiva cantare ed accompagnate dai suoi amici dell'orchestra Barney Rapp che si esibiva in un grande albergo della metropoli. Le autorità carcerarie provvedettero a fare installare un ricettore nella cella del condannato e il concerto dell'orchestra Rapp venne captato da una possente stazione di Cincinnati e diffuso. Forse gli ascoltatori americani ignoravano il perchè di quella trasmissione che non appariva sui programmi.

Per i piccoli indiani.

Come abbiamo a suo tempo annunziato, il Governo inglese stava preparando un programma di istruzione radioscolastica per i piccoli indiani che vivono in villaggi sperduti tra le foreste e paludi, là dove non esistono maestri. Ora, il disegno si è realizzato e quasi tutti questi villaggi sono dotati di apparecchi riceventi. Le lezioni vengono tenute a Bombay, al cui microfono si alternano parecchi professori. Il capo di ogni villaggio è responsabile dell'apparecchio e dell'insegnamento. Infatti egli deve adunare nella sua capanna i bimbi e i grandi desiderosi di istruirsi e sorvegliare acchè essi non disertino le radiolezioni.

Ascolto collettivo in Inghilterra.

Sull'esempio della Russia, anche l'Inghilterra ha voluto organizzare alcuni esperimenti di ascolto collettivo soprattutto dedicati all'educazione degli adulti. Le esperienze sono riuscite soddisfacentissime, soprattutto per la creazione di alcuni gruppi di ascolto ai quali la B.B.C. ha promesso di offrire una serie di conferenze destinate all'educazione degli adulti sopportandone completamente tutti gli oneri finanziari. Saranno diffusi dibattiti sulle questioni coloniali, sulle comunicazioni, sui problemi politici, economici e sociali. Oratori di meno di trent'anni parleranno sul tema: « La giovinezza si guarda indietro », e ogni domenica verrà diffusa una rivista commentata degli avvenimenti mondiali della settimana. Saranno anche trattati altri temi interessantissimi.

Novità nell'etere.

Le stazioni polacche hanno definitivamente adottato questi nuovi segnali d'intervallo: Torun, un motivo popolare; Varsavia, un motivo tratto da una polonese in si maggiore di Chopin; Cracovia, un carillon; Lodz, un accordo di chitarra; Vilna, il canto di un cuculo; Katowice, un martello che batte su un'incudine per simbolizzare la regione industriale polacca. Il Governo bulgaro ha deciso la costruzione di una trasmittente di almeno 100 kW. La stazione tedesca di Amburgo ha deciso di non diffondere più alcuna trasmissione religiosa, neppure nei giorni di solennità festive.

Un ospedale moderno.

E' stato inaugurato a Parigi il nuovo ospedale Beaujon alto ben dodici piani e che è considerato uno degli stabilimenti ospitalieri più moderni del mondo. A capo di ogni letto come vi è una speciale installazione radio con cuffia poichè, come è naturale, in questo tipo di stabilimenti non è ammissibile l'ascolto per altoparlante altro che nei saloni convalescenziario.

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spino si fa fiore.

NOVELLA.

— Questo ricciolino è mio — diceva la grossa pecora guidando alle erbe nuove il suo piccolo nato.

Era un agnellino di lana nera, il solo agnello nero di tutto il gregge.

— Ne faremo un abatino. E' così mite di carattere, così docile ai comandi. Il pastore lo porta in collo volentieri.

Ma un giorno venne un mercante e si portò via l'agnello nero.

La pecora madre andò a piangere tutta sola, lontano dove nessuno poteva vederla. E la sera nel chiuso a chi le chiedeva notizie del suo piccolo diceva:

— Il pastore ne aveva indovinato il talento e l'ha mandato in città a studiare da abate. So io che campanello gli ha messo al collo! Vedete? ora piango. Una madre non sa distaccarsi dalla sua creatura. Eppoi temo che ritornando un giorno debba vergognarsi di sua madre: una povera pecora che non sa dare che lana.

E intanto pensava al suo agnellino nero sul pavimento lucido del mattatoio e ne vedeva il sangue e ne udiva il richiamo. Ma tutti dovevano credere alla sua felicità.

VENE D'ITALIA: IL TEVERE.

Fratello del Giordano, fulvo come il leone, vena maestra dei secoli, raggio d'acqua che il cuore di Roma attraversa, la lupa capitolina viene a bere alle tue rive un sorso eternità. Si accampano sulle tue sponde le fatidiche legioni e la gloria viene a lavarsi gli occhi nella tua freschezza per guardare più lontano. Corpi di martiri dormirono sulle tue rene, luminosi e bianchi come le ostie. I romei d'ogni terra lavarono nelle tue onde i piedi stanchi per averne giovinezza nuova e la purezza degna del tempio unigenito. Andando preghi, e come un santo guerriero baci nella spada la croce.

Si levano dal tuo fianco angeli di vapori che in alto cielo accampano e come bandiere di pace armata consolano gli occhi degli italiani e le speranze del mondo.

Colonne di bianco marmo rovesciate dai barbari dormono un sonno inquieto. Tra poco una mano le aiuterà a sollevarsi come alberi di fronda perenne per nuovi archi e per nuovi trionfi.

PRIMO GIORNO.

La rondine sotto l'arco leggero
inaugura la sua letizia,
sospesa come una primizia
tenera al ferro nero.

Così di sole un chiaro raggio
tra l'ombra delle colonne, come
tra mendichi senza nome,
dorme stanco del primo viaggio.

E' così giovane il sole, così nudo
che trema, e l'ombra pia,
poi che scende l'avemaria,
lo copre come uno scudo.

STAGIONE.

E' imminente il tempo delle piogge sonore e lustrali. Il cielo piangerà di gioia.

Il verde della campagna eromperà ovunque. La stagione sarà propizia alle semine tardive. L'annata si annunzia pingue di raccolto. Avremo leggeri venti aprilini e i fiori dureranno sui rami. A metà aprile i primi temporali, il primo tuono, il primo arcobaleno.

La temperatura avrà precocità di caldo.

Buon tempo per i frutti.

Prendete dalla terra la gioia che aspettate. Essa è in grado di darvela.

IL BUON ROMEO.

La Radio nelle miniere.

E' stato a suo tempo annunziato che due pozzi carboniferi inglesi avevano munito di radioinstallazioni le loro gallerie in modo che esse potessero immediatamente comunicare con l'esterno. Il telefono offre una sicurezza relativa poichè il primo risultato di quasi ogni disastro era l'interruzione della linea ed ai minatori non restava altro che il macabro codice dei colpi battuti contro le implacabili pareti. I tecnici, da anni, studiano il modo di rendere il più utile possibile le radioinstallazioni minerarie. Ricettori installati in diversi punti permetteranno di ricevere i messaggi dalla superficie e trasmittenti sotterranee diffonderanno i messaggi dal fondo dei pozzi. Naturalmente sarà necessaria tutta un'istruzione speciale ai minatori o la creazione di squadre speciali di tecnici. Molte miniere russe sono già magnificamente radioattrezzate. In Inghilterra la B.B.C. si è messa completamente a disposizione delle autorità minerarie e vengono diffuse tempestivamente informazioni meteorologiche che possono far prevedere lo svilupparsi dei terribili gas. Si studia anche lo sfruttamento della radio per eventuali autosegnali notturni quando le gallerie sono vuote.

Radiopolizia viennese.

Gli Stati Uniti sono stati i primi ad istituire le brigate di radiopolizia nella lotta contro il delitto, e i gruppi di Detroit e di Michigan sono diventati famosi per le loro imprese eccezionali con le auto radiopoliziesche. In Europa, il primo paese che attrezzò radiofonicamente la polizia è stato l'Inghilterra che ha realizzato in questo campo notevolissime conquiste quali il radioricettore microscopico tascabile del peso massimo di 800 grammi. Adesso, anche l'Austria ha voluto dotare i suoi agenti di un servizio completo di radiopolizia basato sulle conquiste anglo-americane in modo che il rendimento sia quasi assoluto garantendo la tranquillità del pacifico cittadino. La radiopolizia viennese è suddivisa in centrale, pattuglie e ricettori individuali. La centrale diffonde e raccoglie i dati che vengono immediatamente comunicati alle altre stazioni ed alle radiopattuglie, così da non concedere possibilità di fuga ai delinquenti nell'area dove il delitto è stato commesso. La radiopattuglia informa a sua volta i radioriceventi individuali, in modo da ottenere una immediata mobilitazione di tutte le forze nella zona ove il reato è stato effettuato. Quindi si inizia il rastrellamento in maniera che è quasi impossibile sfuggire alla polizia.

Radio norvegese.

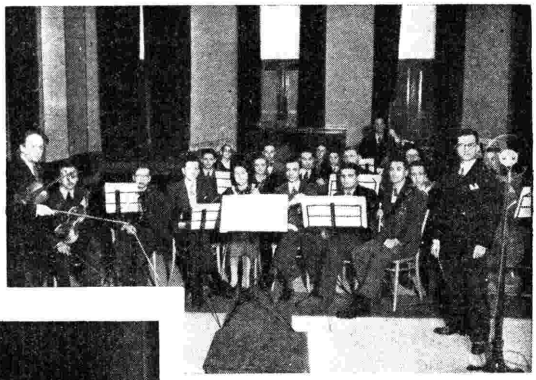
E' stato condotto a termine il programma per l'ampliamento della Radio norvegese nel corrente 1935. Saranno messe in opera due nuove stazioni relais *a Porsgrund e a Frederikstad, al massimo tra qualche settimana. Anche Tromsoe e Aalesund avranno due trasmittenti di 10 kW, che verranno inaugurate il prossimo autunno. Si parla anche di una stazione di 20 kW, che verrebbe costruita a Bergen. E' stato approvato il piano per altre due trasmittenti, pure di 20 kW., per Soerlandet (Christiansand) e Stavanger.*

Il Festival musicale londinese.

Il Festival musicale londinese del 1935 costituisce il punto più importante dei programmi della B.B.C. per la prossima primavera. Esso durerà dal 10 maggio al 14 giugno e sarà composto da otto concerti che verranno diffusi dalla Queen's Hall. Si aprirà con un concerto commemorativo di Bach diretto da Adriano Boult. Sergio Kussevitzky ne dirigerà tre e Toscanini quattro, ma il massimo interesse è concentrato su questi ultimi. Nelle prossime settimane, per un accordo con l'I.N.R., la celebre orchestra della B.B.C., formata di 119 elementi diretti da Arthur Catteral, passerà per la prima volta la Manica allo scopo di esibirsi in alcuni Studi continentali.

Notizie dell'etere.

Nel prossimo autunno la radioscolastica comincerà a funzionare anche in Finlandia con due trasmissioni settimanali, che saranno ricevute da oltre 60 scuole con circa 60 mila scolari.



Il Duca Visconti di Modrone al microfono.
In alto a sinistra: la Camerata dei Balilla di Porto Pales (Capo Passero) - A destra: l'orchestra d'archi diretta dal maestro Hnatkszin a Radio Trieste.

UN INNAMORATO DEL NOSTRO PAESE

CLEMENTINA di San Lazzaro, giovanissima letterata la quale ha già pubblicato un volume sull'opera di Gherardo Hauptmann, premiato dall'Università di Bologna, ama, quando può, trattenersi spesso in Germania maturando analisi e raffronti, ed avvicinando a noi uomini e mentalità d'altri Paesi. Poi, per distrarsi, si confina, talora, nelle nostre alte solitudini alpestri, guizza sui campi di neve od afferra le rocce e gode le gioie dei rifugi a sera quando le cose trascolorano e l'anima s'accende nella compagnia pura delle nitide stelle. Preludio per un volume di versi come quello, pure recente, della contessina Di San Lazzaro che, ora, ha saputo accuratamente trarre da Ferdinando Gregorovius, in un bellissimo studio pubblicato dal *Convivium*, a Torino, quanto di meglio si poteva per dimostrare da quale profondo amore il grande storico germanico si sentisse avvinto, oltreché alla romanità, all'Italia della seconda metà dell'Ottocento, quando la Patria era tutta presa nello sforzo solitario ed eroico di affermare se stessa.

L'autrice, che rievoca carduccescamente luci ombre e visioni, ha compiuta opera degna di lode. Opera che verrà apprezzata da quanti sanno che l'Italia, dal Goethe all'Heine, dal Platen al Meyer, ha esercitato un'influenza profonda ma diversa, se non contrastante, sullo spirito e sul carattere di personalità tedesche notissime. E molte se ne potrebbero aggiungere anche nell'arte e nella politica.

Scrive la Di San Lazzaro che non vi è vibrazione più calda di quella che l'Italia trasse dall'animo luminoso e poetico dello storico prussiano, il quale, nella sensibilità del suo animo mite, cercò di penetrare il segreto della nostra vita anche là dove essa lavora nell'oscurità e nel silenzio, esposta, almeno in passato, al disconoscimento ed all'oltraggio dell'ignaro e miope forestiero.

Certo, pericoloso il trapasso dalle grandezze di Roma e dalla storia delle nostre Repubbliche e del Rinascimento all'umile vita dell'Italia nel secolo scorso quando parevano lenti a schiudersi o incompleti, quei germi che divennero poi fecondi di sacrifici, di sangue e di unità.

Nei *Wanderjahre* del Gregorovius, l'Italia, col suo popolo in intima unione colla terra, diventa oggetto d'un culto devoto, libero da limitazioni di spazio e di tempo, puro di qualsiasi suggestione poetica e storica. Scrive la Di San Lazzaro che il Gregorovius, con la potenza di sintesi e l'ampio respiro dell'anima, mostra un temperamento latino. Egli cerca il genio, il miracolo della stirpe, nella bellezza consacrata dal lavoro delle filatrici di Capri, nella povertà allegra dei pescatori meridionali, nel coraggio generoso dei rivoluzionari di Sicilia; e va ad adorare il volto dell'Italia anche sulle spiagge di Maremma, nelle contrade montuose degli Abruzzi, tra i paesi sperduti del Lazio e dell'Umbria ed i rioni popolari di Roma.

Donde, la caratteristica del Gregorovius, tipicamente italiana, di disseminare nella storia e nelle impressioni universalità e grandezza, quasi inconsapevoli di sè ed indifferenti al loro destino, alleggerite e vivificate dal contatto col presente: intima ricchezza mescolata a tutte le cose e seconda natura di esse, che si compiace di far sentire la propria voce tanto più là dove meno si sente sospettata.

E' questa, osserva acutamente l'autrice, «una canora sorpresa che popola d'un subito solitudini vuote, di sinfonia che rompe l'idillio». E giunge a noi come emanazione diretta, respiro delle cose stesse. «Brani intermittenti di un inno contenuto in potenza dal silenzio che affiorano da rovine e da spiagge deserte; raffiche di spiriti e di secoli che sorgono improvvisi tra mare e monte o fuggono per sale vuote di palazzi e vie di città antiche; balenar di volti e di giganti che tagliano la placidezza di un cielo mediterraneo; lotta muta di forze che nascono a completare il mondo, a dar senso e vita alla storia, col contrasto».

Ben detto, veramente. Se questa è letteratura, sia la benvenuta. Proprio così. La tragedia italiana, millenaria e grandiosa, di luoghi, di uomini e di cose, l'intima facoltà nostra di risurrezione, e l'umiltà frequente delle singole vite in tanta dovizia d'idee e di memorie, fra tanti squilli di gloria e fremiti di dolore, fu intesa dal Gregorovius come il respiro nostro, come l'inesauribile, silenzioso eterno fluire di vita dalla storia alla natura, dalla natura al presente, come grande inno del Paese in cui la potenza reggitrice dell'Universo più si è compiaciuta di attuare le grandi compensazioni.

Ecco, scrive l'autrice, «il fantasma di Tiberio emergere tra il verde nella gran pace luminosa di Capri, a rompere l'armonia della natura e degli uomini, e con lui la schiera degli imperatori degeneri: e Napoleone riempire d'irrequietudine e di tragicità l'umile quiete dell'Elba; e Celestino V ed Ovidio balzare d'un tratto a gridare la loro tragedia nell'abbandono delle ignorate solitudini d'Abruzzo. Poi, tutto ricade di nuovo in seno alla natura che si ricompone a pace, come inghiottito ed annullato dalla divinità, mentre la vita continua a rifiorire e ad andare silenziosamente...».

Il Gregorovius intese dell'Italia, oltreché il connubio tra la storia, la natura e la vita, anche gli impeti generosi. «Nessuna rivoluzione, scriveva egli, fu più giusta e più degna di simpatia della siciliana». E ribadiva: «Non verrà mai il giorno di redenzione per questa stupenda contrada?». Anche di Garibaldi, riferendosi alla battaglia di Mentana, Gregorovius «ammirava e riconosceva il nobile ed ardente patriottismo e l'audacia sublime delle sue schiere», non nascondendosi, però, che così si era provocata una fortissima crisi «superata rapidamente e felicemente dalla monarchia italiana e dal pensiero dell'unità». E si domandava: «Quando potrà alfine cessare la querela che da Dante e Petrarca discende fino a Leopardi ed ai nostri giorni?»; aggiungendo che egli «non dispera che si trovi un giorno un *modus vivendi* che sappia accordare l'indipendenza spirituale del Papato con le esigenze della Nazione».

Ma noi non vogliamo qui richiamare l'attenzione sull'intuito della storico prussiano che si ricollega alla profonda conoscenza, reale oltreché formale, del popolo nostro e della sua storia.

Opportuno è, invece, il ricordare ch'egli ha sfatato leggende ed esagerazioni lamentando, anzi, che si ripetesse fino alla nausea il fatto di viaggiatori che, dopo aver veduta l'Italia solo dalla diligenza e che la conoscono «come conosce Roma chi l'ha veduta una sola volta di notte al lume di un fiammifero», scrivevano volumi sulle condizioni del popolo coi soliti ritornelli spesso menzogneri od oltraggiosi.

Dall'opera del Gregorovius, ed è la Di San Lazzaro che opportunamente lo rileva nella sua sensibilità italianissima, restano del tutto assenti i gravi difetti descritti spesso dalla tradizione straniera come tipico volto di tante provincie italiane. Vi appaiono spesso figure di donne che santificano il corpo nella maternità e nel lavoro, uomini che combattono per un ideale e si donano ad esso, anime che nè la miseria, nè la solitudine, nè la sciagura riescono ad umiliare.

Ed il Gregorovius fu profeta un'altra volta quando scrisse, tutto preso dal fascino della comunanza intima ed armonica della vita e della storia italiana, che «non v'è nessun altro Paese sulla terra che sia così spiritualizzato e palpiti in tutte le sue membra del sangue di tante civiltà: questo inesauribile campo della coltura ha pure un altra missione oltre quella di essere il cimitero di un grande passato. Lo spirito luminoso di questa Nazione tornerà a splendere — speriamo presto — come ai tempi di Dante e di Raffaello».

Sì. Molto di più.

BATTISTA PELLEGRINI.

MORALE ANTIGAS

A un tale che mi ha domandato una espressione sintetica su quella che possa essere la difesa individuale dai gas di guerra, ho risposto così: *«Previdenza, tranquillità, fede»*. E' trasecolato dalla meraviglia e s'è affrettato a precisare che lui non intendeva parlare della guerra delle Crociate che si poteva fare con la tranquillità e la fede, ma di una, alquanto più complessa, guerra di domani con possibile attacco aero-chimico alle città. Ed ancora una volta gli ho risposto: *«Previdenza, tranquillità, fede»*. Quel tale potrebbe essere impersonato da uno qualunque di voi che, indubbiamente, fra i tanti interrogativi sorti nel pensare ad un ipotetico futuro, vi sarete posti anche questo.

Dunque, punto primo: *previdenza*. In due sensi: uno morale ed uno pratico. Morale perchè domani non vi dobbiate pentire, con un terribile e straziante rimorso, di non essere stati, a tempo opportuno, previdenti verso i vostri figli, verso la vostra donna, verso i vostri parenti, della cui vita siete, in certo modo, il responsabile.

In secondo luogo: pratico, perchè una cosa è leggere sulla carta di chimica e di gas, di precauzioni e di maschere, ed un'altra cosa, ben diversa, è quella di essere a contatto e di conoscere gas e maschere. I gas, a voi ed ai vostri parenti, interessano oggi fino ad un certo punto: ossia interessano quale conoscenza di un possibile pericolo, e nè io nè nessuno potrà mai pretendere che vi mettiate a fare esperienze con gas di guerra in casa vostra. Ma voi sapete molto bene che, di fronte a questo possibile pericolo, c'è una reale difesa: la maschera.

Ebbene, per coloro che si cullassero nell'illusione che domani, dinanzi alla realtà del pericolo, è sufficiente prendere una maschera e mettersela in testa, bisogna chiaramente dire che, per essere sicuri di fare cosa utile, è necessario avere avuto la previdenza di allenarsi a portare questa maschera, altrimenti succede come quello che ha sotto il cuscino la rivoltella contro i ladri ma non sa come si fa a sparare.

Non avete la maschera? Compratevela, con poche decine di lire, e questa specie di giuoco che farete «ogni tanto» allenando gli altri e voi stesso a sopportare la respirazione con la maschera per qualche tempo, a lavorare, a camminare, a tentare di comunicare con gli altri a mezzo di segni, sarà, nello stesso tempo, più divertente e più «utilitario» di un altro passatempo che vi sarete ed avrete potuto procurare con la stessa somma. Perchè indossare la maschera significa alquanta fatica di respirazione e di abitudine (diminuzione della frequenza del respiro, aumento dell'ampiezza del medesimo, diminuzione dell'efficienza personale) che non sempre e non tutti — ed in ogni caso difficilmente la prima volta — possono sopportare a lungo.

Punto secondo: *tranquillità*. Avrete certamente parlato in questi ultimi tempi di come sarà la guerra avvenire e del «pericolo» dei gas sulle città. Ebbene: volete un altro consiglio? Non allarmate eccessivamente nè piccoli e nè grandi, nè donne e nè vecchi. Non terrorizzate anticipatamente nessuno, perchè è bene che sappiate che nessun gas ha ucciso nessuno su due piedi, come un fulmine, e nè la chimica di guerra può fare per il momento di più.

Anzi, dite piuttosto che le statistiche fino ad oggi compiute provano che la percentuale dei casi di morte per avvelenamento da gas, in una popolazione civile sufficientemente preparata (o previdente!) può difficilmente superare poche unità per cento e che per distruggere una metropoli sarebbe necessaria una tale quantità di attacchi e di gas da fare economicamente fallire il primo giorno la nazione che nutrisse tale poco attuabile proposito. Non basta: sappiate ancora che una metropoli, per l'altezza delle case e per la particolarità delle sue costruzioni, costituisce un complesso dei meno pericolosi per i gas tossici. Può sembrare un paradosso, ma all'ultimo piano, con le finestre aperte, c'è una discreta percentuale di sicurezza. Quindi niente previsioni terrificanti: inspirare piuttosto quella sana tranquillità che in qualsiasi evento possa lasciare sempre in chiunque una dose di buon senso e di sangue freddo.

Punto terzo: *fede*. Pensare e far pensare che un attacco aereo a base di gas non è rivolto solamente contro voi, ma contro una collettività. Di conseguenza la collettività conosce e possiede anche quei mezzi di difesa e di soccorso necessari ad ostacolare l'azione dei tossici ed a provvedere alla salvezza di chi ne sia stato vittima. Ecco perchè, in questa evenienza, la popolazione civile si divide in quella *passiva* ed in quella *attiva*. E' la seconda che sostiene la difesa della prima, e l'organizza e la disciplina... quando però la prima abbia in sè tanta fede da essere così disciplinata da assecondare e da facilitare l'opera della popolazione attiva.

Tranquillità, previdenza e fede sono quindi altrettanti fattori che contribuiscono a quella serenità che potrebbe essere offuscata da una colpa dovuta a superficialità, indifferenza e trascuratezza.

MARIO LA STELLA.

Previdenza mancata.
(Bozzetto originale di Attilio Giuliani)

IL "RADIOLIBRO,,

La nuova edizione del «Radiolibro» di Ravalico (*) si può veramente definire un Corso completo di radiotecnica moderna ad uso di tutti coloro che si interessano di apparecchi radioriceventi. Questo libro è infatti adatto tanto per coloro che cercano di formarsi una coltura radiotecnica quanto per i radiotecnici esperti e per i riparatori. Tutti possono trovare nel «Radiolibro» quanto può loro esser utile, la risposta a qualsiasi domanda, l'informazione precisa, l'indicazione relativa ad una valvola o ad un apparecchio.

I primi capitoli sono dedicati alle principali nozioni di elettricità, magnetismo e radiotecnica che dovrebbero esser note ad ogni radioascoltatore. Pur essendo adatti per chi comincia, questi capitoli contengono anche tabelle ed informazioni di immediata utilità per i competenti. Un capitolo apposito si occupa delle valvole illustrandone il funzionamento in modo da renderne facile la comprensione. Gli altri capitoli sono tutti dedicati ai moderni aspetti della radiotecnica ed hanno tutti carattere eminentemente pratico. Due capitoli sono dedicati alle moderne e più recenti valvole sia europee che americane: è spiegato il loro funzionamento ed il loro uso con gran dovizia di schemi e figure. Questa d'altronde è una qualità di cui è infiorato tutto il libro: 415 figure e 110 schemi!

Degno di nota speciale il capitolo riservato alle supereterodine per onde corte, medie e lunghe, data la sempre maggior diffusione che vanno prendendo in questi ultimi tempi tali ricevitori plurionda.

Tre capitoli riguardano specialmente i radioriparatori. Nel primo sono illustrati tutti gli strumenti di misura e collaudo, dal più semplice ai più recenti, con precise informazioni sull'uso di ciascuno di essi. Segue il capitolo sull'oscillatore modulato e sulla taratura e messa a punto dei ricevitori, capitolo veramente prezioso per la ricchezza dei particolari utili. Il terzo capitolo relativo alle riparazioni è riservato alla ricerca dei guasti. L'autore osserva giustamente a questo proposito che anche nel più modesto e più umile dei radioricevitori possono verificarsi dei fenomeni di cui nessun radiotecnico del mondo potrebbe dare una spiegazione sicura. Questo non significa che gli apparecchi radio siano intrinsecamente misteriosi, ma significa che occorre astenersi dalle facili diagnosi, salvo i casi più banali, s'intende. Non è quindi stata compilata in questo capitolo una lista delle possibili avarie e relative cause, che sarebbe servita a poco, ma si è cercato di rendere ben chiaro il funzionamento delle varie parti di un radioricevitore in modo da portare il radiotecnico alla induzione logica della causa determinante il difetto e del modo di eliminarla.

Segue la pubblicazione di oltre un centinaio di schemi di ricevitori commerciali, dei quali una novantina relativi ad apparecchi attualmente sul mercato che rappresentano da soli un elemento di indiscutibile valore. Vi sono inoltre 36 tabelle, fra quelle più utili al radioamatore, 4 indici ed infine un'appendice contenente la legislazione attualmente in vigore relativa all'esercizio delle industrie radiotecniche (costruzione, vendita e riparazione di apparecchi).

(*) D. E. Ravalico - *Il Radiolibro* - Seconda edizione, L. 18. - Ulrico Hoepli, editore, Milano, Galleria De Cristoforis, 59.

Il prof. Arnaldo Bonaventura, che al pomeriggio del martedì svolge l'interessante corso di storia della musica.

La scrittrice Susanna Malard legge i versi di Pierre De Nolhac: «Année XIII du Fascisme».

'on. Eugenio Coselschi parla su «Giulio Cesare fondatore dell'Impero».

IL CONCERTO NAZIONALE DEL 2 APRILE

La Società Polifonica Romana, alla quale è stata affidata, sotto la direzione del maestro Raffaele Casimiri, l'esecuzione del quinto Concerto nazionale, fu fondata in Roma nell'aprile 1919 dallo stesso Casimiri, riunendo ottimi elementi di voci adulte delle varie Cappelle musicali romane e i fanciulli cantori della *Schola Puerorum* di San Giovanni in Laterano, pure fondata dallo stesso Casimiri nel 1915, sostenuta dalla munificenza del Papa Benedetto XV.

La Società Polifonica Romana si attiene scrupolosamente alle genuine tradizioni nella riproduzione delle musiche sacre dei secoli XV e XVI. Infatti il compito della voce di *cantus* (soprano) che era affidata alle voci dei putti cantori, sorrette da voci di falsetto, e mai a voci femminili, anche nella formazione della Società Polifonica è affidata ai fanciulli, e la voce dell'*altus* (contralto) è sostenuta, come anticamente, da tenori acuti: ciò che dà alla composizione, nella parte media, una consistenza che non sarebbe possibile ottenere con le voci dei contralti fanciulli.

Illustriamo brevemente il programma affinchè gli ascoltatori possano seguirlo nel testo letterario, che riportiamo tradotto dal latino, ed avvicinarsi allo stile musicale dell'epoca.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Exaltabo Te, offertorio a cinque voci dispari.

Io Ti glorificherò, o Signore, perchè Tu mi hai protetto, e non hai rallegrati del mio danno i miei nemici.
Signore, io alzai a Te le mie grida, e Tu mi sanasti.

Il brano è di quelli che si potrebbero chiamare monumenti architettonici, cui va accoppiata una potenza di sentimento degna della classicità delle linee. Un tema iniziale, che si solleva con uno slancio ardito e sicuro, dà la mossa all'intrecciarsi di parti, al pensiero della glorificazione di Dio; altri piccoli temi si succedono, tra i quali, caratteristico, quello della gioia «nec delectasti» non concessa al nemico a beffa del giusto. Dopo una superba invocazione a Dio salvatore, tra smaglianti sonorità, il brano si chiude al pensiero della salvezza eterna.

Peccantem me, mottetto a cinque voci dispari.

Me peccante ogni dì e non penitente, il timor della Morte conturba: che nell'inferno non v'è redenzione.
Miserere di me, o Dio, e salvami.

Il triste ricordo dei falli commessi è, fin dal principio, espresso alle parole «peccantem me», con dolente tema musicale, elaborato con elegante polifonia nel serrato dialogar delle voci. Ma ecco, dopo una interruzione a «timor mortis», passo quasi omofono su accordi grevi e scuri, quasi a denotare la paura dell'estremo passaggio dalla vita terrena, il brano si fa cupo... Senonchè un nuovo pensiero sorge a vivificarlo: una viva e calda preghiera.

Exsultate Deo, mottetto a cinque voci dispari.

Tripudiate a Dio, nostro aiuto, giubilate al Dio di Giacobbe. Intonate inni, date nei cembali, nella cetra soave e nell'arpa.
Sonate le trombe in occasione del novilunio, giorno insigne della vostra festa.

Il brano viene riprodotto nella sua più autentica versione a cinque voci di *cantus* (la parte che nel secolo XVI era affidata particolarmente alla voce dei putti cantori), di due tenori acuti (gli *altus* tradizionali del sec. XVI), di un tenore II (baritono) e di un basso.

TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA: *Caligaverunt oculi mei*, responsorio a quattro voci dispari.

S'annebbiarono i miei occhi per il gran pianto, perchè si allontanò da me colui che mi confortava! Vedete, o popoli, se v'ha dolore simile al mio dolore! O voi tutti, che passate per questa strada, considerate se v'ha dolore simile al mio dolore.

Il brano ridà con accenti di dolore lo strazio della Vergine Maria, colpita nel più santo dei suoi affetti per la crocifissione del suo figlio Gesù Cristo: strazio che va a culminare nel grido «si est dolor similis...».

L'arte del grande campione della Scuola Spagnola, Tommaso Ludovico da Vittoria, che visse in Roma, contemporaneo del Palestrina, ha accenti così umani e toccanti da poter ben reggere il confronto col nostro Pierluigi, l'immortale campione della Scuola Romana.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: *Antifona* a cinque voci dispari.

Alleluia: Hanno portato via il Signore, alleluia — e non so dove l'hanno posto, alleluia — Se tu l'hai preso, dimmelo, alleluia — ed io lo porterò via, alleluia.

Il brano ricorda la Maddalena che andata al Sepolcro e non trovando più il corpo del Redentore perchè già risorto, va parlando tra sè: «Tulerunt Dominum meum...» (hanno portato via il mio Signore...). E si volge piena di ansia, finchè visto quei che crede l'ortolano, gli domanda se lui... Notisi con quanto ardore il Palestrina abbia espresso musicalmente le parole «si tu sustulisti eum...» (se tu l'hai preso...) e di quanta passione e forza l'altro tema «et ego eum tollam» (ed io lo porterò via).

A tutto questo che riguarda la Maddalena, il soggetto del quadro, è da aggiungere il magnifico tema dell'«Alleluia», che è di tanto in tanto intercalato nel testo, come esplosione gioiosa e commento della letizia che invade l'anima al ricordo della resurrezione del Redentore.

ORLANDO DI LASSO: *Velociter exaudi me*, mottetto a cinque voci.

Deh presto, Signore, ascoltami, il mio spirito è tutto sfinito — Non rivolger da me la tua faccia, ch'io non somigli a quei che scendono nella fossa — al mattino fammi sperimentare la tua grazia, perchè in te io sperò.

Di colore vivace, come la Scuola pittorica Fiamminga, il mottetto ha spiccate movenze descrittive, per quanto era possibile con i semplici mezzi polifoni del secolo XVI. Dopo l'attacco concitato e quasi ansimante, «Velociter exaudi», ecco una prima chiusa, improvvisa, tronca come un singulto, «deficit spiritus meus» (il mio spirito è tutto sfinito). La preghiera ripiglia però con tema pieno di confidenza, «non avertas», di perfetta elaborazione polifonica, cui segue un caratteristico modo discendente delle voci, «descendentibus in lacum», che si chiude su accordo profondo e scuro come la fossa non illuminata dalla speranza della resurrezione. Ma la luce vince le tenebre e la preghiera, con rinnovata lena, sale ancora, fino a culminare nell'ultimo tema, il tema della speranza, «quia in te speravi», di chiara e brillante esposizione ed efficacia.

TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA: *Ave Maria*, mottetto a quattro voci dispari.

Il «saluto angelico» alla Vergine è ridato dal Vittoria con una grazia e un candore particolarissimi. Come filo della composizione, di genere omofono più che polifono, il Vittoria si serve, in alcuni punti, della «melodia gregoriana» dei libri liturgici della Chiesa, melodia a dir vero piena di unzione che ha evidentemente influito nell'ispirazone dell'autore.

Tenebrae factae sunt, responsorio a quattro voci pari.

Si fece buio allorchè i Giudei crocifissero Gesù: e circa l'ora nona esclamò Gesù con gran voce: «Dio, Dio mio, perchè m'hai abbandonato?».
E reclinato il capo rese lo spirito.
Esclamando Gesù con gran voce disse: «Padre nelle tue mani raccomando lo spirito mio».
E reclinato il capo rese lo spirito.

Il brano studiosamente elaborato a sole voci d'uomini, senza il sorriso della voce dei fanciulli, vuole ricordare in un lugubre quadro, con geniale effetto di colore, l'idea ferale della tenebra, alla morte del Redentore Gesù Cristo. Dopo l'idea delle tenebre, un secondo pensiero va a preparare con crescente forza il momento tragico del grido di Gesù: «voce magna: Deus meus...» al quale segue il ricordo ammirabile, colmo di tristezza profonda della morte del Figlio di Dio: «et inclinato capite emisit spiritum!». Un breve versetto a tre sole voci rammemora ancora le parole di Gesù al Padre: «In manus tuas commendo spiritum meum»: ma il pensiero della morte prevale e il coro chiude «et inclinato capite emisit spiritum».

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: *Credo*, dalla «Missa Papae Marcelli» a sei voci miste.

Tra le opere più belle del Palestrina è da annoverare la *Messa di Papa Marcello* a sei voci.

Secondo biografi, piuttosto tardivi, del Palestrina, sarebbe stata questa la composizione che, nel momento di riforma della musica di Chiesa all'epoca del Concilio di Trento, avrebbe salvato la musica sacra da una minacciata irreparabile rovina. Tuttavia, se il racconto è piuttosto da relegarsi tra le leggende, non è men vero che la *Messa di Papa Marcello* è un'opera veramente magistrale e straordinaria, che da sola basterebbe a creare la fama di un artista.

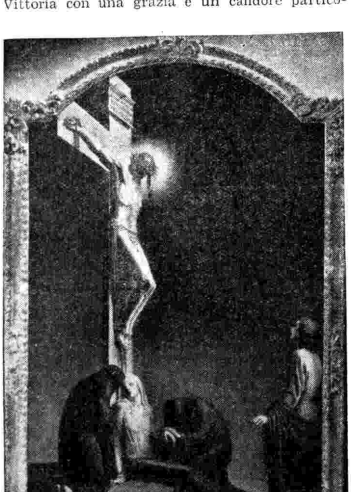
Delle diverse parti della *Messa*, la più grandiosa è il «Credo», affermazione solenne della nostra fede cattolico-romana. Esso si può dividere in tre parti: la prima che va dal «Patrem omnipotentem» all'«et incarnatus est»; la seconda dal «Crucifixus», che ricorda la passione e morte del Divin Redentore, fino alla resurrezione, ed in fine la terza, dall'«et in spiritum» all'«Amen».

Il quadro musicale è ricco di luci e di ombre, di sonorità ampie e serene come anche di accenti di dolore e di pianto. Dopo l'attacco impetuoso e potente del «Patrem» (le parole «Credo in unum Deum» non vengono mai musicate, perchè esse nella liturgia sono cantate dal celebrante) la composizione si snoda disinvolta con vario alternarsi di effetti fino al «Descendit de coelis», che si chiude su tenue armonia, si direbbe quasi di attesa.

Segue il ricordo, pieno di soavità, del mistero della venuta al mondo del Redentore; un piccolo sfondo musicale, dove il genio del compositore dovette intravedere l'umile capanna di Betlemme e la maestà del Figlio di Dio: «et incarnatus est... et homo factus est».

Al «Crucifixus», la composizione, da sei, si restringe a quattro voci, per lacrimare con accento di dolore sulla crocifissione e la morte di Gesù; ma al ricordo della resurrezione le voci ripigliano il loro brio e con sonori accordi parlano dell'ascesa trionfante al cielo e dal regno di Dio che non avrà fine.

Alla terza parte rientrano in attività le sei voci, che dall'«et in spiritum», con dialogare di temi, e con contrasti di colori e di sonorità, ci conduce all'ultima solenne affermazione che iniziano i tenori sulle parole «et vitam venturi saeculi». Corona meravigliosa a tutto l'edificio sonoro è l'«Amen» finale, il cui tema, accavallandosi — in serrate imitazioni, come le onde, che, pur senza confondersi, si rincorrono — in un oceano di suoni, imprime dell'anima estasiata come il suggello d'una fede che non muore e che nella speranza della vita eterna ha il conforto delle miserie e delle ansie del viaggio terreno.



Beppe Assenza: «Crocefissione», pala d'altare in S. Maria di Gesù a Siracusa.

Il concerto Benintende

Nei primi giorni di aprile ascolteremo, trasmesso dall'auditorio di Roma, un interessante concerto; interessante pel suo programma modernamente vario e per la persona che lo dirigerà, il maestro Benintende, non ancora trentenne e non largamente conosciuto, ma che ha al suo attivo la vibrante e sicura direzione orchestrale di non poche stagioni liriche.

Nato ad Enna nel 1906, il maestro Benintende si è diplomato in composizione e pianoforte al Conservatorio di Palermo. Per dedicarsi completamente alla carriera direttoriale, egli abbandonò gli studi di legge iniziati all'Università di quella stessa città. Nel primo periodo di tirocinio fu sostituto d'illustri maestri, ma da circa sette anni è passato all'attività di concertatore e direttore, e si è già prodotto per spettacoli d'opera e concerti in importanti sale dell'Italia e dell'estero, fra le quali: Comunale Verdi di Trieste, Donizetti di Bergamo, Duca di Genova de La Spezia, Reale dell'Aja, Carrè di Amsterdam, Stazione Radio di Hilversum, Teatro del Casino di Lugano, Sala del Conservatorio di Milano.

Di gusti eclettici, il giovane direttore ha incluso nel programma i nomi di tre musicisti italiani — Respighi, Mulè, Lualdi — e di tre musicisti stranieri: Debussy, Rimsky Korsakof e Wagner. Sono musiche che figurano spesso nei programmi sinfonici.

Di Ottorino Respighi sarà eseguito il *Trittico botticelliano*, felicissima composizione del fecondo sinfonista nostro, che in essa ha cercato di trasferire (come è possibile passando da un'arte all'altra) lo spirito dell'ispirazione botticelliana. E se si pensi il grado di melodiosa stilizzazione raggiunto, con eleganza suprema, da Sandro Botticelli nelle sue figurazioni pittoriche, si fa chiara la difficoltà quasi insormontabile posta a se stesso dal musicista. Ma Ottorino Respighi ha vinto: in certi momenti pare che egli abbia colorito le sue leggiadre immagini coi pennelli che diedero vita immortale all'*Allegoria della Primavera*.

L'«Interludio» e la «Danza satiresca» della *Dafni* di Giuseppe Mulè sono tra le pagine più originali dell'opera. Il ritmo concitato dell'«Interludio», con quelle frasi melodiche che gemono e pare si spezzino per ricominciare sempre più drammatiche, vogliono significare il doloroso cammino di Dafni e di Egle, condannati da Venere a cercarsi senza mai potersi trovare. La «Danza dei satiri» si capisce da sè: quell'insistente, quasi metallica accentuazione della frase principale ci riconduce al mondo mitico, quando i satiri dal piede caprigno mettevano terrore nelle malcapitate che si trovavano sul loro cammino. Nulla questa danza ha da vedere coi leziosi satiretti, di cui tanto si abusò nell'incipriato Settecento.

La «Danza di Damara» dell'opera *La figlia del Re* di Adriano Lualdi ha una sua simpatica originalità di movimento resa più attraente dalla colorita e saporosa strumentazione. E' di ottimo effetto.

Su l'*Après midi d'un faune* di Claudio Debussy sarebbe superfluo spendere troppe parole. Tutti amiamo questo gioiello squisitissimo d'ispirazione vestito delle più affascinanti armonie.

Rimsky Korsakof è uno dei musicisti che con Balakiref, César Cui, Mussorgsky, Borodin è da annoverare tra i geniali rinnovatori della musica russa. Egli, come César Cui, servì lungamente la patria da militare, ma anche prima di darsi completamente all'arte, scrisse moltissima musica, ricca più d'ispirazione che non di scienza tecnica. In questa si perfezionò negli anni maturi. Ma pregio principale suo e dei suoi compagni fu l'avere trasfuso nelle vecchie forme un sangue nuovo, attinto non di rado ai canti del popolo russo. La *Danza dei buffoni* è fra le più caratteristiche e popolari composizioni di Rimsky Korsakof.

Chiuderà il concerto *Preludio e morte d'Isotta*. Qui si respira aria di altitudini. Il genio di Riccardo Wagner qui si libera d'ogni pastoia teorica e si abbandona beatamente al volo. La sinfonia ondeggia, freme, arde in basso; e nel riverbero sanguigno levasi alta la voce dell'eroina, che con le sue potenti modulazioni pare riempia d'amore e di dolore l'atmosfera tutta quanta. Musica che ascoltiamo impallidendo, con un brivido nella schiena e col cuore che ci martella. Sinfonia, ma canto, canto che prorompe dall'anima commossa e senza il quale musica di qualsiasi genere non esiste.

f. p. m.

M° Tomaso Benintende.

La Terza Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea

In questa settimana verranno trasmessi per radio quattro concerti della Terza Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea che si terrà a Roma, organizzata dal Sindacato Nazionale Fascista Musicisti in collaborazione con la R. Accademia di S. Cecilia. E' bene richiamare l'attenzione degli ascoltatori sopra questa manifestazione d'arte che è una delle più importanti di quest'anno, sia per gli scopi altamente nazionali che la informano, sia per l'interesse che presentano i programmi.

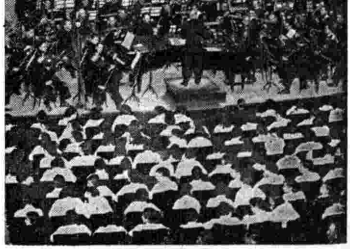
Questa Rassegna che si tiene a Roma ogni due anni, si può considerare come la mostra più significativa della musica contemporanea italiana. Chiunque voglia essere informato di quello che è la nostra musica moderna, qual è l'ultima parola dei nostri musicisti già noti e quali sono le prime manifestazioni dei giovani, non avrà altro che da ascoltare i Concerti di Roma. Infatti la Rassegna del Sindacato Musicisti accoglie i maestri accanto agli scolari in fraterna collaborazione, accoglie i più giovani e gli anziani, ed in particolar modo tiene a presentare tutte le tendenze. Questa manifestazione biennale offrendo musica di prima esecuzione assoluta dà anche garanzia sulla scelta della produzione, perchè a parte i compositori italiani più conosciuti che sono stati invitati a partecipare, i giovani arrivano alla Rassegna Nazionale attraverso la selezione delle mostre regionali che si tengono ogni anno nelle maggiori città d'Italia sempre organizzate dai Sindacati. Queste rassegne, che si sono svolte ogni anno regolarmente, hanno dato la prova delle capacità organizzative del Sindacato Musicisti e dal lato artistico hanno già portato alla valorizzazione e alla conoscenza del pubblico di alcuni giovani compositori di singolare valore.

Quest'anno in base alle composizioni dei musicisti invitati e a quelle prescelte dalle rassegne regionali si sono formati sei programmi, due orchestrali e quattro di musica da camera.

I due concerti sinfonici saranno diretti da Bernardino Molinari ed avranno luogo il 31 marzo alle ore diciassette e il 3 aprile alle ore ventuna. Il primo concerto comprenderà musiche di Alfano, Castelnuovo-Tedesco, Giorgi Petrassi, Savagnone, Zandonai; il secondo accoglierà composizioni di Finzi, Malipiero, Massarani, Rocca, Salviucci, Sonzogno, Tommasini. I due concerti di musica da camera che saranno trasmessi il 1° e il 4 aprile e che si terranno in una sala del palazzo della Quadriennale, comprendono musiche di Bossi, Copertini, Desderi, Guarino, Giuranna, Ferrara, Zecchi, nel primo; Alderighi, Farina, Longo, Nielsen, Nordio, Rota, nel secondo. Nei due concerti sinfonici verrà eseguito fra l'altro un *Concerto per piano e orchestra* di Malipiero, col concorso del pianista Gorini, un *Dittico per soprano e orchestra* di Rocca con il soprano Maria Pedrini, il *Concerto negro* di Sonzogno, che avrà per solista il violoncellista Ranzato, il *Molinaro* di Massarani, cantato dal tenore Malipiero.

La stessa Pedrini canterà, nel concerto del 31 marzo, una *Cantata* di Savagnone, e tre *liriche* di Alfano. Segnaliamo inoltre le seguenti composizioni dirette da Molinari: l'ouverture al *Giulio Cesare* di Castelnuovo, un *Concerto* di Pedrassi, *In val d'Astico* di Giorgi, *Colombina* di Zandonai, un *Notturno* di Tommasini, *Introduzione* di Salviucci.

Ai due concerti di musica da camera che verranno trasmessi parteciperà il Quartetto Fiorentino per un *Quartetto* di Desderi e uno di Copertini, il trio Delle Fornaci-Garaffa e Alderighi per un *Trio* di Alderighi, il Quartetto Napoletano per il *Quintetto* di Achille Longo (l'autore al pianoforte), ed inoltre parteciperanno i seguenti esecutori: Nino Rossi, Giuseppe Piccioli, Scarpini, Rucci, Renzi, Vera Gobbi Belcredi (pianoforte), Alba Anzelotti Calzolari (canto), Tacily, Ciliario (violino), Matteucci (viola), Bartoletti, Lippi (violoncello), Paci (flauto).



Cori di Balilla all'*Augusteo*.

COLLOQUIO CON UN POETA

Quando la melanconia ci pesa sul cuore o un forte dolore ci isola dagli altri e ci fa desiderare la solitudine, è ai poeti che ci rivolgiamo per averne distrazione e conforto. Ai poeti del nostro tempo, a quelli che furono giovani con noi, che passarono attraverso le stesse nostre avversità, che soffrirono, come noi, per le stesse nostre incomprensioni, e come noi, per gli stessi nonnulla, gioirono.

Poeti del nostro tempo, di noi subalpini che potremmo essere, e se non lo siamo è colpa nostra, i discepoli di Arturo Graf, i fratelli minori di Giovanni Cena, tutti o quasi tutti scomparsi poco dopo il Maestro, spento il fuoco interno che li faceva vivi, o spazzati dalla bufera che ha fatto degli altari con le pietre già tagliate e pronte per la costruzione di nuovi focolari.

Ma non è a Cena, che tramuta ogni turbamento e ogni angoscia, anche se piccoli, in una pena; non è a Gozzano, che trasforma delusioni e crucci in imagini graziose e profumate, anche quando sembra che un pensiero desolato lo aduggi; non è a Vallini, sbadato e distratto sempre, pur se accorato; e tanto meno alla Guglielminetti, che di intorbidare le anime pare si compiaccia, che va il nostro pensiero, ma a Giulio Gianelli, del quale più che la poesia consolatrice abbiamo in mente la vita, che fu tutt'una con essa, tanto che non sappiamo distinguere, quando è, nei suoi versi, che il Poeta vive e quand'è che ragiona.

Con affetto di amico e discernimento di critico, Onorato Castellino ha raccolto in un volume che merita ogni encomio, tanto è denso e commosso, tutto quanto il nostro poeta ha scritto di notevole, e vi ha aggiunto di suo una « Vita » per richiamarlo in mente di chi lo conobbe e lo amò (e chi poteva non volergli bene?) e di chi, letti i suoi versi, rimpiangerà di non averlo conosciuto.

La vita! Molti, prima del Castellino, hanno parlato dell'esistenza randagia di Giulio Gianelli e primo d'ogni altro Giuseppe Bevione, ma anche le parole esaltatrici di questi, che gli fu compagno, « esiste un giovane che ha ancora nelle pupille tanta freschezza da poter contemplare un'alba e trasalire, come davanti ad un miracolo; che possiede una così angelica bontà da aver sofferto e soffrir molto per colpa degli uomini e pure non odiarli, ma benedirli; che reca in sè così grandi tesori di sincerità da indursi qualche volta, quando il cuore glielo grida, a far versi di un suo sogno o di un suo rimpianto », e il lusinghiero giudizio di Luigi Ambrosini, così parco, sempre, « la vita di Gianelli è il suo poema più bello », non hanno la forza persuasiva e commovente di quanto egli stesso ebbe a dirci con quella sua semplicità che era tutta una cosa con la meraviglia.

« Inebriato di libertà fui vagabondo per un paio di anni. Correvo il Piemonte (e più tardi le zone malariche del Lazio risanate dal Fascismo) a piedi, in ogni stagione, cantando versi, serenamente e devotamente ascoltato dagli alberi fraterni, dalle praterie pensose, dai cimiteri sperduti e soli. Fra me e la natura c'era uno scambio di poemi. Dormivo nei boschi. Mi cibai spesso di nocciole selvatiche e una volta mi appagai di sole foglie: erano buone. Serbo gratitudine a quella pianta, che, sprovvista di frutto, mi aiutò senza umiliarmi. Ora vivo in città e sono volta a volta, pedagogo, scrivano, segretario e mezzo avvocato. Insegno greco, latino, letteratura ».

Quanto a questo si può aggiungere per far palese la sua vita di miseria, il suo pellegrinare da città a città, da ospedale a ospedale, acceso sempre da nuove speranze, lo ha detto Giovanni Cena nell'epigrafe dettata per la sua tomba. « Orfano ebbe fratelli tutti gli uomini; compagni povertà e poesia. Vasta anima umana in corpo di fanciullo, si franse per pienezza d'ardore ».

La poesia! Il Castellino, nota acutamente che « nei giorni dell'agnosticismo e del verismo Gianelli, per reagire al crepuscolo delle idealità, ha battuto due strade: quella dell'amore evangelico, predicato e praticato versando il proprio sangue, a stilla a stilla; e quella dell'ambizione di evadere, costruendosi una metafisica del mistero universale ». A queste due, sembra a me, se ne debba aggiungere una terza: la certezza della propria fragilità fisica e l'aspirazione, per rivalsa, ad immedesimarsi nelle cose eterne: le fonti, le rocce, le stelle.

Giulio Gianelli.
(Xilografia di Domenico Buratti).

Di questa aspirazione, che ha forma concreta nell'esasperato desiderio di Gianelli di avere una creatura, se non sua di adozione, erede del suo mondo, vi è una larga traccia in tutte le poesie: colloqui con le cose, con gli altri e con se stesso. Più con se stesso.

Parecchi visi di donna lo hanno fatto palpitare e più di una donna ha desiderato far sua, ma non vi è traccia nei suoi versi di quelle che sono le vere miserie dell'amore tormentato. Tutto è luce, festa e leggiadria intorno alle Donne che il Poeta ammira, e, segretamente o palesemente, ama. Diverse di natura, hanno tutte gli occhi pensosi e luminosi, le labbra odoranti freschezza, e altro non ispirano a lui che amore, castità, diletto. E tutte hanno il volto e l'animo di sua madre.

« Stringiti a me; non abbia il tuo cuore neppure un sussulto... » dice il poeta alla sua Maria. La sera ha sorpresi i due giovani, penso, su uno dei colli che si specchiano nel fiume della mia città. « Torniamo con passi fratelli: i tuoi passi sono buoni, non isfioran la terra, non hanno chè docili suoni; non li temono i fiori, l'erbetta li ama, li vuole... O Maria, che parole di bimbo ti dico! Ma abbrevian la via. Guarda: il sole, adescato dai monti, con tatti leggeri, raccoglie i veli ed esula: restano ciechi i sentieri ».

Maria, creatura così poco terrena che se non si sapesse che è proprio esistita giureremmo sia una finzione artistica, per qualche tempo costituisce tutto il mondo del Poeta. Giura che è sempre esistita. « Niuno a me ti ha inviata, niuno ti ha guidata sopra i miei sentieri, bionda Maria, ma per i regni delle cose belle, da solo io ti ho cercata, presso e lontano; e sono sceso dalle vaghe stelle tenendoti per mano ».

Dalle stelle?! L'amore per il Gianelli, quando non viene dall'alto, di subito s'inciela. E' il termometro che misura la sua capacità di gioire e di soffrire, la potenza creatrice di ogni sua illusione. E che importanza possono avere bizze e corrucci, gelosie e abbandoni, tutte le schermaglie d'amore, che sono proprie di tutti gli innamorati? La gelosia per Gianelli non è spasimo per frode, ma timore di incomprensione: « Se mai verso un baglior di trecce d'oro, mormori un labbro il nome di Maria, di vil paura scarco, m'apro, tra mille, il varco, gridando: E' mia! ». L'abbandono?! Un distacco che ha il sapore di un richiamo: « O bella creatura, giglio che tralignasti a poco a poco, se per buona ventura fossi di cera tu come io son foco, disfatta in me, non più riluttante, nè ostile alla mia gioia, contro voglia, anche tu, impareresti se d'amor si muoia ».

L'amore, come espressione di desiderio di vita, come aspirazione alla continuità, ha nella poesia gianelliana la stessa importanza dell'« infermo che agonizza in lui », motivo che ha trovato la più completa espressione in una delle sue poesie che è fra le più dense e più commosse. « Da l'aurora al tramonto, dal tramonto all'aurora, io lo veglio; ei mi spia. Egli è un infermo che socchiude gli occhi, poi li richiude, li riapre ancora, sempre, in un dormiveglia d'agonia. Non guarisce e non muore il dolce Infermo che agonizza in me ». L'uomo che si « sente morire » controlla l'uomo che si « vede morire ». Niente di più angoscioso e di più tragico, se la parola non si irradiasse verso cieli più alti e più lontani.

Scoramenti? Angosciosi scoramenti, tanto angosciosi, quanto rari, ma dai quali però il Poeta si strappa a grandi colpi di ala: per guardare più da vicino qualche umana miseria o per conquistare qualche tratto di nuovo orizzonte. La natura non ha segreti per lui, i cieli non hanno misteri, il tempo delle incognite. « Autunno, sì gentil melanconia ricevo dai tuoi ultimi tesori, che questa valle che tu baci e indori luogo d'eternità parmi che sia ».

Radicato profondamente alla terra, e di questo suo attaccamento ben conscio, egli si diletta a vagabondare pei cieli ed in essi si immerge: « Spazio non concepibile, mare tra i monti, io sono tuo, come l'aria, la nube, la stella. Mutevolmente mi disfaccio nell'etere: guizzo, raggio di sole, colorando la tenebra: spirito di tutti i venti, sibilando mi lancio a distesa, poi, da lontano sibilando ritorno ».

Sperduto nell'immensità, ma non con gli occhi aperti come altri poeti, oggi più vicini a noi, senza osare di chiedere, per timore di apprendere, quale sarà il suo posto di sosta e la sua mèta, il Poeta si compiace sentirsi tramutato nel « raggio di sole che sveglia le fonti e scende al piano nel grembo di una sorgiva ». Ed è trasformato in un raggio di luce, tanto il suo corpo è diventato fragile e il suo spirito si è affinato, che egli attende la fatale sera in cui gli si presenta l'Angelo, lo chiude nelle sue ali e lo riporta a Dio con sua madre.

1914. Sono passati vent'anni.

GIGI MICHELOTTI.

CATENA

Dalla vena del giovine un gagliardo
sangue spicciò. Trasfuso nella vena
del paziente pallido vegliardo,
fluì con ritmo alterno e alterna pena.
Ed io li vidi avvinti a una catena
di porpora. Nel cuore infermo e tardo
la Giovinezza rinnovò, sirena
ingannatrice, il canto maliardo.
D'irrompere con lei, calda, fluente,
tentò la Vita, la follìa sublime,
che fu l'incendio della stanca mente.
Batteva il cuore e si credeva forte
ma l'anima restò come le cime
gelide, assorte su abissi di morte.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA.

RITRATTI QUASI VERI:

Luigi Cimara

Luigi Cimara.

ORA che Cimara (Luigi) ha perso molti capelli — e quelli che gli son rimasti non hanno più le dolci ondulazioni di ieri, — ora che assai più di una volta deve affidare a cipria e ceroni il compito di rinverdirlo, potrebbe darci un ritratto «quasi vero» di sè offrendoci una fotografia di quando vestì la prima volta il *frac* di Roberto nella *Nemica* del Niccodemi. Sono passati, su per giù, vent'anni. La Tina Di Lorenzo era la madre. Tina Pini, Marta Regnault. Ora la Tina grande dorme sotto una coltre di viole, che ne fece primaverile la bara. La Tina piccola s'è chiusa non so in quale monastero, e avendo imparato a pregare sa dell'altra forse più di quanto non possano sapere i nostri stessi sogni. Lui, «Roberto», che non s'è fatto frate, si sforza ogni sera di tornare un poco indietro sulla strada degli anni spintovi dal bisogno di rimanere il più possibile avvinto a quei tempi davvero felici. E sin qui, ogni sera, il miracolo s'è compiuto, ma i segni dello sforzo sono via via più evidenti. Gli è che le stagioni camminano e non s'inceppano mai: l'albero si spoglia, non c'è santi.

La ricordate *La nemica?* Gran parte del primo atto è lì apposta a preparare l'entrata di questo bel ragazzo, ricco, intelligente, elegante, adorato. Allora Niccodemi sapeva dosare gli effetti, tendere le panie, giocare le scene a dovere. Di battuta in battuta l'attesa del giovine eroe si fa nel pubblico quasi spasmodica. Ed eccolo finalmente! Biondo, pallido, sottile. Veste la marsina con raffinata disinvoltura. Ha i capelli di un angiolo che abbia voluto provare le spazzole e i cosmetici del parrucchiere. Il bianco del suo sparato splende come nessun altro. La catenella d'oro, che gli esce da sotto il panciotto, che brilla sul nero dei calzoni e si perde in una tasca di questi, è una novità che a nessuno sfugge. Il fazzoletto, nel taschino, fa un ciuffo, ma discreto armonioso compatto, che pare un fiore. Si muove e sembra che l'aria intorno s'illumini di gioia. Marta gli grida di amarlo sino al ricatto, sino al delitto. Il fratello lo adora oltre il sacrificio. La nonna non ha più cuore se non per lui. Le amiche se lo contendono. Gli amici gli fanno corona come al «giovin signore». La madre — che è poi la matrigna — vorrebbe odiarlo e ne è a sua volta rapita. «La vita è pazza di te!» gli urla sul volto, e lui ne è frastornato, sconvolto, tramortito. A potergli leggere sotto lo schermo abbacinante dello sparato, a poterlo rubare alla tirannia avara e pazzesca di chi crede di volergli bene, troveremmo un povero buon ragazzo, che aborre l'infatuazione e mendica un poco di affetto vero.

Il pubblico si rovesciò come una fiumana nel solco degli infatuati. Cimara conobbe il lancinante strepito degli applausi tutti per lui. Veniva alla ribalta dissanguato, pesto. E le donne in pianto gli buttavano fiori. All'«Alfieri» di Torino, nella prima serata d'onore della sua carriera (appunto con *La nemica*), le signore si alzarono e corsero alla ribalta per passargli i fiori di sopra la cuffia del suggeritore.

Questo il ritratto d'allora, che è il suo di oggi «quasi vero». Egli non potè liberarsi mai più — e ne ebbe sempre il desiderio e oggi più che mai — di Roberto; non potè soprattutto, ad onta delle prove più svariate, dare al pubblico una visione di sè che si staccasse nettamente da quella. A differenza di Tòfano, che non sa trovare la propria sostanza d'attore se non annullandosi nella truccatura, Luigi Cimara aborre ogni trucco. L'unico che gli convenga è un parrucchino sul quale ha voluto che risbocciassero le ciocche bionde dei tempi di cui si diceva. Tenta qualche volta, come in *Papà*, di cospargere su quelle ciocche una elegantissima polvere d'argento. La quale polvere è invece piena di civetteria, di ambiguità, di profumo: ed eccoti dinanzi, a sua stessa insaputa, un Roberto invecchiato sotto vetro di serra. Nondimeno una sua vena, all'infuori di questa datagli un po' da natura e molto dal caso, Luigi Cimara ha pure scoperta, originale anche se meno appariscente. Una vena comica, esile ma limpida, che spesso si perde e sfuma in capillarità delicatissime. Una vena che, ripensandoci, troviamo già in Roberto, ma che allora non poteva essere notata sommersa com'era dal grosso della personalità nascente. Certo suo modo infatti di guardare attonito, di cadere dalle nuvole, di lasciarsi cullare dall'adulazione, accarezzare dalla tenerezza; certi suoi atteggiamenti di ragazzo viziato, di mascalzone simpatico, di ingenuità fanciullesca; l'eleganza sempre scintillante sia dell'abito che nelle maniere e un senso quasi *blasé* dell'ironia, aspetti tipici dell'arte sua più matura, gli appartengono fin dal principio. Nelle scene con Marta e col notaio Regnault c'è già in sintesi tutto il Cimara di Dario Niccodemi direttore e maestro. I suoi modi di piacere al pubblico non hanno mutato nè muteranno. Tutti i personaggi che vennero dopo, dal protagonista de *L'alba, il giorno e la notte* a quelli di *Fiori di serra*, di *Pescatori d'ombre*, di *Un uomo*, saranno altrettanti Roberto, ma senza il dolore e la tristezza che ne facevano per un lato drammatica e romantica la figura.

Ripeto: il ritratto «quasi vero» di Luigi Cimara attore è rimasto sulla ribalta dell'«Alfieri» fra l'ombra di Tina Di Lorenzo e il ricordo di Tina Pini. Un Cimara che sapeva persino piangere e far piangere. Quello vero, si è trovato la fonte delle lagrime inaridita mentre gli pullula dentro copiosa quella del riso e del sorriso.

EUGENIO BERTUETTI.

Le Attrici e la Moda

I.

Milly.

VOI credete che la moda sia creata soltanto dalla grande diffusione di un modello, di un colore, di una linea? Lo si dice infatti: un autore di moda, per dire l'autore che è sulla bocca di tutti? Un gioco di moda, per dire il bridge? Uno sport di moda, per dire il calcio?

No, non si dice niente affatto. Perchè il bridge, il calcio, la città silenziosa, l'utilità delle vitamine non sono più fatti di moda, in quanto sono già accettati da tutti. Hanno cessato di essere moda per diventare storia. Avete mai visto una signora che va alla moda vestirsi nella stessa foggia che è già stata adottata da tutte le gentili frequentatrici dei Magazzini Standard? Neanche per sogno. La moda, signore mie, non si fonda solo sulla diffusione, ma implica un certo concetto di raffinamento che frena la diffusione e la mantiene in limiti di privilegio. Chi va alla moda pensa di fare qualche cosa che è ancora assai raro. Questa definizione non è mia, sapete! Purtroppo non è neppure, come sarebbe di diritto, di alcuna bella signora. E' nientemeno che di un accademico. Di un sempre giovane accademico: Massimo Bontempelli. Io ci ho fatto soltanto un libero adattamento, come fanno i registi della vita di Caterina di Russia o di Cleopatra. Sentite un po':

E' la moda un gran cosa,
nè si può saper di certo
chi sia stato il gran dottore
che per primo l'inventò.
Nasce in cerchio assai ristretto,
in un gruppo molto eletto;
poi si gonfia, tutto invade,
case, piazze, spiagge e strade
ed allor non è più moda
ma è una moda che trasmoda.
Se la moda poi trasmoda:
I cappelli diventan ombrellacci,
le scarpe non hanno più lacci,
le sottane salgono sopra i ginocchi,
i cappelli scendono sopra gli occhi,
le unghie si fanno d'argento,
i portafogli si vuotano in un momento,
le ragazze si dànno il rossetto,
il vermiglio col bianchetto
e se c'è qualche tarlatura
è la cipria che le tura.

II.

Voi credete che la moda sia ciò che distingue la signora, voglio dire la donna, da tutto il resto del regno animale, uomo compreso. Neppure le gattine, morbide come il velluto, neppure le libellule, neppure le farfalle, che sembrano vestite di «imprimés rayon», e tutte le altre bestioline che hanno fama di essere leggere e vaganti, ci consta seguano i dettami di una grande sartoria. Walt Disney, che le ha pensate tutte, non ha ancora inventato il porcellino sarto di moda o la topolina che esce da un grande Magazzino. Eppure... eppure... come fa il galletto a innamorare le galline? Come fanno gli scarabei a innamorare le scarabee? Vi dico io. E' una questione di moda. Al tempo degli amori vanno da un sarto di vaglia, escono con le penne più ricche, coi riflessi più lucenti, le creste più alte.

III.

Adesso vi propongo gli indovinelli di Turandot.

Sapete chi sono le imperatrici che abdicano tutte le sere?

Credete forse che siano le regine di qualche paese rivoluzionario di America? Macchè!

Sapete chi sono le donne che hanno sempre l'aria di libellule disincantate quando vanno attorno per i loro reami? Quali sono le donne che hanno sempre un sorriso mortificato e camminano dondolandosi in punta di piedi? Allora non sapete niente! E' un affare molto semplice. Sono quelle brave ragazze che si chiamano modelle, le sacerdotesse della moda, come dicono i letterati. Alle sette precise si levano le code di principesse, gli strascichi di velluti di rayon e dinoccolate vanno a bere l'aperitivo con ancora un po' d'aria fatale. Un'ora dopo la perdono del tutto per riprenderla la mattina seguente.

Non così civili e raffinate erano una volta, se dobbiamo credere a una vecchia filastrocca, che, a dir vero, dalle sartine si estende a tutte le donne in generale:

Cianno le veste fatte all'ultimo,
pare un budello — sa da vedè.
L'hanno legate sotto ar mappamondo
quel coso tonno come ce se vede bè.
A vedè ste ragazzette co ste veste strette
fatte a cofanetto così legate impastorate.
Questi cappelli che le donne cianno adesso
io lo confesso fanno incantà
perchè so fatti co modelli originali
o madornali, pure li vonno porta.
Tutte cianno er cappellone
tanto signorone.
Magara adesso non cianno un grosso.
Fanno poi le farfallelle
senza le calzette,
senza canciette,
ma er cappellone vonno porta!...

MILLY.

La diciannovenne Ruth Robin, una tra le più popolari «stelle» americane.

IL ROMITAGGIO DI PADEREWSKI

Sono passati alcuni anni, ma ricorderò sempre la mia gita a Morges (Riond Bosson), la ridente cittadina che si specchia nella sponda svizzera del lago di Ginevra! E' qui che il Paderewski sosta più a lungo e volentieri che altrove.

La coltura musicale ed artistica del suo giardiniere che in assenza del Maestro acconsente a riferirmi aneddoti e particolari sulla vita di Lui, mi sorprende, tanto da far dubitare che la sua qualifica ed il suo grembiulone azzurro cupo, nascondano qualche mistero. Un compositore deluso? un cantante mancato? Non so. Ma è certo ch'egli parla di Beethoven e di Debussy, di Mozart e di Schumann con accenti così caldi, con frasi così appropriate, con giudizi così assennati, da mettere in imbarazzo il critico musicale più esperto. Questa intervista indiretta con Paderewski eccita la mia curiosità. Apprendo che il Maestro passa la maggior parte della giornata nel suo studio del quale varchiamo la soglia: arredamento semplice, di gusto finissimo, molte fotografie, un pianoforte, moltissimi libri. Questo pianoforte serve al Paderewski per mantenersi in esercizio. Per ore ed ore egli alterna l'esecuzione di scale a frasi tolte a questa o quella sonata che ripete dieci, venti, trenta volte, cercando sempre di migliorare l'esecuzione. Riprende poi qualche brano delle sue variazioni o fughe e si riposa infine su qualche spunto di Chopin ch'egli ha sempre adorato ed adora. Ma nella villa ci sono altri sei pianoforti, due dei quali nel salotto. Preferisce dunque la musica di Chopin? Preferenza non si potrebbe dire, ma indubbiamente Chopin è tra i compositori ch'egli ama. Forse per ragioni d'origine e d'affinità? Non si direbbe, perch'egli professa la stessa ammirazione pei grandi maestri della scuola francese e sopra tutti per Saint-Saëns. Ha dichiarato che il Faust *di Gounod è opera che non morrà e che la* Carmen *del Bizet ha il pregio grandissimo di non invecchiare e mai stancare. Trova nelle composizioni del Bizet l'influenza del Gounod che, ancora più marcata, rileva in quelle del Ciaikowski. Di questo compositore russo definisce sublime il primo e l'ultimo tempo della* Symphonie pathétique, *mentre considera volgari gli altri due. Della giovane scuola francese non è molto entusiasta. Alcuni pezzi per pianoforte del Debussy gli piacciono, ma nel* Pelléas *non c'è, secondo il suo parere, che colore e colore monotono.*

Berlino — continua il mio «intervistato» — è stata sempre ingiusta verso Paderewski, non per ragioni artistiche ma per motivi politici. Un notissimo critico musicale berlinese, dopo aver assistito ad un suo concerto, si precipitò nella stanza in cui si era ritirato l'artista; i suoi occhi erano umidi di lacrime ed ebbe parole piene di entusiasmo per l'arte del Maestro; ma in seguito, obbedendo alla parola d'ordine venuta dall'alto, espresse dei giudizi molto severi sul modo di sonare di Paderewski. Un'altra volta il pianista rivelò ai suoi ospiti che i bellissimi commenti musicali alle poesie di Catulle Mendès da lui composti alcuni anni fa, furono scritti in tre settimane; nel medesimo anno egli compose, in uno spazio di tempo incredibilmente breve, la sonata per pianoforte e abbozzò la sua celebre sinfonia; quest'ultima però non ebbe gli ultimi tocchi se non tre anni più tardi.

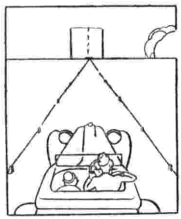
Il Finck scrisse che il Paderewski è molto meticoloso circa i suoi manoscritti e se commette un errore riscrive l'intero foglio. In certi giorni non gli riesce di comporre più di una pagina di musica; in altri, invece, giunge a scriverne perfino cinque. Le sue ultime composizioni per pianoforte presentano tali difficoltà che egli stesso è obbligato a studiarle a lungo. Un giorno si lasciò scappare la frase che «è da pazzi scrivere della musica tanto difficile».

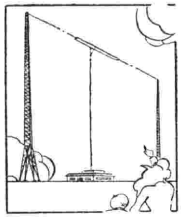
Quanti anni ha il Maestro? Quanti realmente ne abbia non ci è stato possibile sapere che assai approssimativamente; ma quelli che dimostra ecco: a tavola par che abbia superato i settanta; al pianoforte di non aver toccato i quaranta; in salotto superati gli ottanta; nella libertà del suo giardino, trenta!

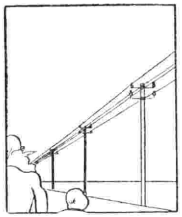
DAYELLE.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Nona puntata)

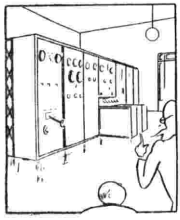


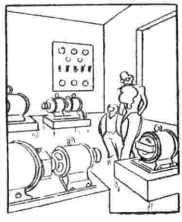


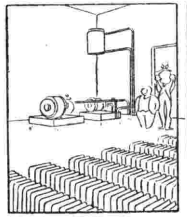


« Ora andiamo al trasmettitore propriamente detto, dove, cioè, si compie la seconda parte delle operazioni di trasmissione e vengono generate le onde radioelettriche che recano ai più lontani abbonati le esecuzioni musicali e parlate. Il trasmettitore è sempre lontano dalla città, qualche chilometro per quelli di piccola potenza, anche decine di chilometri per quelli di grande potenza. Ciò per non causare una ricezione troppo forte nella zona cittadina a forte densità di popolazione, che avrebbe per risultato di ostacolare la ricezione delle stazioni lontane usando ricevitori non eccessivamente selettivi. Gli alti piloni che sostengono l'aereo indicano ben visibilmente il luogo ove il trasmettitore è installato.

« E' quella bianca casetta all'ombra dei piloni che lo ospita: le correnti musicali generate dai microfoni negli auditori ed amplificate come lei ha visto, vengono condotte là dentro per mezzo di linee telefoniche di proprietà dell'« Eiar », alcune in cavo sotterraneo ed altre aeree. Ivi le correnti vengono ulteriormente amplificate ed opportunamente trasformate prima di essere inviate alla grande antenna che le irradia sotto forma di onde elettromagnetiche. Lei vedrà ora gli apparecchi che compiono queste trasformazioni ed io





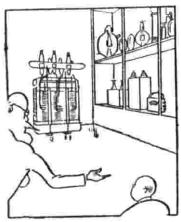


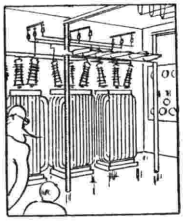
cercherò di spiegarle nel modo più semplice e più chiaro possibile come essi funzionano.

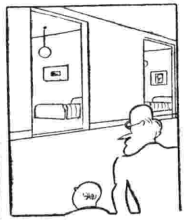
« Visitiamo prima le varie sale dell'edificio. Ecco la sala dei pannelli nella quale sono gli apparecchi a valvole elettroniche e le correnti musicali subiscono i trattamenti ai quali ho accennato: queste sono le apparecchiature più importanti. Passiamo ora nella sala delle macchine che forniscono l'energia elettrica al trasmettitore. Motori e dinamo di ogni potenza ruotano durante tutta la trasmissione per alimentare con le giuste correnti gli apparecchi.

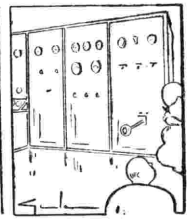
« Una notevole parte dell'energia elettrica fornita al trasmettitore, per i motivi che vedremo in seguito, deve essere sciupata trasformandola in calore. Nei trasmettitori importanti l'energia che si trasforma in calore è assai importante e necessita di un'apposita circolazione d'acqua per la sua dispersione, come nei motori delle automobili. L'acqua riscaldata passa entro dei radiatori, sottoposti alla corrente d'aria fredda di ventilatori, i quali radiatori raffreddano l'acqua e disperdono all'esterno il calore. La stanza ove sono i radiatori si chiama stanza di raffreddamento.

« Vi può poi essere la sala degli accumulatori, nelle stazioni in cui una parte degli apparecchi trasmittenti è alimentata con accumulatori. Di quasi tutti i componenti dell'impianto di trasmissione esiste almeno un









esemplare di riserva così che qualunque guasto possa essere immediatamente riparato con la sostituzione rapida dell'elemento avariato. Un locale è adibito a magazzino per la conservazione delle parti di ricambio.

« Vi è poi una officina per i lavori meccanici ed una cabina elettrica ove l'energia ad alta tensione in arrivo alla stazione viene trasformata in energia a bassa tensione per l'alimentazione delle apparecchiature delle macchine.

« Data la distanza alla quale si trova il trasmettitore dalla città e sovente da ogni centro abitato, nello stesso edificio sono generalmente sistemate le abitazioni del personale tecnico addetto al trasmettitore, di norma cinque o sei persone. In altre stazioni il personale è alloggiato in una villa separata.

« La parte più importante della stazione è la sala pannelli, ove è il trasmettitore propriamente detto. Andiamo ad esaminare come esso funziona ».

« Deve essere assai complicato, signor Fonolo! ».

« La conoscenza esatta di tutti i fenomeni in giuoco è molto difficile e solo parecchi anni di studi elettrotecnici e radiotecnici possono dare le cognizioni necessarie per ben comprendere ogni particolare. Io spero però, Condensino di darle una chiara idea di come funziona il trasmettitore senza entrare in particolari complicati ». (Segue)

RADIORARIO

Susurri dell'etere

Appena evitata la mobilitazione militare con lo svanire della minaccia della rivoluzione venizelista in Grecia, il Governo turco ha deciso un'altra e più pacifica mobilitazione: la mobilitazione radiofonica, alla quale ha proceduto decretando che le due stazioni di Radio-Ankara e di Radio-Stambul d'ora innanzi, istaurandosi ciascuna a promotrice ed a scuola dell'educazione musicale del popolo, cessino dal trasmettere musica orientale, per diffondere soltanto musica occidentale.

Chi conosca la musica orientale non rimpiangerà certo, nemmeno nell'interesse dei Turchi, il provvedimento. Quelle melopee in minore, che per ore ed ore si indugiano sul medesimo tema, con poche e semplici variazioni di tono e nessun accenno di armonizzazione, rappresentano quanto di più tipicamente monotono si possa riscontrare. La musica orientale non conosce nemmeno la scrittura e viene trasmessa ed appresa ad orecchio ed eseguita secondo certe tradizioni che le permettono di durare apparentemente fedele ai canoni originali e alle formule prime, data la poca fantasia degli esecutori e la facile contentabilità del pubblico d'Oriente, il quale non chiede a quelle modeste e povere successioni di suoni nulla di quanto un amatore occidentale domanda alla musica, frutto, bensì, d'invenzione, d'emozione e di sensibilità, ma anche prodotto di cultura e di studi, retta da leggi precise e da norme sapienti, armonia e contrappunto, grazie a cui il nostro patrimonio musicale va ricco di grandi compositori e di capolavori immortali.

Deficenze tecniche e mancanza di maestri e di capolavori significano per Mustafà Kemal che la musica orientale non costituisce lo strumento di educazione e di civiltà che dovrebbe essere. D'altronde, non è nemmeno turca: e il Dittatore si propone di seguire il sistema dei Russi e dei Cechi, i quali, prima di aver motivo di gloriarsi dei loro famosi compositori, andarono a scuola di musica dall'Europa occidentale.

Veramente l'amore di questa musica non è nuovo in Turchia. Il sultano Abdul Hamid si teneva un'orchestra europea, che eseguiva musica europea e, fin dagli ultimi anni dell'antico regime, le classi più colte e più ricche non nascondevano il proprio disprezzo per la musica orientale.

Ma il popolo le rimaneva fedele e il grammofono e la radio non avevano per nulla contribuito a diminuirne la voga. Le stazioni radiofoniche di Ankara e di Stambul s'erano dovute adattare a compilare e a trasmettere due diversi programmi: l'uno dedicato alla gente colta, artisticamente educata nel gusto ed esperta nella conoscenza dei capolavori lirici e sinfonici dell'Occidente, e l'altro destinato al pubblico grosso, rimasto ligio alla consuetudine antica e pronto a far sua delizia dei piaceri sonori e canori che gli altri disdegnavano e irridevano.

Le differenze fra l'uno e l'altro genere di musica sono tanto grandi che praticamente si veniva a scavare una specie di separazione fra i dilettanti della musica occidentale e quelli della musica orientale. Mustafà Kemal ha voluto realizzare l'unità nazionale anche in questo settore: realizzarla facendo in modo che tutti i Turchi imparino ad apprezzare la musica che egli considera la meglio adatta ad elevarne i gusti e a migliorarne il senso artistico; facendo in modo che la musica occidentale diventi in Turchia la forma popolare della musica.

Questa innovazione era stata annunziata sul finire dello scorso dicembre alla grande Assemblea di Ankara, insieme alle altre che disponevano l'adozione di un casato per tutti i cittadini, fin qui distinti solo dal nome personale; l'abolizione dei titoli di effendi, agha, hagi e bey, che stabilivano distinzioni sociali; il divieto dell'uso del turbante e della sottana per i preti, le norme per l'adozione dei neologismi, e finalmente questo progetto per l'introduzione della musica occidentale e l'abbandono della musica orientale.

La conseguenza immediata della dichiarazione fatta davanti all'Assemblea fu il divieto di eseguire musica tradizionale nei caffè, nei ristoranti e negli altri luoghi pubblici. Il Ministro della Educazione ha emanato norme particolari per impartire la nuova istruzione musicale nelle scuole e nelle Case del Popolo, che sono una specie di università popolare.

Ora si è allestito e s'è cominciato ad applicare un piano della propaganda da farsi per mezzo della radio, destinata ad essere l'agente più efficace della riforma. La riforma sarà progressiva e progressivo sarà lo sviluppo del piano d'educazione popolare, cominciandosi dal diffondere qualche composizione facile, illustrata da commenti e da spiegazioni.

Si può dire fin d'ora che l'attrattiva della novità, sviluppatissima oggi fra i Turchi, che costituivano al tempo dei Sultani il più conservatore e retrogrado dei popoli, fossilizzato nelle idee e nei costumi, agevolerà il programma di Mustafà Kemal, così come lo servirà utilmente, d'altronde, il singolarissimo fascino personale del liberatore della Patria e del creatore della nuova Turchia, nonchè l'esperienza e la fede che il popolo ha dell'eccellenza e della riuscita di ogni decisione del suo Capo, anche quando, a tutta prima, gli torna ostica e difficile da capire.

Intanto la Direzione delle due radiotrasmittenti turche ha allestito un piano di rieducazione musicale che sembra accorto e sagace. Qualcuna fra le arie migliori del repertorio folcloristico orientale, delle più care al popolo, raccolta ed armonizzata all'occidentale viene già trasmessa e, a quanto si sa, ascoltata ed appresa con piacere dai radiofili, il cui orecchio ama riconoscere le canzoni e le melodie familiari, ravvivate di accenti e di ritmi che le rendono più colorite e vibranti. Non è che il primo passo per arrivare alla diffusione dei capolavori dei grandi compositori occidentali, mediante la quale il Dittatore intende di sollevare il suo popolo verso le zone più alte della civiltà spirituale e di dotarlo, se il seme gittato fruttifichi nel terreno dell'intelligenza turca, di una musica nazionale.

L'esperienza appare del massimo interesse; si tratta di iniziare un'arte nuova, un piacere nuovo, un nuovo gusto: si tratta, anzi, di una trasposizione e di una trasformazione del gusto musicale, internazionalizzandolo adesso per renderlo più tardi nazionale; esperimento dei più notevoli ai quali, nel campo della coltura e della pedagogia artistica del popolo, sia stata chiamata la radio.

E, curioso contrasto, mentre nella Turchia, fino a ieri arretratissima, la radio è riconosciuta per tipico strumento per la diffusione della coltura, in un'altra terra islamica, al Cairo, sede della più illustre università musulmana, il microfono è stato cacciato dalla moschea El Husseim. Il Corano, ha protestato un Ulema, s'oppone a che la parola della verità sia trasmessa agli infedeli. Strana protesta, che vale a limitare la predicazione della dottrina di Maometto ai convertiti, ma che tuttavia, in fondo, equivale al riconoscimento della illimitata sfera d'azione della radiofonia.

Fra Ankara e il Cairo, è la prima — la rinnovata capitale di un popolo cui l'oscurantismo musulmano sembrava avere fossilizzato l'intelligenza — che, grazie alla radio, assume l'iniziativa del tentativo di rivoluzione artistica sul quale si concentra l'attenzione di tutti gli artisti.

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17: **CONCERTO SINFONICO** diretto da Bernardino Molinari (dall'Augusteo). - Stazioni italiane.

Ore 20,10: **I VESPRI SICILIANI**, opera in cinque atti di Verdi. - Francoforte.

LUNEDÌ

Ore 22: **CONCERTO DEL VIOLINISTA ARRIGO SERATO E DEL PIANISTA SANDRO FUGA.** - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MARTEDÌ

Ore 20,15: **CONCERTO SINFONICO** diretto da Weingartner dedicato a Schubert. - Beromuenster, Monte Ceneri.

Ore 20,30: **MESSA DI PAPA MARCELLO**, di Palestrina. - London Regional e relais.

Ore 20,45: **CORO DELLE BASILICHE ROMANE** diretto da Mons. R. Casimiri. - Stazioni italiane, Stazioni statali francesi, Vienna, Budapest.

MERCOLEDÌ

Ore 21: **LA BOHEME**, opera in quattro atti di Puccini (dal Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Roma III.
CONCERTO SINFONICO diretto da Bernardino Molinari (dall'Augusteo). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21,45: **CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA TURCA.** - Vienna e relais.

GIOVEDÌ

Ore 19,30: **UN BALLO IN MASCHERA**, opera in tre atti di Verdi (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.

Ore 21: **NORMA**, opera in quattro atti di Bellini (dal Teatro Vittorio Emanuele di Pisa). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

VENERDÌ

Ore 20: **BELLINI, IL CIGNO DI CATANIA**, evocazione radiofonica di Cita e Susanna Malard. - Radio Parigi.

Ore 21,45: **IL RITORNO**, commedia in tre atti di R. De Flers e Croisset. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

SABATO

Ore 21: **FAUST**, opera in cinque atti di Gounod (dal Teatro Alla Scala). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III, Beromuenster, Monte Ceneri.

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO m. 49,39 - kHz. 6085

LUNEDÌ 1 APRILE 1935-XIII

24 ora Italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Annunzio in inglese: Blanc: *Giovinezza.*
Trasmissione dal R. Teatro «Alla Scala» di Milano del terzo atto dell'opera

FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Personaggi principali: *Falstaff*, Mariano Stabile; *Alice*, Maria Caniglia; *Nannetta*, Margherita Carosio; *Quickly*, Elvira Casazza; *Meg*, Vittoria Palombini; *Ford*, Ernesto Badini.
Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA
M° del coro: VITTORE VENEZIANI.
Conversazione di S. E. GIUSEPPE COBELLI GIGLI su «La rete stradale italiana».
Orchestra C.E.T.R.A. diretta da TITO PETRALIA: Valdam: *Triste Roró;* Valabrega: *Quando mi baci;* Mohr: *Orient express.*
Canzoni regionali napoletane: Costa: *A ritirata;* Tosti: *Marechiare* (tenore Franco Perulli).
Notiziario italiano e inglese.
Puccini: *Inno a Roma.*

MERCOLEDÌ 3 APRILE 1935-XIII

24 ora Italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Annunzio in inglese - Blanc: *Giovinezza.*
Speciale concerto di armonica:
Di Capua: *O sole mio - Maria, Marì;* Becucci: *Bizzosa;* Rinaldi: *Margherita;* Diego: *Ritorno.*
Conversazione del Prof. NAZZARENO PADELLARO: «Riforma dell'insegnamento nelle scuole primarie».
Concerto della Banda dei Metropolitani, diretta dal M° ANDREA MARCHESINI:
Mascagni: *I Rantzau*, preludio; Boito: *Mefistofele*, fantasia; Massenet: «Rapsodia moresca» dall'Opera *Il Cid;* Strawinski: «Danza russa» dal balletto *Petruska;* Pick-Mangiagalli: *Rondò;* Porrino: Concertino (solista di tromba prof. R. Caffarelli); Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia.
Lezione di italiano.
Notiziario italiano e inglese.
Puccini: *Inno a Roma.*

VENERDÌ 5 APRILE 1935-XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza.*
Conversazione dell'E.I.A.R.
Concerto caratteristico eseguito dal «Trio vocale Abel».
Lezione di italiano.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma del primo atto e della prima parte del secondo atto dell'opera

TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: *Turandot*, Annie Helm Sbisà; *Altoum*, Adrasto Simonti; *Timur*, Ernesto Dominici; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Liù*, Franca Somigli; *Ping*, Saturno Meletti; *Pang*, Alessio De Paolis; *Pong*, Adelio Zagonara.
Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Notiziario italiano e inglese.
Puccini: *Inno a Roma.*

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,25 - kHz. 9600

MARTEDÌ 2 APRILE 1935-XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annunzio in italiano, spagnolo e portoghese.
Trasmissione dal R. Teatro «Alla Scala» di Milano del terzo atto dell'opera

FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI.
(Vedi programma Nord America di lunedì 1).
Notiziario italiano.
Orchestra C.E.T.R.A. diretta da TITO PETRALIA: Notiziario spagnolo.
Canzoni regionali napoletane: Costa: *A ritirata;* Tosti: *Marechiare* (tenore Franco Perulli).
Notiziario italiano e portoghese.
Puccini: *Inno a Roma.*

GIOVEDÌ 4 APRILE 1935-XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annunzio in italiano, spagnolo e portoghese.
Speciale concerto di armonica:
Di Capua: *O sole mio - Maria, Marì;* Becucci: *Bizzosa;* Rinaldi: *Margherita;* Diego: *Ritorno.*
Notiziario in lingua italiana.

CONCERTO DELLA BANDA DEI METROPOLITANI

dal M. ANDREA MARCHESINI:
(Vedi programma Nord America di mercoledì 3).
Notiziario spagnolo e portoghese.
Puccini: *Inno a Roma.*

SABATO 6 APRILE 1935-XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annunzio in italiano, spagnolo e portoghese.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma della seconda parte del secondo atto e del terzo atto dell'opera

TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: *Turandot*, Annie Helm Sbisà; *Altoum*, Adrasto Simonti; *Timur*, Ernesto Dominici; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Liù*, Franca Somigli; *Ping*, Saturno Meletti; *Pang*, Alessio De Paolis; *Pong*, Adelio Zagonara.
Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Notiziario italiano e inglese.
Puccini: *Inno a Roma.*
Concerto speciale dell'orchestra CETRA (ultimi ballabili italiani).
Notiziario spagnolo e portoghese.
Puccini: *Inno a Roma.*

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (m. 19,52). — *Trasmissione di prova.* Ore **15:** Musica zigana. — **15,45:** Notiziario.

Città del Vaticano. — Ore **11-11,15:** Letture per gli ammalati.

Daventry. — Ore **7,15:** Funzione religiosa da una chiesa. — **8:** Conversazione sportiva. — **8,15:** Piano, tenore e baritono — **9-9,20:** Notiziario. — **13,30:** Concerto di piano. — **14:** Orchestra e soprano. — **14,40-15:** Notiziario. — **15,15:** Come alle ore 7,15. — **16:** Orchestra e soprano. — **16,45:** Concerto di un quintetto. — **17,30:** Notiziario. — **17,50:** Dischi. — **18:** Conversazione e racconti. — **18,30-18,45:** Concerto di una banda militare. — **19:** Notiziario. — **19,20:** Musica da camera. — **19,45:** Conversazione. — **20,15:** Concerto. — **21:** Funzione religiosa battista. — **21,45:** Notiziario. — **22:** Concerto orchestrale. — **23-23,45:** Musica brillante e da ballo. — **24:** Orchestra e tenore. — **1:** Come alle ore 21. — **1,45-2,5:** Notiziario.

Mosca (VZSPS). — Ore **4:** Convers. in inglese. — **11:** Convers. in inglese. — **14:** Convers. in svedese. — **16:** Convers. in inglese. — **21:** Conversazione in spagnuolo. — **22,5** e **23,5:** Relais di Mosca 1.

Parigi (Radio Coloniale). — Ore **13:** Notiz. — **13,30:** Conc. da Parigi P.T.P. — **14,30:** Notiziario in inglese. — **14,45-16:** Conversazioni varie. — **16:** Concerto ritrasmesso dal Conservatorio. — **17,15:** Notiziario. — **18,15:** Conversazione. — **18,30:** Ritrasmissione di un concerto. — **20:** Conversazione letteraria. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23-30:** e **23,45:** Conversazioni. — **1:** Notiziario. — **1,45:** Conversazione. — **2.** Notizie in inglese. — **2,15-3:** Conversazioni varie. — **3:** Dischi. — **5:** Notiziario. — **5,30:** Conversazioni. — **6:** Dischi. — **6,45:** Notiziario.

Rabat. — Ore **12,30:** Concerto di dischi — **13,30-15:** Concerto orchestrale. — **14:** Notiziario. — **17-18:** Dischi (danze). — **20:** Concerto di musica andalusa. — **20,45:** Conversazione turistica. — **21:** Musica variata. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Concerto dei solisti della stazione (cello, organo e violino). — **23-23,30:** Danze (dischi).

Ruysselede. — Ore **19,30:** Dischi. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiziario in fiammingo.

Zeesen (D J D - D J C). — **18:** Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. Programma. — **18,15:** Notizie in tedesco. — **18,30:** Per la domenica sera. — **18,45:** Radiorecita per i giovani. — **19,15:** Concerto della domenica. — **19,45:** Notizie inglesi. — **20:** Da Koenigswusterhausen. — **22-22,30:** Notizie in tedesco ed inglese.

LUNEDI'

Budapest (m. 32,88). — *Trasmissione di prova.* Ore **0,1:** Notiziario. — **0,15:** Concerto di tarogato e piano. — **0,40:** Conversazione.

Città del Vaticano. — Ore **16,30-16,45** e **20-20,45:** Informazioni religiose in italiano.

Daventry. — Ore **7,15:** Concerto di piano. — **7,45:** Varietà. — **8,30:** Varietà. — **9-9,20:** Notiziario. — **12:** Organo da cinema. — **12,15:** Orchestra e piano. — **13,30:** Conversazione. — **13,45:** Dischi. — **13,55:** Musica da ballo. — **14,40-15:** Notiziario. — **15,15:** Varietà. — **15,45:** Convers. — **16:** Orchestra e mezzo soprano. — **17:** Musica zigana. — **17,30:** Notiziario. — **17,50:** Contralto e piano. — **18,15-18,45:** Mandolini e tenore. — **19:** Notiziario. — **19,15:** Dischi. — **19,30:** Banda militare e baritono. — **20,15:** Musica da ballo. — **21:** Concerto di piano. — **21,30:** Orchestra e tenore. — **22,30:** Musica brillante e da ballo. — **23:** Notiziario. — **23,15-23,45:** Musica da ballo. — **24:** Musica da ballo. — **0,15:** Varietà. — **0,45:** Musica da ballo. — **1:** Conversazione. — **1,15:** Violino e piano. — **1,45-2:** Notiziario.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca 1.

Parigi (Radio Coloniale). Ore **13:** Notiziario. — **13.30:** Concerto da Parigi P.T.T. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,40-15,30:** Conversazioni varie. — **15,30-16,55:** Concerto di musica da jazz. — **17,15:** Notiziario. — **18:** Conversazione. — **18,15:** Concerto di solisti. — **19,15-19,30:** Conversazioni varie. — **19,45:** Cronaca sportiva. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni varie. — **1:** Notiziario. — **1,45:** Conversazione. — **2.** Notiziario in inglese. — **2,15-3:** Conversazioni varie. — **3:** Dischi. — **5.** Notiziario. — **5,30:** e **5,45:** Conversazioni. — **6:** Dischi. — **6,45:** Notiziario.

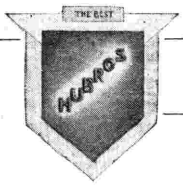
Ruysselede. — Ore **19,30:** Concerto di violino e piano. — **20:** Dischi. — **20,30:** Notiz. in francese. — **20,45-21:** Notiziario in fiammingo.

Zeesen (D J D - D J C). — **18:** Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. Programma. — **18,15:** Notizie in tedesco. — **18,30:** Breve programma musicale. — **18,45:** Concerto orchestrale in commemorazione del secondo anno delle stazioni a onde corte tedesche. **19,45:** Lettere degli ascoltatori. — **20:** Notizie in inglese. — **20,15:** Auguri della stazione. — **21:** «Tu sei il mio primo camerata», dalle lettere d'amore di Bismarck. — **21,15:** Un viaggio attraverso la Germania musicale. — **21,45:** Conversazione. — **22-22,30:** Notizie in tedesco ed inglese.

MARTEDI'

Città del Vaticano. — Ore **16,30-16,45:** Informazioni religiose in inglese. — **20-20,15:** Informazioni religiose in inglese.

Daventry. — Ore **7,15:** Concerto orchestrale. — **8:** Horton Giddy: *In the Shadow*, commedia. — **8,40:** Concerto di arpa. — **9-9,15:** Notiziario. — **12:** Concerto orchestrale. — **12,45:** Dischi. — **13:** Settetto e soprano. — **14:** Conversazione. — **14,15:** Concerto di cembalo. — **14,45-15:** Notiziario. — **15,15:** Musica da ballo. — **16:** Orchestra e tenore. — **16,45:** Conversazione. — **17:** Canti religiosi. — **17,45:** Notiziario. — **18:** Dischi — **18,15-18,45:**



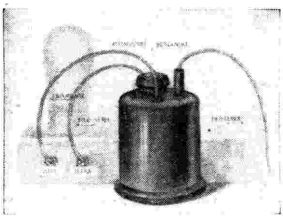
HUBROS TRADING CORPORATION

TORINO, CORSO CAIROLI 6, TELEFONO 53-743

Liberatevi dai disturbi radiofonici!

PER AVERE UNA RICEZIONE PERFETTA APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE:

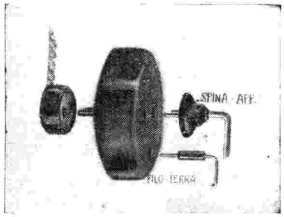
a) Un'antenna elettrica con filtro regolabile contro i disturbi atmosferici:



VARIANTEX: Dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio e terra, sostituisce un'antenna esterna di 30 metri e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolosa, lo rende più selettivo e diminuisce i disturbi atmosferici ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, accorda perfettamente la sensibilità del ricevitore con la potenza della stazione trasmittente permettendo quindi di ricevere le stazioni deboli e lontane con la massima purezza ed un minimo di disturbi.

Prezzo L. 48

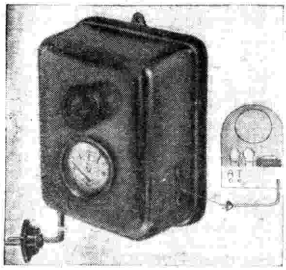
b) Un filtro della corrente elettrica contro i disturbi industriali:



FILTREX: Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio da 110 a 250 volts e da 3 a 12 valvole. Indispensabile per chi desidera una ricezione di purezza massima, è particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

c) Un regolatore semi-automatico di tensione:



PROTEX: Regola la tensione della corrente elettrica proteggendo l'apparecchio, le valvole e, in modo particolare, la ricezione dagli inconvenienti delle variazioni momentanee e prolungate della tensione. Provvisto di voltometro ad elevata sensibilità e precisione, indica in ogni momento l'esatta tensione applicata all'apparecchio regolandone variazioni di tensione del 10 % in su ed in giù automaticamente. Prolunga enormemente l'efficenza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nello stesso tempo una ricezione omogenea, uniforme e pura.

Prezzo L. 95

TUTTI I TRE DISPOSITIVI SONO APPLICABILI SENZA INTERVENTO DI TECNICI A QUALSIASI TIPO D'APPARECCHIO, SIA SEPARATAMENTE CHE ABBINATI

Si spedisce contro assegno prezzo più spese postali

Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19,15: Dischi. — 19,30: Quintetto e soprano. — 20,30: Conversazione. — 20,45: Dischi. — 21: Varietà. — 22: Dischi. — 22,30: Musica brillante. 22,45: Notiziario. — 23: Conversazione — 23,15-23,45: Concerto orchestrale. — 24: Concerto orchestrale. — 0,15: Conversazione. — 0,30: Concerto di organo. — 1: Varietà. — 1,45-2: Notiziario.

Mosca (VZSPS). — Ore 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale). — Ore 13: Notiziario. — 13,30: Concerto da Parigi P.T.P. — 14,30: Notiziario in inglese. — 14-40-16,30: Conversazioni varie. — 15,30-16,55: Grande concerto dell'Orchestra della stazione diretto da H. Tomasi con soli diversi. — 17,15: Notiziario. — 18: Conversazione. 18,15: Concerto del Quintetto della stazione. — 19,15: Conversazioni varie. — 21: Notiziario. — 21,30: Ritrasmissione. — 23,30 e 23,45: Conversazioni varie. — 1: Notiziario in inglese. — 2,15-3: Conversazioni varie. — 3: Dischi. — 5: Notiziario. — 5,30 e 5,45: Conversazioni varie. — 6: Dischi. — 6,45: Notiziario.

Ruysselede. — Ore 19,30: Musica riprodotta. 20,30: Notiziario in francese. — 20,45-21: Notiziario in fiammingo.

Zeesen (D J D - D J C). — 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. Programma. — 18,15: Notiziario in tedesco. — 18,30: Musica e attualità. — 19: Rassegna di libri. 19,15: Opere immortali di compositori tedeschi (orchestra, violino e viola). — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: G. Eich: *L'abbondanza della vita*, radiorecita. — 21,15: Concerto di fiati. — 22-22,30: Notizie in tedesco ed in inglese.

GIOVEDI'

Città del Vaticano. — Ore 16,30-16,45: Conversazioni religiose.

Daventry. — Ore 7,15: Violino, cello e piano. — 8: Conversazione. — 8,20: Concerto strumentale. — 9-9,15: Notiziario. 12: Varietà. — 12,45: Concerto di piano. — 13: Conversazione. — 13,30: Orchestra e contralto. — 14,20: Concerto di organo. — 14,45-15: Notiziario. — 15,15: Varietà. — 16: Sestetto e basso. — 16,45: Conversazione. — 17: Varietà. — 17,45: Notiziario. — 18: Concerto di organo. — 18,30-18,45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19,15: Concerto di organo. — 19,50: Orchestra e tenore. — 20,40: Conversazione. — 20,55: Dischi. — 21,20: Varietà. — 21,55: Varietà. — 22,10: Giddy: *In the Shadow*, commedia. — 22,50: Dischi. — 23: Notiziario. — 23,15-23,45: Contralto e cello. — 24: Armstrong Gibbs: *The blue Peter*, opera comica in un atto. — 1: Conversazione. — 1,15: Concerto vocale. — 1,45-2: Notiziario.

Mosca (VZSPS). — Ore 21-22,5 e 23: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale). Ore 13: Notiziario. — 13,30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14,30: Notizie in inglese. — 14,40-15,30: Conversazioni varie. — 15,30-16,15: Concerto del quintetto della stazione. — 17,15: Notiziario. — 17,45: Conversazione. — 18: Concerto da Marsiglia. — 19-20: Conversazioni varie. — 21: Notiziario. — 21,30: Ritrasmissione. 23,30: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 1: Notiziario. — 1,30: Conversazione. — 2: Notiziario in inglese. — 2,15-3,30: Conversazioni varie. — 3,30: Dischi. — 5: Notiziario. — 5,30: Conversazioni. — 6,15: Dischi. — 6,45: Notiziario.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

IL FLAUTO DI PAN

UNA siringa posseggo pur io, di nove voci, che la candida cera connette d'ogni parte — *così in Teocrito il divino giovinetto Dafni. Il flauto enneafono diviene il premio nella gara del canto e gli efebi siculi, che il poeta ha colto, come assai bene dice il Bignone, «in un momento prassitelico della bellezza antica», si lanciano nell'ebrezza canora dell'Idillio VIII, una delle più intense manifestazioni di lirismo del genio ellenico.*

Il flauto di Pan tutti lo conoscono, tutti lo hanno contemplato infinite volte nelle allegorie musicali, tutti sanno la storia del dio capripede che inseguendo la ninfa Siringa, trepidamente fuggente, la vide d'un subito trasmutarsi in canna e in quella tagliò per primo il flebile strumento. Così nei boschi del Menalo, là nell'Arcadia montagnosa (do attesta anche l'egloga di Virgilio), risuonò per la prima volta la ridesta voce della ninfa, che fauni, satiri e pastori si incaricarono di spargere pel mondo pagano. E lo strumento si chiamò in Grecia siringa, *dal nome di lei (da noi si traduce* zampogna, *ed è male, chè la zampogna è un'altra cosa), mentre i Latini lo dissero* fistula.

Ma a che serviva la cera, alla quale alludono i bucoli teocritei? Ecco: chi voleva costruire un flauto di Pan incominciava col tagliare la canna che doveva dare il suono più grave. Notate che tutte le canne è necessario siano chiuse da un lato, altrimenti non è possibile farne uscire suono soffiando all'altra estremità, così come si soffia in una chiave. Turata dunque la prima canna, si costruivano le altre fissando per tentativi la posizione dei tappi, in modo che i tubi dessero i suoni successivi d'una scala modale; fatto ciò, si tagliava via il superfluo delle canne. Or si comprende facilmente come la cera, sostanza plastica, facile a maneggiarsi ed a portata di mano dei pastori, fosse comoda per fabbricare questi tappi regolabili. Infine essa serviva anche per tenere insieme le canne nella loro disposizione caratteristica.

Così dunque si costruiva lo strumento che attraversò intera la grecità. A Delo la colossale statua di Apollo teneva in mano le Cariti, una delle quali portava una lira, l'altra due flauti, la terza accostava alle labbra una siringa. Fino in mano alle Sirene, pur tanto lontane dall'ambiente pastorale e boschereccio, l'artista antico pone spesso un flauto di Pan. Al declino del mondo greco, i bucolici innalzano l'ultimo grande canto della razza al suono della siringa.

Ed ora? Pan non è morto, Pan non può morire. Ancora in certe campagne della Sicilia, dell'isola che fu lungamente greca, risuona nel meriggio afoso il flauto policalamo cui dà voce l'indolente pastore. Ma dove la tradizione si è tramandata in maniera sorprendente è in Romania: colà si fabbrica ancora assiduamente la siringa come la si fabbricava 2500 anni or sono, colà la si suona con abilità sorprendente e se ne conoscono pure gli antichi segreti. Tipico segreto quello del suono, che si fa più acuto quando lo strumento, anzichè tenuto verticalmente dinanzi alle labbra, si alza fin quasi alla posizione orizzontale; ed è segreto ricordato in un passo di Plutarco. Nell'orchestra dei leutari *romeni il* naiu *o* muscal *(come si chiama laggiù il flauto di Pan), unito alla* cobza *(specie di liuto), suona una musica or dolce e piena di languori, or straordinariamente vivace, in cui fa prodigi la bravura del* muscalagiu.

No, il gran Pan non è morto: dalle ineguali canne ch'egli tagliò rammaricandosi nel passato favoloso, ebbe più tardi nascimento il più superbo ordigno sonoro che l'ingegno umano abbia mai prodotto: l'organo.

e. t.

Ruysselede. — Ore 19,30: Concerto vocale. — 20: Dischi. — 20,30: Notiziario in francese. — 20,45-21: Notiziario in fiammingo.

Zeesen (D J D - D J C). — 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. Programma. — 18,15: Notiziario in tedesco. — 18,30: Per i giovani. Conversazione su Bismarck. — 19: Dischi di musica teatrale tedesca. — 19,45: Conversazione sulle malattie tropicali. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Trasmissione da Stoccarda. — 21,15: Concerto di musica leggera. — 22-22,30: Notizie in tedesco ed in inglese.

VENERDI'

Città del Vaticano. — Ore 16,30-16,45: Informazioni religiose in italiano. — 20-20,15: Informazioni religiose in tedesco.

Daventry. — Ore 7,15: Armstrong Gibbs: *The blue Peter*, opera comica in un atto. — 8,15: Conversazione. — 8,30: Concerto di un quartetto. — 9-9,20: Notiziario. — 12: Concerto orchestrale. — 12,45: Concerto di organo. — 13,15: Conversazione. — 13,30: Musica da ballo. — 14,45: Concerto da un teatro. — 14,40-15: Notiziario. — 15,15: Varietà. — 15,30: Quintetto e mezzo soprano. — 16: Conversazione. — 16,20: Concerto orchestrale. — 17: Conversazione. — 17,20: Concerto dal Metropole. — 17,30: Notiziario. — 17,50: Seguito del concerto. — 18,15-18,45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19,20: Dischi. — 19,30: Banda militare e baritono. — 20,30: Radiobozzetto. — 20,50: Musica brillante e da ballo. — 21,15: Conversazione. — 21,30: Varietà — 22,30: Conversazione. — 23: Notiziario. — 23,20-23,45: Banda militare e violino. — 24: Banda militare. — 0,15: Conversazione. — 0,30: Musica da ballo. — 0,45: Conversazione. — 1: Varietà. — 1,40-2: Notiziario.

Mosca (VZSPS). — Ore 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale). — Ore 13: Notiziario. — 13,30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14,30: Notizie in inglese. — 14,40: Conversazioni. — 15,30-16,55: Concerto dell'orchestra jazz A. Delmon. — 17,15: Notiziario. — 18: Concerto da Lione. — 19: Conversazioni varie. — 21: Notiziario. — 21,30: Ritrasmissione. — 23,30 e 23,45: Conversazioni. — 1: Notiziario. — 1,30: Conversazioni. — 2: Notizie in inglese. — 2,15: L'ora americana. — 3,15-4: Conversazioni. — 5: Notiziario. — 5,30: Conversazioni. — 6,15: Concerto di dischi. — 6,45: Notiziario.

Ruysselede. — Ore 19,30: Concerto di dischi. — 20,30: Notiziario in francese. — 20,45-21: Notiziario in fiammingo.

Zeesen (D J D - D J C). — 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. Programma. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: L'ora delle signore. — 19: Musica leggera. — 19,15: Una radiorecita letteraria. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Trasmissione da Amburgo. — 21,15: Conversazione teatrale di Clemens Kraus. — 21,30: Beethoven: *Sonata di primavera* in fa maggiore. — 22-22,30: Notiziario in tedesco ed in inglese.

SABATO

Città del Vaticano. — Ore 16,30-16,45: Informazioni religiose in italiano. — 20-20,15: Informazioni religiose in olandese.

Daventry. — Ore 7,15: Organo da cinema. — 7,45: Conversazione. — 8: Concerto orchestrale. — 9-9,15: Notiziario. — 12: Concerto orchestrale. — 12,30: Conversazione. — 12,45: Organo da cinema. — 13,15: Varietà. — 13,55: Dischi. — 14: Concerto da un teatro. — 14,45-15: Notiziario. — 15,15: Concerto orchestrale. — 15,30: Cronaca di una gara di canottaggio. — 16,15: Concerto di piano. — 16,30: Armstrong Gibbs: *The blue Peter*, opera comica in un atto. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Concerto di cello. 18,15-18,45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19,20: Dischi. — 19,30: Cronaca di una gara di canottaggio. — 20: «In città stasera», supplemento ai programmi della settimana. — 20,30: Concerto orchestrale. — 21,30: Musica da ballo. — 22,30: Concerto orchestrale. — 23: Notiziario. — 23,20-23,45: Musica da ballo. — 24: Musica da ballo. — 0,15: Cronaca di una gara di canottaggio. — 0,45: Musica brillante e soprano. — 1,45-2,5: Notiziario.

Mosca (VZSPS). — Ore 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale). — Ore 13: Notiziario. — 13,30: Concerto ritrasmesso da Parigi P.T.T. — 14,30: Notizie in inglese. — 14,40: Conversazioni. — 15,30: Concerto dell'Ottetto della stazione con intermezzi di canto. — 17,15: Notiziario. — 18: Cronaca marittima. — 18,15: Concerto del Quintetto della stazione e canto. — 19,15-20,30: Conversazioni. — 21: Notiziario. — 21,30: Ritrasmissione. — 23,30 e 23,45: Conversazioni varie. — 1: Notiziario. — 1,45: Conversazioni. — 2: Notizie in inglese. — 2,15: Conversazioni. — 3: Concerto di dischi. — 5: Notiziario. — 5,30: Conversazioni. — 6,15: Concerto di dischi. — 6,45: Notiziario.

Ruysselede. — Ore 19,30: Soli di piano. — 20,15: Dischi. — 20,30: Notiziario in francese. — 20,45-21: Notiziario in fiammingo.

Zeesen (D J D - D J C). — 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. Programma. — 18,15: Notiziario in tedesco. — 18,30: Una passeggiata attraverso Berlino. — 19,15: Beethoven: *Quartetto* d'archi in do diesis minore. — 20: Notizie e rassegna della settimana in inglese. — 20,15: *Aprile, Aprile!* Programma di varietà. — 21,15: Musica da ballo. — 22-22,30: Notizie e rassegna della settimana in tedesco ed in inglese.

INTERVISTE

È veramente, come pensava Barnabooth, la tenace impassibilità, il disinteresse assoluto, col quale guardano le vicende degli umani, ciò che rende i manifesti incollati sui muri, così acutamente vivi.

Il gran manifesto della dama eterea che innalza fin nelle nuvole il più delicato profumo e lo vapora sulle teste dei poveri, sconsolate e scarmigliate, che attendono la ciotola del convento o quell'altro che sul carrozzino del mendicante sordo incolla un trombettiere, che dà fiato alla pubblicità dei grandi viaggi, ci lascia vedere la separazione netta di due mondi; quello di carta segue una sua vita astrale, un ritmo fantasioso, distolto dal muro che ne tiene fissata la sostanza corporea.

Coloro che pagano i manifesti credono di servire a se stessi; certo non hanno mai osservato i due disperatissimi amanti, che dibattono sull'angolo della via, la formula del loro distacco, fissando e magari sillabandone il titolo: «Idolatria del Bitter Campari».

Solo nei casi gravi, quando sono in gioco le cose più care all'uomo: il denaro, la vita, il manifesto perde della sua sostanza irreale. Diviene rievocativo ed uggioso. I manifesti delle lotterie, per esempio, e più ancora quelli delle pompe funebri, non sono mai riusciti a nobilitarsi. Restano attaccati alla terra. Fanno nascere immagini veramente pratiche. Sono i traditori del popolo assurdo dei manifesti; passati al nemico per pochi quattrini.

Gli altri vivono in una loro atmosfera curiosa, e le nostre case e le nostre staccionate non sono che un appoggio occasionale. E' difficile seguire le loro inclinazioni. Prima di tutto è un popolo che non ammette cose mediocri. Ogni famiglia di personaggi è sempre la più straordinaria. Avete mai visto un manifesto rappresentare un nauseante aperitivo, o la più sgangherata delle automobili?

Offrono il meglio di se stessi e sarebbero veramente un popolo eccezionale, senza la loro clamorosa immodestia. Quando c'è un grave trambusto per le strade, vuol dire che gli uomini hanno molto da fare, e allora i manifesti servono unicamente come macchie di colore, per rallegrare i passanti affamati, che sono presi da malinconia a seguire i lunghi muri grigi.

Nelle ore silenziose prendono rilievo e appaiono nella loro vera luce: si promettono viaggi mirabolanti, eterna salute, si offrono i più raffinati prodotti; sonni ristoratori, bevande prelibate «squisito al seltz» «cognac dell'energia» nettare e ambrosia. I manifesti sono i libri dei poeti dell'uomo della strada.

I manifesti sono le costruzioni tipografiche di tutti i sogni possibili. Per di più sono terribilmente accorti per ingannarsi l'un l'altro, ed ironici, ma utili a noi per alimentare certe necessarie illusioni. Una città senza alcun manifesto ci sembrerebbe cosa spaventosamente perfetta. Per uccidere questi spiriti maligni gli abitanti avrebbero dovuto superare tutte le loro lusinghe; esser giunti a un grado di perfezione intima che confina con l'ascetismo. Le città morte non hanno più sui muri nessun manifesto pubblicitario.

Non per nulla la volgare sera delle metropoli è illuminata dai fari elettrici degli spiriti maligni che si accendono. Larghe piazze, lunghe contrade vivono la loro vita effimera. Ascoltano i loro consigli, leggono le loro notizie, in cielo. C'è qualcuno che nelle sere d'estate sta immobile per ore col naso per aria a conversare con le parole elettriche, che passano in rotazione sul muro illuminato, come se fossero realmente rivolte a lui.

Ma quelle vivono la loro vita, fanno le loro feste favolose in cima ai palazzi; esattamente, come nelle sere delle campagne, fanno a loro modo le lucciole e tutti gli altri lumini.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

31 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,25: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dottor Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti: «Lavoro e riposo».

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzate dal Sindacato Naz. Musicisti:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI

1. Castelnuovo Tedesco: Ouverture al *Giulio Cesare*.
2. Petrassi: *Concerto*: *a*) allegro; *b*) largo; *c*) tempo di marcia.
3. Savagnone: *Cantata* (soprano Maria Pedrini).
4. Ciorgi: *In Val d'Astico*.
5. Alfano: Tre *liriche* (soprano Maria Pedrini).
6. Zandonai: *Colombina*.

Nell'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,15: Quarto d'ora della S. A. Tortonese già Merveilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. prof. Eugenio Morelli, Vice-presidente della Confederazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi».

20,45:

Donne viennesi

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR
Maestro direttore d'orchestra: RENATO JOSI

Personaggi:

Filippo Rosner . . . . . Guido Agnoletti
Clara . . . . . Carmen Roccabella
Giannetta . . . . . Minia Lyses
Willj-Ball-Brand . . . . . Tito Angeletti
Necledil . . . . . Ubaldo Torricini

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli.

23: Giornale radio.

Bernardino Molinari.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,15 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

9,25: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di P. Vittorino Facchinetti: «Lavoro e riposo».

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Mussorgsky: *Boris Godunow*, addio e morte di Boris (basso Scialiapin); 2. Verdi: *Aida*, «Pur ti riveggo» (duetto Lauri Volpi-Rethberg); 3. Massenet: *Werther*, «Ah! Non mi ridestar» (tenore Schipa); 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Vicino a te s'acquetò» (tenore Pertile, soprano Sheridan); 5. Massenet: *Don Chisciotte*, «Morte di Don Chisciotte» (basso Scialiapin).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzata dal Sindacato Nazionale Musicisti:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi - Dischi.

19,50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e notizie varie - Dischi.

20,15: Quarto d'ora della S. A. Tortonese già Merveilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

DOMENICA

31 MARZO 1935 - XIII

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazione dell'E.I.A.R. - On. Eugenio Morelli: «La diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi».

20,45:

L'Arcobaleno

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO.

21,30:

Concerto della violinista Colette Frantz

Al pianoforte MARTINUS FLIPSE

1. Mozart: *Concerto* n. 7 in re maggiore (con cadenza di «Giorgio Enescu»).
2. Martini-Kreisler: *Andantino.*
3. Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon.*
4. Ravel: *Habanera.*
5. Milhaud: *Romanza.*

22,10: Tito Alippi: «Aprile astrometeorologico», lettura.

22,20:

FANTASIA DI VALZER

Direttore d'orchestra: M° TITO PETRALIA.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: (Orchestrina Fonica): 1. May: *Signore di Spagna*, paso doble; 2. Nucci: *Serenata sentimentale;* 3. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, pot-pourri; 4. De Micheli: *Idillio campestre;* 5. Scassola: *Carovane*, intermezzo; 6. Rusconi: *Ho detto al sole*, tango; 7. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 8. Mendes: *Tropical*, fox-trot.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Quarto d'ora della Soc. An. Tortonese già Merveilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.

20,45:

I Granatieri

Operetta in tre atti del M° VINCENZO VALENTE diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Nini, capraia . . . . . Marga Levial
Dorotea, fattoressa di Front-en-Corné Olimpia Sali
Bernardo, recluta . . . . . Emanuele Paris
Odoardo, ufficiale dei granatieri Angelo Virino
Il marchese di Largetrou . . Gaetano Tozzi
Giorgio, sergente dei granatieri Masino La Puma
Beatrice, nipote del marchese . . Amelia Uras

Negli intervalli: A. Candrilli Marciano: «Nozze e vedovanza nella terra di Brahma», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI VARIATI

18,15: **Strasburgo** (Banda) - 20: **Stoccarda, Copenaghen** (Banda), **Varsavia** (Orchestra e duetti), **Bruxelles I, Oslo** (Musica religiosa), **Koenigswusterhausen, Colonia, Amburgo**, ecc. (Varietà e danze) - 20,50: **Sottens, Stoccolma** (Orchestra e canto) - 20,55: **Hilversum** (Orchestra, canto e cembalo) - 21: **Vienna** (Composizioni di Bach) - 21,20: **Huizen** - 21,45: **Budapest** (Musica zigana) - 22: **Droitwich, Stoccolma** (Musica di Berg) - 22,20: **London Regional** (Direzione N. Malko) - 22,30: **Lipsia-Amburgo-Colonia**, ecc. (Musica brillante e danze) - 22,35: **Francoforte** - 0,10: **Vienna** (Musica zigana).

OPERE

19: **Madrid** (Verdi: «Il Trovatore», primo e secondo atto) - 20,10: **Francoforte** (Verdi: «I Vespri Siciliani») - 21,15: **Berlino** (Flotow: «La vedova Grapin»).

OPERETTE

19,45: **Budapest** (Selezioni) - 20: **Bruxelles II** (Strauss: «Il Pipistrello») - 20,15: **Parigi P. P.** (Offenbach: «I due ciechi»).

MUSICA DA CAMERA

18,30: **Droitwich** - 20: **Beromuenster** (Schubert: Ottetto).

SOLI

19: **Berlino** (Flauto, arpa, soprano) - 20,15: **Parigi T. E.** (Piano), **Droitwich** (Contralto, piano) - 20,30: **Strasburgo** (Chitarra hawaiana).

COMMEDIE

19: **Radio Parigi** - 20,30: **Lyon-la-Doua** (A. Dumas: «Mia sorella Anna»).

MUSICA DA BALLO

19,30: **Koenigsberg** - 22: **Vienna** - 22,10: **Bruxelles I** - 22,30: **Radio Parigi** - 23: **Strasburgo, Breslavia, Stoccarda.**

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,15: Giornale parlato.
18,25: Dalle opere di F. Sacher.
18,50: Rassegna della settimana.
19,20: Il detto della settimana.
19,25: Trasmissione variata allegra sullo sport.
20,55: Radiocronaca della partita di calcio: Vienna-Parigi.
21: Concerto dedicato a J. S. Bach: 1. *Concerto brandenburghese* n. 3; 2. Discorso; 3. *Cantata* n. 80 per coro, voci, orchestra e organo.
21,50: Giornale parlato.
22: Musica da ballo - In un intervallo: Giornale parlato.
0,10-1: Musica zigana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.
18: Concerto vocale per soprano.
18,15: Musica brillante.
19: Conversazione religiosa.
19,15: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20,30: Radiorchestra: 1. Thomas: Ouverture del *Carnevale di Venezia;* 2. Godard: *Tre pezzi leggeri;* 3. Saint-Saëns: *Rondò capriccioso;* 4. Mozart: *Balletto;* 5. Gaston Brenta: Preludio di *Atcassino e Nicoletta;* 6. Thielemans: *Danze popolari bretoni.*
21: Convers. letteraria.
21,15: Radiorchestra (fantasie e danze).
22: Giornale parlato.
22,10-24: Musica da ballo e brillante.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.
18: Sonate per violino e piano.
19: Conversaz. religiosa.
19,15: Musica riprodotta.

CALZE ELASTICHE

"C. F. ROSSI., per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non rimunerativi liquidansi disponibilità e accettansi ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

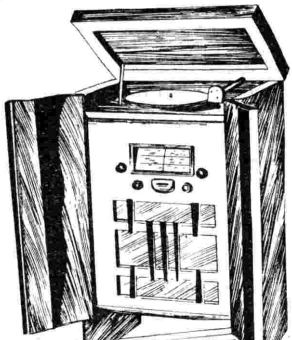
Nuovo ribasso di prezzi del 10 %

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

ALLOCCHIO BACCHINI

ADIOFONOGRAFO UPERETERODINA 5 VALVOLE ONDE ORTE E MEDIE

RADIOFONOGRAFO SUPERETERODINA A 5 VALVOLE ONDE CORTE E MEDIE



MODELLO 55 G L. 2400

TASSE RADIOFONICHE COMPRESE ESCLUSO L'ABBONAMENTO E I. A. R.

ALLOCCHIO BACCHINI & C.
CORSO SEMPIONE N. 93 / MILANO

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. — *Posizione prona (decubito ventrale) - Braccia infuori.* — Elevare e flettere il busto indietro e contemporaneamente elevare le gambe indietro (*esecuzione lenta*).

2° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - Braccia lese in basso.* — Elevare una gamba tesa infuori e contemporaneamente elevare le braccia infuori (*esecuzione prima lenta poi rapida*).

3° ESERCIZIO. — *Posizione in ginocchio - Ginocchio destro a terra - Gamba sinistra tesa infuori - Braccia fuori - Palme delle mani rivolte in giù.* — Inclinare il busto a sinistra e quindi ritornare a busto eretto - Ripetere lo stesso esercizio con inclinazione del busto a destra e posizione delle gambe invertita (*esecuzione a movimenti continui*).

4° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - Mani appoggiate ai fianchi.* — Circonduzione del capo da sinistra e da destra (*esecuzione molto lenta*).

5° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi.* — Esercizi di respirazione.

(*L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori*).

19,30: Giornale parlato.
20: J. Strauss: *Il Pipistrello*, operetta in 3 atti (dal Teatro Reale Fiammingo di Gand) - Negli intervalli: Conversazioni, notiziari, dischi.
24: Fine della trasmiss.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,50: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,5: Musica brillante.
19,55: Attualità varie.
20,10: Conversazione: «Il postiglione».
20,55: Conversazione su Jirasek.
21,10: Come Bratislava.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Notizie in tedesco.
22,30-23: Come Brno.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,5: Conc. di fanfare.
19,55: Come Kosice.
20,10: Musica brillante.
20,55: Conversazione.
21,10: Concerto corale.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in ungherese.
22,35-23: Come Brno.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,50: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,10: Concerto corale.
20,30: Musica brillante.
20,55: Conversazione.
21,10: Come Bratislava.
22: Trasmiss. da Praga.
22,30-23: Musica da jazz.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18,30: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19,55: Conversazione.
20,10: Conc. bandistico.
20,55: Conversazione.
21,10: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,35-23: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Trasm. da Brno.
19: Trasmiss. da Praga.
19,5: Concerto variato.
19,55: Trasm. da Praga.
21,10: Come Bratislava.
22: Trasmiss. da Praga.
22,30-23: Come Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,20: Conversazione.
18,50: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Conc. bandistico.
20,30: Radiobozzetto.
20,45: Seg. del concerto.
21,15: Letture varie.
21,45: Seg. del concerto.
22,15: Giornale parlato.
22,25: Conc. di dischi.
22,35: Seg. del concerto.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Bollettino sportivo.
20: Dischi.
20,30: Georges Avryl: *L'enigma del Pont-rompu*, film radiofonico in 15 quadri - In seguito Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Dischi.
20: Notiziario.
20,35: Come Lyon-la-Doua.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18,3: Radiogiornale di Francia.
19,40: Conversazione per i radiodilettanti.
19,45: Canzoni francesi popolari.
20,15: Bollettino sportivo.
20,30: Dal Teatro Nazionale dell'Odéon: André Dumas: *Mia sorella Anna*, recita in versi.
21,30: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

Dalle 18: Come Lyon-la Doua.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Conc. di dischi.
19,50: Trasmissione religiosa cattolica.
20: Notiziario - Dischi.
20,30: Programma variato.
21: Giornale parlato.
21,15: Musica richiesta.
22: Trasmissione speciale in inglese.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

17: Musica brillante e da ballo (dischi).
19: Giornale parlato - Conversazioni varie - Dischi.
20: Intermezzo.
20,15: Offenbach: *I due ciechi*, buffoneria musicale in un atto.
20,45: Intermezzo.
21: *Mireille et ses amis.*
21,45: Intermezzo.
22: Programma variato: Feste galanti e poeti maledetti (23ª seduta poetica).
22,30-24: Trasm. inglese.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
19,45: Radioconcerto: canzoni e piano.
20,15: Soli di piano.
20,45: Radioconcerto di musica riprodotta.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Musica e poesie.
19: Valentin: *Les couverts volés*, bozzetto radiofon.
19,30: Varietà radiofonica.
20: Canzoni di ieri e di oggi - Negli intervalli: Notiziario - Bollettini.
22,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

Dalle 18: Come Lyon-la Doua.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17,15: Conc. di mandolini.
17,45: Conv. in tedesco.
18: Notizie sportive.
18,15: Conc. bandistico.
19,30: Notizie in francese
19,45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Concerto di chitarre hawaiane.
21: Concerto corale di canti popolari lorenesi di quaresima.
23 (ca): Not. in francese
23-24: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Musica zigana - Musica da film - Brani di opere.
19,15: Arie di operette - Notizie - Trombe da caccia - Conversazione.
20,15: Musette - Melodie.
21: Puccini: Selezione della *Bohème*.
22: Musica varia - Notizie - Fantasia.
23: Musica richiesta - Melodie - Brani di operette - Musica da film.
24-24,30: Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,40: Benninghoff: *Primavera tedesca*, commedia con musica.
19,40: Notizie sportive.
20: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Lipsia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Programma variato.
19: Flauto, arpa e soprano.
19,40: Notizie sportive.
20: Musica brillante e da ballo.
21,15: Flotow: *La vedova Grapin*, opera brillante.
22: Giornale parlato.
22,30-1: Come Lipsia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,45: Schiller: *Maria Stuart*, tragedia.
19,30: Bollettino sportivo.
20: Trasm. da Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di dischi.
23-0,30: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,10: Cembalo e basso.
18,45: Progr. variato.
19,45: Notizie sportive.
20: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,20: Varietà.
23,30-1: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,10: Per i giovani.
18,45: Lieder e cori in memoria di Franz Abt.
19,25: W. Müller-Scheld: *Scacco allo Zar*, radiorecita.
20,10: Verdi: *I Vespri siciliani*, opera in 5 atti (adattamento radiofon.).
22,10: Giornale parlato.
22,20: Bollettino sportivo.
22,45: Musica brillante e da ballo.
24-2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
19: Programma variato.
19,30: Grande concerto di musica da ballo richiesta dagli ascoltatori.
22: Giornale parlato.
22,20: Rassegna mensile.
22,40-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Trasmissione per i tedeschi all'estero.
19: Programma variato: *Nelle Argonne a mezzanotte.*
19,50: Notizie sportive.
20: Serata brillante di varietà e di danze: 1000 note allegre.
22: Giornale parlato.
23-0,30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,10: Meckel: *Sisto e Maria*, commedia.
19,20: Resoconti sportivi e attualità.
20: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,30-1: Musica brillante e da ballo (orchestra).

IL NUOVO «RADIOLIBRO»

di D. E. RAVALICO

Nuova edizione aggiornatissima. 6 nuovi capitoli, 30 nuove tabelle, 100 nuovi schemi, 200 nuove figure.

È il solo libro che contenga tutti gli schemi dei ricevitori commerciali esistenti sul mercato, dei seguenti costruttori:

Allocchio Bacchini e Co. - Aquila Radio - Compagnia Generale di Elettricità - Cresa Radio - Crosley Radio - International Radio - Kennedy Radio (Capriotti) - Lamda Radio (Olivieri e Gilsenti) - Magnadyne Radio - Marelli (Radiomarelli) - Phonola (S. A. Fimi) - Precisa Radio (Fada) - Safar Radio - Savigliano Radio - Siare Radio (Crosley) - Siti Radio - Superla Radio - Telefunken Radio - Unda Radio - Voce del Padrone - Watt Radio.

Splendido volume di 553 pagine, con 415 figure, 110 schemi completi, 36 tabelle e 4 indici. Ricchissima presentazione editoriale. Lire 18.

Il nuovo *Radiolibro* contiene tanto materiale riunito da rappresentare una vera e propria enciclopedia della moderna radiotecnica applicata.

ULRICO HOEPLI - EDITORE - MILANO

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,10: Concerto corale.
18,45: A. Weinberger: *Der Kreissenfang*, commedia sulla caccia.
20: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Progr. variato.
19,45: Notizie sportive.
20: Orchestra e coro: 1. Weber: *Il franco tiratore*, atto II; 2. Bizet: *Carmen*, atto quarto.
21: Tessner: *Weber a Staccarda*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di *Lieder*.
23: Musica da ballo.
24-2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da camera (contralto e due pianoforti): 1. Couperin: *Allemanda*; 2. Bach: Corale dalla *Cantata* n. 147; 3. Schumann: *Studio n. 5 in forma di canone*; 4. *Lieder* di Schumann, Schuberi e Brahms per contralto; 5. C. Scott: *a) Danza negra b) Fiera russa.*
21: Funzione religiosa dallo studio.
21,45: L'appello della Buona Causa.
21,50: Giornale parlato.
22: Concerto dell'orchestra da Teatro della B.B.C. Musica popolare.
23: Concerto strumentale (quintetto).
23,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Concerto della banda militare della stazione.
19,15: Canzoni per doppio quartetto vocale.
19,45: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C.) con arie per soprano.
20,45: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa di rito cattolico romano.
21,45: L'appello della Buona Causa.
22: Varietà.
22,20: Concerto orchestrale diretto da Nikolai Malko: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra*; 2. Haydn: *Sinfonia* n. 94 in sol (*La Sorpresa*); 3. Shaporin: Suite della musica di accompagnamento della *Pulce*; 4. Sciostakovic: *Sinfonia* numero 1.
23,45: Epilogo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: London Regional.
19,45: Concerto orchestrale di musica leggera.
20,45: Intervallo.
21: Funzione religiosa da una chiesa.
21,45: L'appello della Buona Causa.
21,50: Giornale parlato.
22: London Regional.
23,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Violino e piano.
19: Dischi - Convers.
20: Serata brillante di varietà popolare.
22: Giornale parlato.
22,20: Musica ritrasmessa.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

19,30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Musica russa.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Musica brillante.

WATT RADIO-TORINO

DOMENICA

31 MARZO 1935 - XIII

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Giornale parlato.
22,2: Musica brillante e da ballo (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,15: Concerto dell'orchestra della stazione.
19,15: Bollettini e notiz.
19,30: Segnale orario - Conversazione.
20: Concerto di musica religiosa. Composizioni di Mendelssohn.
21,10: Conversazione.
21,40: Notiziario e bollettini.
22: Conversazione di attualità - Bollettino sportivo.
22,30: Musica da ballo (dischi).
23,30: Fine della trasm.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

17,40: Pel giovani.
18,55: Convers. sportiva.
19,10: Concerto di un coro di fanciulli.
19,35: Bollettino sportivo.
19,40: Conv. sul bridge.
20: Dischi.
20,40: Notiziario.
20,55: Concerto dell'orchestra da camera della Stazione con arie per soprano contralto e soli di cembalo.
21,40: Giornale parlato.
21,55: Radiorivista.
23,10: Dischi - Notiziario.
23,50-0,40: Musica brillante.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17,40: Trasmissione religiosa da una Chiesa.
19,55: Musica religiosa - Dischi.
20,35: Notiziario - Conv.
21: Concerto di un coro di fanciulli.
21,15: Dischi.
21,20: Concerto della piccola orchestra della stazione.
21,55: Dischi.
22,5: Continuazione del concerto corale.
22,20: Dischi.
22,40: Continuazione del concerto orchestrale.
23,10: Notiziario - Dischi.
23,20-23,40: Epilogo per coro.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Coro a quattro voci.
18,45: Per i giovani.
19: Giornale parlato.
19,15: Dischi - Conversaz.
20: Orchestra e duetti: 1. Blon: *Marcia dei tiratori*; 2. Strauss: *Tesoro*, valzer; 3. Canto; 4. Suppè: Ouv. di *Donna Juanita*; 5. Canto; 6. Kazuro: *Cracoviana*; 7. Naymylowski: *Mazurka*.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto di dischi.
21,30: Cronaca letteraria.
21,45: Notizie sportive.
22: Conversazione.
22,15: Festival Nowowiejski, diretto dall'autore: 1. Ouv. dell'oratorio *Il Figlio prodigo*; 2. Canto; 3. Atto 2° dell'opera *La leggenda del Baltico*, pantomima.
23,5: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19: Convers. - Dischi.
20: Radiocommedia.
21: Notizie sportive.
21,10: Arie per baritono.
21,30: Musica brillante e da ballo - In un intervallo: Giornale parlato.

SPAGNA
BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

17: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
19,30: Canzoni per tenore.
20: Radiorchestra.
20,30: Canzoni per soprano.
21: Musica da ballo.
22: Campane - Dischi.
22,30: Radiocronaca.
23,45-24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica variata.
19: Conversazione d'arte. Rassegna di libri. Verdi: *Il Trovatore*, selezione degli atti primo e secondo (dischi).
20,15: Musica da ballo.
20,45: Conversazione cinematografica. - Musica da ballo.
22: Concerto per tenore. - Conversazione di Ramon Gomez de la Serna.
23: Canzoni flamminghe. Concerto del Sestetto della stazione.
0,30: Musica da ballo.
1: Campane. - Fine della trasmissione.

SVEZIA
STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Funzione religiosa.
19,35: Radiocommedia.
20,50: Orchestra e canto: 1. Berwald: Ouverture di *Estrella di Soria*; 2. Wilhelmi: *Suite*; 3. Canto; 4. Grieg: *Danze sinfoniche*.
22-23: Orchestra, piano e canto: Musica di N. Berg diretta dall'autore: 1. *Concerto* in do diesis minore per piano e orchestra; 2. Canto; 3. Preludio di *Engelbrekt*.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18,30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
19,5: Piano e viola.
19,30: Recitazione.
20: Schubert: *Ottetto* in fa maggiore.
21: Giornale parlato.
21,10: Commedia in dialetto.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

17: Dall'adagio al furioso; radiorchestra.
17,45: Per voi ragazzi.
18: *Cos'è?...* Concorso per i piccoli.
18,15: Favolette (dischi per bambini).
18,30: Primi risultati sportivi. - Mozart: *Quintetto* in la maggiore.
19: « Cosa ci insegnano gli incidenti stradali? », conversazione.
19,15: Mezz'ora coi Comedian Harmonist (dischi).
19,45 (da Berna): Notiz.
19,55: Risultati sportivi della giornata.
20: Concerto della radioorchestra: Parte prima: 1. Mendelssohn: *Bonacca e viaggio felice*, ouverture (orch.); 2. Mendelssohn: *Concerto* per violino e orchestra in mi minore, op. 64 (Luigi Valerio); 3. Paganini: *La campanella* (L. Valerio).
20,45: « Intervista con lo spettro di Paganini ».
21: Concerto della radioorchestra. Parte seconda: 4. Mozart: *Sinfonia* in sol minore (orch.).
21,30: Bellini: *La Sonnambula*, atto secondo.
22: Lo sport della domenica, risultati e commenti.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,40: Conversazione religiosa protestante.
19,10: Convers. - Dischi.
19,40: Giornale parlato.
20: Conc. di organo.
20,30: Conversazione.
20,50: Concerto orchestrale e canto: 1. *Suite inglese* del sec. 16° adatt. da Raland; 2. Canto; 3. Haydn: *Sinfonia « degli addii »*; 4. Canto; 5. Ljadov: *Arie popolari russe*; 6. Strauss: *Voci di primavera*. - Nell'intervallo: Notiziario.
22,15-22,25: Notizie sportive.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Conversazione.
18,30: Soli di piano.
19,15: Conversazione.
19,45: Selezione di operette.
21,15: Giornale parlato.
21,45: Concerto di musica zigana.
23: Concerto di musica da jazz.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18,30: Per le campagne.
21: Conversaz. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

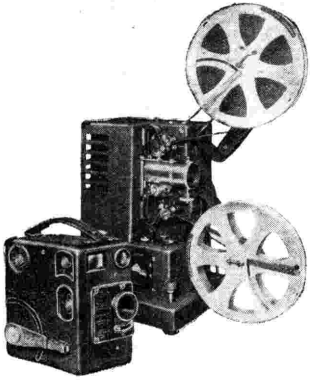
STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversaz.
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Trasmiss. in arabo.
20,45: Conversazione.
21: Concerto variato.
22: Giornale parlato.
22,15: Cont. del concerto con dischi.
23-23,30: Danze (dischi).

IL GRADITO REGALO PER GLI ALTRI E PER SÈ



La cinecamera Siemens per film a passo ridotto tipo B, obiettivo Busch-Glaukar-Anastigmat 1 : 2.8, con tre velocità di ripresa e accoppiamento automatico del diaframma

Prezzo L. **1.440**

Il proiettore Siemens per famiglia, apparecchio di proiezione sicura, luminosa, con possibilità di proiezione fissa e di proiezione di singoli quadri e retromarcia visibile

Prezzo L. **1.965**

Gli apparecchi cinematografici, facili, pratici, convenienti
In vendita presso ogni buon rivenditore

SIEMENS SOC. AN. - Sezione Apparecchi

MILANO Via Lazzaretto, 3 — **GENOVA** Via Cesarea, 12

ROMA Piazza Mignanelli, 3 — **TORINO** Via Mercantini, 3 — **TRIESTE** Via Trento, 15

Radio-conversazioni Religiose

Il **P. GIUSEPPE PETAZZI,** aderendo ai pressanti inviti di molti radioascoltatori, ha intrapreso la *pubblicazione settimanale* dell'**Conversazioni Religiose,** che egli tiene al microfono di Trieste. — *L'abbonamento annuo è di* **L. 10 -.**
Rivolgersi alla
"EDITORIALE LIBRARIA" - Trieste

PHONOLA RADIO
RATEAZIONI CAMBI RIPARAZIONI
F.LLI PADOVA P.LE SEMPIONE 2 TELEF. 91-398
MILANO

VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

IL FIORE DELLA SETTIMANA

VIOLA MAMMOLA

Mattina presto, in brughiera. La primavera sa d'inverno, a quest'ora; sa di vecchiaia. Tra le robinie spoglie e i pruni scheletriti, sotto quei sette otto pioppi magrissimi che montano la guardia, pende un'aria di voler male a tutti. Ci si sente circondati d'inospitalità. Un nido di gazze, infilato al sommo di quel seccume, anzichè porgere alla mente l'immagine commovente della covata, evoca invece il paragone d'uno di quei ridicoli cappellini delle vecchie zitelle: di una zitella grinzosa, burbanzosa, arcigna, dal cuore di pietra pomice. La scarpata della strada mae-

stra è corrosa da un sentierino tribolato: sassi aguzzi come coltellacci, ronchioni di robinie abbattute, spazzatura domestica del guardiano del passaggio a livello. Poi ci si trova a calpestare la carta asciugante ed il vetro tritato; farfaracci e sanguisorbe dell'anno scorso, ridotti come spugne, stratificati in cedevoli pagine glauco-cenerognole, e, sopra queste spoglie, scricchiolanti croste di ghiaccio: la nebbia di iersera, sciolta si in acqua stanotte e, poco dopo, addentata a tradimento dal freddo sotto zero dell'alba.

Come ci si inoltra nella rada boscaglia, non si pigia più solo erbacce morte, ma anche foglie di albero morte e ossicini di rami morti: congelata putrefazione vegetale. Ci sentiamo le labbra di stagnola, le mani di sughero, i piedi di latta. Il freddo ci conta i denti in bocca a uno a uno. Il freddo approfitta della minima fessura per penetrarci sotto i cappelli, per insediarsi nelle nostre scarpe, per frugare un po' della nostra pelle nuda sotto le maglie di lana. E' come se il freddo assumesse intorno a noi una solidità, una onnipresenza, una realtà così reale da escludere tutte le altre. Tutti i nostri sensi hanno freddo, tutte le nostre idee sono fatte di freddo. Il cielo ha il colore della vetrata smerigliata d'un parrucchiere di quarta categoria in fondo ad un vicolo malfamato. La luce ha un che d'amaro, di greve. Il giorno, insomma, sembra trovarsi in panne, incapacitato ad avanzare per qualche suo guasto interno. Come se il tempo non potesse camminar più.

E sono queste le mattine in cui si esce a cogliere viole. Perciò la viola mammola è triste, e pare una farfalla stanca ed intirizzita. Sulle sue ali è caduta una goccia di smalto delle più lontane profondità siderali. La viola non è il fiore della Primavera: è il fiore della Quaresima. Difatti ha dato il suo colore alla liturgia quaresimale, dedicata al pentimento e all'attesa. Memoria della Notte, la viola.

NOVALESA.

"La Casa Contenta"
CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. AN. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13,5 da tutte le stazioni italiane
ARRIGONI

LUNEDÌ

1 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Aprile;* b) *Musiche allegre.*

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* sinfonia; 2. Armandola: *Un soggiorno a Porto Said;* 3. Brunetti: *Notte d'incanto;* 4. Lehàr: *Paganini,* fantasia; 5. Becce: *Intermezzo lirico;* 6. Carabella: *Rapsodia romanesca;* 7. Catalani: *Loreley,* fantasia; 8. Cordova: *Serenatella;* 9. De Curtis: *So' nnammurate 'e te!;* 10. Gounod: *La sera;* 11. Escobar: *Saturnale;* 11. Giordano: *Marcella,* preludio; 13. Ferraris: *Canzone d'amore;* 14. Gragnani: *Sui prati.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Soc. Prodotti Arrigoni).

13,10-14 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5:

TRASMISSIONE DAL PALAZZO DELLA QUADRIENNALE:

MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZIONALE MUSICISTI

1. Desderi: *Quartetto* (Il Quartetto Fiorentino).
2. Bossi: *Intermezzo* per violino, cello, flauto e piano (Tocily, Bartoletti, Paci, Scarpini).
3. Guarino: *Sette sogni,* per canto e piano (Sogno del paggio, della marionetta, del bimbo morente, del giullare, dello scettico, del pensatore, del nano); (Calzolari e Armando Renzi).
4. Zecchi: *Sonata per violino e piano* (Cillario e Gobbi Belcredi).
5. Giuranna: *Sonatina per pianoforte* (Scarpini).
6. Ferrara: *Sonata per cello e piano* (Lippi e l'Autore).
7. Copertini: *Quartetto* (Il Quartetto Fiorentino: Danilo Golassini, Carlo Raffaelli, Libero Granchi, Cesare Bellucci).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in lingua esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

Arrigo Serato.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale;* 2. Segnale orario; 3. CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. *Marcia Reale* e *Giovinezza.*

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,15-21,40 (Milano II-Torino II):

Trasmissione dal Liceo Musicale « G. Verdi » di Torino:

CONCERTO
DELL'ORGANISTA GIAN LUIGI CENTEMERI
(A CURA DEL G.U.M. DI TORINO)

1. G. S. Bach: *Preludio e fuga* in re magg.
2. F. B. Mendelssohn: *Primo tempo della III Sonata* in la magg. (con moto maestoso).

21,45:

Carro di Tespi

Commedia in un atto
di ENRICO SERRETTA

Personaggi:

Adriana . . . . . Elena Pantano
Concetta . . . . . Rita Giannini
Giovanni . . . . Achille Maleroni
Roberto . . . . Giordano Cecchini
Il Podestà . . . . Rocco D'Assunta
Due contadini { Walter Granti, Osvaldo Buonocore

22,15: MUSICA DA BALLO:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° TITO PETRALIA.

23: Giornale radio.

DAL SUPPLEMENTO DI MARZO D

PARLO

ORCHESTRA ARGENTINA **EDUARDO BIANCO**

GP 91424 **Lolita** - Passo doppio di Roma
— **Cancion de Cuna** - Tango di Bianco

Disco da cm. 25 a L. 12

ORCHESTRA ETTORE PIEROTTI

GP 91425 - **Ricordi** - Valzer di Pierotti
— **Vecchio diritto** - Tango comico di Arolas

GP 91426 - **Passione** - Valzer di Ranzato e Sala, con refrain cantato
— **Non ti voglio più** - Tango comico di Bauer

GP 91427 - **Febbre della Jungla** - Fox di Donaldson
— **Nobody's Sweetheart** - Fox di Kahan, con refrain cantato

Dischi da cm. 25 a L. 12

La prima edizione dei

PORTADISCHI DI TOPOLINO

sta per esaurirsi

Come annunciato a suo tempo, la CETRA p epara la **Edizione di Lusso illustrata** *che sarà posta in vendita al prezzo di L. 60 per ogni portadisco.*

IN PREPARAZIONE:

I QUATTRO MOSCHETTIERI

Radioavventure di NIZZA, MORBELLI e STORACI

COMPLESSI FRANCESI

EMILE VACHER e la sua ORCHESTRA MUSETTE

B 27673 - **Ciarlatana** - Valzer di E. Vacher
— **Sfilata dei Suonatori di Accordeon** - Bleu di Peyronnin

B 27674 - **Primaverile** - Java di Chobillon e Gardon
— **Non son così** - Fox di Gardoni e Jardin

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI

B 27658 - **Sapere... ed amare ancora!** - Tango di Peyronnin, con refrain cantato in francese
— **Valzer seducente** - Valzer di Vacher

B 27618 - **Marcia degli autisti** - Marcia di Bosc
— **La Java sur le bord** - Java di Peyronnin e Reg, con refrain cantato in francese

B 27619 - **Amami** - Fox di Camyl's e Frot, con refrain cantato in francese
— **In vedetta** - Valse musette di Vacher

B 27621 - **Oh! Ma Loulette** - Fox di Peyronnin e Marty, con refrain cantato in francese
— **Mascotte Musette** - Fox di Vacher

XILOFONISTA CARIOLATO
e la sua ORCHESTRINA

B 27657 - **Rigolette** - Polka di Ferrero
— **Un soir a Robinson** - Valzer di Cariolato

G U E R I N O
e la sua orchestra MUSETTE

B 27659 - **Non si ama che una volta** - Valzer di Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»
— **Anche soli si è sempre in due** - Fox di Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»

B 27660 - **Ah! Paris** - One step di J. Jekill
— **Romanella** - Valzer napoletano di Guerino

Dischi da cm. 25 a L. 12

Sono ancora disponibili gli ultimi portadischi di TOPOLINO

Portadischi N. 1 - **TOPOLINO FRA I CORSARI**
- **TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO**

QUATTRO DISCHI DA CM. 25 A COMPLESSIVE L. 50

Portadischi N. 2 - **TOPOLINO E LA VECCHIA BEFANA**
- **TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE**

QUATTRO DISCHI DA CM. 25 A COMPLESSIVE L. 50

COMPLESSI TEDESCHI E DANESI

ROBERT RENARD E LA SUA ORCHESTRA

B 27646 - **El Monito** - Tango di I. De Caro
— **Poema** - Tango di M. Melfi

B 27647 - **Toreador** - Passo doppio di Schmalstich
— **Pioggia di fiori** - Fox di Roland, dal film: DER STÄHLERNE STRAHL

B 27664 - **Serenata creola** - Tango di Frondel e Joselito
— **Fiori di Tucuman** - Tango di Pörschmann

B 27665 - **Omettino, è ora di dormire** - Valzer di Jörgensen e Milling, con refrain cantato in danese
— **Amore** - Valzer di Norman Andersen, con refrain cantato in danese

RAPPRESENTANTE E PR

CET

TORINO, VIA

EL CATALOGO GENERALE DELLA

PHON

B 27648 - **Orchidee al chiaro di luna** - Tango di Youmans, dal film: CARIOCA
— **Crepacuore (The ache in my heart)** - Canzone di R. Sievier e Rome, cantata in inglese da Leslie Hutchinson

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

GP 91321 - **Morgenwind Langs** - Fox di Werner e Bochmann, dal film: DIE INSELL
— **Shone argentina** - Paso doble di G. Winkler

WIENER BOHÈME ORCHESTER

B 27649 - **Luci nelle miniere** - Valzer di Zeller, dal film: IL CAPO MINATORE
— **Lysistrata** - Valzer di Linke, dall'operetta omonima

ORCHESTRA BERNARD ETTÉ

B 27650 - **Miele turco** - Comedy fox-trot di Kirchstein
— **Cosa vuoi in Spagna?** - Passo doppio di Alex

Dischi da cm. 25 a L. 12

COMPLESSI ARGENTINI

ORCHESTRA SANTA PAULA

B 27675 - **Este Chanchito fue al mercato** - Fox di Lewis e Coslow
— **Nuevo Ritmo** - Fox di Edens

B 27676 - **Inka dinka doo** - Fox di Durante, Ryan, Donelli e Dreyer
— **Verbena espanola** - Passo doppio di Massobrio e Caldarella - Trio « Los Nativos »

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA FRANCISCO CANARO

B 27677 - **Santo Remedio** - Ranchera di Canaro e La Vega, con refrain cantato in argentino
— **Ronda del Querer** - Valzer di Sureda e Sureda, con refrain cantato in argentino

B 27678 - **Suavemente** - Fox di Soifer e Zamora, con refrain cantato in argentino
— **La Cancion de la Ribeira** - Tango di Bonano e Bigeschi, con refrain cantato in argentino

B 27679 - **Lina** - Valzer di Clauso, con refrain cantato in argentino
— **La vida è una milonga** - Tango di Polito e Bohigas, con refrain cantato in argentino

B 27680 - **Brujeras** - Paso doble di Ranieri e Gomilla, con refrain cantato in argentino
— **La 109** - Polka di Rossi - **RAFFAELE ROSSI** e la sua Orchestra argentina

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

B 27628 - **Barcarola del Riachuelo** - Tango di Alfonso Ferraris
Asturias - Paso doble di Nisguritz e Blanco

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA ADOLFO PEREZ

B 27681 - **Una noche de garufa** - Tango di Arolas
— **Lejos de mi bien amado** - Valzer di Metallo

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA ROBERTO FIRPO

B 27682 - **Recordando tu traicion** - Tango di Sant'Agata e Verzino, con refrain cantato in argentino
— **Hasta quando** - Ranchera di Sagnini e Del Box, con refrain cantato in argentino

Vedere anche disco precedentemente pubblicato:
B 27629 - **De mi flor** - Tango di Firpo

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA JOSÈ PADULA

B 27683 - **Jardin florido** - Valzer di Padula
— **La criollanza** - Ranchera di Padula

DUETTI DI ACCORDEON E CHITARRA

B 27684 - **Chucara** - Ranchera di Massobrio e Caldarella
— **Un poquito de amor** - Valzer di Abbattantuono e Gorrindo

DISCHI ARGENTINI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

ORCHESTRA ARGENTINA BACHICA

B 27661 - **Dejane** (E. Alba) - Tango canzone
— **Suicidate** (E. Alba) - Tango canzone

ORCHESTRA ARGENTINA MARIO MELFI

B 27662 - **Negra!** (Melfi e Lioger) - Tango canzone, con refrain cantato in argentino
— **Senza te!** (Pesenti a Chamfleury) - Tango, con refrain cantato in argentino.

PIANISTA ARGENTINO SOUZA LIMA

B 27630 - **Valsa elegante-Microbinho** (Mignone)
— **Lenda sertaneja** (Mignone)

B 27631 - **Tango** (Mignone)
— **Concada** (Mignone)

Dischi da cm. 25 a L. 12

ODUTTRICE ESCLUSIVA

RA

ARSENALE 21

LUNEDÌ

1 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,25
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Aprile;* b) *Musiche allegre.*

11,30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Faccio: *I profughi fiamminghi*, preludio; 2. Ferraris: *Capriccio ungherese;* 3. Consiglio: *Mesto ricordo;* 4. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 5. Respighi: *Melodia;* 6. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale; 7. L. Leo: *Fuga* dal «Concerto per quattro violini e piano»; 8. Petralia: *Serenità;* 9. Puccini: *Le Villi*, tregenda.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE (Vedi Roma).

14-14,15: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Balilla, a noi!»: «I pesci d'Aprile» (Mastro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novella; (Bolzano): La palestra dei bambini: a) La Zia dei perchè; b) La cugina Orietta.

17,5 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO.

17,5: ORCHESTRA CETRA: Musica varia.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per Francesi e Inglesi.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-23 (Roma III): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

21,45: Conversazione di Eugenio Bertuetti: «Ritratti quasi veri — I fratelli De Filippo».

22 (Milano-Torino-Genova):

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista SANDRO FUGA.

1. Beethoven: *Sonata in mi bem. magg.* op. 12, N. 3 per violino e pianoforte.
2. Vitali: *Ciaccona.*
3. Franck: *Sonata in la magg.* per violino e pianoforte.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Vedi Roma.

12,45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. Prodotti Arrigoni).

13,5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Scagliotti: *Vienna allegra*, valzer brillante; 2. Puccini-Billi: *Turandot*, fantasia; 3. Ferruzzi: *Trent'anni ja*, mazurca; 4. Vercellotti: *Serenata appassionata*, intermezzo; 5. Pablito-Chiappo; *Carmè*, paso doble; 6. Becce: *Serenata siciliana* dalla suite *Casanova;* 7. Fancelle: *Spume*, melodia valzer; 8. Liberati: *L'ha detto Nicodemo.*

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della violinista GIUSEPPINA MONTALBANO e della pianista ANNA ESTER MONTALBANO: 1. Porpora: *Sonata in sol maggiore* per violino e pianoforte: a) Grave sostenuto, Allegro, b) Aria, c) Allegro moderato; 2. a) Rachmaninoff: *Preludio in sol minore;* b) Respighi: *Notturno;* c) Sgambati: *Toccata* (pianoforte solo); 3. a) Debussy: *En bateau;* b) Wieniawsky: *Scherzo e tarantella* (violino e pianoforte).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

DISCHI NOVITA' PARLOPHON.

1. Schmalstich: *Toreador*, passo doppio (Robert Renard e la sua orchestra); 2. Weston, Lee, Waller, Tunbrige: *Che farete?*, fox (Harry Roy e la sua orchestra); 3. Borella e Rampoldi: *Come una coppa di champagne* (Gabrè); 4. Brown e Bracchi: *Dopo il tramonto*, dal film «Verso Hollywood» (Emilio Livi); 5. Guerino: *Romanella*, valzer napoletano (Orchestra Musette Guerino); 6. Stocchetti e Lao: *Ritornerà?* (Gabrè); 7. Cariolato: *Un soir a Robinson*, valzer (xilofonista Cariolato); 8. Brown e Bracchi: *Mieteremo sotto il sole*, dal film «Verso Hollywood» (Anacleto Rossi); 9. Ranzato e Sala: *Passione*, valzer con refrain cantato (Orchestra Ettore Pierotti); 10. Ruccione e Mendes: *Non mi conosci più?*, tango (Gabrè); 11. Gardoni e Jardin: *Non son così*, fox (Emil Vacher e la sua orchestra Musette); 12. Mendes: *Cose che passano*, tango (Gabrè); 13. Förgensen e Milling: *Omettino, è ora di dormire* (Robert Renard e la sua orchestra); 14. Kirchstein: *Miele turco*, fox (Orchestra Bernhard Etté); 15. Bos: *Anche soli si è sempre in due*, fox dal film: «N'aimer que toi» (Guerino e la sua orchestra Musette); 16. Canti zingareschi russi: *Due chitarre* (Vladimiro Rosing e Olga Alexeeva); 17. Abbattantuono e Gorrindo: *Un poquito de amor*, valzer (Accordeon e chitarra).

21,30:

L'altalena

Commedia in tre atti di ALESSANDRO VARALDO

Personaggi:

Giulio Serra . . . . . Luigi Paternostro
Giacomo Serra . . . . . G. C. De Maria
Massimo Livori . . . . . Guido Roscio
Ugo, servo . . . . . Amleto Camaggi
Norina Serra . . . . . Alda Aldini
Giovanna Lucignani Eleonora Tranchina
Luisa Moroni . . . . . Anna Labruzzi
Ester, istitutrice . . . . . Pina Ferro

L'azione può accader dovunque

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20,15: Oslo - 21: Varsavia (Dir. Fitelberg).

CONCERTI VARIATI
19,30: London Regional (Banda) - 20,10: Lipsia 20,30: Stocco'ma, Bordeaux - 20,45: Huizen (Musica religiosa) - 21: Amburgo (Musica romantica) - 21,30: London Regional (Orchestra e tenore) - 22: Beromuenster - 22,10: Hilversum (Orchestra della Residenza) - 23: Berlino (Canti finlandesi) - 23,5: Lussemburgo (Musica italiana).

OPERE
16: Budapest (Puccini: «Madame Butterfly») - 20: Radio Parigi: Fouret: «La bella di Hagueneau», Belgrado (Dal Teatro Nazionale), Madrid (Verdi: «Il Trovatore», atto terzo e quarto).

MUSICA DA CAMERA
19,30: Stoccolma (Violino, piano) - 21,40: Hilversum (Violino e piano) - 22,20: Francoforte (Trio) - 23,5: Droitwich.

SOLI
19,20: Breslavia (Piano) 19,30: Koenigsberg (Piano) - 21: Strasburgo (Carlo e Maddalena Panzera), London Regional (Piano) - 21,30: Vienna (Basso e piano) - 22,15: Copenaghen (Piano) - 22,20: Droitwich (Piano) - Koenigswusterhausen (Piano).

MUSICA DA BALLO
20,15: London Regional - 22,30: Radio Parigi - 23,10: London Regional, Lipsia - 23,15: Francoforte - 23,30: Lussemburgo (Jazz) - 23,40: Vienna - 0,15: Madrid, Droitwich.

VARIE
20,40: Colonia (Programma di Aprile) - 21: Droitwich (Canto e musica).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,10: Conversazione.
18,35: Lezione di inglese.
19: Giornale parlato.
19,10: Notiziario artistico.
19,20: Convers. scientifica.
19,40: Conversazione su Madera.
20: Trasmissione variata allegra per il 1° Aprile.
21,30: Arie e *Lieder* popolari per basso e piano.
22: Giornale parlato.
22,10: Concerto orchestrale di musica brillante.
23: Giornale parlato.
23,40-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Musica da ballo.
18: Concerto di dischi.
18,30: Soli di violino e piano.
19: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto di un quintetto di fiati.
20,40: Dischi.
20,45: Conversazione su F. Wicheler.
20,55: F. Wicheler: *André Vésate*, radiorecita.
21,50: Concerto vocale - Schumann: *Amore e vita di donna*, ciclo di *Lieder*.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Musica riprodotta.
17,45: Trasmissione per i fanciulli.
18,30: Musica brillante.
19: Conversazione medica.
19,15: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Radiorchestra: 1. Auber: Ouvert. della *Muta di Portici*; 2. F. de Bourguigon: *Ballo nella foresta*; 3. J. Maes: *Pittoresca*; 4. Ledieu: *Danza campestre*; 5. Chavarri: *Racconti e fantasie*; 6. Nic. Daineau: *Fantasia su due arie popolari*; 7. De Roo: *Barcarola*, per flauto; 8. G. Brenta: *Cavalcata fantastica*; 9. Kalkmann: *Tre divertimenti*; 10. Marinus de Jong: *Suite rapsodica*.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,15: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19,15: Lezione di russo.
19,30: Moravska-Ostrava.
20,45: Trasm. da Brno.
21: Concerto corale.
21,25: Trasm. da Brno.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,30: Moravska Ostrava.
20,45: Conversazione.
21: Trasmissione di un concerto di organo e corale da una chiesa.
22: Trasm. da Praga.
22,15- Not. in ungherese.
22,30-22,50: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conversazioni.
19: Trasmiss. da Praga.
19,30: Moravska-Ostrava.
20,45: Conversazione.
21: Kreipa: *Il pesce d'Aprile dai Kropal*, scena brillante.
21,25: Benda: *Medea*, melologo con orchestra.
22-22,50: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

17,55: Come Bratislava.
18,40: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19,30: Moravska Ostrava.
20,45: Radiocommedia.
21,25: Concerto variato.
22: Trasm. da Praga.
22,15-22,50: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,15: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Dischi - Convers.
19,30: Progr. variato.
20,45: Trasmiss. da Brno.
21: Conc. di fanfare.
21,25: Trasmiss. da Brno.
22: Trasmiss. da Praga.
22,30-22,50: Conversazione in esperanto: «Dall'Occidente all'Oriente».

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lezione d'inglese.
18,45: Giornale parlato.
19,15: Conversazione.
19,30: Discussione su problemi della scuola.
20,30: Concerto variato.
21,15: Un disco.
21,20: Radiocommedia.
22: Giornale parlato.
22,15: Conc. di piano.
22,40: Racconti.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversazione da Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa», conversazione.
20: Per i fanciulli.
20,15: Inform. e cambi.
20,30: Conc. orchestrale. Musica brillante - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Dischi - Notiziario.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica popolare - Alla fine: una commedia in 1 atto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30-20,30: Conversazioni e cronache varie.
20,30: Trasmissione di un concerto dalla Sala Molière di Lione - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30: Musica variata.
20: Bollettino sportivo.
20,15: Musica variata.
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da G. Sebastian con soli di violoncello (Bach, Haendel, Wagner, ecc.) - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Notiziario.
20: Notiziario - Dischi.
20,30: Radiocommedia.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20,15: Trasm. umoristica.
20,50: Intermezzo.
21,5: Orchestra Youmans: Selezione di *No, no Nanette*.
21,35: Intermezzo.
21,48: Concerto di dischi.
22: Programma variato: Il ballo attraverso i tempi.
22,30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

19: Giornale parlato.
20,30: Radioconcerto sinfonico diretto da Fiamont. Musica dedicata alle nozze - Nell'intervallo alle 21,15: Notiz.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conv.ne artistica.
18,30: Notiziario e Bollettini.
18,50: Conv.ni varie.
20: Fouret: *La bella di Hagueneau*, opera comica. - Negli intervalli: Notiziario - Bollettini - Conversazioni.
22,20: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Radiogiornale di Francia.
20: Notiziario - Conversazione.
20,30: Trasmissione di un concerto orchestrale da Laus (orchestra e soli diversi).

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17,15: Piano e canto
18,15: Conversazioni.
18,45: Canto e piano: 1. Bach-Busoni: *Preludio e fuga* in re maggiore; 2. Canto; 3. Moszkowski: *Studio* in sol minore; 4. Debussy: *Golliwog's cake walk*; 5. Canto; 6. De Falla: Danza del fuoco dall'*Amore stregone*.
19,30: Notizie in francese
19,45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Conc. di dischi.
21-22,30 (da Metz): Concerto vocale e di piano (Carlo e Maddalena Panzera) - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Musica varia - Canzonette - Musica da film.
19,10: Arie di operette - Notizie - Musica militare - Conversazione.
20,15: Musica viennese - Duetti - Musica varia.
21: Bizet: Selezione del *Pescatori di perle*.
21,40: Orchestra viennese.
22: Melodie - Notizie - Fantasia.
23: Musica richiesta - Jazz - Soli vari - Musica da film.
24-24,30: Notizie - Musica varia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,25: Convers. - Notizie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,10: W. Heuer: *La vittoria di Bismark a Nikolsburg*, radiorecita.
21: Musica romantica per orchestra: 1. Weber: Ouv. dell'*Euryanthe*; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. S. Wagner: Preludio del *Regno dei cigni neri*; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.
22: Giornale parlato.
22,25: Alfred Huth: *Ein Volksliederspiel*, per coro femminile, flauto, violino e cembalo.
23-24: Programma variato: Bollettini meteorologici musicali.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19,20: Conc. di dischi.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversazione: *La giovinezza di Bismarck*.
23: Canti popolari finlandesi per mezzosoprano. - Indi: Schubert: *Trio* per piano, violino e cello in mi bemolle maggiore.
24-1: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Conversazione su Bismarck.
18,50: Notiziario. - Conversazione.
19,20: Sonata di Beethoven per piano.
20: Giornale parlato.
20,10: Grande serata variata allegra.
22: Giornale parlato.
22,30: Trasm. da Monaco.
23,30-24: Conc. di dischi.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Conc. di dischi.
19,30: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto corale.
20,40: Programma variato: Aprile! Aprile!
22: Giornale parlato.
22,20: Conc. di dischi.
23-24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Per i giovani.
18,45: Conversazione.
18,55: Giornale parlato.
19: Concerto di musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,15: N. Bruckhauser: *Noi siamo la gente del Bauernstand*, trasmissione variata per contadini.
21: Musica campestre.
21,30: Racconti popolari.
22: Giornale parlato.

Primavera delle mani

Molte migliaia di uomini e di donne si vergognano delle loro mani ruvide, deturpate da rossori e macchie o bagnate di sudore. Anche voi potrete avere mani **belle, fresche, asciutte, morbide, bianche** usando il SALVAMAN prodotto studiato scientificamente per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antiestetico e cura radicalmente le piccole e microscopiche lesioni prodotte da soda, da altri caustici contenuti nei saponi e nei detersivi usuali. Il SALVAMAN guarisce rapidamente il

SUDORE DELLE MANI

e vi libererà da questo fastidioso inconveniente.

Scrivete oggi stesso alla FATAS, via M. Gioda, 53 - Torino, inviando lire 8, anche in francobolli, o chiedendo la spedizione in assegno.

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli

HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

Tutte le donne!

per conservare a lungo la giovinezza, dovrebbero usare il

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale e regolatore delle funzioni intestinali.

Inviate questo talloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO

con 75 centesimi in francobolli: riceverete franca una busta di prova

3 Aut. Pref. Milano N. 50.969 del 26-X-34 - XII

LUNEDÌ

1 APRILE 1935 - XIII

22,20: Musica da camera per trio: 1. Rameau: *Suite* per violino, cello e piano; 2. Brahms: *Trio* n. 3 in do minore per violino cello e piano.
23,15: Musica da ballo.
24-2: Concerto di dischi (compositori moderni).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18,25: Programma var.
18,45: Notizie - Convers.
19,30: Concerto di piano.
20: Giornale parlato.
20,15: Scene brillanti con intermezzi di dischi.
21,15: R. Seitz: *Vorfrühling*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione: «Impressioni di un'ascensione nella stratosfera.
22,40-24: Programma variato: Aprile.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Conversazioni.
19: Programma variato: *Aprile! Aprile!*
20: Giornale parlato.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo.
22: Giornale parlato.
23: Concerto di piano: J. S. Bach: 1. *Concerto italiano*; 2. *Suite inglese* in la minore; 3. *Suite francese* in do minore.
23,40-0,30: Danze (dischi).

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,10: Conversazioni.
19,10: Concerto corale.
19,40: Conversazione: «Il congresso delle mille meraviglie».
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Radiocommedia.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Rassegna libraria.
18,50: Giornale parlato.
19: Musica da camera.
19,40: Conversazione su Bismark.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo.
22,30: Programma variato: Tedeschi e Greci.
23,30-24: Come Koenigsberg.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19: Programma variato.
20: Giornale parlato.
20,15: Programma variato: Capricci di Aprile.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversazione.
22,30: Conc. di dischi.
23: Come Amburgo.
24-2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Troise e i suoi mandolinisti con Don Carlos, tenore.
19: Giornale parlato.
19,25: Intermezzo.
19,30: Conversazione sul cinematografo.
19,45: Conv. teatrale.
20,15: Corali di Bach per coro e doppio quartetto.
20,25: Intervallo.
20,30: Conversazione.
21: Trasmissione di varietà (canto e musica).
22: Convers. giuridica.
22,20: Soli di piano.
22,30: Giornale parlato.
22,50: Conversazione su problemi di politica estera.
23,5: Musica da camera: 1. Gordon Jacob: *Serenata*; 2. Letture; 3. F. Kell: *a) Andante b) Andante sostenuto c) Allegro moderato*; 4. Letture; 5. F. Reizenstein: *Quintetto*.
0,15-1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,25: Intermezzo.
19,30: Concerto della banda militare della stazione con arie per baritono.
20,15: Musica da ballo.
21: Soli di piano.
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Suppè: Ouverture *Giubileo di Vienna*; 2. Verdi: Frammenti del *Rigoletto* (canto); 3. Thome: *Le nozze di Arlecchino*, suite; 4. Intermezzo di canto; 5. Wider: Valzer lento e finale dalla *Korrigane*.
22,30: Concerto dell'orchestra tipica di Manuvani.
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Concerto d'organo da un cinematografo.
19,55: Conversazione del direttore dei programmi.
20,15: London Regional.
21,30: Concerto di musica religiosa recente (coro e organo, trasmissione da una chiesa).
22,30: Conversazione.
23: Giornale parlato.
23,10-0,15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,35: Lez. di tedesco.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale - Negli intervalli: Notiziario.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Concerto di dischi.
18,40: Lezione di sloveno.
19,10: Conversazioni.
20: Trasm. da Belgrado.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Giornale parlato.
21,55: Conc. di dischi.
22,15: Musica brillante.
22,45: Musica richiesta.
23,5: Concerto di musica italiana: 1. Micheli: *Serenata ambulante*; 2. Leoncavallo: *Brezza marina*; 3. Leoncavallo: *Mattinata*; 4. Verdi: *Fantasia sul Rigoletto*; 5. Mirandola: *Iseglio*, serenata; 6. Arditi: *Valzer del bacio*.
23,30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Conversazione.
18,30: Borsa - Notiziario.
19,30: Conversazione.
19,45: Rassegna della politica estera.
20,15: Concerto - orchestra-le sinfonico: 1. Harald-Saeverud: *Sinfonia* n. 2 in do minore op. 4 per orchestra; 2. Beethoven: *Concerto di violino* in re maggiore; 3. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*.
21,40: Notiziario.
22: Conversaz. - Dischi.
23: Fine della trasmiss.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

17,40: Concerto di musica brillante soli di viola.
18,25 intervallo.
19: Violoncello e piano.
19,10: Convers. musicale.
20,10: Canto e piano.
20,40: Notiziario.
20,50: Musica brillante e popolare.
21,40: Tenore e organo.
22,10: Concerto dell'orchestra della Residenza con intermezzi di canto - In un'intervallo: Radiocronaca.
23,40: Frammenti del *Faust* di Goethe.
0,10-0,40: Musica brillante e da ballo.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18,10: Concerto Vocale (basso e piano).
19,10: Notiziario - Conv. - Dischi.
20,45: Concerto orchestrale di musica religiosa.
21,25: Meditazione sulla Passione.
21,55: Continuazione del concerto di musica religiosa - In un intervallo: notiziario.
23,10-0,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,10: Concerto vocale.
18,25: Conversazioni.
18,45: Concerto di dischi.
19,7: Giornale parlato.
19,35: Per i soldati.
20: Programma variato.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture; 2. Mlynarski: Andante dalla *Sinfonia*; 3. Prokofjev: *Notti egiziane*, suite; 4. Nowowiejski: Ouv. della *Leggenda del Baltico*.
22: Conversazione.
22,15: Radiocronaca.
22,30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Concerto di piano.
18,30: Concerto variato.
19: Convers. - Dischi.
20,10: Musica da camera.
20,40: Conversazione.
21: Concerto vocale.
21,30: Soli di saxofono.
22: Giornale parlato.
22,25: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Dischi - Notiziario.
20,30: Conv. in catalano.
20,45: Quotaz. di Borsa.
21: Borsa - Notiziario.
22: Campane - Varietà.
22,5: Rivista festiva in versi.
22,15: Sardanas, eseguite dalla - Cobla Barcelona ».
23: Notiziario.
23,15: Quartetto d'archi.
23,45: Radiorchestra.
0,30: Concerto di dischi.
1: Giornale parlato.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera.
18,30: Conversazione per la protezione degli animali.
20: Giornale parlato. - Verdi: *Il Trovatore*, selezione degli atti terzo e quarto (dischi).
21,15: Giornale parlato.
22: Concerto per tenore e piano.
22,30: Trasmissione allegra.
23: Giornale parlato. - Concerto del Sestetto della stazione.
0,15: Musica da ballo.
0,45: Giornale parlato.
1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,55: Cronaca parlamentare.
19,30: Franck: *Sonata* in la maggiore per violino e piano.
20: Conversazione.
20,30: Orchestra: 1. Lincke: Ouverture della *Lisistrata*; 2. Haydn Wood: *Egipta*, suite; 3. Depret: *Sorriso d'Aprile*, valzer; 4. Lacombe: *Mattinata*; 5. Martucci: *Notturno*; 6. Gaubert: *Estasi*; 7. Allbout: *Rapsodia*; 8. Lehar: Pot-pourri di *Giuditta*.
22: Radiocronaca.
22,15-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Convers.
19: Notiziario - Dischi.
19,30: Lez. di inglese.
20: Concerto variato.
20,35: Conversazione.
21: Giornale parlato.
21,10: Progr. variato.
22: Radiorchestra.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,14: Annuncio.
19,15: Vita sportiva «Hockey su terra», conversazione.
19,30: Variazioni brillanti per tromba (dischi).
19,45 (da Berna): Notizie.
20: Canzoni regionali italiane interpretate da Geni Sadero, Roma: 1. Venezia: *L'amor see una pielanza* (1700); 2. Sicilia: *Amuri, amuri*, canto di carrettiere; 3. Marche: *Stornello di mietitura*; 4. Lombardia: *Chi l'ha faa quei bel manin* (1500); 5. Lombardia: *Ti le set in lett*; 6. Sardegna: *Comu quanna tira vento*, serenata ninna-nanna; 7. Istria: *Fa la nanna bambin*; 8. Trieste: *In mezzo al mar*, marinaresca; 9. Romagna: *La Stornella di Romagna*.
20,45: I ballabili dei nostri nonni, esecuzioni per fisarmonica di Antonio Andriollo: 1. *Vienna*, marcia (1890); 2. Valzer-no veneziano (1890); 3. *Gigoletta*, schottisch (1896); 4. Mozart: *Il flauto magico*, canzone; 5. Daisy: *Valzer* (1894); 6. Beccucci: *Labbra corallina*, mazurca; 7. *Sui vent'anni*, canzone valzer dal *Venditore d'uccelli*; 8. *I Gigolini*, polca (1890); 9. *Giardinetto*, pot-pourri.
21,15-22: Da stabilire.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,25: Soli di piano.
18,40: Per i fanciulli.
19: Concerto vocale.
19,20: Conversazione.
19,40: Giornale parlato.
20: Conversazione: «La storia della Sinfonia: Schubert».
20,35: Concerto: Musica francese: 1. Caplet: *Tre melodie*; 2. Ducass: *Ritmi*; 3. Milhaud: *Poemi ebraici*. - Nell'intervallo: Notiziario.
21,35: Notiz. sulla S. d. N.
22-22,30: Musica varia.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti.
19: Lezione di tedesco.
19,30: Soli di flauto e piano.
20: Serata allegra.
21,5: Giornale parlato.
21,25: Musica zigana.
22,5: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da L. Rajter.
23,20: Musica riprodotta.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

20: Trasm. teatrale.
21: Convers. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Conversazione in ungherese.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Sciostacovic: *Caterina Ismailova*, opera (selezione).
21: Musica da ballo.
21,45: Ultime notizie.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17,30: Trasm. d'un'opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
19,45: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conversazione.
21,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica di operette - Nell'intervallo e alla fine: Notiz.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20,30: Dischi - Conv.
21: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato - Indi: Continuazione del concerto (fino alle 23,30).

DIABETICI !!
GLI ALIMENTI
Emida
SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE
SONO GUSTOSI COME GLI..... ALIMENTI ....COMUNI
CAMPIONI SERIE EMIDA E OPUSCOLO GRATIS
Scrivere a EMILIO DAHÒ
MILANO - Casella Postale 1015

ATWATER KENT - RADIO - S.I.T.I.
Servizio Tecnico
ING. A. CHERUBINI
ROMA - Gregoriana, 16 - Telef. 681-306
LABORATORIO RIPARAZIONI
SPECIALIZZATO PER QUALUNQUE MARCA E TIPO DI APPARECCHIO
Autorizzato al montaggio del MANENS SERBATOIO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Il pescatore d'onde che vigila alle frontiere radiofoniche, come alle sponde d'un oceano multisonante dove vengono ad infrangersi con le onde relitti d'ogni specie, si diletta talvolta di ricuperarli, questi relitti, e non senza malignità. Cerca su di essi, come su vecchie scatole e vecchie bottiglie, nomi ed etichette per vedere a che nazionalità apparteneva la nave che ha fatto naufragio o perlomeno ha subito avaria. Malignità comprensibile, nel pescatore d'onde, perchè fortunatamente si tratta di un naufragio o di un'avaria inoffensivi per l'integrità fisica degli equipaggi... Fuori metafora, un collega francese in pesca radiofonica si è preso il divertimento di verificare e collezionare i relitti, le gaffes, le papere che, in questi ultimi tempi, hanno fatto naufragare nel ridicolo e incagliare nella goffaggine i conversatori della radio. Onestamente il collega ha incominciato a pescare nel mare del suo Paese e ne sono venute fuori delle carine che meritano di essere citate se non altro per dimostrare a certi incontentabili brontoloni di casa nostra che, al confronto, in Italia non occorre quasi il revisore o il censore.

Che dire di un Après-midi d'une femme? *Non si dice che un pomeriggio femminile non sia forse più interessante che il debussiano pomeriggio di un* faune, *ma che* faune *e* femme *possano essere scambiati, le son cose da sovvertire l'ordine della natura...*

Ma anche la mitologia, nonostante la divulgazione pedagogicamente istruttiva dei cruciverba, non è risparmiata. Noi conoscevamo due gloriosi cavalieri gemelli di origine divina, i fratres Helenae, lucida sidera, *di oraziana memoria; i gloriosi Dioscuri che apparendo nella battaglia del Lago Regillo dettero a Roma la vittoria... Ma di questi eponimi della Stirpe latina qualche scellerato annunciatore non ne conosce che uno:* Caster, *e lo ha indegnamente unito a* Peaux de Luxe. Caster et Peaux de Luxe, *precisamente...*

Ma nemmeno la magia è rispettata. Esiste, e noi non lo sapevamo, un Apprenti Serrurrier, *attribuito per giunta a Maurice Ravel e un tifoso del pugilato, approdato non si sa come ad una stazione radiofonica, ha creduto di fare un grande onore a Strawinsky trasformandolo in un campione di pugni...*

Una notizia, poi, ha messo a rumore il mondo della musica e febbrili ricerche sono subito state fatte, ma pur troppo infruttuosamente, per rintracciare la Dixième Symphonie *attribuita a Beethoven...*

La plus que lente *di Debussy è diventata, pericolosamente,* La Puce collante, *ma per fortuna la radiotrasmissione non giunge sino al punto di proiettare anche i saltellanti...* parassiti *(da non confondersi con quelli che disturbano l'ascolto).*

Insomma, a proposito di Radio-galéjade *ci sarebbe da compilare, dice il maligno collega, un* Sottisier de la Radio, *volume di 150 pagine, in ottavo, franchi dodici, con inevitabile prefazione di Tristan Bernard.*

Errare humanum est, *ammette il collega attenuando la satira, del resto molto indulgente; ma* diabolicum perseverare.

Vi sono errori che non dipendono, evidentemente, da un momento di confusione o di amnesia, da una difficoltà improvvisa, nervosa, di sciogliere lo scilinguagnolo, ma che hanno più profonde radici nella crassa ignoranza di fatti e di cognizioni che dovrebbero essere noti ad ogni persona di media cultura.

Il collega francese propone, per il suo Paese, un corso **permanente** *di storia della musica al quale dovrebbero partecipare, in primo luogo, i* parleurs.

Accogliamo la proposta per la gioia degli ascoltatori non solo di Francia. E se ne fondi pure, — se si vuole — una anche da noi! Ma rimanga ben chiaro questo: che il primato della papera radiofonica non è un trofeo italiano. Anzi...

GALAR.

MARTEDÌ

2 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: CERIMONIA INAUGURALE DELLE MANIFESTAZIONI NAZIONALI ANTITUBERCOLARI. Discorso dell'on. Alfredo De Marsico - Orchestra diretta dal M° Tullio Serafin.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: Corso di Storia della musica (vedi Milano).

17,30 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Avitabile: *Alcantara;* 2. Bolzoni: *La quiete del meriggio;* 3. Cuscinà: *Fior di Siviglia,* fantasia; 4. De Micheli: *Idillio campestre;* 5. Nardis: *Serenata napoletana;* 6. Noble-Chiappo: *Ora tutto è dimenticato.*

17,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20,5-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: On. prof. Raffaele Paolucci, Presidente della Federazione Nazion. Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La campagna nazionale antitubercolare dell'anno XIII».

20,45-21,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"
Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli
HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

20,45:

Concerto nazionale
Coro della Polifonica Romana

diretto dal M° Monsignor RAFFAELE CASIMIRI

1. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Exaltabo Te,* offertorio a cinque voci dispari.
2. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Peccantem me,* a cinque voci dispari.
3. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Exaltate Deo,* mottetto a cinque voci dispari.
4. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Caligaverunt oculi mei,* responsorio a quattro voci dispari.
5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Alleluja,* antifona a cinque voci dispari.
6. Orlando di Lasso: *Velociter exaudi me,* mottetto a cinque voci dispari.
7. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Ave Maria,* mottetto a due voci dispari.
8. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Tenebrae factae sunt,* responsorio a quattro voci pari.
9. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Credo* a sei voci, dalla *Messa di Papa Marcello.*

21,30:

Ora radiofonica
a cura del Guf di Bari

LITTORIALI DELL'ARTE
DELL'ANNO XIII

Squilli degli Universitari Fascisti - Squilli dell'Università di Bari.

1. *Noi di Puglia* (introduzione di Lopez).
2. Cremasini: *Canzone a vespro* (coro a 4 voci pari del Gruppo corale universitario fascista).
3. Notiziario.
4. Gasco: *La bella addormentata* (violinista N. Pignatelli).
5. *a)* Casavola: *Stornelli delle lavandaie;* *b)* Zandonai: *Terra di sogni* (tenore Cascella).
6. Canudo: *Non torni* (slow fox).
7. Mondino: *La risata* (assolo di sassofono).
8. Notiziario.
9. *Canto di caccia* (coro a 4 voci del Gruppo corale universitario fascista).
10. Kreisler: *Tamburino cinese* (violinista N. Pignatelli).
11. Muciaccia: *Stornelli locali.*
12. *Coro degli Universitari.*

22,30: Raffaello De Rensis: «Palestrina e la musica italiana sacra», conversazione.

22,40 (circa): MUSICA BRILLANTE.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRIK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan

MARTEDÌ

2 APRILE 1935 - XIII

Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).
13,15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. Culotta.
14-14,15: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio.
16,40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Terza lezione di storia della musica: «L'opera teatrale italiana».

17,30: Musica da ballo: Orchestra Angelini della Sala Gay di Torino.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».
18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,15-19,30 (Trieste): Dischi.
19,15-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. prof. Raffaele Paolucci: «La campagna nazionale antitubercolare dell'anno XIII».
20,45-21,30 (Roma III): Dischi.
20,45:

Concerto nazionale
Coro della Polifonica Romana

diretto dal M° Monsignor RAFFAELE CASIMIRI.
(Vedi Roma).

21,30:

La schiava in Arabia

Operetta in due atti di ALFRED SILVER diretta dal M° TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Notiziario letterario.
23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13,5: CRIK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).
13,15-14: CONCERTINO ORCHESTRINA FONICA: 1. Calmanti: *Pamplona;* 2. Borchet: *Ciò che vi piace,* pot-pourri; 3. Cortopassi: *Serenata strana;* 4. Amadei: *Danza delle lucciole;* 5. Blanco: *Te quiero siempre,* tango; 6. Ranzato: *Cin-ci-ia,* fantasia.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Variazioni ballilesche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto variato

col concorso
della violinista TERESA RAITANO PORCELLI
e del soprano LYDIA ATTISANI

1. Verdi: *Luisa Miller,* sinfonia (orchestra).
2. Tartini-Pente: *Concerto in re minore* per violino solista con accompagnamento d'archi: *a*) Allegro, *b*) Grave, *c*) Presto (violinista Teresa Raitano Porcelli).
3. *a*) Respighi: *Notte; b*) Ludovico Rocca: a) *Le mele e il bacio,* b) *Spesa inutile,* dalle «Cantilene su testi d'Oriente» (soprano Lydia Attisani).
4. Paul Iuon: *Divertimento* op. 34 per tre clarinetti in si bemolle (trascrizione di Paolo Calamia). Esecutori: Paolo Calamia, Giuseppe Ruggeri, Giuseppe Di Martino.
5. Weber: *Der Freischutz,* «Ah! che non giunge il sonno» (soprano Lydia Attisani).
6. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).

21,45 (circa):
CONCERTO PIANISTICO
MUSICA PER DUE PIANOFORTI:
1. M. Infante: *Ritmo* (Angelina Carducci, Lia Follina); 2. G. Martucci: *Fantasia,* (Agnese David, Giuseppina Vannucci); 3. A. Arensky: *Valzer* (Lia Follina, Agnese David); 4. M. Infante: *Sentimento* (Angelina Carducci, Agnese David); 5. F. Liszt: *Mazzeppa* (Angelina Carducci, Lia Follina).
Nell'intervallo: Giovanni Rutelli: «Il Foro Italico, passeggiate palermitane», conversazione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20,5: **Bucarest** (Comp. di Cuclin) - 20,15: **Beromuenster** (Dir. Weingartner) - 20,40: **Belgrado.**

CONCERTI VARIATI
20,30: **London Regional** (Palestrina: «Messa di Papa Marcello»), **Oslo** - 20,45: **Stazioni Statali Francesi** (Da Roma e da Parigi) - 21: **Varsavia** (Musica polacca del 17° secolo), **Monaco** (Orchestra e canto), **Lipsia** - 21,35: **Praga** (J. S. Bach) - 21,55: **Budapest** (Musica zigana) 22,30: **London Regional** (Quintetto) - 23: **Francoforte** Comp. di Bach), **Amburgo** - 23,20: **Droitwich** (Musica di balletto italiana) 23,30: **Lussemburgo** (Musica belga).

OPERE
20: **Copenaghen** (Dall'Opera Reale), **Bruxelles I** (Dupuis: «La Passione») - 20,30: **Midland Regional** (Mendelssohn: «Elia», oratorio) - 21: **Koenigswusterhausen** (Graener: «Il Principe di Homburg») - 21,40: **Hilversum** (Humperdinck: «Hänsel e Gretel»).

OPERETTE
20: Sottens.

MUSICA DA CAMERA
19,15: **Koenigsberg** - 21: **Colonia** (Quartetto) - 22: **Stoccolma** (Piano e violino) - 22,20: **Lipsia** - 22,40: **Koenigsberg** (Musica e cori).

SOLI
19: **Breslavia** (Violino) - 21,30: **Koenigsberg** (Organo) - 22,5: **Huizen** (Piano) - 23: **Stoccarda** (Canto e strumenti).

COMMEDIE
20: **Radio Parigi** (Victor Hugo: «Ruy Blas»).

MUSICA DA BALLO
18,15: **Droitwich** - 22,35: **Breslavia** - 23: **Koenigswusterhausen** - 23,10: **London Region.** - 23,30: **Vienna** - 0,15: **Droitwich.**

VARIE
19,30: **Vienna** (Vagabondaggi allegri) - 21: **Droitwich.**

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Conversazione.
18,25: Lezione di francese.
18,50: Conv. astronomica.
19: Giornale parlato.
19,10: Conversazione folcloristica.
19,30: *Vagabondaggi allegri* (baritono, piano, coro di fanciulli e orch.).
20,35: Lettura.
20,45: Concerto di musica corale italiana (trasmissione da Roma).
21,30: Giornale parlato.
21,50: Concerto sinfonico in dischi.
23,10: Giornale parlato
23,30-1: Musica da ballo.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTERVERSATO
Stoffe per Mobili Tappeti-Tendaggi
Tappeti Persiani Cinesi
Sede Milano Via Meravigli 16
FILIALI:
GENOVA VIA XX SETTEMBRE 223 NAPOLI VIA CHIAIA 6 BIS
ROMA C.so UMBERTO I PIAZZA BELLI BOLOGNA VIA RIZZOLI 3-A PALERMO VIA ROMA

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Musica riprodotta.
17,30: Trasmissione per i fanciulli.
18,5: Recitazione.
18,15: Commemorazione di J. S. Bach - Musica per organo.
19: Bollettino settimanale della R.C.B.
19,15: Musica riprodotta.
19,30: Giornale parlato.
20: Albert Dupuis: *La Passione,* dramma sacro in 4 atti e 9 quadri (dal Teatro Reale de la Monnaie) - Negli intervalli: Conversazione e giornale parlato.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Concerto di dischi.
17,45: Per i fanciulli.
18,30: Radiorchestra.
19: Conversazione.
19,15: Cont. del concerto.
19,30: Giornale parlato.
20: Grilli di aprile, trasmissione variata.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,15: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19,15: Conversazione.
19,30: Moravska-Ostrava.
20: Langer: *Gli Angeli fra noi,* leggenda in 3 atti.
21,35: J. S. Bach: *Concerto brandeburghese* n. 6 in si bemolle maggiore.
22: Notiziario - Dischi.
22,30: Musica da camera.
23,5-23,20: Not. in inglese.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Dischi - Convers.
19,30: Moravska-Oostrava.
20: Conversazione.
20,15: Concerto vocale di melodie ebraiche.
21: Ungvary: *Il sogno dello speaker,* commedia.
21,35: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-23,5: Come Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,25: Conversaz. - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Un disco.
19,15: Lez. di francese.
19,30: Moravska-Ostrava.
20-23,20: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18,30: Lezione d'inglese.
18,50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,30: Moravska Ostrava.
20: Come Bratislava.
20,15: Programma variato.
21: Come Bratislava.
21,35: Trasm. da Praga.
22,15: Come Bratislava.
22,30-23,5: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,15: Trasm. da Praga.
19,10: Trasmiss. da Brno.
19,30: Musica brillante.
20-23,5: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,15: Conversazione.
19,45: Conv. introduttiva.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Reale.
21,40: Conversazione.
22,10: Giornale parlato.
22,25-23: Musica varia.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversazione da Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
18,75: Trasmissione per le signore.
20: Conversazione di propaganda del pino.
20,15: Notiziario e cambi - Dischi richiesti.
20,45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Conversazione.
20: Dischi - Notiziario.
20,45: Trasmissione federale (come Strasburgo).

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30-20,45: Conversazioni e cronache varie.
20,45: Trasmissione federale (come Strasburgo).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Musica variata.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30: Musica variata.
20: Conversazioni varie.
20,45: Trasmissione federale (come Strasburgo).

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Notiziario.
19,50: Lez. di inglese.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,30: Trasmissione religiosa protestante.
18,50: Conversazioni va-

rie - Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20,15: Trasmissioni da stabilire.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

19: Giornale parlato.
20,45: Trasmissione federale (come Strasburgo).

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conv.ne teatrale.
18,30: Notiziario - Bollettini.
18,45: Lezione di tedesco.
19,5: Conv.ni varie.
20: Victor Hugo: *Ruy Blas*, dramma in cinque atti in versi (trasmissione dalla Comédie Française). - Negli intervalli: Notizie - Bollettini - Conversazione.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
20: Notiziario - Conversazione.
20,45: Trasmissione federale (come Strasburgo).

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17: Concerto da Grenoble.
18: Conv. in tedesco.
18: Attualità varie.
18,30: Orchestra: 1. Mendelssohn: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate*; 2. Gounod: Balletto da *Romeo e Giulietta*; 3. Claussmann: *Piccola suite*, per Paulo, clarinetto e orchestra; 4. Scassola: *Suite pastorale*.
19,30: Notizie in francese.
19,45: Conversazione.
20: Notizie in tedesco.
20,45: Trasmissione federale: Parte prima (20,45-21,30): Trasmissione da Roma (vedi programma). Parte seconda (dal Conservatorio di Parigi): Orchestra diretta da Inchelbrecht e canto: 1. Ferroud: *Foules*; 2. Honegger: *Concerto* per viola e orchestra; 3. Barraine: Tre melodie *a*) Autore cinese ignoto: *C'è qualcuno*; *b*) Han Tsong: *Canto delle marionette*; *c*) Tagore: *Inno alla luce*; 4. De Falla: *Notti nei giardini di Spagna*; 5. Albeniz: *Iberia*, frammenti - Indi: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Orchestre varie - Melodie - Violino.
19,10: Arie di opere - Notizie - Musica varia.
20,15: Tirolesi - Musica varia.
21: Composizioni di Messager - Musica da film.
22: Orchestra viennese - Notizie - Fantasia.
23: Danze - Canzonette - Chitarra hawaiana - Arie di operette.
24-24,30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Conversazioni.
19: La danza degli strumenti.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21: Concerto di *Lieder*.
21,30: Max Sidow: *La fiaba di una vita*, commedia su Andersen.
22: Giornale parlato.
22,40: Interm. musicale.
23-24: Orchestra: 1. Graener: Preludio di *Schirin e Gertrude*; 2. Rüdinger: *Serenata romantica*; 3. Kuntzsch: *a*) *Primavera*; *b*) *Bolero*; 4. Debussy: 3 *pezzi* per piccola orchestra; 5. Respighi: *Danza campestre*; 6. Pachernegg: Suite del *Granduca Giovanni*.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19: Quartetto d'archi.
19,20: Concerto vocale.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21: Radiocabaret.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversazioni.
23: Come Monaco.
24 1: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Per i giovani.
18,10: Musica popolare.
18,50: Giornale parlato.
19: Soli di violino per i tedeschi all'estero.
19,50: La battaglia demografica.
20,15: Trasm. da Colonia.
21: *Giochi di bambole e grotteschi*, orchestra e canto.
22: Giornale parlato.
22,25: Conversazione.
22,35-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Danze e *Lieder*.
19,30: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,10: Intervallo.
20,15: L'ora della Nazione: Fr. Griese: *Libertà e schiavitù*, dramma.
21: Quartetti: 1. Schubert: In la minore; 2. Beethoven: In do minore.
22: Giornale parlato.
22,30: Conv. in francese.
22,45-23: Conv. in inglese.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Conversazione.
18,45: Convers. giuridica.
18,55: Giornale parlato.
19: La danza degli strumenti (da Amburgo).
20: Giornale parlato.
20,15: Trasm. da Colonia.
21: Varietà strumentale con intermezzi di canto.
22: Giornale parlato.
22,20: Musica popolare.
23: Concerto dedicato a J. S. Bach: 1. *Sonata-trio* n. 1 in mi bemolle maggiore per organo; 2. *Minuetto* per coro misto a otto voci; 3. *Concerto brandeburghese* n. 1 per due corni, tre oboi, fagotto, violino e orchestra d'archi; 4. *Sonata-trio* n. 6 in sol maggiore per organo.
24 2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
19,15: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21: Conc. di dischi.
21,30: Concerto di organo (G. Ramin): J. S. Bach: 1. *Trio* in mi minore; 2. *Preludio e fuga* in do maggiore 3. Allegro dalla *Pastorale*.
22: Giornale parlato.
22,20: Rassegna politica.
22,40-24: Musica da camera e coro: 1. Coro; 2. Kursch: *Trio da camera* in mi minore per 2 violini e cello 3. Coro; 4. Hirte: *Mazurka* per violino; 5. Canto 6. Kuhn: *Variazioni per piano*; 7. Canto, 8. Coro.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,20: Conversazioni.
19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21 (dalla Staatsoper di Berlino): Graener: *Il principe di Homburg*, opera atti III e IV.
22,15: Giornale parlato.
23-0,30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Conversazioni.
19,20: Dischi - Conversaz.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21: Concerto orchestrale: 1. Reznicek: *Ouverture di commedia*; 2. Ciaikovski: Frammenti della *Bella addormentata nel bosco*; 3. Bizet: Frammenti di *Roma*; 4. Grieg: *Ferite al cuore*; 5. Künneke: *Ouverture di caccia*; 6. Strauss: *Tic-tac*, galoppo.
22: Giornale parlato.
22,20: Musica da camera: J. S. Bach: *Variazioni di Goldberg* per cembalo a due tastiere.
23-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Conversazioni.
19,20: Trio d'archi.
19,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21: Orchestra e canto: 1. Auber: Ouverture del *Fra Diavolo*; 2. Canto; 3. Grainger: *Danza scozzese*; 4. Canto; 5. Wolf: Intermezzo del *Corregidor*; 6. Canto.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30: Concerto vocale.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Lezione di francese.
18,15: Conversazione.
18,30: Trasmissione variata dedicata alla vita militare.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Colonia.
21: Musica brillante con soli di cetra.
22: Giornale parlato.
22,30: Danze (dischi).
23: *Lieder* e soli: 1. Canto; 2. Casimir: *Suite* per clarinetto, viola e piano; 3. Canto; 4. Philipp: *Sonata* per violino e piano.
24 2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19,25: Intermezzo.
19,30: Corali di Bach per coro e doppio quartetto vocale.
19,50: Letture tratte dalla letteratura francese.
20,20: Concerto di dischi.
20,30: Conversazione sulle chiese da villaggio.
21: Trasmissione di varietà.
21,10: Selezione di canzoni popolari odierne.
21,35: Quattro pazzi in una fantasia.
22: Dischi.
22,30: Giornale parlato.
22,50: Conversazione su problemi economici di attualità.
23: Conversazione sulla libertà.
23,20: Musica di balletto italiana (orchestra): 1. Verdi: Musica di balletto nell'*Otello*; 2. Catalani: Danza nelle *Ninfe d'acqua*; 3. Puccini: *Le Villi*, danze; 4. Mascagni: Serenate e danze nell'*Iris*; 5. Verdi: *Tarantella* (*Vespri siciliani*); 6. Catalani: *Danza greca* (*Dejanice*); 7. Puccini: Minuetto nella *Manon Lescaut*; 8. Ponchielli: Musica di balletto nel *Figliuol prodigo*.
0,15-1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 30

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Concerto strumentale (quintetto) con arie per mezzo-soprano.
20,30: Palestrina: *Messa a Papa Marcello*, per coro.
21,5: Concerto dell'orchestra di North Regional. Musica brillante e popolare.
21,45: Col microfono a spasso.
22,30: Concerto strumentale (quintetto).
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
19,45: Concerto di dischi (varietà).
20,20: Mendelssohn: *Elia*, oratorio per soli, coro

QUESTO È IL DETERSIVO DI OGNI BRAVA E PREVIDENTE MASSAIA CHE RIPONE IL SUO ORGOGLIO NELLA CURA DELLA BIANCHERIA

Persil
LAVA, IMBIANCA E DISINFETTA NELLO STESSO TEMPO
SOCIETÀ ITALIANA PERSIL - MILANO - VIA PLINIO 43

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario: ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

MARTEDÌ

2 APRILE 1935 - XIII

ed orchestra (parte prima).
21,45: Col microfono a spasso.
22,30: Musica di M. North (soprano, baritono e piano).
23: Giornale parlato.
23,10-0,15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Lez. di serbo.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Convers. - Dischi.
20,20: Conversazione.
20,40: Concerto sinfonico diretto da Rogowski e Hrstic: 1. Rogowski: a) *Sorrisi*; b) *Fantasmagorie*; c) *La leggenda della fortuna*; 2. Franck: *Variazioni sinfoniche*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* n. 6 - Nell'intervallo: Notiziario - Indi fino alle 23,30: Dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Lezione di tedesco.
19,10: Conversazioni.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di musica popolare slovena.
21: Orchestra: Massenet: Fantasia sulla *Manon*.
21,30: Musica brillante.
22,30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Giornale parlato.
21,55: Concerto vocale.
22,30: Canti popol. fiamminghi.
23,10: Musica richiesta.
23,30: Concerto di musica belga: 1. Grétry: Tre danze da *Céfalo e Procri*; 2. Vieuxtemps: *Concerto* in la minore per violino e orchestra.
0,5-0,30: Conc. di dischi.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Conversazione.
18,30: Per le signore.
19: Notiziario.
19,30: Concerto di musica popolare argentina.
20: Conversazione.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Ouverture italiana*; 2. Weber: *Concerto* per clarinetto e orchestra; 3. Saint-Saëns: *Fetonte*, poema sinfonico; 4. Grieg: *Sigurd Jorsalfar*; 5. Chabrier: *Rapsodia spagnuola*.
21,40: Bollettino e informazioni.
22: Conversazione.
22,15: Recitazione.
22,45: Fine della trasm.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Conferenza - Dischi.
19,40: Canz. scolastiche.
20,5: Intervallo.
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Segnale orario - Notiziario.
20,45: Musica leggera.
21,15: Frammenti di un romanzo
21,40: Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, opera.
22,40: Dischi.
22,55: Concerto dell'orchestra della stazione - Dischi.
23,40: Giornale parlato.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17,40: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,20: Lez. di esperanto.
19,40: Notiziario.
19,55: Meditazione sulla Passione.
20,55: Notiziario.
21: Trasmiss. da Roma.
21,30: Una radio-recita.
22,5: Soli di piano.
22,25: Concerto della piccola orchestra della Stazione con intermezzi di canto.
23,10: Notiziario.
23,15: Arie per contralto e soli di piano.
23,30: Concerto della piccola orchestra della stazione.
0,15-0,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto vocale.
18,15: Radiobozzetto.
18,30: Conversaz. - Dischi.
19,7: Giornale parlato.
19,35: Concerto di piano.
19,50: Attualità varie.
20: Musica da ballo.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto strumentale e vocale di musica polacca della seconda metà del sec. 17° (programma da stabilire).
22: Musica brillante e da ballo (orchestra).
22,30: Per gli ascoltatori.
22,45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Conc. di dischi.
19: Conversazione.
19,20: Concerto vocale.
20,5: Concerto sinfonico dedicato a Cuclin: 1. *Ouverture*; 2. *Elegia per la morte di Vincent d'Indy*; 3. *Trittico*; 4. *Danza romena* in si minore; 5. *Paesaggio*; 6. *Sinfonia* in mi.
21: Conversazione.
21,15: Canto, orchestra e piano; 1. Canto; 2. Grieg *Concerto* in la minore per piano e orchestra.
22: Giornale parlato.
22,25: Musica ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Soli di viol. e piano.
19,30: Notiziario - Conv.
21: Sport - Dischi.
21,30: Giornale parlato.
22: Campane - Note di società - Per gli equipaggi in rotta.
22,5: Trasm. di varietà.
22,25: Conc. orchestrale.
23: Giornale parlato.
23,15: Concerto di una banda militare.
0,15: Conc. di dischi.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane. - Musica brillante.
18,30: Conversaz. d'arte.
19,30: Borsa. - Giornale parlato. - Conversazione agricola.
20,45: Concerto del Sestetto della stazione.
21,15: Giornale parlato. - Continuazione del concerto del Sestetto della stazione.
22: Concerto vocale (tenore e piano).
22,30: Conversazione teatrale.
23: Campane. - Giornale parlato. - Trasmissione eventuale da un teatro.
0,45: Giornale parlato.
2: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Lez. di francese.
19,30: Conversazione.
20: Radiocabaret.
20,45: Cronaca letteraria.
21,15: Concerto corale.
22,23: Piano e violino: 1. Bach: *Concerto italiano*; 2. Liszt: *Studio di concerto* in re bemolle maggiore; 3. Ravel: *Scherzi d'acqua*; 4. Rosenthal: *Papillons*; 5. Corelli: *La Follia*; 6. Chopin: *Notturno* in do minore op. 4; 7. Chopin: *Studio*; 8. Chopin: Due *preludi* in sol maggiore e si bemolle minore; 9. Brahms: Due *danze ungheresi*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conc. di dischi.
18,30: Concerto corale.
19: Giornale parlato.
19,20: Lez. di francese.
19,50: Radiobozzetto.
20,5: Conv. introduttiva.
20,15: Concerto sinfonico diretto da Weingartner dedicato a Schubert (programma da stabilire) - Nell'interv.: Notiziario.
22: Giornale parlato.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,14: Annuncio.
19,15: Suona la Rusticanella: 1. Gozzo: *Gualtieri*, marcia; 2. Beccucci: *Labbra coralline*, mazurca; 3. Romani: *Visione*, valzer; 4. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, pot-pourri; 5. Saltelli: *Una cipolla secca*, polca; 6. De Vittor: *La furlana*.
19,45 (da Berna): Notizie.
20 (da Basilea): Concerto sinfonico, direzione: Felix Weingartner. - Negli intervalli: Musica riprodotta.
22: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Lez. di esperanto.
18,40: Dischi - Conversaz.
19,10: Conversazione.
19,40: Giornale parlato.
20: Hayward: *Lausanne sans fard*, rivista locale e regionale in un prologo, 3 atti e 25 quadri. - Nell'intervallo: Notizie.
23,45: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretta da F. Fridl.
18: Lezione di francese.
18,30: Soli di violino e piano.
19,15: Una radiorecita.
20,45: Trasmissione da Roma.
21,35: Giornale parlato.
21,55: Concerto di musica zigana.
22,50: Conversazione in tedesco.
23,10: Conc. per quintetto lirica estera.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

20: Concerto sinfonico.
21: Conv. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Conv. in olandese.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Trasm. di un'opera.
21,45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

18,30: Trasm. d'un conc.
21: Musica da ballo.
23: Conv. in spagnuolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
19,30: Musica brillante.
22,5: Musica da camera.
22,35: Concerto di dischi. - Negli intervalli: Notiz.
23-23,45: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Trasmiss. in arabo.
20,45: Conversazione.
21: Radiorchestra. Musica di Schubert.
21,30: Concerto di canzoni per fanciulli.
21,40: Orchestra (musica francese).
22: Giornale parlato.
22,15: Dischi e commedia, in un atto.
23-23,30: Musica da Jazz.

Inverno

Per evitare che le insidie dell'inverno abbiano triste efficacia sugli organismi deboli, praticate la

Cura Arnaldi

Occorre che ognuno si premunisca con un periodo di cura che si pratica anche a domicilio. Medicinali in tutte le Farmacie o direttamente alla Colonia Arnaldi, Uscio.

Decreto Prefett. Milano N. 58029 - 2-11-934-XIII.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori,

I seguenti brani di musiche richieste a Campari sono stati indicati dai radioascoltatori qui elencati:

MASCAGNI, Cavalleria rusticana, Brindisi: Guendalina Calabresi, Roma. - Angelo D'Ambrosio, Milano - Giuseppe Benenati, Genova - Ambrogio Pelzano, Busto Arsizio - Lina Moioli, Milano - Armando Meragatti, Iliano Bloisi, Serafino Bolognesi, Ceccanile - Augusto Albonetta, Forlì - Tiziana Veneziana, Livorno - Branko Lovrecich, Trieste - Elio Petazzi, Novi Ligure - Parecchi abbonati di Trieste - Enzo Forneron, Torino - Zefirina Caselli, Rosita Brignatora, Elena Belloglio, Chiavari e molti altri. I MASCAGNI, Silvano, Barcarola: Maria e Emma Stocani, Ponzano Romano - Dott. Vezio Santini, Roma - Libera e Rina, Roma - Nella Pizzi, Brescia - Tina Cavedon Marchiro, Brescia. Adriana Pozzi, Roma - Nestore Romano, Milano - Matteoda, Torino - Giovanni Ceccarini, Livorno, Silvia Maggiore, Messina - Mario Garuti, Genova - Franco Romano, Roma - Giovanna Faccio, Padova - Elsa Facchia, Milano - Libero Morelli, Pisa - Elena Dottori, Cuparomontana - Alfredo Giugnoli, Folano della Chiana - Olga Valsecchi, Roma - Alessandra Tedeschi, Roma - Anna Belimbare, Firenze, ecc. ecc.

CATALANI, Loreley, Danza delle Ondine: Maria Beccuti, Torino - Angelo Menelicco Butti, Lecco - Lisetta Malagutti, Tresigallo - Marcella Lopez in Parmoli, Milano - Burgundi, Sori - Gino Miglioli, Cremona - Maria Pensa, Lecco - Wanda Gulaccio, Maria Galata Quaranta, Giuseppe Passone, Genova - Maria Mariassini, Milena Tarri, Genova - Milena e Wanda Abissola e Pepi Quaranta Brignole, Nervi - Nando e Maria Mascheroni e Clienti Bar Savini Lodi - Piero Stefanani, Belgioioso - Fernando Di Marco, Genova - Alessandro Poggio, Cairo Montenotte - Bassano Alfieri, Luigi Beretta, Caetano Confalonieri, Giovanni Bullo, Landriano.

STRAUSS, Voci di primavera: Ugo Ferraris, Valenza - Radioamatori Bar Alpino, Vittorio Veneto - Elvino Damiliano, Trinità - Emma Vitali, Firenze - Oreste Cervieri, Limonta - Teresa De Carolis, Imperia - Prelà, V. Ferrero, Moncalieri - Tullio Marchi, Trieste - Carlo Mezzaggio, Legnago - Alice Ferlendis, Salò - A. Pettini, Torino - Consilia Sommonte - Alessandro Sanfini, Palanzo - Milly Sequino e Lina Rondini, Piacenza - Antonio Piuma, Crotone di Catanzaro - Rag. Alessandro Colombo, Milano - Sorelle Riboni, Milano.

Avvertiamo che molti scrivono pregandoci ancora di comunicare loro il giorno e l'ora di esecuzione delle musiche richieste. Dobbiam ripetere che se fosse facile usare questa cortesia ai nostri amici, noi vorremmo informare non soltanto quelli che ne esprimono particolare desiderio, ma tutti i richiedenti. Occorre tuttavia rendersi conto delle grandi difficoltà che si frappongono alla attuazione di questo... regolare servizio di informazioni, per il numero talvolta larghissimo di radioascoltatori che hanno domandato la esecuzione del medesimo pezzo. Considerando inoltre che la comunicazione dovrebbe esser data, sia per corrispondenza sia col « Radiocorriere », parecchi giorni prima della trasmissione, ci spiace non poter promettere ai nostri amici di accontentarli in proposito. E poi, perchè togliere la ansiosa incertezza o la piacevole sorpresa che accompagna ogni Concerto Campari?

RICHIESTA A "CAMPARI,,

Titolo della musica .....

Nome dell'autore .....

Editore o marca del disco .....

Nome e cognome del richiedente .....

Indirizzo .....

UFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Ci vuole un bel coraggio editoriale — mentre il mercato continua a chiedere, sia pure con una certa stanchezza, canzonette e ballabili — a curare nuove incisioni di sinfonie beethoveniane. Sembrerebbe, a prima vista, un'impresa temeraria; ma poi, a cose fatte, ci si accorge che, per fortuna, tale non è. C'è una minoranza, una vera aristocrazia di discofili che non cede alla voga del momento e che considera il disco, più e meglio che come un semplice passatempo, come un vero e proprio strumento di elevazione e di godimento spirituale.

Ecco dunque che, a brevissima distanza dalla Nona *e dalla* Quinta, *la «Voce del Padrone» ci presenta ora, nuovamente incisa, la* Terza sinfonia *di Beethoven: quell'*Eroica *che inizialmente fu, nell'intenzione dell'autore, come un monumento innalzato alla gloria di Napoleone Bonaparte, allora non anco imperatore ma appunto per questo — secondo il grande musicista — più fulgido di luminosa bellezza (ed è noto che, quando il Corso cinse la corona imperiale, Beethoven adirato strappò dallo spartito la dedica che glielo consacrava). Quest'opera stupenda, grandiosa nella struttura, mirabile nel contenuto musicale, e così ricca di poesia e di umanità, ci viene ora presentata in modo veramente smagliante. Anche per essa, il concertatore è stato Sergio Kussevitski; il quale, com'è suo costume, ha saputo conservare, nella concertazione, un equilibrio ammirevole, sì che lo splendore della presentazione, molto signorilmente curata, non riesce a soverchiare la severa luminosa bellezza del contenuto musicale.*

A quest'opera d'arte incisa con sì vigile scrupolo, un'altra fa riscontro, pure pubblicata questo mese dalla stessa Casa: il Concerto in la minore op. 54 *per pianoforte e orchestra di Roberto Schumann. Del grande e sventurato musicista questa è una tra le opere più significative, quella in cui la sua anima irrequieta cantò forse con più ardente anelito e con più vigorosa inspirazione. E' in essa slancio e profondità, luce e calore, angoscia e ribellione. Con l'orchestra diretta da sir London Ronald, sedeva al piano un solista d'eccezione: Alfredo Cortot, raffinatissimo interprete ed esecutore squisito. E' una superba incisione, questa, che può essere vivamente consigliata.*

Tra i molti altri dischi editi in questo mese dalla «Voce del Padrone» segno qui come particolarmente notevoli due canzoni napoletane di Ernesto Murolo, Canzone d'abbrile, *musica di Tito Schipa, e* 'O balcone 'e Napule, *musica di De Curtis, cantate dallo Schipa con la consueta sua arte personalissima; un centone schubertiano,* In memoria di Franz Schubert, *che prende lo spunto dai due film «Angeli senza paradiso» e «Sinfonie d'amore», e che il maestro Dino Olivieri ha diretto con molto slancio; un altro disco di* Impressioni pucciniane *per jazz sinfonico e che ci offre un altro lodevole saggio della intelligente attività dello stesso Olivieri; e finalmente alcuni brani di* Fiordisole, *la «fantasia coreografica» di Vittadini e Cornali, data quest'anno alla Scala. Di Jeannette Macdonald ecco un nuovo disco con la «Canzone della Vilja» e il celebre valzer della* Vedova allegra *cantati da lei (o ricordo incancellabile di Emma Vecla!) con molto impegno se non proprio con altrettanta bravura; e di Gina Allulli-Olivieri debbo segnalare* Abbandono, *su musica di Schubert, cantata con molta grazia e con ottimi mezzi vocali.*

Segnalo in ultimo, perchè meglio rimangano nella memoria del lettore, sei dischi non comuni: liriche di Dante, Lorenzo il Magnifico, Ariosto, Berni, Redi, Leopardi, Carducci e Pascoli, e prose di Goldoni e di Manzoni, recitate da Riccardo Picozzi, buon ricordo dei più antichi radioamatori. La dizione di lui — chiara, precisa, attenta e colorita — è un godimento per l'ascoltatore. Ecco dei dischi che ogni persona di buon gusto vorrà possedere. E se un giorno il disco riuscisse a sostituire, almeno in parte, il libro?... Ma non corriamo con la fantasia...

CAMILLO BOSCIA.

MERCOLEDÌ

3 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: Programma scolastico (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *I racconti del Tempo - Nascita della Terra.*

12-13 (Napoli): TRASMISSIONE DALLA R. SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE S. ROSA:

CONCERTO VOCALE
DEDICATO A VINCENZO BELLINI

con la partecipazione degli alunni della Scuola, del soprano Lora Boffi, del tenore Giuseppe Licitro, del baritono Nino Cavallo, della pianista Olga Romano e dell'arpista Elena Panetti.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: «*Otello*» di Carlo Veneziani (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Myddleton: *La brigata fantasma;* 2. Caster: *Alix,* valzer; 3. Becce: *Ouverture mignonne;* 4. Strauss: *Primavera scapigliata,* fantasia; 5. De Curtis: *Dimane... chi sa?*

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17,5: (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Guerrieri: *Canadà;* 2. Guarino: *Belle bimbe tirolesi;* 3. Friedrich: *Serenata delle stelle;* 4. Mascagni: *Silvano,* barcarola; 5. Serra: *Sempre così;* 6. Manno: *Invocazione;* 7. Wassil: *All'ungherese;* 8. Mozart: *Le nozze di Figaro,* ouverture; 9. Mattea-Chiappo: *Canta Venezia.*

17,5:
Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:
CONCERTO DEL QUARTETTO CALVET
1. Haydn: *Quartetto,* op. 76, n. 1.
2. Beethoven: *Quartetto,* op. 59, n. 3.
3. Ravel: *Quartetto.*

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Segnale orario; 3. Trasmissione d'opera da un teatro; 4. Notiziario greco; 5. *Marcia Reale* e *Giovinezza.*

Tullio Serafin.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

20,45-23 (Milano II-Torino II):

Uno, due e tre

Commedia in un atto di F. MOLNAR.
Interpreti: Febo Mari - Rodolfo Martini - Rina Franchetti - Guglielmo Bernabò - Ada Cristina Almirante - Minnie Rossini - Mary Valenti - Vera Castiglia - Renato Salvi - Maria Pia De Cenzo - Carlo Bianchi - Angelo Bassanelli - Emilio Calvi - Edoardo Borelli - Ernesto Ferrero - Carlo Cecchi - Giuseppe Galeati - Mario Maresca - Guido de Monticelli.
(Registrazione).

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA

LA BOHEME

Opera in quattro quadri di
G. GIACOSA E L. ILLICA
Musica di GIACOMO PUCCINI.

Personaggi:

Rodolfo . . . . . Beniamino Gigli
Mimì . . . . . Pia Tassinari
Musetta . . . . . Maria Fersula
Marcello . . . . . Mario Basiola
Colline . . . . . Giacomo Vaghi
Schaunard . . . . . Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Ernesto Murolo: «Pasqua delle rose», conversazione - Notiziario letterario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

3 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1149 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,25
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *I racconti del Tempo - Nascita della Terra.*

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: De Micheli: *Stornellando;* 2. Fino: *Spleen;* 3. Grieg: Due melodie dal *Peer Gynt;* 4. Friml: *Rose Marie,* selezione; 5. Granados: *Andalusa;* 6. Grandi: *Canto d'amore;* 7. Mozart: Frammenti sul *Flauto magico;* 8. Mascagni: *G. Ratclif,* «il sogno»; 9. Solazzi: *Minuetto;* 10. Annovazzi: *Notturno;* 11. Billi: *Serenata beffarda.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: *Otello* (Trasmissione offerta dalla S. A. Prodotti Arrigoni).

13,30-14: ORCHESTRA CETRA: Musica varia.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste) «Balilla a noi»: Le antiche civiltà: «La greca» (La Zia dei perchè e l'Avanguardista).

17,5 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.

17,5:
Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:
QUARTETTO CALVET
1. Haydn: *Quartetto,* op. 76, N. 1.
2. Beethoven: *Quartetto.* op. 59, N. 3.
3. Ravel: *Quartetto.*

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dall'Augusteo:
MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZION. MUSICISTI:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI

1. Malipiero: *Concerto,* per piano e orchestra (al piano M° Gorini).
2. Tommasini: *Notturno.*
3. Massarani: *Il molinaro:* Introduzione - Ballata - Finale (tenore Malipiero).
4. Salviucci: *Introduzione,* per orchestra.
5. Rocca: *Dittico,* per soprano e orchestra (soprano Maria Pedrini).
6. Sonzogno: *Concerto negro,* per violoncello e orchestra: *a*) Tabù; *b*) Il jazzista romantico (solista Attilio Ranzato).
7. Finzi: *L'infinito,* poema sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Casella: «Giovanni Pascoli e le Batterie siciliane».

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnuola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13,5: LE ALLEGRE TRAGEDIE (vedi Roma).

13,30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lo Cicero: *Piccola Conchita,* serenata; 2. Lombardo-Ranzato: *I pizzi di Venezia,* fantasia; 3. Brunetti: *Danza orientale;* 4. M. Mascagni: *Sul Renon,* ouverture; 5. Lelio Tortora: *Povero nido!...,* valzer.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Trasmissione dal caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Musica brillante

1. Cardoni: *Le femmine litigiose,* ouverture.
2. Bauchner: *Blu e bianco,* valzer.
3. Noak: *L'orologio di Madama Pompadour,* pezzo caratteristico.
4. Fouldè: *Keltic,* impressione.
5. Kruger: *Balletto orientale,* suite.

Federico De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.

6. Schubert: *La casa delle tre ragazze* (selezione).

22:

Il compagno di scuola

Commedia in un atto di ENRICO RAGUSA

Personaggi:

Il Ministro . . . . . Riccardo Mangano
Il compagno di scuola . Giovanni Baiardi
Il Segretario . . . . . Rosolino Bua
L'Usciere . . . . . Gino Labruzzi
La fidanzata . . . . . Laura Pavesi

22,30 (circa): Lehàr: *La vedova allegra* (selezione).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19,30: **Madrid** (dal Teatro Calderon) - 20,45: **Droitwich** (Dir. A. Boult) - 21: **Berlino** (Comp. di Bach).

CONCERTI VARIATI

19: **Breslavia** (Mus. per fiati) - 19: **Amburgo** (Banda) - 19,35: **Vienna** (Banda) - 20: **Stoccolma** (Banda), **Oslo** - 20,10: **Budapest** (Dir. Bruno Walter) - 20,30: **Bordeaux** - 20,45: **Lipsia, Colonia** (Mus. zig.), **Koenigsberg** - 21: **Breslavia** (Banda), **Praga** (Dir. J. Irak) - 21,10: **Beromuenster** (Musica ceca e russa) - 21,45: **Vienna** (Mus. contemporanea turca) - 22,20: **Francoforte** (Canzoni soldatesche) - 23: **Amburgo** (Archi e soprano); 23,20: **Lussemburgo** (Musica lussemburghese).

OPERE

20,45: **Huizen** (Bach: «La Passione secondo S. Giovanni) - 22,15: **Brno, Praga,** ecc. (Smetana: «La sposa venduta», in esperanto).

MUSICA DA CAMERA

20: **Radio Parigi** - 20,45: **Stoccarda.**

SOLI

19: **Koenigswusterhausen** (Piano) - 21: **Varsavia** (Chopin) - 21,30: **Monte Ceneri.**

MUSICA DA BALLO

19,30: **London Regional** - 21-2: **Copenaghen** - 22: **Stoccolma** - 22,15: **Oslo** - 22,30: **Berlino, Breslavia** - 23: **Koenigswusterhausen, Francoforte** - 23,10: **Vienna** - 23,20: **London Reg.** - 23,30: **Radio Parigi** - 24: **Droitwich.**

VARIE

21,35: **London Regional.**

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19,20: Conversazione.
19,35: Concerto di musica militare.
20,35: *Dall'alba alla sera nella vecchia Vienna,* trasmiss. sentimentale.
21,35: Giornale parlato.
21,45: Musica contemporanea turca. Orchestra e piano: 1. Djemal Reshid: *Concerto romantico* per piano e orchestra; 2. Hasan Ferid Alnar: *Tre pezzi da concerto,* improvvisazione, due marce turche; 3. Djemal Reshid: *Islandaner tanzlie.*
22,45: Conversazione in esperanto: «Nuovi compiti del movimento femminista austriaco».
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Musica da ballo.
18: Concerto di dischi.
18,15: Conversazione.
18,30: Concerto vocale.
18,45: Recitazione di poesie contemporanee.
19: Conversaz. religiosa.
19,15: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Musica riprodotta - In seguito: Trasmissione di un concerto dedicato a Mozart dal Conservatorio di Bruxelles: 1. *Ouverture* in si bem. per orch.; 2. *Concerto* in mi bem. magg. per due piani e orch.; 3. *Messa d'incoronazione* per soli, coro, organo e orchestra - Nell'intervallo: Convers.
22,25: Giornale parlato.
22,35-23: Musica riprod.

STITICHEZZA
e Sue Conseguenze
GRANI DI SANITA' DEL D.r FRANCI

Aut. R. Prefett. Milano - Decreto 7541 - 1-3-1928-VI.

WATT RADIO-TORINO

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Concerto del Quartetto Pro Arte.
18.15: Conversazione.
18.30: Piano e canto (composizioni di W. Pelemans).
19: Conversazione.
19.15: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Radiorchestra: 1. Rossini: Ouv. della *Gazza ladra*; 2. Brusselmans: *Schizzi fiamminghi*; 3. Delibes: *La danza dei pupi* 4. Eric Coates: *Due rapsodie*; 5. Svendsen: *Romanza* per violino; 6. Massenet: *Scene alsaziane*.
20.45: Recitazione.
21: Continuaz. del concerto: 1. Coleridge-Taylor: *Balletto immaginario*; 2. J. Strauss: *Rose di mezzogiorno*, valzer; 3. Delibes: Balletto nella *Lakmé*; 4. Pierné: *Suite per i miei piccoli amici*; 5. Hue: *Scenata*; 6. J. Iberi: Prima suite delle *Histoires*; 7. Saint-Saëns: *Frammenti di Enrico VIII*; 8. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6.
22: Giornale parlato.
22.10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.15: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Attualità varie.
19.25: Concerto orchestrale dedicato ai valzer.
20.30: Discussione sulla scuola.
21 (dalla Sala Smetana) Concerto dell'orchestra filarmonica ceca diretta da Irak (progr. da stabilire).
22: Giornale parlato.
22.15: Trasmiss. da Brno
23.15-23.30: Notiziario in francese.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17.55: Trasmissione in ungherese.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-23: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.25: Conversazioni.
19: Trasmiss. da Praga.
19.25: Concerto vocale.
19.45: Letture varie.
20: Concerto di dischi.
20.30: Trasm. da Praga
22.15: Trasmissione in esperanto: Trasmissione musicale di una selezione dell'opera di Smetana: *La sposa venduta*, tradotta in esperanto da J. V. Samla.
23.15-23.30: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

17.55: Trasm. in ungherese.
18.30: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
20.30: Programma variato.
21: Trasm. da Praga.
22.15-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.20: Concerto di fisarmoniche.
18.35: Lez. di eloquenza.
19: Trasmiss. da Praga.
22.15-23.15: Da Brno.

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lez. di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Musica da camera inglese antica e canto: 1. Avinson: *Trio* per oboe, violino e cembalo con cello in mi minore; 2. Canto; 3. Purcell: *Trio* per oboe, violino e cembalo con cello in re maggiore.
20.30: Conversazione.
21-2: Grande serata danzante per i giovani - In un intervallo (22): Giornale parlato.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversazione da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione di critica drammatica.
20: Conversaz. agricola.
20.15: Notiziario - Bollettini, ecc.
20.30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi di dischi - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Come Radio Parigi
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Dischi.
20: Conversazione - Notiziario.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione - In seguito: commedia in un atto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Come Radio Parigi
18.30: Radiogiornale di Francia.
18.40-20.30: Conversazioni
20.30: Concerto di una e cronache varie.
fanfara popolare con soli di organo - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30: Musica variata.
19.15: Cronaca della Camera di Commercio.
20: Musica variata.
20.20: Trasmissione da altra stazione.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19: Dischi - Notiziario.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18.30: Trasmissione religiosa israelita.
18.50: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20.15: In correzionale.
20.45: Conv. di Candide.
21: Concerto vocale di canti del sec. XVII con acc. di arpa e flauto.
21.30: Notiziario - Dischi.
22: Musica variata.
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

19: Giornale parlato.
20.45: Soli di saxofono e canto.
21.20: Notiziario.
21.25: Piano e violino.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Per i giovani.
18.30: Notiziario - Bollettini.
18.45: Conv.ni varie.
20: Musica da camera - Melodie - Poesie - Negli intervalli: Notiziario - Bollettini - Conv.ne.
22.30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Notiziario - Bollettini.
20: Conversazione.
20.30: Lecocq: *Il cuore e la mano*, operetta.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17: Concerto da Lilla.
18: Conversazione.
18.15: Conv. in tedesco.
18.15: Recitazione.
18.45: Orchestra: 1. Bizet: Ouv. di *Patria*; 2. Wagner: Fantasia sulla *Valchiria*; 3. Lacome: *Musicherata*, suite d'orch.
19.30: Notizie in francese
19.45: Per i giovani.
20.15: Notizie in tedesco.
20.30: (dal Palais des Fêtes) Orchestra diretta da Ansermet e tenore (Panzera): 1. Hindemith: *Mathis il pittore*; 2. Canto; 3. Berlioz Frammenti di *Romeo e Giulietta* - Nell'intervallo: Notizie in francese.
22.30-23.30: Musica ritrasmessa.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Soli vari - Canzonette - Orchestra viennese.
19.5: Melodie - Musica varia - Notizie - Musica militare - Conversazione.
20: Canzonette comiche
21: Fantasia - Arie di opere - Orchestre varie.
22: Fantasia - Notizie - Fantasia.
23: Musica richiesta - Arie di opere - Musica campestre - Duetti.
24-24.30: Notizie - Melodie - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18.40: Conversazioni.
19: Conc. bandistico.
19.30: Da Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
20.45: Marianne Westerlind: *I fidanzati attraverso 4 secoli*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
22.25: Interm. musicale.
23-24: Orchestra e soprano: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio*; 2. Canto; 3. Nicolai: Musica di balletto dalle *Allegre comari di Windsor*; 4. Canto; 5. D'Albert: Intermezzo di *Tiefland*; 6. Canto; 7. Puccini: Fantasia sulla *Tosca*; 8. Canto.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto corale.
19: Conv. sportiva.
19.20: Conc. di dischi.
19.40: Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione nazionale per i giovani: *Il Prussianesimo*.
20.45: Conversazione.
21: Concerto sinfonico diretto da Fiedller: Brahms: 1. *Ouverture tragica*; 2. *Sinfonia* n. 2 in re maggiore.
22: Giornale parlato.
22.30-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18.20: Conversazioni.
18.50: Giornale parlato.
19: Musica per flauti.
19.30: Da Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Berlino.
20.45: Conversazione.
21.45: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22.20-24: Musica brillante.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Conv. - Notiziario.
19: Concerto di musica brillante da Treviri.
20: Giornale parlato.
20.15: Da Berlino.
20.45: Trasmissione variata da Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.20: *Lieder* di soldati in tempo di pace e in tempo di guerra.
23: Musica da ballo.
24-2: Concerto di dischi (Anton Bruckner).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
19: *Lieder* e soli vari.
19.30: Da Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
20.45: Orchestra: 1. Goetz: *Ouverture di primavera*; 2. Glazunov: *In primavera*; 3. Grieg: *Danze sinfoniche*; 4. Strauss: *Armonie delle sfere*, valzer; 5. Reidingsfeld: Due *danze zigane*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 4; 7. Weber: Ouv. dell'*Oberon*.
22: Giornale parlato.
22.20: Lezione di Morse.
22.45-24: Musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: *Lieder* per coro.
18.30: Conversazioni.
19: Musica brillante su due piani.
19.30: Convers. politica.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
20.45: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
23-0.30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto corale.
18.35: Conversazione.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto orchestrale: 1. Trapp: *Concerto* per piano e orchestra op. 26; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 4 in si bemolle maggiore.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazioni e dischi: Musica poco nota di Verdi.
23.20-0.30: Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

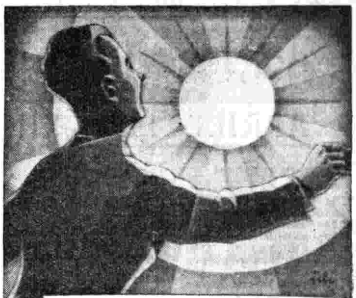
18.30: Convers. - Notizie.
19: Programma variato: Aprile!
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
20.45: Brahms: *Il canto del destino*, per coro e orchestra.
21.10: Radiocabaret.
22: Giornale parlato.
22.20: Intermezzo.
22.30: Convers. - politica.
23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18.30: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Berlino.
20.45: Musica da camera: 1. Zilcher: *Trio* con piano in mi minore; 2. Beethoven: *Trio* op. 70 n. 1.
21.30: Programma variato: Oiges Brot.
22: Giornale parlato.
22.20: Come Colonia.
24: Il microfono attraverso la Selva Nera.
1-2: Da Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Conc. per sestetto.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
19.30: Rassegna di libri.
19.45: Conv. agricola.
20.5: Corali di Bach per coro e doppio quartetto vocale.
20.25: Intervallo.
20.30: Conv. introduttiva.
20.45: Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C. da Dundee (dalla Caird Hall) Direzione di Adria Boult: 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma*; 2. David Stephen: *Coronach*; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa; 4. Strawinski: Tre scene da *Petracha*; 5. Berlioz: *a*) Caccia reale e temporale dai *Troiani*; *b*) Scherzo da *Romeo e Giulietta*; *c*) *Ouverture di Benvenuto Cellini* - Nell'intervallo: Giornale parlato.
23: E. A. Harding: *Roland*, dramma dal canto di Turold.
24-1: Musica da ballo.
24-0.45 (London National) Televisione - I suoni su m. 296,2.



ACCENDETE IL "SOLE,,!

Tanto semplice è il funzionamento del nuovo **Sole d'Alto Montagna** «Originale Hanau» che basta un giro d'interruttore... e già esso splende emettendo raggi ultravioletti più intensi di quelli del sole naturale!

Indipendentemente dalla stagione, potete irradiarVi comodamente in casa Vostra rinvigorendo le Vostre forze fisiche ed intellettuali.

I raggi ultravioletti preserveranno Voi e la Vostra famiglia dalle temute malattie invernali.

Chiedete prospetti gratuiti alla:

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO

Piazza Umanitaria, 2 - Telef. 50-032 - 50-712

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione,,

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli

HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

500 BULBI DI GLADIOLI OLANDESI

(o giaggioli) che d'estate fioriscono con fiori graziosi fino a m. 1,30 di altezza con 10 o più calici in colori meravigliosi. 125 ANEMONI e 125 RANUNCOLI. Complessivamente 750 bulbi per L. 38, - Franco domicilio (spedizione contro assegno).

J.W.J. VAN BIEZEN - HILLEGOM (Olanda).

MERCOLEDÌ

3 APRILE 1935 - XIII

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 20

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,25: Intermezzo.
19,30: Musica da ballo.
20,30: Concerto di una banda militare con arie per basso.
21,35: Trasmissione di varietà a tutto vapore.
22,30: Discorso ad un banchetto del Duca di Gloucester.
22,50: Giornale parlato.
23,20-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: London Regional.
20,30: Liriche elisabettiane.
21: Conversazione.
21,35: London Regional.
22,50: Giornale parlato.
23-20: Conversazione di attualità.
23,35-24: Mus. da ballo.
24-0,40: Televisione (solo suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Lez. di francese.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Trasm. da Lubiana.
21: Musica brillante.
21,30: Concerto vocale.
22: Giornale parlato.
22,20-23,30: Musica ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Dischi - Conversaz.
19: Per i Sokol.
19,20: Notizie - Convers.
20: Concerto variato.
21,30: Coro a cinque voci.
22: Giornale parlato.
22,15: Orchestra Ketelbey: 1. *Carnevale romano*; 2. *In a fairy realm*; 3. *Danza delle mascotes allegre*.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19,45: Concerto corale.
20,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Giornale parlato.
21,55: Conc. di dischi.
22,25: Concerto vocale.
23: Musica richiesta.
23,20: Musica popolare lussemburghese.
24-0,20: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Per i fanciulli.
18,45: Lezione di francese.
19: Notiziario e bollettini.
19,30: Conversazione agricola.
19,40: Conv. teatrale.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1 Smetana: *Moldavia*; 2. Mendelssohn: Andante della 4 *Sinfonia*; 3. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico.
20,30: Conversazione
21: Cont. del concerto: 4. Gjerström: *Minuetto*; 5. Gjerström: Romanze norvegesi e svedesi.
21,40: Notiz. - Bollettini.
22: Conversazione.
22,15: Musica da ballo antica.
22,45: Dischi (danze).
23,30: Fine della trasmiss.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

19,40: Bollettino sportivo.
19,55: Soli di violino e piano.
20,25: Dischi e notiziario.
20,50: Trasmiss. in ebreo.
22,20: Giornale parlato.
22,25: Concerto dell'orchestra della Stazione.
22,25: Trasmissione parziale di una rivista
0,10-0,40: Musica brillante e da ballo.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17,40: Pei fanciulli.
18,40: Conv.ne agricola.
19,10: Da stabilire.
19,40: Notiziario - Dischi - Conversazione.
20,45: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Giovanni*, oratorio per soli, coro, orchestra e organo.
23,5: Notiziario.
23,10-0,10: Dischi

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto vocale.
18,15: Radiobozzetto.
18,30: Conversazione.
19,7: Giornale parlato.
19,35: Musica brillante.
19,50: Attualità varie.
20: Conc. variato (programma da stabilire).
20,15: Trasmissione dedicata a Mickiewicz (programma da stabilire).
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto di piano (Brachocki): Chopin: 1. *Ballata* in la bemolle magg., op. 47; 2. *Berceuse*; 3. *Mazurca*, op. 56, n. 2; 4. *Fantasia* in fa minore, op. 49.
21,30: Convers. in inglese.
21,40: Concerto corale.
22: Conversazione.
22,15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
23,5 (Katowice): Corrispondenza con gli ascoltatori in francese.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Danze classiche.
19: Convers. - Dischi.
19,45: Conversazione.
20,5: Musica popolare romena (violino, piano e canto).
20,50: Conversazione.
21,5: Concerto variato (progr. da stabilire).
22: Giornale parlato.
22,25: Seg. del concerto.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse - Conversazione.
22: Campane.
22,5: Canzoni per tenore.
22,30: Radiorchestra (musica popolare).
23: Notiziario.
23,15: Radioteatro: J. Benavente: *El pan comido en la mano*, commedia in tre atti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane. - Musica brillante.
19,30: Giornale parlato - Trasmissione dal Teatro Calderon di un concerto sinfonico dell'Orchestra di Madrid: 1. Hindemith: *Mathis il pittore*, suite; 2. Beethoven: *Sinfonia pastorale*; 3. Gustavo Pittaluga: *Concerto militare* per violino e orchestra. - In un intervallo: Giornale parlato.
22: Concerto corale con acc. di sestetto.
23: Giornale parlato. - Thomas: *Mignon*, selezione (dischi).
0,15: Musica da ballo.
0,45: Giornale parlato.
1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Lezione di tedesco.
19,30: Conversazione.
20: Concerto bandistico.
21: Conversazione.
21,30: Concerto di dischi.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19,15: Concerto corale.
20,20: Progr. variato.
21: Giornale parlato.
21,10: Concerto orchestrale: Musica ceca e russa.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,14: Annuncio.
19,15: « Le madri di figli celebri », conversazione.
19,30: Dischi.
19,45 (da Berna): Notizie.
20: Orientazione agricola.
20,15: Dalla Diana alla ritirata, radiorchestra.
20,45: Enrico Talamona: *La Ninin l'è malada*, ovversia *La vigilia elettorale dal Scior Togn*, un atto comico.
21,30: Solisti svizzeri.
22: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,20: Dischi - Conversaz.
19: Dischi - Conversaz.
19,40: Conversazione.
20: Radiobozzetto.
20,30: Concerto sinfonico e canto: 1. Bach: *Concerto brandeburghese* numero 3 in sol magg.; 2. Canto; 3 Beethoven: *Sinfonia eroica* in mi bemolle maggiore. - Nell'intervallo: Notiziario.
22,30: Notiziario - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Conversazione.
17,30: Musica zigana.
18,50: Conversazione
19,10: Canto e piano.
19,50: Recitaz. di versi
20,10: Concerto dell'Orchestra di Budapest diretto da Bruno Walter: 1. Haendel: *Concerto grosso*; 2. Mozart: *Sinfonia* in mi maggiore; 3. Mahler: *Prima sinfonia*.
22,15: Giornale parlato.
22,35: Concerto orchestr.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18,30: Trasm. teatrale.
21: Convers. in ceco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Concerto sinfonico: Berlioz: *Requiem*.
21: Musica da ballo.
21,45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17,30: Trasm. d'un'opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale
19,45: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21,20: Concerto dell'orchestra della stazione (fantasie di opere) - Nell'intervallo e alla fine Notiziari.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20,30: Conversazione.
20,45: Convers. agricola.
21: Concerto sinfonico in dischi.
21,30: Concerto di musica leggera.
22: Giornale parlato.
22,15: Musica da camera.
23-23,30: Musica da ballo (dischi).

GIOVEDÌ 4 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORBELLI. MUSICHE DI STORACI, OFFERTO DALLA S. A. « PERUGINA » - CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Trasportati da cavalli sfregati nel regno dell'Atlantide, i nostri eroi sono caduti nelle mani della bella Antinea, la quale — elemente una volta tanto coi suoi prigionieri — propone loro il mezzo per sfuggire alla morte sicura. Reunito il filtro dei sogni, Porthos, Aramis e Arlecchino compiranno un'impresa nel mondo della fantasia. Se il loro racconto farà dimenticare la legge dell'Atlantide, tutti riavranno la libertà e riprenderanno così il volo in pallone che è in mano di Antinea. Udite oggi il sogno di Porthos.

XIII.ª PUNTATA

IL SOGNO DI PORTHOS

ovvero

I QUARANTA MOSCHETTIERI

SUPERTRASMISSIONE PASQUALE DEDICATA AI RAGAZZI

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla S. A. « PERUGINA » - CIOCCOLATO E CARAMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il « Radiosacchetto Perugina » non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroici « Quattro Moschettieri », ma è anche la prima grande novità Perugina 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3.

Acquistatelo; in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolatini Perugina e le norme per partecipare al grande Concorso « Radiosacchetto Perugina ».

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMI:
UN'AUTOMOBILE BALILLA BERLINA
DODICI RADIOFONOGRAFI PHONOLA (Serie Ferrosile, mod. 643)
CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATINI PERUGINA
CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUITONI
VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA Lire 100.000

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
MACEDONIA
EXTRA
MACEDONIA

PHONOLA - RADIO
RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI
Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24 - Tel. 46-249
TORINO

L'OPERA RUSSA D'OGGI

Prima della guerra, la Russia era il vero paradiso di tutti i cantanti, ed in primo luogo dei cantanti italiani. La visita di una Compagnia italiana a Pietroburgo, a Mosca, a Kieff, a Varsavia, a Odessa era il sommo avvenimento della Stagione di Primavera, della «grande Stagione», specialmente se si aggiungeva la visita dell'indimenticabile Battistini, idolo del pubblico russo. L'arte del bel canto italiano era suprema legge nell'opera russa. Ogni cantante aspirando a un impegno all'Opera Imperiale era costretto a fare il pellegrinaggio in Italia, a Milano e altrove, per studiare quest'arte. Che nomi illustri troviamo? I tenori Figner, Sobinoff (morto pochi mesi fa), Zinovieff, il baritono Kamionskij, i bassi Sibiriakoff e Cessevitch, i soprani Kouznetzova, più tardi stella brillante dell'Opera di Parigi, la Nejdanova, la Michealova e tutti, tutti quanti allievi della grande madre Italia. Oggi, è perduta la possibilità di studi a Milano? Si potrebbe pensare... Invece, ecco improvvisamente che la Russia non sembra avere perduto niente. Si è formato un battaglione di pedagoghi, una guardia al bel canto italiano, che ne ha serbato la tradizione, trionfando delle condizioni insopportabili in questo paese tanto maltrattato. E noi vediamo oggi, proprio in mezzo alla povertà dell'immenso bagno di schiavi moderni, non solamente i vecchi teatri, come il Bolscoi di Mosca o il Mariijnskij di Pietroburgo, ma anche un considerabile numero di nuove scene d'opera, soprattutto a Mosca, dove applausi vivissimi risuonano ogni sera nel Teatro Nemirovitch-Dancenko, nel Teatro Stanislavskij, nella suecursale del Bolscoj.

In repertorio troviamo naturalmente in primo luogo i maestri russi, Rimskij-Korsakoff, Glinka, Ciaikovskij, Borodin, Musorgskij e con questi la nuova stella del firmamento d'arte russa, il Scostakovitch, del quale l'opera Catarina Ismailova *ebbe un grande successo dalla prima serata di rappresentazione nello scorso gennaio. Inoltre troviamo Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini, Ponchielli, Gounod, Bizet, Ravel e altri. I Maestri moderni italiani non hanno ancora trovato le porte aperte alle scene russe, ma anche questo sembra essere questione di un prossimo futuro.*

La religione è stata abolita in Russia. Ma c'è restata un'altra religione ferma, profonda, inalterabile nel cuore di questa nazione tanto musicale: l'arte lirica, l'amore del canto italiano. Ma evidentemente non si può vivere in Russia senza esperimenti. Il più recente è stato la trasformazione della Traviata, *al Teatro Nemirovitch-Dancenko di Mosca. Nemirovitch-Dancenko, lui stesso, grande figura della vecchia Russia, ha compiuto questo lavoro insieme con la Vera Inber, nome illustre nel mondo letterario in Russia. Naturalmente questa trasformazione non tocca la musica di Verdi, ma solamente il libretto, in forma originale non più comprensibile per i Russi di oggi, la «nazione senza classe». Violetta, la «cocotte de Paris», genere incomprensibile che appartiene solamente a paesi capitalistici del secolo scorso, è divenuta cantatrice, come la Floria Tosca. E' stanca della vita solitaria e vuole continuare la sua vita nel matrimonio; Alfredo è divenuto suo marito, ma la donna è mobile, Violetta non è fatta per essere moglie. Ama le carte, il flirt con il barone Douphol, e finalmente Alfredo la trova con lui che gioca alle carte, una sera, in casa della sua amica Flora! Scena terribile, Alfredo l'offende e alfine Violetta, non soddisfatta della vita sua, finisce per suicidarsi. Tutta la scena è trasportata da Parigi in Italia, i personaggi sono italiani, come la musica è italiana e non francese.*

La messa in scena è sempre la grande forza e il grande genio dei Russi. Non sono dimenticate ancora le visite dei teatri Stanislavskij, del Kamernij e del Maly di Mosca in tutte le grandi città dell'Europa e inoltre il film ha sviluppato ancora molto più quel gusto d'invenzione.

Ma bisogna attendere per questo la televisione. Per ora l'altoparlante fa sentire in ogni casa, in tutti i paesi del mondo, la musica originale del sommo Verdi, che prova come in tutti i climi del mondo l'arte lirica italiana possa vivere e trionfare insuperabilmente.

ENRICO ITALIENER.

GIOVEDÌ

4 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA E MORBELLI
Commenti musicali di E. STORACI
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).

13,35-14: MUSICA VARIA: 1. Tagliaferri: *Serenata napolitana;* 2. Tarenghi: *Le menuet de la grand mère;* 3. Tartarini: *Historiette;* 4. Giannini: *Valse caprice,* assolo di pianoforte; 5. Grieco: *Madrilena,* passo doppio; 6. Mouton: *Gli uccelletti,* melodia.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perchè: Corrispondenza, giuochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,40-17,5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Nardini: Andante e finale del *Concerto in mi minore* (violinista Nilde Pignatelli); 2. Due duetti per soprano e mezzo-soprano: *a)* Beethoven: *Odi l'aura che dolce sospira;* *b)* Spontini: *Olimpia,* «Ohimè della tua genitrice» (soprano Gualda Caputo e mezzo-soprano Luisetta Castellazzi); 3. Frazzi: *Risveglio mattutino,* prima esecuzione (violinista Nilde Pignatelli); 4. Brahms: *Les bohémiennes,* duetto per soprano e mezzo-soprano su due danze ungheresi (soprano Gualda Caputo e mezzo-soprano Luisetta Castellazzi); 5. Wieniawski: *Scherzo-tarantella* (violinista Nilde Pignatelli).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note romane - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Il poeta del nostro tempo».

20,45-23 (Milano II-Torino II): SERATA VARIA: Canzoni e musica brillante - Notiziario - Musica da ballo (Dischi).

20,45:
Concerto sinfonico
diretto dal M° TOMMASO BENINTENDE

Parte prima:
1. Respighi: *Trittico botticelliano:* a) *La primavera;* b) *L'adorazione dei Magi;* c) *La nascita di Venere.*
2. Mulè: Interludio e danza satiresca dall'opera *Dafni.*
3. Lualdi: Danza di Damara dall'opera *La figlia del Re.*

Lucio d'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

Parte seconda:
1. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune.*
2. Rimski Korsakoff: *La fanciulla di neve,* danza dei buffoni.
3. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta.*

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. De Micheli: *Visioni egiziane,* suite; 2. Tarenghi: *Burlesca;* 3. Puccini: *La Rondine,* fantasia; 4. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi;* 5. Leopold: *Volga,* fantasia su motivi popolari russi; 6. Mory: *Serenata spagnola;* 7. Culotta: *Nama;* 8. Savino: *Speranze;* 9. Richartz: *Valzer capriccioso.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI
Commenti musicali di E. STORACI
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina)

13,35-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.

13,35-14: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi): 1. Weber: *Jubel,* ouverture; 2. Strauss: *Valzer imperiale;* 3. Rossini-Respighi: *La boutique fantasque.*

14-14,15: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Collodi Nipote: «In cerca di una professione», scene comiche di Paolino, Sussi e Biribissi.

17,5: Trasmissione dalla Quadriennale d'Arte: MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE organizzata dal Sindacato Nazion. Musicisti:
1. Alderighi: *Trio* (esecutori: Delle Fornaci - Garoffa e l'Autore).
2. Nordio: *Umoresca,* per pianoforte (pianista Nino Rossi).
3. Farina: *Quella notte,* recitativo «Povero dono» per canto (esecutori: Alba Anzellotti e Rucci).
4. Nielsen: *Ricercate,* corale e toccata per pianoforte (pianista Piccioli).
5. Rota: *Sonata,* per viola e piano (esecutori: Matteucci e Scarpini).
6. Longo: *Quintetto* (Quartetto napoletano e l'Autore).

GIOVEDÌ

4 APRILE 1935 - XIII

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Il poeta del nostro tempo».

20,45-23 (Roma III): Dischi.

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro G. Verdi di Pisa:

Norma

Opera in quattro atti di V. BELLINI

Direttore d'orchestra M° GIACOMO ARMANI

Interpreti principali: Gina Cigna - Ebe Stignani - Giovanni Breviario.

Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Küfferle: «Fisime» - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE, radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI. Commenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13,35-14: Dischi.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Cilèa: *Suite in vecchio stile* in quattro tempi: *a*) Largo, *b*) Allegro, *c*) Sarabanda, *d*) Capriccio (pianista Graziella Gagliardo); 2. *a*) Schumann: *Due liriche*; *b*) Mendelssohn: *Gondoliera veneziana* (soprano Hella Helt De Gregorio); 3. *a*) Sgambati: *Notturno*; *b*) Mac Dowel: *Danza delle streghe* (pianista Graziella Gagliardo); 4. *a*) Korngold: *La città morta*, «Aria di Marietta»; *b*) Ricci: *Crispino e la comare*, «Aria di Annetta» (soprano Hella Helt De Gregorio).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Trasmissione fonografica:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI

Negli intervalli: Berta Ahrens Burgio: *a*) D'Annunzio: *La canzone della Sirenetta*, *b*) Carducci: *Era giorno di festa* (melologhi) - Agostino Gurrieri: «Un illustre poeta tedesco innamorato dell'Italia: Augusto Platen», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

OROLOGIO

PREZIOSO - PRECISO

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,10: Copenaghen (Dir. N. Malko) - 24: Stoccarda (Beethoven).

CONCERTI VARIATI

19,30: London Reg. (Organo da cinema) - 20,10: Breslavia (Composiz. di Haendel) - 20,15: Francoforte (Compos. di B. Scholz), Koenigswusterhausen (Mus. moderna), Oslo - 20,35: Vienna (Musica viennese) - 20,45: Radio Parigi (Orchestra nazion.), Colonia (Mus. zigana e danze) - 21: Praga (Orch. e canto) - 21,15: Bruxelles I - 21,30: London Reg. (Verdi: «Messa da requiem») - 22,50: Budapest (Musica zigana).

OPERE

19,30: Budapest (Verdi: «Un ballo in maschera») - 19,35: Bucarest (Offenbach: «I racconti di Hoffmann»).

MUSICA DA CAMERA

22,15: Oslo - 22,20: Vienna (Quintetto «della Trota») - 23,15: Amburgo (Bruckner: «Quintetto»).

SOLI

22,20: Koenigsberg (Violino e cello) - 22,30: Madrid (Chitarra), Francoforte («Lieder» satirici), Breslavia (Org.) 23: Lussemburgo (Piano), Amburgo (Piano) - 23,10: Lipsia (Organo) - 23,15: Droitwich (Contralto e cello).

COMMEDIE

20,25: Parigi P. P. (Kistemaeckers: «L'amore») - 20,30: Strasburgo (Quattro commedie in un atto) - 21,45: Sottens.

MUSICA DA BALLO

19,15: Beromuenster - 21: Lipsia - 22,30: Radio Parigi - 22,50: Koenigsberg - 23: Monaco, Koenigswusterhausen - 23,25: London Region. - 23,30: Vienna - 0,15: Droitwich.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17,30: Musica di Chopin.
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19,20: Conversazione.
20: Conversazione commemorativa con dischi.
20,35: Concerto di musica viennese (orchestra e canto) - Nell'intervallo alle 21,30: Giornale parlato.
22,20: Schubert: *Quintetto «della trota»* in la maggiore op. 144.
23: Giornale parlato.
23,30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Musica riprodotta.
17,30: Trasmissione per i fanciulli.
18: Iniziazione musicale per gli adolescenti.
18,30: Concerto di dischi.
19: Cronaca del mondo operaio.
19,15: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Musica brillante con intermezzi di chitarra.
21: Conversazione.
21,15: Radiorchestra: 1. Kalkmann: *Arie del paese di Liegi*; 2. Werpe: *In Vallonia*; 3. Massenet: *Suite napolitana*; 4. Intermezzo di canto: 5. Saint-Saëns: *Serenata*; 6. Waldteufel: *España*, valzer.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Musica riprodotta.
17,30: Per i fanciulli.
18,15: Musica brillante.
18,30: Interm. di canto.
18,45: Cont. del concerto.
19: Conversaz. - Dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Trasmissione variata.
20,25: Radiorchestra: 1. Cools: Ouvert. del *Giudizio di Mida*; 2. Tony Vaes: *Moring suite n. 1*.
20,45: Rassegna di film e di libri.
21: Trasmiss. di varietà.
21,50: Preghiera della sera.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,50: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19,15: Lezione di russo.
19,30: Concerto di cetre.
19,45: Conversazione.
20: Concerto corale.
20,20: Zak: *Fiammiferi svedesi*, avventura quasi poliziesca tratta da Cechov.
21: Orchestra e canto: 1. Haba: *Ouverture* per grande orchestra; 2. Novak: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Moyzes: *Sinfonia* n. 2.
22,10: Giornale parlato.
22,25-23: Come Brno.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,30: Concerto variato.
20: Conversazione.
20,15: Musica brillante.
20,45: Conversazione.
21: Trasm. da Praga.
22,25: Not. in ungherese.
22,40-23: Come Brno.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,25: Convers. - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
19,30: Concerto vocale.
19,45: Conversazione.
20: Trasmiss. da Praga.
22,25-23: Conc. di pietri.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,30: Concerto vocale.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Conversazione.
19,25: Jazz per due piani.
19,45: Trasmiss. da Brno.
20: Trasmiss. da Praga.
22,25-23: Come Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lezione d'inglese.
18,45: Giornale parlato.
19,15: Conversazioni.
20,10: Concerto sinfonico diretto da N. Malko con soli di violino: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 35 *(ad Haffner)*; 8. Bach: *Aria* (violino); 3. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* (violino); 4. Skrjabin: *Prometeo*, poema sinfonico; 5. Glazunov: *Concerto* per violino e orchestra; 6. Rimski-Korsakov: Suite della *Zar Saltan*.
22,15: Giornale parlato.
22,30-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversazione da Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Conversazione.
20: Conversazione di propaganda vinicola.
20,15: Notiziario e bollettini.
20,30: Serata radioteatrale: Martial-Piéchaud: *Mademoiselle Pascal*, commedia in tre atti - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Conversazione agricola.
20: Conversazione - Notiziario.
20,30: Teatro parlato: M. Léry: *I cavalli di legno*, commedia in 3 atti.
22,30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30-20,30: Conversazioni e cronache varie.
20,30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo con intermezzi di canto - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Musica variata.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30: Musica variata.
20: Conversazione.
20,30: Musica da camera: 1. Mozart: *Dodicesimo quartetto*; 2. Milhaud: *Primo quartetto* - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Notiziario.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21,15: Radiocommedia.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,25: Per i fanciulli.
18,57: Conversazioni varie. - Notiziario - Dischi.
20: Conv. di Gringoire.
20,20: Attualità varie.
20,25: Kistemaeckers: *L'amore*, commedia in quattro atti.
22,30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kW. 13

GIOVEDI' 4 APRILE

19: Giornale parlato.
20,30: Radioconcerto di dischi.
22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conv.ne religiosa.
19: Conv.ni varie.
20,45: Concerto dell'Orchestra nazionale diretta da Inghelbrecht: 1. Weber: Ouverture di *Preciosa*; 2. Ibert: *Ballata*; 3. Milhaud: Concerto; 4. Brahms: *Seconda sinfonia*. - Negli intervalli: Notiziario - Cronaca della moda.
22,30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Radiogiornale di Francia.
20: Notiziario - Bollettini.
20,15: Convers. artistica.
20,30: Serata di varietà (orchestra e canto).

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17: Conc. da Marsiglia.
18: Conversazioni.
18,30: Orchestra: 1. Paladilhe: Balletto di *Patria*; 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 3. Schmidt: *Musiche intime*, suite d'orchestra; 4. Massenet: Frammenti del *Werther*.

19,30: Not. in francese.
19,45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Serata di commedia in un atto: L. Delphi-Fabrier. *Prends une femme de ménage*; 2. Marguerite: *Sylvette ou Sylvie*; 3. Moriss: *Un poisson d'Avril*; 4. Lespute: *Madame Lecoq... et Monsieur* - In un intervallo: Notizie in francese.
22-23: Musica ritrasmessa.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Musica regionale - Per i fanciulli.
19: Varietà - Melodie - Notizie - Brani di operette.
20,15: Arie di opere - Musette.
21: Fantasia - Orchestra viennese - Arie di operette.
22: Musica da film - Notizie - Cori.
23: Musica sinfonica - Melodie - Scene comiche - Soli vari.
24-24,30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Conversazioni.
19: L. Hinrichsen: *Eckernförde* 1849, radiorecita;.
20: Giornale parlato. -
20,10: Serata danzante - In un intervallo 22-22,30: Giornale parlato.
23: Concerto di piano: Reger: 1. *Valzer* op. 22; 2. Dai *Pezzi per piano op. 94*.
23,15: Bruckner: *Quintetto* d'archi in fa maggiore.
24-1: Musica brillante: Melodie degli Strauss.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19,20: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,10: Grande serata danzante: Saluto alla vecchia Berlino!
22: Giornale parlato.
22,30: Come Koenigsberg.
24-1: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,25: Conversazione e notiziario.
19: Concerto dell'orchestra della stazione.
20: Notiziario.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: Haendel: 1. *Concerto grosso* n. 5 per orchestra d'archi; 2. *Concerto orchestrale* n. 5.
21,10: Relazione di un viaggio a Madera.
22: Giornale parlato.
22,30: Musica di Bach per organo: 1. *Toccata e fuga* in re minore; 2. *Fantasia e fuga* in sol minore; 3. *Fantasia e fuga* in do minore; 4. *Preludio e fuga* in si bem. maggiore; 5. *Preludio e fuga* in do maggiore.
23,15-24: Conc. di dischi.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Concerto vocale.
19,30: Conversazioni.
20: Giornale parlato.
20,10: Progr. variato.
20,45: Concerto dedicato a Wagner: 1. Ouv. del *Divieto d'amore*; 2. Canto; 3. Ouv. del *Vascello fantasma*; 4. Canto; 5. Frammento del *Tannhäuser*; 6. Frammenti del *Lohengrin*.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Koenigsberg.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Rassegna della settimana.
18,35: Conversazione su Pilsudski.
18,55: Giornale parlato.
19: Da Monaco.
20: Giornale parlato.
20,15: Concerto orchestrale. Opere di Bernard Scholz: 1. *Pezzo da concerto in forma di ouverture* op. 21; 2. *Inno*, da Goethe, per una voce e orchestra op. 20; 3. *Sinfonia* in si bemolle maggiore op. 60.
21,15: Conversaz. drammatizzata di Bettina von Arnim.
22: Giornale parlato.
22,20: « Di che cosa si parla in America », conv.
22,30: *Lieder* satirici (Hugo Wolf e Modest Mussorgski) baritono e piano.
23: Conversazione su aspetti del Nord-Africa.
24-2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
19: Attualità varie.
19,30: Letture varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Serata danzante.
22: Giornale parlato.
22,20: Violino e cello: J. S. Bach: 1. *Sonata* in do maggiore per violino solo; 2. *Sonata* per cello in re maggiore n. 6.
22,50-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Conversazioni.
19: Dizione e dischi.
20: Giornale parlato.
20,15: Concerto di musica moderna: 1. Reznicek: *Nella foresta tedesca*, ouverture da concerto; 2. Klugeke: *Concerto di piano* in la bemolle maggiore; 3. Fiedler: *Serenata*, op. 15.
21,30: Hoenkis: *Die Dorfnachtwache*, radiocommedia.
22: Giornale parlato.
23-0,30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Orchestra e canto.
19,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato: « Quando si ha una automobile ».
21: Musica da ballo - Nell'intervallo: Giornale parlato.
23,10-24: Concerto di organo: J. S. Bach: 1. *Fantasia e fuga* in do min.; 2. *Corale* per organo; 3. *Toccata, adagio e fuga* in do maggiore; 4. *Sonata* in sol maggiore; 5. *Preludio e fuga* in si minore.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Conversazione.
19: Conc. bandistico.
20: Giornale parlato.
20,10: Conc. di cetre.
20,50: Ernst Johansen: *Unter Tag*, dramma.
22: Giornale parlato.
22,2: Intermezzo.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Lezione di spagnuolo.
18,15: Conversazioni.
19: Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20,15: Schleifer: *Pot-pourri di musica popolare dei tempi di Shakespeare*.
21: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30: Progr. variato.
23: Straesser: *Sonata* per violino e piano.
23,30: Koenigswusterhausen.
24: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Concerto* di piano in sol maggiore; 2. Beethoven: *Sinfonia* in re maggiore n. 2.
1-2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Musica brillante da un ristorante.
19: Giornale parlato.
19,25: Intermezzo.
19,30: Corali di Bach per coro e doppio quartetto vocale.
19,50: Letture tratte dalla letteratura tedesca.
20,20: Interm. di dischi.
20,30: Conversazione sulla carta d'Inghilterra.
21, V. Dunn: *Passato episodico*, radiorecita.
21,55: Trasm. di varietà.
22,35: Giornale parlato.
23: Breve funzione religiosa di mezza settimana.
23,15: Concerto di solisti (contralto e cello): 1. Bruch: *Kol Nidrei*; 2. Arie per contralto: 3. Turina: *Farruca*; 4. Granados: *Danza spagnuola*; 5. Arie per contralto; 6. Porpora: *Sonata in fa*.
0,15-1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Concerto d'organo da una sala da ballo.
20: Canzoni per quartetto vocale senza accompagnamento.
20,30: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C.
21,30: Trasmissione dalla Queen' s Hall: Verdi: *Messa da Requiem*, per soli, coro ed orchestra.
23,15: Giornale parlato.
23,25-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Conversazione agricola.
19,50: Musica di Roger Quilter (orchestra e tenore).
20,40: Trasmissione di varietà.
20,25: Intervallo.
21,30: London Regional.
23,15: Giornale parlato.
23,25-0,15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Dischi - Convers.
19,15: Notizie - Convers.
20: Musica variata.
20,30: Ibsen: Scene dal *Peer Gynt* con musica di Grieg.
22: Giornale parlato.
22,20-23,30: Musica ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,50: Lez. di serbocroato.
19,20: Notizie - Convers.
20: Serata variata.
21,15: Musica brillante e da ballo (orchestra).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Giornale parlato.
21,55: Conc. di dischi.
22,10: Musica brillante.
22,40: Musica richiesta.
23: Concerto di piano: Brahms: 1. *Capriccio* in fa diesis minore; 2. *Capriccio* in si minore; 3. *Intermezzo* in la bemolle maggiore; 4. *Intermezzo* in si bemolle maggiore - Indi: Due dischi.
23,30: Musica brillante.
24-0,20: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Funzione religiosa dallo Studio.
19,15: Notiz. - Bollettini.
19,30: Musica popolare norvegese (violino e canto).
20: Conversazione.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen: 1. Borodin: Rapsodia russa dell'opera *Principe Igor*; 2. Spohr: *Duetto* per due violini; 3. Bela Bartok: Danze popolari romene; 4. Svendsen: *Zorahilde*.
21,20: Recitazione - Notiziario - Conversazione.
22,15: Musica da camera: 1. P. Juon: *Sonata* per viola e piano; 2. Grieg: *Suite di Holberg*; 3. Kreisler: Romanza; 4. Ferir: *Il menestrello*; 5. Tartini: *Adagio cantabile*.
22,45: Fine.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Dischi.
18,25: Concerto dell'orchestra della Stazione con intermezzi di dischi.
19,55: Dischi.
20,10: Lezione d'inglese.
20,40: Notiziario - Dischi.
20,55: Concerto dal Concertgebouw di Amsterdam diretto da W. Mengelberg con soli di piano: 1. Haendel: Suite in *Mi-bm*; 2. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Ravel: *Concerto* per piano e orchestra; 4. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*.
23,10: Musica spagnola (dischi).
23,40: Notiziario.
23,50-0,40: Musica leggera ritrasmessa.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18,10: Soli di violino, viola e violoncello.
19,25-22,10: Notiziario - Conversazioni - Dischi.
22,10: Concerto per doppio quartetto vocale - In un intervallo: notiziario.
23,10-0,10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Dischi - Conversaz.
18,30: Convers. - Dischi.
19,7: Giornale parlato.
19,35: Dischi - Attualità.
20: Trasmissione musicale brillante.
20,45: Giornale parlato.
21: Szyjetinski e Walden: *Il pescecane*, commedia.
21,30: Zelenski: *Trio* con piano.
22: Conversazione.
22,15: Musica brillante.
22,35: Concerto vocale di canti storici polacchi con musica di Kurpinski.
23,5: Musica brillante e da ballo (orchestra).
23,30: Corrispondenza cogli ascoltatori in inglese.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica brillante.
18,50: Conversazioni.
19,35: (dall'Opera Romena): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, opera - Negli intervalli: Notiziario.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19,22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
22: Campane - Note di società - Meteorologia.
22,5: Concerto dell'orchestra della stazione.
22,30: Orchestra «Demon».
23: Giornale parlato.
23,15: Concerto vocale per soprano.
23,45: Radiorchestra (composz. di Albéniz).
0,15: Dischi scelti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica leggera.
19,30: Quotaz. di Borsa. Giornale parlato. - Trasmissione per i fanciulli.
21,15: Giornale parlato. - Concerto del Sestetto della stazione.
22: Concerto vocale con acc. di piano.
22,30: Soli di chitarra.
23: Campane. - Giornale parlato. - Trasmissione eventuale da un teatro di Madrid.
0,45: Giornale parlato.
2: Campane. - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Lezione di inglese.
19,30: Concerto vocale.
20: Ibsen: *En Folkefiende*, dramma.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19,15: Danze e *Lieder* popolari.
19,45: Conversazione.
20,15: Programma variato: La primavera nel Canton Ticino.
21: Giornale parlato.
21,10: Noack - Ihlenfeld: *Notturno pomeridiano*, commedia.
21,40: Per gli svizzeri all'estero.
22,30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,14: Annuncio.
19,15: Concerto brillante. Radiorchestra.
19,45 (da Berna): Notizie.
20 (dalla chiesa degli Angioli): Ciclo attraverso la letteratura organistica (VI) « Dai romantici ai neo-romantici ». All'organo: M.o L. Favini: 1. C. Franck (18-2-1820): *Fantasia*; 2. G. Brahms (1833-1897): *Corale*: « Carissimo Gesù »; 3. C. Saint-Saëns (1835-1921): *Rapsodia bretone*, op. 7 n. 2; 4. T. Dubois (1837-1924): *Fiat lux*; 5. A. Guilmant (1837-1911): *Scherzo* della sonata in do minore, op. 80.
20,30: Balletti e minuetti, esecuzioni del terzetto romantico: 1. Monti: *Pioggia di rose*, aria di balletto; 2. Beethoven: *Minuetto*; 3. Durand: *Ciaccona*; 4. Godard: *Minuetto Pompadour*; 5. Monti: *Alle isole d'oro*, aria di balletto. 6. Paderewski: *Minuetto*; 7. Gabriel Marie, *La Cinquantaine*.
21: « Il villaggio ticinese, dove non si parla l'italiano », conversazione.
21,15: Al chiaro di luna (dischi).
22: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Conversazioni varie.
19: Violino e piano.
19,15: Conversazione.
19,40: Giornale parlato.
20: Conc. di mandolini.
20,25: Conversazione.
20,45: Progr. variato.
21,45: Besson: *Giochi di luce*, commedia.
22-22,20: Notizie sulla Società delle Nazioni.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,30: Concerto orchestr.
18: Lezione di inglese.
18,30: Concerto di dischi.
18,55: Conversaz. sulla poesia.
19,30: Trasmiss. dall'Opera Reale Ungherese - Verdi: *Un ballo in maschera*, opera in tre atti.
20,30: Conversazione.
21,30: Giornale parlato.
22,50: Musica zigana.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

20: Concerto strumentale.
21: Convers. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Conv. in spagnuolo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Trasm. d'un'opera.
21,45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

18,30: Trasm. d'un concerto vocale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21,35: Souchère e Bonnamy: *Il naufragio*, commedia in un atto.
22,25: Concerto di musica orientale variata - Negli intervalli: Notiziari.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Trasmiss. in arabo.
20,45: Festival di musica di Bizet - Nell'intervallo: Giornale parlato.
22,15: Musiche di Chopin.
23-23,30: Dischi (danze).

" Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione "
Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli
HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

1° premio:

UN OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA "TAVANNES„
DEL VALORE DI LIRE MILLE

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA "VEGLIA„
DEL VALORE DI LIRE 250

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 5 Aprile - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) *tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 13,25 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati nè il titolo, nè l'autore;*

b) *il concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento.*

c) *i radioascoltatori che intendano partecipare al concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso t. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, ouverture, intermezzo, ecc.).*

d) *saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso.*

e) *le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione.*

f) *la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benchè esatta, dal sorteggio.*

Fra i concorrenti che per ogni concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della Gran marca «Tavannes» del valore di lire 1000 ed un elegante orologio da tavola in stile, marca «Veglia» del valore di lire 250.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà in seguito pubblicato sul «Radiocorriere».

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

I VINCITORI DEL 5° CONCORSO

Vincitori del V Concorso sono risultati: ing. Giovanni Colonnetti, via Diaz 8, Torino, e il sig. M° Luigi Penazzi, via Orazio Poveromini 56, Lugo (Ravenna). I pezzi eseguiti sono stati i seguenti: Federico Flotow: *Marta,* «M'apparì tutt'amor», atto 3°; Giulio Massenet: *Meditazione* per violino e piano, dall'opera *Thaïs;* Riccardo Wagner: *Lohengrin,* «Da voi lontano in sconosciuta terra», atto 3°; Camillo Saint-Saëns, *Danza macabra,* poema sinfonico.

Al prossimo numero il risultato del sesto Concorso

AVVERTENZA.

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

VENERDÌ

5 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,25:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

13,25-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Verdi: *La Traviata,* fantasia; 2. Vidale: *Leila,* valzer; 3. Falvo: *Piangono le stelle,* tango; 4. Smareglia: *Il vassallo,* danza ungherese.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla sala della R. Accademia di S. Cecilia: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA BENEDETTO MAZZACURATI.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Padre Emidio Passionista: Il XIX Centenario della Redenzione: «Il testamento del Redentore».

18,35: Notiziario in lingua esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnuolo e tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Dischi.

20,15: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: «Elsa Merlini al microfono».

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di musiche elleniche; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

Benedetto Mazzacurati.

Maria Marcucci.

20,45:

Concerto variato

1. Weber: *Preciosa,* ouverture.
2. Liszt: *Concerto in mi bem. magg.,* per pianoforte e orchestra (solista Mario Ceccarelli).
3. Beethoven: *Canzoni scozzesi,* per soprano (Margherita Cossa) con accompagnamento di violino, violoncello e pianoforte.

Negli intervalli: Dott. Rossi: «La coltivazione della canapa», conversazione - Mario Corsi: «Il cinematografo quando non esisteva», conversazione.

22:

Varietà

MUSICA FOLCLORISTICA
E CANZONI ITALIANE MODERNE

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Liszt: *Orfeo,* poema sinfonico; 2. Gounod: *La notte di Valpurgis,* danze nell'opera *Faust;* 3. Mendelssohn: *Rondò capriccioso;* 4. Dvorak: a) *La calma nella foresta;* b) *Danza slava per violino,* solista prof. Walter Lonardi; 5. Leo Blech: *Canzoni di bimbi;* 6. A. Toni: *Novelletta;* 7. Cilea: *Saltarello* nell'opera *Tilde.*

12,45: Giornale radio

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

13,25-14: TRIO-CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: Culotta: *Interludio;* 2. Bellini: *Norma,* fantasia; 3. Wassil: *Armonia d'amore;* 4. Murzilli: *Serenata Andermatt;* 5. Cortopassi: *Passa la serenata.*

13,25 (Bolzano):

La dedica sul ventaglio

Commedia in un atto di EUGENIO PEREGO

Personaggi:

Mariangela . . . . . Maria De Fernandez
Pietro . . . . . Cesare Armani
Federico . . . . . Dino Penazzi
Giuseppe . . . . . Antonio Monti

14-14,15: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi, radiochiacchierata e giochetti enigmistici;

17,5: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MARIA TERESA BENUSSI e del mezzo soprano MARIA MARCUCCI: 1. Verdi: *Otello,* «La canzone del salice» (soprano); 2. Donizetti: *Favorita,* «O mio Fernando» (m. soprano); 3. Verdi:

Aida, «Ritorna vincitor» (soprano); 4. Bizet: *Carmen*, «Habanera» (m. soprano); 5. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano); 6. L. Ussiglio: *Le educande di Sorrento*, «Mi parea di ritornar» (m. soprano); 7. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta» (soprano); 8. Mascagni: *Zanetto*, serenata; 9. Rossini: *Cenerentola*, «Una volta c'era un re» (m. soprano).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati tialiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15-20 (Genova): Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: Il quarto d'ora della Cisa-Rayon: «Elsa Merlini al microfono».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Ora radiofonica a cura del Guf di Torino

LITTORIALI DELL'ARTE DELL'ANNO XIII

1. Elio Bravetta: *Parola d'ordine*, poemetto radiofonico.
2. *Parole del Segretario del Guf*, dottor Ernesto Ponte di Pino.
3. Norberto Caviglia: *Due nuove canzoni* cantate da E. Grassi.
4. Haydn: *Musiche per trio* (Trio del Gum: Avezzano, pianoforte; Biffoli, violino; Gaviani, violoncello).
5. Adriano Banchieri: *Pantalone e burattino*, coro a tre voci pari.
6. Ferrario: *Il grimpeur*, coro piemontese a quattro voci.
7. *Il testamento del capitano*, coro a quattro voci (Coro del Guf diretto dal goliardo Guido Chiappo).
8. Nino Nivetti: *Strofetta di attualità*, con accompagnamento di fisarmonica.
9. Elio Bravetta: *Rivista del Duce*.
10. Blanc: *Inno dei Fascisti Universitari*.

21,35. Dott. Rossi: «La coltivazione della canapa», conversazione.

21,45:

Il ritorno

Commedia in tre atti di R. DE FLERS e CROISSET

Personaggi:

La signora Tourrare . . Giuseppina Falcini
Colette, sua figlia . . Adriana de Cristoforis
Giacomo . . . . Franco Becci
Marcello Vancoix (ufficiale di Marina) . . Giovanni Cimara
Baldassarre . . . . Enzo Biliotti
Enrico Dourlan — *gli ospiti* — Giuseppe Galeati
D'Estenil — *gli ospiti* — Emilio Calvi
Brincard — *gli ospiti* — Edoardo Borelli
Villeroy — *gli ospiti* — Angelo Corradi
Prangin — *gli ospiti* — Renzo Gallo
Dumont, autista . . . . Davide Vismara
Giovanni, domestico . . . . Mario Tonini
Berta, cameriera . . . . . Aida Ottaviani
Un'altra cameriera . Giuseppina Boldracchi

Dopo la commedia: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13,5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,25-14: Concertino di musica varia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia (Orch. Jazz Fonica).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.

18,30-18,45: P. Benedetto Caronia (conversazione Quaresimale).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto di musica da camera

dedicato a CAMILLO SAINT-SAËNS, nella ricorrenza del centenario della sua nascita, col concorso del QUINTETTO FEMMINILE PALERMITANO

1. *Sonata in re minore*, op. 75, per violino e piano: *a*) Allegro agitato, *b*) Adagio, *c*) Allegretto moderato, *d*) Allegro molto (Rosa Nicolosi Maglienti, violino, Maria Giacchino Cusenza, piano).
2. *Trio in mi minore*, op. 92, per piano e violoncello: *a*) Allegro non troppo, *b*) Allegretto, *c*) Andante con moto, *d*) Grazioso, poco allegro, *e*) Allegro (Maria Giacchino Cusenza, piano, Rosa Nicolosi Maglienti, violino, Tony Giacchino, violoncello).
3. *Quintetto in la minore* per piano, due violini, viola e violoncello: *a*) Allegro moderato e maestoso, *b*) Andante sostenuto, *c*) Presto, *d*) Allegro assai, ma tranquillo (Maria Giacchino Cusenza, piano, Rosa Nicolosi Maglienti, primo violino, Lydia Corrao, secondo violino, Anna Bagnera, viola, Tony Giacchino, violoncello).

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olimpia (Orch. Jazz Fonica).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI.

20,15: **Bucarest** (Orch. Filarmon. romena). **Varsavia** (Dir. Fitelberg e Casadesus) - **21: Stoccarda** (Dalla «Lieder Halle»).

CONCERTI VARIATI

19,30: **Vienna** (Mus. dedicata ai fiori) - **20,15: Stoccolma** - **20,30: Monte Ceneri** (Compos. di Massenet), **Bordeaux** (Musica classica) - **21: Oslo** (Ciaicovski: «Concerto»), **London Region.** (Comp. di Liadov), **Koenigsberg** (Mus. contemporanea), **Lipsia** (Mus. brill.), **Monaco** - **21,55: Huizen** (Orch. di Maëstrich) - **22,15: Oslo** (Cori) - **22,20: Lipsia** (Orch. e violino) - **23: Berlino, Francoforte** (Orchestra e canto), **Amburgo** (Orch. e piano) - **23,10: Budapest** (Mus. zigana) - **23,20: Droitwich** (Banda) - **23,30: Lussemburgo.**

OPERE

20,30: **Strasburgo** (J. S. Bach: «La Passione secondo S. Giovanni»).

MUSICA DA CAMERA

21: **Francoforte** - **21,55: Lussemburgo** (Violino e piano) - **22: Stoccolma** (Piano, cello e canto) - **22,15: Copenaghen** (Trio) - **23: Colonia** (Piano e violino).

SOLI

20,30: **London Reg.** (Organo) - **20,50: Droitwich** (Piano) - **22,35: Vienna** (Ten. e piano) - **23: Lussemburgo** (Piano).

COMMEDIE

20: **Radio Parigi** (C. e S. Malard: «Bellini») - **20,35: Vienna** (V. Alfieri: «Filippo II»).

MUSICA DA BALLO

21: **Koenigswusterhausen, Breslavia** (Danze antiche) - **22,30: Radio Parigi** - **22,45: Koenigsberg** - **23,10: London Regional** - **24: Lussemburgo** (Jazz), **Berlino** - **0,15: Droitwich.**

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17,30: Ballate di Carl Loewe.
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19,30: Concerto orchestrale dedicato ai fiori.
20,35: Vittorio Alfieri: *Filippo II*, tragedia in cinque atti.
22,25: Giornale parlato.
22,35: Arie e *Lieder* per tenore e piano.
23,5: Giornale parlato.
23,25: Concerto di dischi: 1. Wagner; 2. Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Massenet: Frammenti dell'*Erodiade*.
18: Conversazione.
18,15: Dischi richiesti.
18,30: Musica di Liszt per piano.
19: Conversazione.
19,15: Duetti con accompagnamento orchestrale.
19,30: Giornale parlato.
20: Radiorchestra: 1. Paul Gilson: Ouvert. di *Riccardo III*; 2. Léonard: *Marcia storica*; 3. N. Daneau: Preludio dell'opera: *Linario*; 4. De Boeck: Rapsodia del *Dahomey*; 5. Bournon: *Corteggio*, suite sinfonica; 6. Maes: *Le Sirdar*; 7. Dinale: *Impressioni campestri*; 8. Dame: *Balletto di primavera*.
21: Conversazione.
21,15: Continuazione del concerto: 1. Grieg: Prima suite del *Peer Gynt*; 2. Intermezzo di canto; 3. Martini: *Gavotta dei montoni*; 4. Ganne: *Mazurca naturalista*; 5. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 6. Desormes: *Tarantella*; 7. Delhaye: *Marcia*; 8. René d'Hazet: *Solidra*, marcia.
22: Giornale parlato.
22,10: Dischi richiesti.
22,25-23: Concerto di musica da jazz.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Musica brillante.
18: Conversazione.
18,15: Musica per due pianoforti.
18,45: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Musica brillante.
20,30: Una radiorecita.
21: Musica brillante: eleganza francese.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,15: Trasm. in tedesco.
19: Notizie - Convers.
19,25: Conv. introduttiva.
19,30 (dal Teatro Nazionale) Ostrcil: *Il regno di Honza*, opera.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,45: Not. in russo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasm. in ungherese.
18,40: Conversazione.
19: Come Praga.
19,10: Conversazione.
19,30: Goethe: *Egmont*, tragedia in 5 atti con musica di Beethoven.
22: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-22,45: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,15: Trasm. in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Lez. di francese.
19,25-22,45: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18,30: Lezione d'inglese.
18,50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Un disco.
19,30: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,15-22,45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,30: Conversazioni.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Trasmiss. da Brno.
19,25-22,45: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,20: Conversazioni.
20: Trasmissione di una festa popolare.
22: Giornale parlato.
22,15: Brahms: *Trio* per piano, clarinetto e cello in la minore.
22,40: Conc. di mandolini.
23,5-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversazione da Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Dischi richiesti.
20: Lezione di spagnuolo.
20,15: Notiziario e bollettini.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica classica - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Conversazione.
20: Conversazione - Notiziario.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30-20,30: Conversazioni e cronache varie.
20,30: Serata radioteatrale: 1. J. J. Bernard: *Il segreto di Arvers*; 2. Gignoux: *Il richiamo del clown*; 3. Marguerite: *L'imprevisto* - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30: Musica variata.
20: Conversazione.
20,15: Musica variata.
20,30: Serata radioteatrale - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Notiziario.
19,50: Lez. di esperanto.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

VENERDÌ
5 APRILE 1935 - XIII

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20,15: Trasmissioni da stabilire.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

19: Giornale parlato.
21,30: Radioconcerto sinfonico diretto da Flament con intermezzi di canto. Musica [illegible] e del Mezzogiorno. - Nell'intervallo alle **21,15:** Notiziario.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Per le signore.
18,35: Notiziario - Bollettini.
18,50: Conv.ni varie.
20: 1. **Cita e Susanna** Malard: *Bellini, il cigno di Catania*, evocazione radiofonica; 2. **Claude** Bernard: *Arturo di Bretagna* dramma inedito. - Negli intervalli: Notiziario - Conversazione.
22,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Notiziario - Bollettini.
20: Conversazione su Baudelaire.
20,15: Convers. agricola.
20,30: Concerto di musica antica e classica (orchestra e canto).
21,30: Musica brillante.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17: Concerto da Lyon-la-Doua.
18: Conv. in tedesco.
18,30: Violino e piano: Grieg: 1. *Sonata* in fa; 2. Pezzi per piano dai *Tempi di Holberg*.
19: Per i giovani.
19,30: Not. in francese.
19,45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30 (da Besançon). J. S. Bach: *La Passione secondo S. Giovanni*.
22,30: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Musica russa - Arie di opere - Musette.
19,10: Musica militare - Melodie - Notizie - Musica varia - Conversaz.
20,15: Conversazione - Arie di operette - Musica brillante.
21: Saint-Saëns: Selezione di *Sansone e Dalila*.
21,30: Musica da film - Musica sinfonica.
22: Fantasia - Notizie - Scène comiche - Musica varia.
23,10: Melodie - Brani di operette - Arie di opere.
24-24,30: Notizie - Canzonette - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Coro a 4 voci.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Berlino.
21: R. Wintzen: *Nozze di uccelli*, commedia brillante con musica di Girnatis.
22: Giornale parlato.
22,25: Interm. musicale.
23-24: Orchestra e piano: 1. Boieldieu: Ouv. della *Dama bianca*; 2. R. Strauss: *Scherzo*; 3. Chopin: *Notturno* op. 27, 4. Puccini: *Ricordi di Roma*; 5. Leoncavallo: Melodie dai *Pagliacci*; 6. Chopin: *Due valzer*; 7. Haslinde: *Serenata*; 8. Wesslander: *Spiel im Hain*. 9. Rimski-Korsakov: *Danza dei saltimbanchi*.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: L'ora della Nazione: Commemorazione di Wilhelm von Humboldt nell'anniversario della morte.
21: Programma variato.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversaz.: *L'eterna Olimpia*.
23: Orchestra: 1. Stamitz: *La melodia germanica*; 2. Gluck: Musica di balletto da *Paride e Elena*; 3. Cimarosa: *Concertante* in sol maggiore per due flauti e orchestra; 4. Due dischi.
24-1: Melodie di danze.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,20: Conversazione - Notiziario.
19: Trasmissione variata su Mozart con dischi.
20: Giornale parlato.
20,15: Trasm. da Berlino.
21: Danze del buon tempo antico (14 numeri).
22: Giornale parlato.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,45: Giornale parlato.
19: Concerto vocale.
19,30: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Berlino.
21: Come Monaco.
22: Giornale parlato.
23-24: Piano e violino.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Per i fanciulli.
18,45: Conv. di attualità.
18,55: Giornale parlato.
19: Concerto di musica brillante da Saarbrücken.
20: Giornale parlato.
20,15: Trasm. da Berlino.
21: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* d'archi in re minore; 2. Beethoven: *Quartetto* d'archi in mi minore op. 59 numero 2.
22: Giornale parlato.
22,30: Bollettino sportivo.
23: Lieder e orchestra.
24-2: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
19,15: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Berlino.
21: Musica contemporanea: 1. Franckenstein: *Serenata*; 2. Wolfurt: *Concerto* di piano; 2. Egk: *Georgica*, 3 pezzi campestri per orchestra.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione: « Il Principe Eugenio ».
22,45-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Conversazioni.
19: Musica brillante e da ballo (orchestra).
20: Giornale parlato.
20,15: Come Berlino.
21: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
23-0,30: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Conc. di mandolini.
19,25: Conversazioni.
20: Giornale parlato.
21: Musica brillante e da ballo di operette.
22: Giornale parlato.
22,20: Orchestra e violino: 1. Schumann: Ouv. del *Manfredi*; 2. Dvorak: *Concerto di violino* in la min.; 3. Reznicek: *Traumspiel*, suite.
23,20-24: Danze (dischi).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Concerto orchestrale.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Berlino.
21: Orchestra: 1. Zilcher: *Come vi piace*, suite; 2. Mozart: Rondò dalla *Serenata ad Haffner*; 3. Franckenstein: Frammenti di *Li-Tai-Pe*; 4. Lautenschlager: *Notte di luna a Venezia*; 5. Lautenschlager: *Eine kleine Liebelei*; 6. Rust: *Fiori d'amore*, valzer; 7. Mausz: Tre *Lieder* senza parole; 8. Pachernegg: *Galoppo campestre*.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30: Intermezzo.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Concerto di fisarmoniche.
19: Racconti militari.
19,15: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Berlino.
21: Concerto sinfonico (dalla Liederhalle). 1. Bach: *Concerto* per 4 piani con orchestra in la minore; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 1 in do magg.
22: Giornale parlato.
22,30: Radiocabaret.
24-2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19,25: Bollettino settimanale di notizie speciali.
19,30: Conversazione.
19,45: Conversazione di giardinaggio.
20,5: Corali di Bach per coro e doppio quartetto vocale.
20,25: Intervallo.
20,30: P. G. Wodehouse: *Le indiscrezioni di Archie* (con Peter Haddon).
20,50: Soli di piano: 1. Beethoven: *Sonata in do*; 2. Beethoven: *Sonata in do diesis minore*.
21,30: Trasm. di varietà.
22,30: Giornale parlato.
23: Conversando in treno.
23,20: Concerto della banda militare della stazione con soli di violino - Musica popolare.
0,15-1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,25: Intermezzo.
19,30: Concerto strumentale (quintetto) con arie per baritono.
20,30: Concerto d'organo: 1. Smart: *Postludio* in re; 2. Stuart Archer: *Variazioni su un tema originale*; 3. Hollins: *Canto all'alba*; 4. Gigout: *Minuetto*; 5. Saint-Martin: *Carillon*.
21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione D.) dedicato a composizioni di Liadov.
22,5: V. Dunn: *Passato episodico*, radiorecita.
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Concerto di una banda militare con arie per baritono.
20,30: Conc. strumentale.
21,33: Conversazione.
22,5: London Regional.
23: Giornale parlato.
23,10-0,15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Concerto vocale.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Conversazione.
20 (da Zagabria): Concerto vocale e strumentale (quartetto).
22: Giornale parlato.
22,20-23,30: Dischi vari.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Concerto variato.
18,40: Cronaca letteraria.
19: Concerto variato.
19,20: Notizie - Convers.
20 (da Zagabria).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,30: Giornale parlato.
21,55: Concerto di violino e piano.
22,25: Concerto di dischi.
22,40: Musica richiesta.
23: Concerto di piano.
23,30: Orchestra: 1. Offenbach: Selezione di *Orfeo all'inferno*; 2. Moretti: Pot-pourri dell'*Allegro notaio*; 3. Planquette: Selezione delle *Campane di Corneville*; 4. Lehár: Selezione del *Paese del sorriso*.
24-0,30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Canzoni popolari svedesi.
18,30: Lezione d'inglese.
19: Notiziario - Bollettini - Conversazione.
20,5: Musica brillante.
20,35: Un bozzetto radiofonico.
21: Concerto dell'orchestra filarmonica di Oslo: Ciaicovski: *Concerto* per piano e orchestra in re minore op. 23.
21,35: Notiziario - Meteorologia - Conv.ne.
22,15-22,45: Concerto corale.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Dischi.
18,40: Concerto di musica brillante.
20,10: Conv. - Dischi - Notiziario.
23,40: Dischi.
0,10-0,40: Concerto d'organo da cinema.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,40: Notiziario - Conversazioni.
20,15: Soli di piano.
20,40: Notiziario - Dischi.
20,55: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,40: Conv. di attualità.
21,55: Concerto dell'orchestra municipale di Maëstricht. C. Franck: *Sinfonia* in re minore.
22,40: Dischi - Notiziario.
23,15: Concerto da un Ristorante.
23,55-0,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,10: Radiorecita.
18,30: Convers. - Dischi.
19,7: Giornale parlato.
19,35: Concerto vocale.
19,50: Attualità varie.
20,5: Convers. musicale.
20,15: Orchestra filarmonica di Varsavia diretta da Fitelberg e Casadesus - Musica francese - 1. Ferroud: *Sinfonia* in la magg.; 2. Casadesus: *Concerto di piano*; 3. Ibert: *Divertimento*; 4. Delvincourt: *Festa veneziana*; 5 Casadesus: *Composizioni* per piano solo - Nell'intervallo: Giornale parlato.
22,30: Recitazione.
22,45: Conversazione religiosa di quaresima.
23,5: Musica brillante e da ballo (dischi).
23,5 (Katowice): Corrispondenza in francese con gli ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,30: Dischi - Convers.
19,20: Musica per due piani.
19,55: Conversazione.
20,15: Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmonica Romena (programma da stabilire).
22: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Musica da camera - Dischi - Giornale parl. - Conversazioni.
22: Campane - Meteorologia - Note di società - Per gli equipaggi in rotta.
22,5: Conc. orchestrale.
23: Giornale parl. - Musica brill. (da un caffè).
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane. - Musica brillante.
19,30: Quotazioni di Borsa. - Conversazione agricola.
20,15: Trasmissione per le signore.
21,15: Giornale parlato.
22: Trasmissione di varietà.
23: Campane. - Giornale parlato. - Concerto vocale (per tenore e piano).
23,45: Concerto del Sestetto della stazione.
0,45: Giornale parlato.
1: Campane. - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Concerto di dischi.
18,55: Cronaca estera.
19,30: Conversazione.
20,15: Orchestra: 1. Schubert: Ouverture della *Rosamunda*; 2. Goldmark: *Nel giardino*; 3. Napravnik: *Melanconia*; 4. Massenet: *Suite*; 5. Svendsen: *Rapsodia norvegese* n. 1.
21,15: Recitazione.
22-23: Piano, cello e canto: 1. Rubinstein: *Duetto concertante* per cello e piano; 2. Canto; 3. Siegel: *Suite* per cello e piano; 4. Canto; 5. Rubinstein: *a) Tersite b) Allegro* (piano); 6. Strauss-Grünfeld: *Serata viennese* (piano).

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19,20: Lez. di francese.
19,50: Concerto variato.
20,30: Conversazioni sulla S.d.N.
21: Giornale parlato.
21,10: Trasmissione brillante di varietà.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,15: Libri che raccomandiamo.
19,30: Trio per due flauti e pianoforte.
19,45 (da Berna): Notizie.
20. Pot-pourri di canzonette svizzere (dischi).
20,15: *Il figlio della quattro madri* (I), romanzo radiofonico di Vittore Frigerio.
20,30: Massenet (radiorchestra): 1. *Fedra*, ouverture; 2. *Le Cid*, balletto; 3. *Manon*; 4. *Ouverture Brumaire*.
21,10: Emissione svizzera dallo studio di Berna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Per i fanciulli.
18,40: Violino e piano.
19: Conversazioni.
19,40: Notizie politiche.
20: Violoncello e piano: 1. Bach-Busoni: *Corale* in fa minore; 2. Bach-Blanchet: *Fuga* in do minore; 3. D. Scarlatti: *Sonata* in fa minore; 4. Fauré: *Notturno* in mi bemolle minore; 5. Fauré: *Impromptu* in la bemolle maggiore; 6. Debussy: *Suite* per piano; 7. Ravel: *Habanera*; 8. Milhaud: *Dos saudades do Brazil*; 9. De Falla: *Tre canti popolari spagnoli*.
21: Giornale parlato.
21,10: Da Beromuenster.
22: Notiziario - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,35: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da L. Rajter.
18,40: Notiziario sportivo.
18,55: Lez. di stenografia.
19,20: Musica riprodotta.
19,50: Rassegna della posta.
20,10: Una radiorecita.
21,40: Giornale parlato.
22,40: Canto, violino e piano.
23,10: Musica zigana.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18,30: Rimski-Korsakov: *Lo stregone immortale*, opera.
21: Convers. in ceco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Concerto di musica popolare russa.
19,30: Trasm. letteraria.
20: Musica da ballo - Concerto vocale.
21,45: Ultime notizie.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17,30: Trasm. d'un'opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari. Bollettini diversi - Conversazioni.
21,30: Conc. sinfonico diretto da H. Defosse: 1. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Rimski - Korsakov: *La grande Pasqua russa*; 3. Respighi: *Tema e variazioni*; 4. G. Sporck: *Poema sinfonico*; 5. Grieg: *Danze norvegesi* - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Musica orientale.
20,45: Conversaz. - Dischi.
21: Bizet: *Carmen*, opera (dischi) - Nell'intervallo: Giornale parlato.
23-23,30: Danze (dischi).

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 82

SETTICLAVIO — *E' il complesso delle sette chiavi (V.), ossia di certi segni che, posti sul rigo o pentagramma (V.), indicano una nota fondamentale, dalla quale è facile ritrovare, scendendo o salendo, tutte le altre. L'opportunità della scelta dell'una o dell'altra chiave va collegata con la facilità della lettura musicale, perchè è evidente che la lettura delle note diventa sempre più difficile (specialmente nella musica manoscritta) man mano che ci si allontana dal rigo e aumenta il numero dei tagli addizionali sopra o sotto. Perciò fu assegnata a ogni voce una chiave particolare, con la nota fondamentale tanto più bassa quanto più la voce è alta. Delle sette chiavi, quattro dànno il «do» (chiavi di soprano, di mezzosoprano, di contralto e di tenore, rispettivamente nella prima, nella seconda, nella terza e nella quarta linea del rigo, cominciando dal basso); due dànno il «fa» (chiave di baritono e chiave di basso, rispettivamente nella terza e nella quarta linea), e una dà il «sol» (chiave di violino nella seconda linea). Va però ricordato che fino allo scorso secolo fu in uso anche una chiave di violino nella prima linea. Le chiavi più usate son oggi quella di violino e quella di basso. Nella musica vocale anche la parte per tenore vien oggi scritta, al pari delle parti femminili, in chiave di violino, cui vengono sovrapposti due segni ad uncino, per indicare che l'effetto è all'ottava bassa. Le parti per baritono vengono scritte, come quelle del basso, in chiave di basso. La chiave di contralto è specialmente usata per la viola e per qualche passo di violoncello. La chiave di tenore s'usa per alcuni tromboni. Si ricorre utilmente alle chiavi in caso di trasposizione (V.).*

SETTIMA — *Intervallo di sette suoni. La settima maggiore comprende undici semitoni, la minore dieci, e la diminuita nove. Gli accordi di settima sono tutti dissonanti, ed esigono perciò risoluzione, ma non tutti richiedono (almeno dopo il secolo XVII) preparazione (V.). Il più importante è l'accordo di settima di dominante, costruito sul quinto grado della scala. E' identico nei due modi e, comprendendo il bicordo sensibile (il quarto e il settimo grado) che ha risoluzione obbligata sulla tonica e sulla mediante, è utilissimo per modulare. Già fu detto perchè gli antichi lo definissero accordo di producente (V.). Altro importante accordo di settima è la settima di sensibile, accordo costruito sul settimo grado della scala. Quello costruito sul settimo grado della scala minore è detto accordo di settima diminuita; accordo enarmonico per eccellenza, che apre la via ad un numero grandissimo di modulazioni, e che, al pari dell'accordo di settima di dominante, può usarsi senza preparazione, in qualunque posizione, così nel modo maggiore come nel minore. Degli altri accordi di settima è specialmente usato quello del secondo grado (soprattutto in primo rivolto), che risolve sull'accordo di dominante. Gli accordi di settima hanno tre rivolti.*

SETTIMINO — *Composizione per sette esecutori strumentali, oppure per sette voci, con o senza accompagnamento strumentale.*

SFORZATO — *S'indica con «sf.», posto sulle note o sugli accordi che vanno particolarmente accentati.*

SI — *Nome della settima nota della scala. Guido d'Arezzo era giunto fino al «la», ma, tramontato il sistema esacordale, fu necessario trovar un nome anche per la settima nota. Alcuni introdussero «ba», e altri «za» per il «si bem.». Prevalse il «si», con Pietro d'Urenga, nel 1621. Il nome fu fatto con le iniziali di «Sancte Johannes», l'adonio che chiude la prima strofa del famoso inno dal quale Guido aveva tolto i nomi delle altre sei note.*

SIAM — *I Siamesi hanno, come i Birmani e i Giavanesi, il sistema pentafono della Cina, e strumenti caratteristici, simili a quelli dei Cinesi (Galli).*

SIAO — *Antico strumento musicale cinese, composto d'una serie di tubi di bambù di diversa lunghezza, nei quali si soffiava come in una chiave-femmina (analogo alla «siringa» dei Greci, osserva il Riemann).*

(Continua). CARL.

SABATO

6 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): *Disegno radiofonico.*

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Olga Pescatori: «La moda e le attrici».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lehàr: *Il Conte di Lussemburgo*, fantasia; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo; 3. Ricciardi: *Te chiama o core;* 4. Culotta: *Burlesca;* 5. Cuscinà: *La vergine rossa*, fantasia; 6. Hack: *Preludio gaio;* 7. Lattuada: *Per le vie di Siviglia;* 8. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia sull'atto secondo.

14-14,15: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli - Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10: Trasmissione dal R. Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli:

COMMEMORAZIONE DI G. S. BACH
nel 250° anniversario della nascita
Direttore M° FRANCO MICHELE NAPOLITANO
Maestro del coro: EMILIA GUBITOSI

1. *a*) Toccata e fuga in re minore; *b*) Corale: *Ecco viene il Redentore; c*) Preludio e fuga in re magg. per organo; 2. Suite in si minore per orchestra; 3. Toccata, adagio e fuga in do magg. per organo; 4. Concerto in re minore per piano e orchestra; 5. Dalla *Passione secondo S. Matteo* per soli, coro e orchestra; 6. *a*) Recitativo, arioso e corale; *b*) Aria e corale; *c*) Recitativo, coro ed aria; *d*) Recitativo e finale.

Esecutori: Organo: F. M. Napolitano; pianoforte: Myriam Longo; soprano: Carla Fierro; contralto: Tina Narici; tenore: Mario Cavagnis; baritono: Aldo Pizzuto.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

19-19,15 (Roma): Cronache italiane del turismo - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulle ultime importanti

NOVITA' MONDADORIANE

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,5-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnuola.

20: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,45:

Concerto vocale e strumentale

con il concorso del soprano ENZA MOTTI-MESSINA dell'arpista ADA RUATA SASSOLI

1. *a*) De Falla: *Nana* (ninna-nanna); *b*) Turina: *El pescador; c*) Castelnuovo-Tedesco: *Arise* (canto e arpa: signore Motti-Messina e Ruata Sassoli).
2. *a*) Rameau: *Gavotta; b*) Beethoven: *Minuetto in mi; c*) M. Granjany: *Autunno; d*) M. Tournier: *Jazz-band* (arpa sola: signora Ruata-Sassoli).
3. *a*) V. Davico: *Come un cipresso notturno; b*) Ravel: *Tre melodie popolari greche* (canto e arpa: signore Motti-Messina e Ruata-Sassoli).

Nell'intervallo: Libri nuovi.

21,30-22,30 (Milano II-Torino II): Trasmissione dall'Archiginnasio di Bologna: S. E. PROF. GIULIO BERTONI:

LA LINGUA POETICA DEL CARDUCCI
Conferenza del ciclo commemorativo di Giosuè Carducci.

21,30:

La bugia N. 16

Commedia in un atto di MARIO BUZZICHINI

Personaggi:

Antonietta . . . . . Cele Abba
Milly . . . . . Elena Pàntano
Giorgio . . . . . Augusto Mastrantoni
Michele . . . . . Achille Majeroni
Arcangelo . . . . . Ernesto Almirante

22,10:

Concerto variato

1. Liszt: *Concerto in mi bemolle* per pianoforte e orchestra (pianista Mario Ceccarelli).
2. GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto da MADDALENA PACIFICO: *a*) Monteverdi: *Alle danze, alle danze!* (a quattro voci); *b*) Banchieri: *Mascherata di villanelle* (a quattro voci); *c*) Bellini: *Duetto a canone; d*) Storti: *Scherzetto di fanciulle* (a tre voci); *e*) Porrino: *L'aurora* (a due voci); *f*) Colacicchi: *Valzer a jazz* (a tre voci); *g*) Massarani: Tre fole in mantovano: 1) *Gh'era una volta*, 2) *A manina*, 3) *Tru tru caval* (a quattro voci).

23: Giornale radio.

SABATO

6 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1298 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Disegno radiofonico.*
11,30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° R. STOCCHETTI: 1. Schubert: *Marcia militare;* 2. Waldteufel: *Il mio sogno;* 3. Lincke: *Ouverture per rivista;* 4. Suppè: *Cavalleria leggera;* 5. Scassola: *Festa a Siviglia;* 6. Filippucci: *La canzone delle api;* 7. Zimmer: *Mosaico,* fantasia; 8. Savino: *Pattuglia gaia;* 9. Stocchetti: *El chico;* 10. Brana: *Nel cielo di Granata.*
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5: Olga Pescatori: «La moda e le attrici».
13-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.
13,10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rossi: *Il domino nero,* sinfonia; 2. Humperdinck: *Suite del miracolo;* 3. Strauss: *Fiabe d'Oriente;* 4. Smetana: *La sposa venduta,* danze; 5. Pick-Mangiagalli: Gavotta da *Casanova a Venezia;* 6. Donizetti: Sestetto della *Lucia di Lammermoor;* 7. Vallini: *Echi toscani;* 8. Grieg: *Serenata francese;* 9. Dvorak: *Capriccio;* 10. Bossi: *Babillage.*
14-14,15: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio.
16,40 (Milano-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Creature vegetali»; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Balilla. Scene da Shakespeare (L'Avanguardista).
16,55: Rubrica della signora.
17,5: Estrazioni del R. Lotto.
17,10:
Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli: COMMEMORAZIONE DI G. S. BACH nel 250° anniversario della nascita
Direttore M° FRANCO MICHELE NAPOLITANO
Maestro del coro: EMILIA GUBITOSI
(Vedi Roma).
Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,15-19,30 (Trieste): Dischi.
19,15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

G. S. Bach.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal
TEATRO ALLA SCALA

FAUST

Opera in cinque atti di C. GOUNOD
diretta dal M° GINO MARINUZZI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

Personaggi:

Faust . . . . . Giacomo Lauri Volpi
Mefistofele . . . . . Tancredi Pasero
Margherita . . . . . Maria Caniglia
Valentino . . . . . Carlo Galeffi
Wagner . . . . . Natale Villa
Siebel . . . . . Vittoria Palombini
Marta . . . . . Jole Jachia

Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» - Giornale radio.
Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Vedi Roma.
12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rizza: *Cantano le rose;* 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra,* fantasia; 3. Manpieri: *Amore e fiori,* valzer; 4. Galaverni: *Principessa bionda,* intermezzo gavotta; 5. Figarola: *Sogno di un'anima,* intermezzo; 6. Ketelbey: *Paravento giapponese,* intermezzo; 7. Di Dio: *Notturno siciliano,* intermezzo; 8. Mengoli: *Signor Annibale,* giava comica; 9. Consorti: *Madrid,* marcia.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-17,50: SOPRANO CARMELITA ALAIMO: 1. De Curtis: *Lusinga;* 2. Denza: *Vieni;* 3. De Curtis: *Non sei tu;* 4. Buzzi-Peccia: *Lolita.*
17,50-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.
20,20: Araldo sportivo.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

1. Pedrotti: *Tutti in maschera,* sinfonia (orchestra).
2. *a)* Roussel: *Sonatina;* *b)* Casella: *Toccata* (pianista Maria Lo Verde).
3. *a)* Puccini: *Turandot,* «Tu che di gel sei cinta»; *b)* Bottesini: *Ero e Leandro,* «Ombre, notte mister», (soprano Giuseppina Cacioppo).
4. *a)* Cilea: *L'Arlesiana,* lamento di Federico; *b)* Donizetti: *Il Duca d'Alba,* «Angelo casto e bel» (tenore S. Pollicino).
5. Mascagni: *Iris,* serenata di Jor e danze (orchestra).
6. *a)* Schubert: *Fischof,* balletto di Rosamunda; *b)* Chopin: *Tre studi,* op. 10 (pianista Maria Lo Verde).
7. Massenet: *Manon,* duetto finale atto primo (soprano Giuseppina Cacioppo, tenore Salvatore Pollicino).
8. Puccini: *Le Villi,* la tregenda (orchestra).

22 (circa): CONCERTO SINFONICO (dischi Parlophon): 1. Borodin: *Il principe Igor,* ouverture; 2. De Sabata: *Poema sinfonico;* 3. Respighi: *Le fontane di Roma,* poema sinfonico.
Negli intervalli: Libri nuovi - G. Longo: «L'Afrodite Anadiomene di Siracusa», conversazione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
19,30: **Madrid** (Dir. B. Perez Casas).

CONCERTI VARIATI
19: **Francoforte** (Mus. militare) - 19,10: **Koenigsberg** (Banda) - 19,30: **London Reg.** (Orch. e baritono) - 20: **Vienna** (Prime esecuz.) - 20,30: **Droitwich** (Mus. brillante), **Strasburgo** (Orch. e cori) - 21,15: **Belgrado** (Conc. europeo) - 21,30: **Radio Parigi** (Mus. popolare) - 22,30: **Budapest** (Mus. zigana) - 23: **Droitwich** (Cori, dalla «Queen's Hall»), **Lussemburgo** (Orch. e cello).

OPERE
19,35: **Monaco** (Weber: «Il franco tiratore») - 21: **Varsavia, Monte Ceneri** (Gounod: «Faust», dal Teatro alla Scala).

OPERETTE
20,10: **Breslavia** (Selezioni) - 22,20: **Vienna** (Selezioni).

MUSICA DA CAMERA
19: **Colonia, Berlino** - 22,15: **Lussemburgo.**

SOLI
20,15: **Sottens** (Sassof.).

COMMEDIE
20,45: **Rennes** (Due commedie).

MUSICA DA BALLO
18,15: **Droitwich** - 20,30: **Praga** (Jazz) - 22: **Stoccolma** - 22,25: **Bruxelles I** (Jazz) - 22,30: **Strasburgo, Radio Parigi, Francoforte** - 23: **Breslavia, Lipsia, Amburgo** - 23,10: **London Regional** 23,30: **Vienna** - 24: **Droitwich.**

VARIE
20,10: **Lipsia** (Varietà e danze) - 20,15: **Koenigswusterhausen** (Varietà e danze) - 20,30: **Bordeaux** (Varietà da Parigi) - 21,30: **Parigi P. P.** (Il processo di Quinette) - 21,45: **London Regional** (Rassegna americana).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,15: *Lieder* popolari.
18,45: Giornale parlato.
19,5: Concerto di musica corale.
19,45: Conversazione cinematografica.
20: Franz G. Esterhazi: *Musica da festa* op. 34 (prima esecuzione).
20,10: Selezione di operette classiche (canto e orchestra).
21,15: Guido Binkau: *Sinfonia corale in forma di una messa* (prima esecuzione).
22,10: Giornale parlato.
22,20: Selezione di operette moderne.
23,10: Giornale parlato.
23,30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Orchestra (musica popolare).
18: Concerto vocale.
18,15: Conversazione.
18,20: Soli di piano.

19: Concerto di dischi
19,30: Giornale parlato.
20: Radiorchestra: 1. Bizet: Prima suite dell'*Arlesienne*; 2. Pierné: *Suite variée*; 3. Saint-Saëns: Baccanale da *Sansone e Dalila*.
20,30: Max Maurey: *Il farmacista*, commedia in un atto.
20,50: Continuazione del concerto: 4. Février: Suite di *Agnese, dama galante*; 5. De Micheli: Frammenti della *Seconda suite*; 6. Waldteufel: *Mysotis*, valzer; 7. Rossini: *La danza*, tarantella; 8. Albeniz: *Ricordi di viaggio* - Nell'intervallo: Radiocronaca della visita ad una centrale elettrica.
22: Giornale parlato.
22,10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

17: Trasmissione per i fanciulli.
18: Conversazione musicale con esempi.
19: Musica riprodotta.
19,30: Giornale parlato.
20: Trasmiss. di varietà.
21: Musica brillante e popolare.
22: Giornale parlato.
22,10-24: Musica riprod.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,15: Conc. bandistico.
20: Trasm. da Brno.
20,30: Musica da jazz.
21: Conversazione.
21,15: Trasmissione da Belgrado.
21,45: Concerto di dischi.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-23,30: Da Bratislava.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Attualità varie.
19: Trasm. da Praga.
20: Trasm. da Brno.
21: Conversazione.
21,15: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-23,30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,50: Trasm. in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
20: Trasmissione variata: Visioni di paesi lontani: L'Abissinia.
20,30: Danze (dischi).
20,40: Concerto di piano: Chopin: 1. *Mazurca*; 2. 3 *Preludi*; 3. *Valzer*.
21: Conversazione.
21,15: Trasmiss. da Praga.
22,30-23,30: Da Bratislava.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.
18,30: Convers. - Notizie.
19: Trasm. da Praga.
20: Trasm. da Brno.
20,30: Trasm. da Praga.
21: Conversazione.
21,15: Trasm. da Praga.
22,15-23,30: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,25: Conversazioni.
19: Trasmiss. da Praga.
20: Trasmiss. da Brno.
20,30: Martinek: *La morte di S. Melodio*, scena storica.
21: Trasmiss. da Praga.
22,30-23,30: Da Bratislava.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di francese.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Serata popolare brillante di varietà - In un intervallo (22,10-22,25): Giornale parlato.
23,0,15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30 Radiogiornale di Francia.
19,45: Bollettino sportivo - Notiziario e bollettini.
20: Lezione di inglese.
20,15: Notiziario e bollettini - Dischi richiesti.
20,30: Trasmissione di varietà da Parigi. In seguito: Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Dischi.
20: Notiziario.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli diversi - In un intervallo: una radiorecita in un atto con accompagnamento musicale.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30-20,30: Conversazione e cronache varie.
20,10: Conversazione in esperanto.
20,30: Serata di varietà da Parigi - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30: Dischi richiesti.
20: Cronaca medica.
20,15: Musica variata.
20,45: Concerto vocale e strumentale - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Notiziario.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21,15: « La chanada Nissarda » davanti al microfono.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,30: Conversazione religiosa cattolica.
18,55: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20,15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
20,45: Intermezzo.
21: Dischi - Notiziario.
21,30 (dalla Sala Rameau) Trasmissione del primo dei Grandi Processi Letterari, organizzato da Maurice Diamant Berger: *Il processo di Quinette*, di Jules Romains: Henry Torrès contro Moro-Giafferi, dopo una breve esposizione di Jules Romains.
23,30: Fine.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

16,10: Conversazione in esperanto sul turismo in Francia.
19: Giornale parlato.
20,30: Serata radiotentrale: L. Holberg: *Erasmus montanus*, commedia in 5 atti.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conv.ne sulla Parigi di ieri.
18,15: Conv.ne: L'uomo della foresta.
18,30: Notizio - Bollettini
18,50: Conv.ni varie.
20,45: Mezz'ora di canzoni.
21,15: Notiziario - Conv.
21,30: Concerto popolare: 1. Massenet: Ouverture del *Re di Lahore*; 2. Roesgen-Champione: *Pastorale*; 3. Gounod: Valzer capriccioso sul *Faust*; 4. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 5. Wagner: Marcia funebre nel *Crepuscolo degli Dei*; 6. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6.
22,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Radiogiornale di Francia.
20: Notiziario - Bollettini.
20,15: Conversazione.
20,40: Un quarto d'ora di dischi.
20,55: Serata radiotentrale: 1. Paul Geraldy: *Les grands garcons*, commedia in un atto; 2. Paul Marand: *Il viaggiatore e l'amore*, commedia in due atti.
22,30: Notiziario - Indi. Musica da ballo.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17: Oboe e canto.
18: Lezione di francese.
18,15: Conversazione.
18,30: Musica brillante e da ballo (orchestra).
19,30: Notizie in francese.
19,45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Orchestra e cori (da Metz): 1. Thomas: Ouv. del *Raimondo*; 2. De Castillon: *Quintetto* in mi bemolle; 3. Coro; 4. Delaunay: *Leggenda patetica*, poema sinfonico; 5. Coro; 6. Cosson: *Les Rameaux*, cantata per coro misto, tenore, basso e orchestra - Nell'intervallo: Notizie in francese.
22,30-24: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Violino - Canzonette - Brani di operette.
19: Orchestra viennese -

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

una macchia di grasso unto olio vernice sull'**abito?**

scomparirà istantaneamente con la

BENZONINA

nuovo portentoso smacchiatore che supera cento volte ogni prodotto consimile. Flac. L. 3 nelle drogherie, farmacie, od inviando L. 3 al Deposito in Milano: Laboratorio chimico Dompé Adami - Via S. Martino 12, che spedisce franco spesa.

" Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione "

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli

HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

Dentifricio Medicinale IMPERIA

Siate prudenti nella scelta di un dentifricio! Adoperate solo il Dentifricio Medicinale **IMPERIA** consigliato dalle più alte autorità mediche!

ROSSO
porpora per signora

BIANCO
per adulti e fumatori

ROSA
per bambini

MEDICA - DISINFETTA - IMBIANCA

MANIFATTURA PIEMONTESE SPAZZOLE - GRUGLIASCO (Torino)

SABATO

6 APRILE 1935 - XIII

Duetti - Notizie - Musica varia.
20.15: Arie di opere - Musica varia.
21: Moretti: Selezione dell'*Allegro notaio*.
21.35: Jazz - Melodie.
22: Musette - Notizie - Fantasia.
23: Musica da film - Canzonette - Musica regionale - Brani di opere - Arie di operette.
24-24.30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Come Stoccarda.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà.
21: Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.25: Interm. musicale
23-1: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.15: Programma variato: Berlino-New York in 3 secondi.
19: Musica da camera.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze. - In un intervallo (22): Giornale parlato.
1-2: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie -
19: Le campane di Breslavia.
19.5: Conversazione.
19.15: *Lieder* tedeschi.
19.40: Rassegna della settimana.
20.10: Selezione di operette orchestra e canto.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di dischi
23-1: Musica da ballo da Amburgo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.15: Dischi - Notiziario.
19: Musica da camera.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Musica richiesta (dischi).
21.20: Metzger: *Il diamante dell'Africa del Sud*, dramma giallo.
22: Giornale parlato.
22.15: Conversazione.
22.35: Conc. di dischi.
23-1: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conversazioni varie.
18.55: Giornale parlato.
19: Concerto di musica militare da Cassel.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.30: Musica da ballo.
24-2: Trasmissione da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18.20: Concerto di organo.
18.45: Attualità varie.
19.10: Conc. bandistico.
20: Giornale parlato.
20.10: Per i giovani.
21.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Bella è la vita!*
22: Giornale parlato.
22.35: Intermezzo.
23-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Conversazioni.
18.45: Cabaret (dischi).
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di danze Viaggio in primavera.
22: Giornale parlato.
23-0.30: Come Monaco.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.15: Lieder per coro.
18.45: Concerto di dischi.
19.25: Conversazione.
19.40: Conversaz.: « Winckelmann e il classicismo tedesco ».
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Bella è la vita!
22: Giornale parlato.
22.30: Musica jugoslava (dischi).
23-1: Musica da ballo

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Concerto vocale.
18.50: Conversazioni.
19.25: Conv. introduttiva.
19.35: Weber: *Il franco tiratore*, opera romantica in 3 atti
22: Giornale parlato.
22.20: Intermezzo.
23-0.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18.30: Musica da ballo - In un intervallo: Radiobozzetto.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di dischi.
23: Come Amburgo.
24-2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
19.30: Convers. sportiva.
19.45: Concerto vocale (contralto) (D.) - Trasmissione in gaelico.
20: *In città stasera*, supplemento ai programmi della settimana.
20.30: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C. - Musica popolare e brillante.
21.30: Trasm. di varietà.
22.30: Giornale parlato.
23: Concerto corale (dalla Queen's Hall).
23.30: Concerto di dischi.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
19.30: Concerto bandistico con arie per baritono.
20.30: Musica per trio.
21: Concerto di solisti (soprano e chitarra).
21.45: Rassegna settimanale di notizie, idee, musica, letteratura e varietà americane presentate da Alistair Cooke.
22.15: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C.) con arie per baritono.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: London Regional
20.30: Canzoni popolari.
21: London Regional.
22.15: Concerto dell'orchestra della stazione: Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in fa.
23: Giornale parlato.
23.10: Calendario regionale.
23.15-24: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Concerto vocale.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Musica brillante.
21.15: Concerto europeo jugoslavo. 1. Jenco: *Dijdo*, ouverture; 2. Canti e danze popolari per soprano e orchestra; 3. Binicki: *Mijatovic*, pot-pourri.
21.45: Giornale parlato.
22-23.20: Serata serba: Danze, canti e melodie popolari.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18.50: Lez. di francese.
19.20: Notizie - Convers.
20: Trasmissione musicale variata: La primavera.
21.15: Trio di pietri.
21.45: Giornale parlato.
22: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.45: Soli di saxofono.
19: Concerto di dischi.
20.5: Giornale parlato.
20.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21.30: Giornale parlato.
21.50: Concerto vocale.
22.15: Musica da camera.
22.30: Conversazione.
22.40: Musica richiesta.
23: D'Albert: *Concerto* per cello e orchestra.
23.35: Cronaca teatrale.
23.40: Program. variato.
0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.35: Cronaca parlamentare.
18.40: Convne.
18.55: Notiziario - Bollettini - Meteorologia.
19.30: Conversazione.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: musica brillante e da ballo.
21.5: Recitazione - Notiziario - Meteorologia - Conversazione.
22.15-24: Programma variato allegro.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18.20: Conv. letteraria.
18.40: Trasmissione per i giovani.
19.10: Concerto d'organo (musica brillante).
19.40: Dischi - Conversaz.
21.25: Soli di violino e organo.
21.40: Notiziario - Canto.
22.25: Trasmissione da Amsterdam della commemorazione di Brederode.
23.10: Concerto di musica brillante dell'orchestra della Stazione.
23.55: Converto vocale (baritono).
0.10-0.40: Concerto di una orchestra d'archi.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18.25: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Rassegna giornalistica.
19.25: Continuazione del concerto.
19.40: Notiziario - Conv.
20.15: Continuazione del concerto.
20.40: Notiziario - Bollettini - Dischi.
22: Concerto di musica popolare dell'orch. della stazione.
22.40: Soli di piano.
22.55: Continuazione del concerto - Negli intervalli: Notiziario - Dischi.
23.55-0.40: Dischi.

Trasmissioni in Esperanto

DOMENICA 31 MARZO

10 - Marsiglia: Conversazione (Bourdelon).
10,30 - Lilla P.T.T. Nord: Lezione - Informazioni.

LUNEDI' 1 APRILE

18,35-18,45: Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario.
22,30 - Moravksa-Ostrawa: *Dall'occidente all'oriente*, conversazione.

MARTEDI' 2 APRILE

18,30 - Sottens: Lezione (Bouvier).
19,20 - Huizen: Lezione (Heilkoe).
19,45 - Radio Lyon: Lezione.
20 - Tallin, Tartu: Informazioni.

MERCOLEDI' 3 APRILE

22,15-23,15: Brno, Praga e relais: Smetana: *La sposa venduta*, opera in tre atti (selezione). Conversazione introduttiva.
22,45 - Vienna: Conversazione: « Nuovi compiti del movimento femminile d'Austria ».
23 - Lubiana: « Usanze nuziali slovene », conversazione.

GIOVEDI' 4 APRILE

21,40 - Kaunas: Conversazione (Sabatis).

VENERDI' 5 APRILE

18,35-18,45: Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario.
20,50 - Juan-les-Pins: Lezione (G. Avril).

SABATO 6 APRILE

17,10 - Parigi T. E.: Conversazione sul turismo in Francia « Roanne ».
18,10 - Huizen: Notiziario.
21,10 - Lyon-la Doua: Cronaca esperantista (M.e Borel).

Corso di esperanto per corrispondenza. — Lezione introduttiva gratuita da « Esperanto », corso Palestro, 6 - Torino.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Per i fanciulli.
18.30: Convers. - Dischi.
19.7: Giornale parlato.
19.35: Concerto di mandolini.
19.55: Attualità varie.
20: Programma variato.
20.30: Conversazione.
20.40: Giornale parlato.
20.55: Intervallo.
21 (dalla Scala di Milano): Gounod: *Faust*, opera in 4 atti - Negli intervalli: Notiziario.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18.15: Concerto variato.
18.45: Convers. - Dischi.
19.30: Conversazione.
19.45: Musica da jazz.
21: Conversazione.
21.15: Trasmissione da Belgrado.
21.45: Per gli ascoltatori.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Musica ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
22: Campane - Meteorologia - Note di società.
22.5: Musica brillante.
23: Giornale parlato.
23.15: Radioteatro lirico: 1. Torregrossa: *Amor que haye*, zarzuela in un atto; 2. R. Chapi: *Aqui hase farta un hombre*, zarzuela in un atto.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane. - Musica brillante.
18.30: Conversazione per la protezione degli animali.
19.30: Quotazioni di Borsa. - Giornale parlato. - Trasmissione dal Teatro Spagnuolo di un concerto sinfonico diretto da Bartolomeo Perez Casas. - Nel secondo intervallo: Giornale parlato.
22: Canzoni e piano.
0.15: Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato.
1: Campane. - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18.15: Orchestra e canto.
19.30: Radiocabaret.
20.30: Conversazione.
21: Concerto di dischi.
21.30: Conversazione.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Campane - Notizie.
19.20: Dischi (jazz).
19.30: Radiocommedia.
20.45: Dischi - Notiziario.

21,15: Trasmiss. da Belgrado.
21,45: Musica da ballo.
22,15-23: Danze (dischi).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,14: Annuncio.
19,15: A passo di marcia (dischi).
19,45 (da Berna): Notizie.
20: Radiorchestra: I. Bortkiewikcz: *Mille e una notte*, suite orientale.
20,15: Vittore Frigerio: *Il figlio delle quattro madri* (II), romanzo radiofonico.
20,30: La serata dei desideri (dischi).
21,30: Gounod: *Faust*, opera (dal Teatro della Scala). - Negli intervalli: *a*) Sette giorni in rivista, *b*) Cose udite alla S. d. N.; *c*) La finestra sul mondo. - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Lez. di inglese.
18,45: Conversaz. varie.
19,25: Dischi di jazz.
19,40: Giornale parlato.
20: Notizie finanziarie.
20,15: Soli di saxofono.
20,25: Hornung: *La valanga*, dramma.
20,50: Giornale parlato.
21: Radiocabaret.
22: Notizie sulla S. d. N.
22,20-23,30: Mus. da ballo.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,30: Concerto di solisti.
18,50: Musica zigana.
19,30: Conversazione.
20: Concerto della Società Musicale Liszt di Sopron, diretto da J. Horwath.
22,10: Giornale parlato.
22,30: Musica zigana.
23,20: Musica da jazz.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

20: Concerto variato.
21: Conversaz. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Conv. in svedese.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Musica giapponese
18,30: Trasm. letteraria.
20: Musica da ballo.
21,45: Notiziario.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

18,30: Concerto sinfonico.
21: Musica da camera.
23: Conv. in spagnuolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21,30: *Totò al circo*, bozzetto radiofonico di Devilliers.
22,35: Danze - Negli intervalli: Notiziario.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20,15: Concerto di musica andalusa.
20,45: Conversazione.
21-22: Dischi e canto.
22: Giornale parlato.
22,15: Concerto di dischi
22,30-23,30: Musica da ballo (dischi).

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 337.103 - Milano.

Desiderando sostituire le valvole del mio apparecchio, vi prego indicarmi quali tipi posso adottare in luogo delle attuali: Philips E 424, Telefunken Ren 1004, Triotron 3480, Zenith R 4050.

In sostituzione delle valvole indicate ella potrà usare le seguenti Philips o Zenith:

Valvole attuali	*Philips*	*Zenith*
Philips E 424	E 452 T	S 493
Telefunken Ren 1004	E 438	B1 4030
Triotron 3480	C 453	T40 4030
Zenith R 4050	453	R 4050

ABBONATO 292.305 - Brescia.

Dieci mesi fa acquistai un apparecchio radio a quattro valvole collegandolo con antenna esterna e filo di terra. Per un po' di tempo funzionò a meraviglia; poi, ma soltanto di sera dopo le 19, le emissioni della voce da nitide diventarono nasali, alternandosi con fischi ed ululati per modo che non è più possibile ricevere. Quali possono essere le cause di questi disturbi?

I disturbi lamentati devono essere causati da qualche apparecchio a reazione mal manovrato esistente nei pressi della sua abitazione e funzionante solo nelle ore serali. Occorrerà quindi che ella cerchi di individuare il proprietario dell'apparecchio disturbatore e ne segnali il nominativo all'E.I.A.R. - Via Arsenale 21 - Torino, per i passi del caso.

ABB. R. 313.745

Da cinque anni ho in funzione un apparecchio a 6 valvole Radiotron UX 227, 226, 226, 250, 226, 226, ora esaurite. L'apparecchio ha perduto quasi completamente la selettività, ed è solo tollerabile quando di giorno si sentono fortemente Milano e Roma. Desidero sapere se la sostituzione delle valvole migliorerà o peggiorerà la selettività.

Sostituendo le valvole ora esaurite con altre nuove, il suo apparecchio riacquisterà la perduta selettività, tornando nelle primitive condizioni di funzionamento, ben s'intende purchè non sia sopravvenuta qualche altra avaria.

F. SERRANO - Bari.

Da alcuni mesi noto che il mio apparecchio a cinque valvole, che posseggo da due anni, è più sensibile se uso come antenna la terra (inserendo il filo d'antenna dell'apparecchio nella presa di terra), che se uso l'antenna esterna. Come si spiega? Si è verificato qualche cosa d'anormale nello stesso apparecchio?

Abbiamo già più volte scritto come nei moderni ricevitori si possa spesso avere una ottima ricezione usando unicamente la presa di terra quale antenna di fortuna, collegandola cioè col terminale «antenna» dell'apparecchio. Nel caso suo particolare la miglior ricezione dipende probabilmente da scarsa efficienza dell'aereo esterno per isolamento difettoso o per troppo scarsa estensione. Nessun danno in ogni caso può essere sopravvenuto o derivare in seguito all'apparecchio.

ABBONATO 376.731 - Aosta.

Da circa tre anni posseggo un apparecchio a cinque valvole. Siccome le valvole sono quasi esaurite, cambiandole con altre più moderne potrei rendere più selettivo il mio apparecchio? Le valvole attuali sono: due schermate tipo 551, una tipo 424 pure schermata, una trigriglia P Z, una rettificatrice tipo 180.

Ella deve sostituire le sue valvole con le seguenti corrispondenti: due 35 (in luogo delle 551), una 24, una 47 (in luogo della P Z), una 80. Con le nuove valvole il suo ricevitore riavrà la potenza e la selettività primitive. Per un ulteriore miglioramento detto selettività può eventualmente esser usato un adatto filtro ad assorbimento, di cui potremo inviarle a richiesta schema e istruzioni.

UN ABBONATO ROMANO.

Desidererei sapere se, tenendo in uno stesso appartamento due apparecchi radio, allacciati a due diverse antenne, occorra pagare due licenze o semplicemente una, dato che è una stessa famiglia che usufruisce di ambedue gli apparecchi. Qual è poi l'ora migliore per la ricezione delle onde corte? Perchè Roma II cambia onda secondo l'ora di trasmissione?

Utilizzando due ricevitori con due aerei distinti occorre per legge provvedersi di due licenze abbonamento, anche se i detti ricevitori si trovano nello stesso appartamento e sono di proprietà della stessa persona. Se invece esiste un solo aereo è sufficiente una sola licenza. Le onde corte possono normalmente esser ricevute in qualunque ora. Le diverse onde usate da Roma II sono specialmente adatte per la ricezione nei paesi transoceanici ai quali è dedicata la trasmissione.

ABBONATO 301.606 - Racconigi.

Posseggo un apparecchio a tre valvole sul quale noto il seguente inconveniente. Mettendolo in funzione, la voce non viene riprodotta dall'altoparlante ma dalle lamine del nucleo del trasformatore del dinamico, emettendo un suono debole e distorto. Dopo pochi secondi di funzionamento entra di colpo in funzione l'altoparlante. Da che cosa dipende ciò? Può recare danno all'apparecchio?

Il fenomeno che ella nota può dipendere dal ritardato riscaldamento di qualche valvola e non può recare alcun danno all'apparecchio, che d'altronde entra in funzione regolarmente dopo pochi secondi.

ABBONATO A. B. C. - Verona.

Sono in possesso di un apparecchio a tre valvole onde corte, medie e lunghe, che ho acquistato un mese fa circa, munito di antenna interna; malgrado ciò non riesco a ricevere nessuna stazione a onde corte, nemmeno Roma II e Vaticano. Le stazioni a onde lunghe danno fischi continui il che rende molto disturbata la ricezione.

Come abbiamo già scritto più volte, è noto che attorno a tutti i trasmettitori ad onde corte esiste una cosiddetta «zona di silenzio» che si estende spesso per alcune centinaia di chilometri. E' spiegabile quindi che in molte regioni italiane non possano esser captate Roma II ed il Vaticano. Oltre a ciò occorre tener presente che per una regolare ricezione delle onde corte è necessario un buon aereo esterno di circa 10 metri con discesa in cavetto isolato in gomma ma non schermato.

VOMERE - Pizzo Calabro.

Alla presa per un altoparlante supplementare di un radioricevitore a valvole si può collegare, senza arrecare danno, un apparecchio apposito per ricezione silenziosa od una cuffia? Con un solo abbonamento all'*Eiar* si possono tenere ed usare nella stessa casa o locale più apparecchi radioriceventi a valvole o di altro sistema? Come si fa per individuare da una presa di corrente (luce) la «terra» e la «fase»?

Ad un comune radioricevitore a valvole può essere collegata una cuffia da commutarsi in luogo dell'altoparlante mediante opportuni accorgimenti tecnici. Nello stesso appartamento possono esser tenuti anche più apparecchi con una sola licenza-abbonamento, purchè gli apparecchi siano proprietà dello stesso utente e non venga impiantato che un solo aereo. Se un polo della rete elettrica è messo francamente a terra, ella riconoscerà la fase potendo far brillare una comune lampadina inserita tra questa e una presa di terra a sua disposizione. Osserviamo però che il filo messo a terra è commutato ogni tanto dalla centrale distributrice.

ABBONATO 355.365 - Frosinone.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole. La mattina verso le 7 arrivo a captare molte stazioni (onde medie) e propriamente quelle sulle onde 258, 323, 338, 359, 382, 386, 395, 405, 455, 523. Trasmettono musica leggera od orchestrale e parlano quasi tutte in inglese. Desidererei conoscere quali stazioni possano essere e come si spiega che trasmettono in ore così mattinali.

Consultando la tabella spesso pubblicata nell'ultima pagina del nostro giornale non è difficile individuare per approssimazione le stazioni citate, e cioè probabilmente: Kosice, Brno, Graz, Berlino, Lipsia, Tolosa PTT, Katowice, Monaco di Baviera, Colonia e Staccarda. Dette stazioni iniziano infatti regolarmente le loro trasmissioni fra le 6 e le 7. Le stazioni inglesi aprono soltanto alle ore 11,15.

ABBONATO 283171 - Gallarate.

Posseggo una Radiola R. C. A. 18; essendosi esaurite le valvole, desidererei sapere se ne esistono ancora in commercio e dove potrei trovarle; oppure vogliate indicarmi il tipo corrispondente.

Le valvole montate sull'apparecchio indicato sono tuttora in vendita; per l'acquisto ella potrà rivolgersi a qualsiasi rivenditore di valvole R.C.A. o alla Compagnia Generale di Elettricità, via Borgognone N. 34, Milano.

RENATO - Como.

Posseggo un ricevitore a quattro valvole, corrente continua, che ha sempre funzionato benissimo. In questi ultimi tempi ho dovuto cambiare l'altoparlante e l'ho sostituito con un «Philips»; inoltre ho dovuto applicare un potenziometro perchè la corrente non è costante e varia da 160 a 180. Ora noto un rumore nella voce, vorrei sapere se il difetto può derivare dall'apparecchio o dall'altoparlante, più pure cambiato le valvole che credevo esaurite.

La cattiva riproduzione rilevata è probabile sia causata da sregolazione dell'altoparlante; ella potrà pertanto provare al riguardo a ritoccare il bottone di regolazione del sistema motore dell'altoparlante, ciò naturalmente se l'altoparlante «Philips», da lei posseduto, è di uno dei tipi in cui è possibile tale operazione. In caso contrario occorrerà far eseguire una generale revisione.

ABBONATO 338931 - Pisa.

Posseggo un apparecchio «Alauda» Radiomarelli al quale vorrei mettere una presa per diffusore elettromagnetico comune. E' possibile fare ciò? Nel caso positivo, cosa occorre fare?

E possibile effettuare nell'apparecchio indicato una presa per diffusore magnetico: le invieremo lo schema relativo se ella vorrà farci conoscere il suo indirizzo.

SU - Zara.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole. Desidero sapere la causa dei sottoindicati disturbi: 1. Certe stazioni — e Roma in special modo — sono disturbate da interferenze e da affievolimenti, specialmente di sera; 2. Le stazioni di potenza inferiore a 10 kW. danno una ricezione alquanto disturbata e debolissima. L'apparecchio è munito delle seguenti valvole: 2 A 5, 57, 57, 58, 80. Posso sostituire le dette valvole con altre di maggior potenza? Quali?

1. Quanto ella nota non è dovuto a difetto del ricevitore; gli affievolimenti sono prodotti dal noto fenomeno delle evanescenze, più conosciute sotto il nome di «fading», proprio delle onde elettromagnetiche e di cui si è già più volte parlato in questa rubrica. Per le interferenze, probabilmente trattasi di trasmittenti che funzionano su onda ripartita; nel caso particolare della stazione di Roma, questa è stata interferita da una stazione straniera ed al riguardo sono stati effettuati gli opportuni passi presso il competente organo internazionale perchè il detto inconveniente venga a cessare. 2. Data la piccola potenza delle stazioni indicate, è normale che la ricezione sia di scarsa intensità e conseguentemente assai disturbata. 3. Le valvole montate sul suo ricevitore sono di tipo modernissimo e pertanto non è possibile sostituirle con altri tipi di maggior rendimento.

RADIOABBONATO 426907 - Caulonia

Posseggo un apparecchio a cinque valvole attualmente in funzione con presa corrente luce 160 V. Avendo messo un attacco per corrente trifase 260 V. per cucina elettrica e stufa, potrei usare la stessa presa di corrente per la radio spostando soltanto la presa di corrente del trasformatore, che però al massimo arriva a 220 V., o debbo applicare un altro trasformatore? Desidero un indichiate un sistema, e possibilmente il migliore, per poter sfruttare la corrente trifase.

Per utilizzare la corrente trifase a sua disposizione occorre usare un trasformatore riduttore da 260 Volt a 220 Volt, ovvero da 200 V. ad una delle tensioni atte quali è possibile regolare il primario del trasformatore di alimentazione del suo apparecchio. Detto trasformatore riduttore dovrà essere collegato fra due sole fasi della corrente trifase. La società elettrica distributrice dovrà naturalmente essere interpellata in merito.

Radiofocolare

Oggi desidero accontentare il popolo minuto del «Radiofocolare». I grandi fanno una smorfia? Leggano e poi ne faranno due. E fra queste tre smorfie cerco un sorriso di bimbo.

Maramao era nato in un castello dalle mura piene di merli (merli di pietra, intendiamoci!) e per trattarlo con i dovuti riguardi lo chiameremo Principe Maramao. Mentre nel regno dei miei si festeggiava la sua nascita, nel regno dei topi si sospirava. Spelacchione nell'udire la brutta novella si grattò con la zampina l'orecchio. Era un topaccio decrepito che sapeva di molto poiché aveva rosicchiato i libracci del castello, e si era satollato del sapere chiuso nelle pagine di quei libroni. Grattandosi l'orecchio, Spelacchione si ricordò d'un certo qual topo il quale, in una famosa assemblea aveva proposto di porre un campanello al collo del micio che menava strage; campanello che nessun topo volle attaccare. Andò dunque

Vecchia Storia

a cercare questo topo e gli riuscì facile perchè i topi sono molto pratici di topografia. Trovatolo, gli raccontò la sciagura capitata nel regno con l'arrivo del Principe Maramao. Il topone, anche più vecchio dei merli del castello, grattò l'orecchio del visitatore poichè il suo non l'aveva più, e disse:

— Caro Spelacchione: il rimedio c'è ed esiste nel castello stesso.

— Davvero? — esclamò Spelacchione agitando la coda dalla gioia —. E qual è?

— C'è nell'armadio dei medicinali un barattolo con su un teschio e sotto la parola «veleno». Tu, Spelacchione, mangia di quella roba e poi presèntati a Maramao. Esso mangerà te e siccome sei avvelenato, il gatto morrà.

— Bravissimo! Ben studiata!

— Neh? Son vecchio, è vero, ma il cervello l'ho conservato.

— Felice te. Quello de' miei genitori se lo mangiò, con il resto, Gnuff il precettore del padre di Maramao.

— Lo ricordo: un gattaccio nero nero ch'ebbe la fine che si meritava.

— Quale fine?

— Diventò lepre. Lui, veramente, no. Morì gatto per mano d'un oste, ma in cucina si trasformò in lepre.

— Orrore! Ma, ora che ci penso — osservò Spelacchione —, s'io mangio il veleno del barattolo, muoio avvelenato.

— Ecco lo sbaglio! — gridò il topo decrepito. — Non muori avvelenato perchè ti precipiterai subito nelle grinfie di Maramao ed il veleno invece di agire su te, farà vittima il gattaccio che t'avrà divorato.

— Tante grazie! Però io ci lascio la pelle!

— Caro Spelacchione: se guardi a queste inezie, voi non vi libererete mai.

— Senti: mangiato tu il veleno e poi ficcati nelle unghie del gatto.

— Io? No. Ho trovato il rimedio e basta. Sono come il medico ed il farmacista. Starebbe fresca Floria Tramonti se dovesse inghiottire quello che prepara!

Spelacchione non stette ad ascoltar altro. Quel topaccio non aveva perduto il vizio di dar consigli girandone al largo. Campanello o veleno; suggerimenti buoni, ma chi li metteva in pratica? Spelacchione se n'andò furente. Ed ecco che, attraversando il bosco, s'imbattè in una cicala la quale per il troppo cantare s'era spaccata la schiena. Infatti le cicale emettono quel loro suono fastidioso non già dalla bocca, ma sfregando le ali. Le locuste e i grilli sfregano invece le zampine producendo quel loro cri-cri.

— Buon giorno, signora cicala — disse Spelacchione, il quale mesi prima s'era mangiato il galateo. — Buon giorno: che ci fai a terra?

— Caro mio sto per morire; prendo l'ultima boccata d'aria.

— Poveretta! Del resto muori cantando. Segno che sei sola a questo mondo.

— Eh no! Ho una moglie, ma quella non canterà mai nè vivendo nè morendo, perchè le nostre femmine sono mute e questo formò l'invidia d'un poeta greco che doveva intendersene.

— Tu muori cantando, invece noi moriremo squittendo nelle grinfie del Principe Maramao.

— Volete salvar la pelle con tutto l'occorrente? Entra nella buca di quel faggio e...

Ahimè! La cicala, con un ultimo fremito dell'ali, si rovesciò sul terreno.

A Spelacchione non restò da far altro che avvicinarsi alla buca. Prudente fin dalla nascita, guardò nel pertugio e non vide che buio pesto. Annusò sospettoso, poi si volse per sbirciare dietro di sè. Gli era parso... Che cosa? Non ebbe tempo di riflettere che si sentì cogliere per la coda e tirar dentro la buca.

— Che modi son questi? — squittì il topo spaventato.

— Son modi di fare — esclamò una vocetta ben nota a Spelacchione. — Non ti decidevi ad entrare! Vuoi dirmi il perchè di quest'aria corrucciata? Sembri Giorgetto, il cuginetto di Piccola Pioniera, quando deve lavarsi il visuccio.

Ma Spelacchione non badò all'osservazione. Era tutto lieto di aver trovato un suo vecchio amico. Era questi un omuncolo alto quanto una spanna della Grillina Lieta e con una barba lunga, da dirlo lettore assiduo del «Radiofocolare». Però in quel momento non lo leggeva di certo poichè rideva allegramente.

Spelacchione fu felice di ritrovarlo.

— Chi c'è mai qui! Tu, Ser Faggino! Se tu sapessi: Cose gravi, ti dico, cose gravi.

— Sentiamole. Ma prima lasciami far gli onori di casa. Ser Faggino grattò due volte col piede il suolo. Spuntarono due funghi.

— Sieditì lì ed io qui. E spiegami.

— C'è un nemico nuovo! Il Principe Maramao.

— L'ho visto, Spelacchione. La va male per voi!

— Eh, lo so, purtroppo! Ed è per questo che sono venuto da te che la sai lunga più di Alì il Moro.

— Zitto. Lasciami riflettere.

Spelacchione non mosse baffo. Attese. Ser Faggino rimase meditabondo come Gigi quando sceglie la pasta da tuffare nel cappuccino. Il topo rispettò quella meditazione della durata di sei paste.

— Trovato!

— Trovato, Ser Faggino? Non sarà poi mica un veleno?...

— Ma che veleno! I gatti annusano. Non sono già scemi come voi topi che pur di rubare, di distruggere, andate con le branche per aria!

Spelacchione rabbrividì fin in punta alla coda, ma tacque.

— Esci con me, Spelacchione!

per i bambini

Fuori che furono, Ser Faggino fece cenno al topo di seguirlo. S'arrestò davanti ad una ghianda che marciva tra l'erbetta e battè le piccole mani. Dalla ghianda uscì una gattapelosa, ma di quelle vere che non fanno testate.

— Comandi, Ser Faggino?

— Comando che tu diventi farfalla immediatamente. Capito, bruchino?

— Come? Così alla spiccia, senza far le mie mute della pelle e dormirci su un buon sonno caduna e poi farmi crisalide e rimanere in letargo mesi e mesi per spaccarla infine ed uscir farfalla?

— Ti ho detto che ho fretta!

Il bruchino pelosetto crebbe a vista d'occhio, mutò quattro volte la pelle, come fa Spinaccino quand'è al mare, ma alla svelta; dormì, fu crisalide, questa si spaccò e ne saltò fuori una farfellina. Pareva inquieta.

— Che c'è? — chiese Ser Faggino.

— Nulla. Temevo fosse da queste parti Mammina Mercedes e che volesse classificarmi e chiedermi di dove vengo, dove vado ed i mezzi di sussistenza.

— Basta, farfalla. Ora piglia il volo e va a dar di cozzo contro l'addome di quel ragno che è intento lassù a far il zig-zag finale alla sua rete sì che pare la firma di Alberto Russo.

— Io cozzare contro quel ragno epeira? Signor no! Starei fresca, povera farfalla!

— Fresca o calda, spicciati. Quel ragno è così alto che per stuzzicarlo occorrerebbe Zampa di cane. Spicciati!

La farfalla, poveretta, spiccò il volo. Cozzò contro il ragno: tach! E questo bruscamente cadde ai piedi di Ser Faggino.

— Svelto, epeira, con le tue otto zampe filami una soffice coltre!

— Povero insetto! Un bel lavoro, va là — sospirò Spelacchione che aveva la febbre pensando che s'andava per le lunghe. E la febbre l'avranno magari anche i lettori senza poter disporre della «lisesue» bianco-rosea di Margherita. Ma il ragno alzò le zampette irritato contro Spelacchione.

— Come? Povero insetto a me? Conta le mie zampe, grullo. E sappi che gl'insetti ne hanno soltanto sei.

— Meno ciancie — disse brusco Ser Faggino. — Fa il tuo lavoro, ragno, e se non sei insetto, dimostra che sei un bravo aracnide, il quale fila come tutti i ragni parecchie migliaia di fili insieme per formarne uno solo tanto sottile da esser già per se stesso meraviglioso!

Il ragno lavorava così svelto che presto una bella coltre venne formata. Ser Faggino disse:

— Anche questa è fatta!

Allora prese un fior di campanula, vi soffiò dentro e il fiore s'ingrandì smisuratamente da diventare una magnifica coppa azzurrina.

Ser Faggino la depose sul suolo, poi prese la coltre ve l'adagiò e disse a Spelacchione:

— Monta, chè si va dal Principe Maramao.

— Io? Io, no! Mi agguanta subito!

— Già non ci pensavo! Aspetta.

Ser Faggino diede un fischio.

S'udì un ronzio prima lontano e poi vicino ed ecco un nugolo d'api.

— Mamma mia — urlò Spelacchione. — Se mi pungono son fritto.

Ma le api non lo punsero. Al comando di Ser Faggino lo copersero di miele e l'ometto lo rotolò nel musco ch'era sotto l'albero e questo si attaccò al pelo di Spelacchione, sì che ora pareva un grosso riccio di castagne.

— Va là che sei buffo! — gridò Ser Faggino ridendo.

— Siete sicuro, Ser Faggino, che Maramao non mi riconoscerà così trasformato?

— Sta tranquillo, Spelacchione: sei irriconoscibile!...

— Ma... e fiutandomi?

— Fiutandoti sentirà odor di bosco, ed io gli dirò che tu sei un mio servitore e basta.

— Speriamo bene... Ma come facciamo ora ad andare laggiù?

— Da Maramao? E' quello che già pensavo da qualche minuto. Prima di tutto, dov'è il castello del Principe Maramao?

— E' verso il nord, vicino ad un corso d'acqua.

— Allora ci vorrebbe una bussola.

— Non l'avete, Ser Faggino?

— N'avevo una, sì; ma me l'ha fatta perdere una certa pagina del «Radiocorriere».

— Oh!... E allora?

Ser Faggino si guardò attorno e sorrise.

— Ercola lì, la bussola!

— Dove?

— Quella: E' una pianta di lattuga selvatica. Cresce nei luoghi più aridi, lungo le strade riarse e le sue foglie seghettate largamente, invece di essere disposte orizzontalmente, lo sono verticalmente come se quest'erba alta da 50 a 60 centimetri fosse schiacciata in mezzo ad un libro. Ora, le foglie di questa lattuga sono disposte in modo che indicano il nord e il sud. E più il terreno è arido e soleggiato, e più la pianta è precisa. Si chiama appunto «pianta bussola!». Dunque il nord eccolo lì. Tu dici che il castello è presso un corso d'acqua?

— Sì. Un rio che scorre queto queto in mezzo a fronzuti ontani...

— Bene: so come fare! Chiama due topi amici: n'ho bisogno!

Spelacchione squittì e due topacci accorsero, guardando stupiti Ser Faggino e più ancor quel verde e buffo animaletto.

— Sapete: son Spelacchione e mi vedete così mascherato, perchè Maramao non mi riconosca.

— Non ti riconoscerà di certo. Che ti occorre?

Spelacchione guardò Ser Faggino. Costui disse:

— Mi occorre un ovo subito subito. Un ovo di qualsiasi uccello. Sapete voi trovarne uno?

— Ce n'è poco lungi uno di succiacapre.

Giovani

— Benissimo, portatemi quello. Ma in fretta.

I due topi corsero via. Il succiacapre deve il suo nome alla credenza, che deriva da secoli e secoli, ch'esso piombando tra gli armenti succhi il latte delle capre e pecore. Invece l'innocuo uccello non si ciba che di insetti crepuscolari ed è utilissimo all'agricoltura. Eppure anche oggi i pastori sono convinti che esso munga le pecore!

I topi, dopo breve tornarono con l'ovo. Ma sapete come fanno i topi a trasportare le ova che rubano? Fanno così: si mettono in due, uno si corica sul dorso e stringe fra le zampine l'ovo; l'altro topo afferra il compagno per la coda e lo trascina. Furbi non è vero?

Cari lettori, vi dò a questo punto una brutta notizia. La storia non finisce qui ed occorrerà continuarla: siamo di Quaresima ed un po' di penitenza vi sta bene. Intanto a me fresco fresco è giunto un Maramao assai più buono di Maramao. Non lo credo figlio di principi; però la Mammina sua principescamente mi manda da Tripoli un biglietto della Lotteria. E' un tranello: «Se vinci, verremo a sapere chi sei!». Ah! le donne! Capacissime, per cavarsi una piccola curiosità, a buttar via milioni! Per fortuna sarò io a raccoglierli.

LAMENTI

Non un romantico lamento d'amore è giunto fino a me, ma quello d'una massaia che, sposatasi non più giovanissima, si è trovata alle prese col governo della casa in tutte le sue più imprevedute difficoltà. All'entrare nella nuova vita, si era armata di tanta buona voglia e di tanta fiducia; aveva sorriso d'un monito della sua nonna: «L'uomo sostiene un angolo della casa e la donna gli altri tre», sicura com'era che non sarebbero occorse le spalle di Ercole per sostenere i tre angoli affidati alla donna... E invece!

Invece il primo urto al suo entusiasmo di neofita le è stato dato dalla presenza d'una domestica che il marito aveva da scapolo, e che non c'era ragione di licenziare. Molte spose trovano una suocera; alcune trovano quest'altra spina, una domestica che ha maneggiato fino a ieri a modo suo la borsa della spesa e la casseruola, e che, cedute le armi alla nuova padrona di casa, insinua che «prima il padrone era meglio trattato...».

La brava signora non si è perduta in discussioni oziose e dannose per la pace familiare, ma ha iniziato una revisione generale sul capitolo spese, che riteneva riducibile. E infatti è riuscita a ridurre notevolmente la spesa del vitto, pur non riducendo il vitto stesso. Ma per contro ha dovuto notare, sgomenta, che la spesa del gas e della luce elettrica era notevolmente aumentata!

Riduzione delle lampadine, introduzione di cassetta di cottura, stiratura col gas anzi che col ferro elettrico, non hanno valso a far diminuire le due forti spese. E fra le due, quella del gas ha anzi segnato un aumento di circa il doppio!

Ma la signora, facendomi altresì sapere che fa «bollire tutto il bucato in casa», dà essa stessa una prima giustificazione dell'aumento: una parte del quale non è dunque che apparente, perchè dovrebbe detrarne le somme settimanali che darebbe alla lavandaia.

Ma lo stesso bucato in casa è soggetto a una revisione. Consiglio la signora a scartare energicamente la proposta della domestica di alternare il bucato normale a bollitura con uno di varecchina! La varecchina e simili prodotti a base di cloro sono di solito i grandi amici delle domestiche: poca fatica, risultato in apparenza ottimo; in realtà pessimo, perchè tutti i prodotti a base di cloro sfibrano, consumano i tessuti e ne abbreviano la durata in modo catastrofico. Veda piuttosto se non è il caso di sostituire in altro modo la costosa bollitura. Immagino che si tratti di persone sane, e che i panni da lavare, frequentemente mutati, non siano molto molto sudici. In tal caso basterà una bollitura *in apposita lisciviatrice* dei soli panni più sporchi. La lisciviatrice, col suo dispositivo speciale, innalza l'acqua a bollore e la fa ripiovere dall'alto sui panni, utilizzando tutta l'efficacia dell'acqua calda e della saponina che vi si sarà mescolata come detersivo, e abbreviando alquanto la durata della bollitura.

Tolti dalla lisciviatrice i panni da risciacquare, la stessa acqua detersiva rimasta servirà ancora per lavarvi i canovacci di cucina e i cenci da pavimento. Quanto ai panni meno sudici e più fini, basterà ad essi un *bucato a freddo*. Si fa sciogliere in un po' d'acqua calda del sapone raschiato fino a formarne una specie di poltiglia; si diluisce con tanta acqua fredda che basti per ammollarvi i panni; vi si aggiungono due cucchiaiate d'essenza di trementina e quattro di ammoniaca, e si mescola tutto bene con uno spazzettino. In un recipiente (che può essere la stessa lisciviatrice) si dispone uno strato di biancheria che si bagna con questo liquido a sufficienza per ben penetrarlo senza farlo galleggiare; e si continua strato per strato fino a che il recipiente sia pieno. Si versa tutto un complemento di liquido bastante perchè ammolli la superficie; si mette un coperchio, e si lasciano macerare i panni durante quattro o sei ore, secondo il loro stato. Dopo la macerazione, si sfrega bene la biancheria fra le mani, si risciacqua a grand'acqua e si passa nel turchinetto. Anche l'acqua di questo bucato può servire una seconda volta: basterà aggiungervi un cucchiaio di trementina e due di ammoniaca.

D'altra parte, sono oggi in commercio saponi in polvere che «fanno il bucato da sè». Non è una sbandieratura reclamistica. Senza ricorrere a saponi stranieri, abbiamo ad esempio il *biancasol* venduto in due qualità: a base d'ossigeno e a base di ammoniaca e trementina: imbiancante l'uno, digrassante l'altro: due prodotti nazionali ottimi, da me stessa sperimentati.

Ecco dunque per l'economia del bucato. Ma altre ne vorrebbe la massaia economa. Basta talvolta sorvegliare il consumo del gas in cucina. La fiamma non deve *mai* sorpassare la circonferenza del recipiente che è sul fuoco. Fiamma alta solo per avviare il bollore; immediata fiamma bassa, bastante per conservarlo. Far rivedere lo stato del fornello a gas, che molto consuma quando le sue fiamme sono gialle anzi che limpide e azzurrine. Chiedere alla Società del Gas una visita al contatore, e chiuderlo scrupolosamente ogni sera. Se lo scaldabagno è elettrico, non conviene prelevare da esso l'acqua per i piatti. Vedere invece se non siano economiche certe pentole a due scomparti sovrapposti, nel superiore dei quali l'acqua scalda col solo calore che serve a cuocere il cibo del recipiente sottostante.

Quanto a decidere quale, fra l'elettricità e il gas, sia il mezzo più conveniente, mi permetta la brava signora di non attirarmi i fulmini dell'una o dell'altra Società...

LIDIA MORELLI.

CASA MAMMA BAMBINI

IL PANE

Non credo esista alimento più antico e più universalmente noto del pane: fondamento della alimentazione umana in ogni tempo, in ogni luogo.

Fin dalle più remote epoche l'uomo primitivo dovette accorgersi che i cereali potevano fornirgli un cibo più nutritivo e più atto alla conservazione durante i mesi invernali che non i vari vegetali che erano a sua disposizione.

Per questo l'origine della cultura dei cereali si perde nella notte dei tempi; nè è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Noi troviamo già diffusa la pratica della panificazione nei popoli più antichi, nelle epoche più remote della loro esistenza: ha nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

La lievitazione oltre rendere il pane più gustoso, più leggero e più digeribile, ebbe anche un altro effetto: quello di selezionare i cereali e di far adottare quasi esclusivamente il frumento nella panificazione, come quello che di gran lunga meglio si presta alla fermentazione del lievito.

Un altro problema per la confezione del prezioso alimento occupò ben presto la mente degli uomini, e cioè la cottura del pane: dal primitivo procedimento di cottura sotto le ceneri calde o tra due pietre arroventate, si passò via via alla creazione di forni adatti che permisero la panificazione in grande quantità.

Negli ultimi 50 anni col perfezionamento della macinatura, colla selezione scientifica del lievito, coi forni a fuoco continuo, forni elettrici, ecc. si portò all'estrema perfezione anche l'arte panaria.

L'industrializzazione ad oltranza portò però in questo campo i suoi inconvenienti, ed il pane venduto specialmente nelle grandi città si presta ad appunti dal lato igienico.

Chi ha mangiato anni or sono il cosidetto pane casalingo che si cuoceva in molte famiglie e si cuoce tuttora nelle nostre campagne, non può aver dimenticato quel grosso pane scuro ma soffice, saporoso, profumato, che si conserva mangiabile anche otto giorni nelle arche panarie, ben tollerato dallo stomaco, ottimo cibo roborante e nutriente.

Il pane che oggi si vende nelle grandi città ha caratteri ben diversi: biancheggiamo, spesso mal cotto, con crosta bruciata e mollica umidiccia, è insipido e diventa in meno di 24 ore secco ed immangiabile: esso è fatto con farine abburattate al 70%, quasi prive di ceneri e quindi di sali e povere di proteine.

Esso non contiene cellulosa, quindi non stimola la funzione motorica dell'intestino.

Questo pane ingannatore per la sua presenza non è economico per il suo alto costo di produzione, non soddisfa i fisiologi per il suo scarso potere nutritivo, non è l'alimento popolare e dovrebbe essere considerato solo un alimento di lusso.

Occorre dunque tornare al pane integrale e destinare alla panificazione tutta la parte farinosa del grano: durante la confezione bisognerà badare a conservare tutte le qualità tradizionali e fondamentali del pane relative al sapore, colore, odore, porosità e grado di cottura, in modo da dare al prodotto industriale gli stessi pregi del pane casalingo.

Solo se il pane tornerà ad essere il buon pane popolare esso diventerà veramente, specie nelle grandi città, l'alimento fondamentale del popolo lavoratore, indice della sua sobrietà, ristoratore delle sue forze, fattore di primaria importanza per la sua resistenza alla fatica.

Anche in questo campo gioverà all'Italia nostra un po' di ritorno alla romanità: ci narra Svetonio che Cesare Augusto amava cibarsi del buon pane scuro del popolo a preferenza del pane bianco di lusso: questo sia per noi ammonimento ed esortazione alle antiche e sane tradizioni. Il problema del pane è intimamente connesso col problema del grano che a sua volta è tanta parte del problema della autonomia alimentare della Nazione: a risolverlo devono concorrere con perfetto spirito di italianità: i produttori di grano, gli industriali della macinazione, i fornai, i consumatori.

Non dimentichiamo le parole di Benito Mussolini:

«Onorate il pane, ricchezza della Patria, il più soave dono di Dio, il più gran premio alla fatica umana!».

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonata 371871 - Milano. — Il lamentato inconveniente è certamente dovuto a cattiva circolazione periferica. Ella si gioverà di una intensa cura iodica.

Abbonata R. A. 411253 - Torino. — I suoi disturbi sono indubbiamente di origine uricemica, continui perciò il regime prevalentemente latto-vegetariano con poca carne bianca, continui a bere copiosamente acqua con Salitina e si faccia visitare dal suo medico nel caso reputasse opportuno l'aggiunta di un medicamento solvente dell'acido per coadiuvare l'azione della Salitina.

Pioniere. — In questa stagione i bambini sono più propensi a contagiarsi delle malattie dell'infanzia ed anche risentono delle fatiche scolastiche; una buona cura ricostituente di Pedargina, potrà rendere i suoi bambini più robusti e resistenti alle fatiche ed ai contagi.

Dott. E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

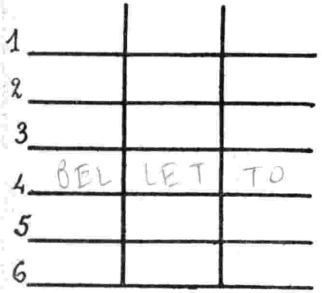
Decreto Pref. n. 0086/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 14

Cinque scatole di cioccolatini "Perugina„
Cinque cassette di specialità "Buitoni„



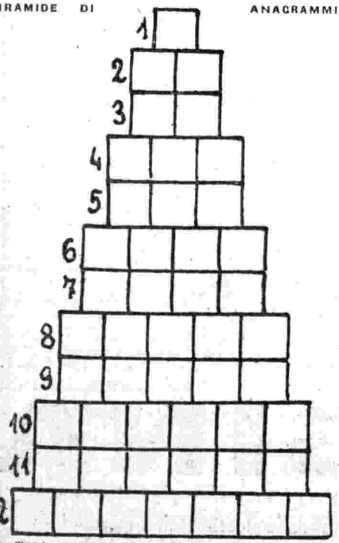
~~BEL~~ - BEL - DIA - GIA - ~~LET~~ - LI - LO - NI - PI - RA - RA - RE - RE - RE - TA - ~~TO~~ - TO - TO

Con le sillabe date, formare tante parole quante sono le definizioni e collocare una sillaba per casella. Nella soluzione è da tener presente che ogni parola ha in comune una sillaba con la precedente. L'ultima parola l'ha in comune con la prima. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della prima colonna, lette dall'alto in basso, daranno il nome di un'opera musicale e del suo autore.

1. Stipare — 2. Cancellare, togliere da un albo — 3. Misurato esattamente, calibrato — 4. Molto usato per dipingere il viso — 5. Foglio prezzolato — 6. Lucentezza.

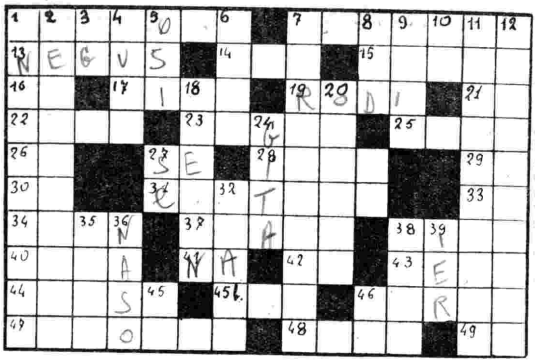
Le soluzioni del Gioco a Premio N. 14 debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 8 aprile, scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI



1. Tondo e panciuto — 2. In questo momento — 3. Rovigo — 4. Dici le orazioni — 5. Cattivo, perfido — 6. Ti danno la verdura — 7. Materie prime per le corride — 8. Chi è da questa parte non può vantare ragioni — 9. Sta in piedi — 10. Sbilenco — 11. Cattivo individuo — 12. Uscito.

PAROLE CROCIATE

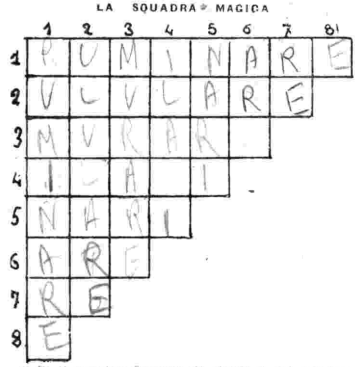


ORIZZONTALI: 1. Canzonetta in voga qualche anno fa — 7. Importante società di navigazione — 13. Capo in Abissinia — 14. Figlia di Numitore — 15. Capitale europea — 16. Prep. — 17. Vita — 19. Isola italiana dell'Egeo — 21. Due pezzi di rata — 22. Divertimento festivo e di giorno di lavoro... — 23. Azione disonesta al gioco — 25. Succo amarissimo — 26. Città della Calabria — 27. Condizionale — 28. Malattia della pelle — 29. Metallo leggerissimo — 30. Ella in latino — 31. Dopo la semina — 33. Due pezzi di Bartolomeo — 34. Stato allotropico dell'ossigeno — 37. In tessitura — 38. Mezza mitraglia — 40. Con una A diventa immortale — 41. Napoli — 42. Esclamazione — 43. Né oggi né domani — 44. Brindisi... in inglese — 45. bis... dei tali — 46. Personaggio del « Ballo in maschera » — 47. Santo Padre della Chiesa latina, nato nel 473 — 48. Catena di monti della Grecia antica — 49. Città del Piemonte.

VERTICALI: 1. Poeta greco — 2. La può fare il dottore o il farmacista — 3. Nuova Girgenti — 4. Parte del corpo — 5. Ardisci — 6. Bacino carbonifero dell'Istria — 7. Martire italiano — 8. Son Parecchio Difficile — 9. Uccello palmipede — 10. Nota — 11. Parte della fisica terrestre — 12. Tassativo, indiscutibile — 18. Prefisso di vari luoghi della Germania — 20. Abbellire — 24. Crociera, lunga escursione — 27. Dubita — 32. Bello in primavera — 35. In Arabia — 36. Affento a non farlo allungare — 38. Nome di donna (anche se poco comune) — 39. Giorno trascorso — 45. Le lettere del tedio — 46. Antico do.

(Schema di Bianca de Miranda - Mantova).

LA SQUADRA MAGICA



1. E' il termine figurato di riandare col pensiero, riconsiderare — 2. E' proprio del lupo — 3. Circondare di mura — 4. Allegri e giocondi — 5. Le trovi nel naso — 6. Erette per i sacrifici agli Dei — 7. Nota musicale — 8. E' la fine di Atene.

(Schema Pasquale Morfino - Chiaiano ed Uniti).

SOLUZIONI GIOCHI PRECEDENTI

Gioco a Premio N. 12

Soluzione: Castigo, Astute, Stiro, Tura, Sto, Ge, O.

Tra i numerosissimi solutori i cinque premi offerti dalla « Perugina » sono stati assegnati a Rosa Sartori, via Monte di Pietà 9, Bra; Maria Pia Zamparelli, villa propria, Benevento; Emma Tina Gamba, via Bossi 7, Pescarenico (Lecco); Angioletta Cerutti, largo Palazzi 24, Milano; Virgilio Benussi, Korcula (Jugoslavia).

I cinque premi offerti dalla Ditta « Buitoni » sono stati assegnati a E. Biscaretti, via Stradella 8, Milano; Guido Ancilotti, via Bertola 11, Torino; Ugo Natrella, viale Romagna 7, Milano; Monicelli Rinaldo, via A. della Spina 11, Pisa; Rina Corsico, via Tornielli 4, Novara.

Ai dieci fortunati spediremo a parte i premi assegnati.

12 squisiti cioccolatini
un'automobile "Balilla„ berlina
12 radiofonografi "Phonola„
500 scatole cioccolatini "Perugina„
500 cassette specialità "Buitoni„

1013 premi per un valore di Lire:

100000

Scadenza del Concorso 6 Maggio - XIII

"PERUGINA„
Cioccolato & Caramelle
PERUGIA

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Kc.	m.	NOME	kW.	Graduazione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20	
»	»	Huizen (Olanda)	50	
166	1807	Lahti (Finlandia)	40	
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75	
191	1571	Koenigswusterhausen (Ger.)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35	
»	»	Reykjavik (Islanda)	16	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13	
216	1389	Motala (Svezia)	30	
217,5	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	100	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
230	1304	Lussemburgo	150	
232	1293	Kharkov (U.R.S.S.)	20	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	60	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7	
»	»	Innsbruck (Austria)	0,5	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16	
»	»	BOLZANO	1	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
565	531	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60	
»	»	PALERMO	3	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco)	25	
610	491,8	FIRENZE	20	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15	
»	»	Cairo (Egitto)	20	
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	20	
»	»	Lisbona (Portogallo)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (Francia)	15	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	North Regional (Inghilt.)	50	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
»	»	Siviglia (Spagna)	1,5	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	5	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
767	391,1	Scottish Regional (Inghilt.)	50	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	
»	»	Barcellona (Spagna)	5	
804	373,1	West Regional (Inghilterra)	50	
814	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	35	
»	»	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10	
868	345,6	Poznan (Polonia)	16	
877	342,1	London Regional (Inghilt.)	50	
886	338,6	Graz (Austria)	7	
895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10	
904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
»	»	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Goteborg (Svezia)	10	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
977	307,1	Belfast (Inghilterra)	1	
986	304,3	GENOVA	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum (Olanda)	20	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
1013	296,2	Midland Regional (Inghilt.)	50	
1022	293,5	Barcellona EAJ 15 (Spag.)	3	
»	»	Cracovia (Polonia)	2	
1031	291	Koenigsberg (Germania)	17	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	40	
1050	285,7	Scottish National (Inghi.)	50	
1059	283,3	BARI	20	
1068	280,9	Tiraspol (U.R.S.S.)	4	
1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
»	»	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
1095	274	Madrid (Spagna)	7	
1104	271,7	NAPOLI	1,5	
»	»	Madona (Lettonia)	50	
1113	269,5	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
1122	267,4	Newcastle (Inghilterra)	1	
»	»	Nyiregyhaza (Ungheria)	6,25	
1131	265,3	Horby (Svezia)	10	
1140	263,2	TORINO I	7	
1149	261,1	London National (Inghilt.)	20	
»	»	West National (Inghilt.)	20	
»	»	North National (Inghilt.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Danimarca)	10	
1195	251	Francoforte (Germania)	17	
»	»	Treviri (Germania)	2	
»	»	Cassel (Germania)	1,5	
»	»	Friburgo in Bresg. (Ger.)	5	
»	»	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
1222	245,5	TRIESTE	10	
1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5	
1249	240,2	Nizza-Juan-les-Pins	2	
1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3	
»	»	ROMA III	1	
1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
»	»	Klagenfurt (Austria)	4,2	
1303	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia)	1,25	
1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
»	»	Brema (Germania)	1,5	
»	»	Flensburg (Germania)	1,5	
1339	224	Montpellier (Francia)	5	
1357	221,1	MILANO II	4	
1366	219,6	TORINO II	0,2	
1384	216,8	Varsavia II (Polonia)	2	
1293	215,4	Radio Lione (Francia)	5	
1411	212,6	Stazioni portoghesi	2	
1429	209,9	Beziers (Francia)	1,5	
1456	206	Radio Normandie	10	

STAZIONI A ONDE CORTE

Kc.	m.	NOME	Nominativo	kW.
4273	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5968	50,27	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
6006	49,96	Montreal (Canadà)	VE 9 DR	2,5
6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
6050	49,59	Daventry (Inghilt.)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Afr. or. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49,50	Skamlebaek (Danim.)	OXY	0,5
6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6093	49,25	ROMA	2 RO	25
6095	49,22	Bowmanville (Canadà)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	10
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
6109	49,10	Calcutta (India brit.)	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	10
9510	31,55	Daventry (Inghilt.)	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9540	31,45	Zeesen (Germania)	DJN	5
9560	31,38	Zeesen (Germania)	DJA	5
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
9580	31,32	Daventry (Inghilt.)	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9595	31,27	Lega d. Naz. (Svizz.)	HBL	20
9635	31,12	ROMA	2 RO	25
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede (Belgio)		9
11705	25,63	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
11715	25,60	Winnipeg (Canadà)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Huizen (Olanda)	PHI	23
11750	25,53	Daventry (Inghilt.)	GSD	20
11770	25,49	Zeesen (Germania)	DJD	5
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA	2 RO	25
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11860	25,29	Daventry (Inghilt.)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11880	25,23	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	19
15140	19,82	Daventry (Inghilt.)	GSF	15
15200	19,74	Zeesen (Germania)	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
15250	19,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
15280	19,63	Zeesen (Germania)	DJQ	5
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
17790	16,86	Daventry (Inghilt.)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Radioascoltatori attenti !!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**; prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di L. 1 anche in francobolli - Opuscolo e modulo consulenza tecnica, valevole un anno **L. 5** (rimborsabili al 1° acquisto).

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino